Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 giugno 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5448 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5393): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

I NOSTRI TEMPI

Il vecchio Giolitti nelle sue *Memorie* racconta un episodietto che testimonia della tenacia con cui Quintino Selle, Ministro delle Finanze ai tempi di Firenze capitale, cioè cento anni fa, difendeva gli interessi dell'erario. C'era al Ministero — egli dice — una commissione composta da flor d'uomini la quale prolungava le sue sedute nella notte. Il lavoro si faceva a un tavolo con lampade a petrolio, e i commissari si lagnavano del puzzo di quelle lampade e chiedevano che si sostituissero con lampade a olio, ma Sella che si era accorto che l'olio veniva sottratto, non ne voleva sapere. Allora si presentarono a lui in forma fra allegra e solenne, due dei commissari, Depretis e Valerio, per commuoverlo, e Valerio esclamò: «Vedi, per non soffrire del puzzo del tuo petrolio, verrò a lavorare con due candele in tasca». «Bravo — gli rispose Sella — così mi risparmi anche il petrolio!» e rifiutò la concessione.

Questo l'aneddoto. Ora, noi temiamo fortemente che se qualcuno dei suoi (troppo) numerosi amici avesse letto o riferito questo aneddoto a Felice Ippolito nei giorni del suo splendore, nelle ore di «relax» che egli si sarà concesso o nel suo appartamento nei «quartieri alti», a Roma, o nella sua «tenutella» nella campagna romana, o nella sua villa a Cortina d'Ampezzo, l'aneddoto avrebbe avuto scarso successo presso di lui. Intendiamo dire che esso non avrebbe indotto l'Ippolito a nessuna riflessione; anzi avrebbe provocato da parte sua qualche risata ironica; una di quelle risate ironiche di cui pare che si compiacesse, tanto è vero che egli si presenta sempre sorridente ironicamente nelle fotografie dei suoi tempi felici. Ed è assai probabile che egli, Ippolito, alla risata facesse seguire qualche commento sarcastico; qualche commento mirante a far vedere che Quintino Sella doveva essere davvero una «crapa» di piemontese attaccato alle minuzie, se con la Questione Romana che incombeva sul nuovo Stato italiano, e con tutto il Ministero delle Finanze da reggere, dedicava tanta puntigliosa attenzione a controllare il consumo di petrolio del suo Ministero. Sì, siamo sicuri che Quintino Sella avrebbe passato un brutto momento, con le sue puntigliose e feroci economie, sotto i frizzi e i lazzi del segretario generale del CNEN, abituato a maneggiare i denari dello Stato con ben altra «larghezza di vedute» e con ben altra facilità che quella con cui li maneggiava a suo tempo il grande Ministro subalpino.

Ma non indugiamo a ipotizzare l'effetto che l'aneddoto di Quintino Sella avrebbe provocato su Felice Ippolito; analizziamo piuttosto l'impressione che l'aneddoto stesso produce su di noi. E siamo sinceri nel riferire la nostra impressione. E diciamo allora che l'aneddoto ci diverte e ci fa sorridere; ma che ci sembra quasi discordante dalla idea che ci facciamo di Quintino Sella come grande Ministro, come promotore intrepido dell'ingresso delle truppe italiane in Roma, per la breccia di Porta Pia. Anche noi, nel nostro intimo, cediamo alla stupida tentazione di trovare che quella sua attenzione così rigorosa e minuta al funzionamento delle lampade del Ministero rivela nel suo spirito qualcosa di ristretto, di un po' taccagno, di un po' «piccolo» al confronto del monumento che gli è innalzato a Roma, davanti al grande palazzo delle Finanze fatto costruire da lui per avere una sede adatta a «torchiare» ben bene i contribuenti italiani. E anche noi siamo stupidamente portati a pensare che il Sella avrebbe dovuto volgere la mente a qualche cosa di un po' più «alto» del consumo di petrolio nelle sedute di quella tale commissione. In altre parole: se non in tutti, in molti di noi l'impressione dell'aneddoto, a conti fatti, temiamo che sia eguale a quella che esso avrebbe prodotto su Ippolito, se gli fosse stato raccontato nei tempi suoi felici.

La verità dolorosa a confessarsi è che tutti noi italiani dell'anno volgente 1964 abbiamo una venatura, una piccola venatura, una venatura invisibile, ma pur tuttavia una venatura, di rassomiglianza con l'Ippolito. Oh, certamente, noi non abbiamo mai commesso peculato nè «di distrazione» nè «di sottrazione», come pare che abbia commesso lui; noi non abbiamo mai dilapidato denari dello Stato, anche per la buona ragione che lo Stato non ci ha mai affidato una lira; noi non abbiamo mai fatto contratti importanti con società fittizie di cui facevano parte i nostri genitori; noi non abbiamo mai compiuto prelevamenti a nostro favore dai fondi dello Stato come pare che abbia commesso lui. Ma troppi di noi, specie in certi ceti, per quella tale venatura di somiglianza con lui, sono stati indotti ad allargare più del giusto i loro consumi di lusso, le loro spese voluttuarie; ma troppi di noi hanno condotto avanti in questi passati anni le loro aziende industriali e commerciali con la stessa megalomania e con lo stesso avventuroso disordine con cui l'Ippolito conduceva avanti il CNEN; ma troppi di noi hanno speso a destra e a manca come ha speso lui, flor di denari per ragioni di pubblicità e di prestigio, per la smania di «fare i grandi». Ed è per questo che l'aneddoto del Sella riferito da Giolitti ci fa lo stesso effetto che avrebbe certamente fatto su di lui; ed è per questo che finiamo per trovare anche noi che Quintino Sella, con quella sua attenzione al consumo delle lampade a petrolio, con quella sua economia costante e minuta è un personaggio «superato». Quindi ora stiamo in guardia; assistiamo al processo di Ippolito con attenzione, ma senza godere alle probabili umiliazioni dell'imputato; perchè questo processo si svolge in realtà non contro un uomo solo, ma contro tutta una mentalità di vanterie, di reclamismi, di «facilismo», da cui troppi di noi sono stati contagiati. Ippolito è un figlio dei tempi; ma ricordiamoci che i suoi tempi sono anche i *nostri* tempi.

Giovanni Ansaldo

Lanciato un satellite dalla base di Vandenberg

Vandenberg, 20

L'Aviazione americana ha lanciato dalla California un satellite mediante un razzo vettore «Thor-Agena». L'annuncio della Aviazione non precisa se il satellite ha raggiunto la sua orbita.

La situazione

In settimana il Governo dovrebbe varare i nuovi provvedimenti anticongiunturali, la cui preparazione è stata preceduta e lo sarà ancora da una serie di contatti e di riunioni fra i Ministri economici e finanziari. All'elaborazione delle nuove misure ha indubbiamente portato un contributo determinante lo scambio di idee avuto in questi giorni a Roma dal Vicepresidente della CEE con i nostri governanti.

Sui colloqui romani di Robert Marjolin sono state riportate numerose illazioni. Ma qualcosa di preciso è forse possibile capire leggendo un articolo scritto ieri da Saragat per l'«Agenzia socialdemocratica». Da questo articolo si deduce innanzitutto che il Vicepresidente della CEE non ha portato prestiti in Italia, ma ha sostenuto la necessità che il nostro Paese se la cavi da solo, poichè la congiuntura non è drammatica ed è controllabile, purchè si agisca correttamente e tempestivamente. E' comunque da escludere che il Governo abbia intenzione di procedere alla svalutazione della moneta, come invece era stato ventilato da qualche parte. Un provvedimento del genere provocherebbe fra l'altro ripercussioni negative all'estero, perchè nessun Paese avrebbe interesse a importare denaro svalutato, come del resto disse con estrema chiarezza il Cancelliere Erhard in occasione della sua visita in Italia.

I problemi economici e politici del Paese verranno esaminati in questa settimana anche da parte di quasi tutti i partiti: socialisti, socialdemocratici, comunisti e liberali hanno in programma riunioni di direzione o di comitato centrale. Oggi Malagodi conclude il consiglio nazionale del Partito liberale con il discorso di replica ai vari interventi sulla sua relazione iniziale. Si ha la sensazione che la sua linea verrà ancora una volta confermata, anche se dal dibattito di questi giorni è emerso che non tutti nel PLI sono soddisfatti dell'impostazione data dal segretario generale alla condotta politica e parlamentare del partito. Oggi si concludono anche i precongressi della Democrazia cristiana, ai cui margini si debbono registrare continuamente dichiarazioni e controdichiarazioni di vari esponenti. Gonella ieri sera ha polemizzato in modo alquanto vivace con i dorotei.

I colloqui russo-danesi nella capitale della Danimarca si sono conclusi con un comunicato che sottolinea la fiducia dei due Governi in un esito favorevole dei negoziati di Ginevra per il disarmo mondiale. Kruscev parlando alla Borsa di Copenaghen e ad alcuni operai, ha auspicato, con un linguaggio a volte scherzoso, la fine di ogni discriminazione in materia di commercio, assicurando che fra Oriente e Occidente possono essere conclusi ottimi affari.

UN SERIO MONITO DI SARAGAT PER SUPERARE LA CRISI ECONOMICA

LA SITUAZIONE È MIGLIORATA MA L'OTTIMISMO È FUORI LUOGO

Ci sono tutte le premesse per un ritorno alla normalità, ma persiste il pericolo di un generale collasso - Bisogna salvare il potere della lira e il livello dell'occupazione - Conclusa la missione di Robert Marjolin

Roma, 20

Il professor Robert Marjolin è ripartito stamane in aereo alla volta di Parigi. Lunedì tornerà a Bruxelles, nel suo ufficio di Vicepresidente della CEE e tirerà le somme della «missione a Roma». Pare che la consideri positiva, perchè avrebbe riscontrato una decisa volontà politica del Governo italiano di affrontare la congiuntura e, soprattutto, di lavorare a riequilibrare la bilancia italiana dei pagamenti, il problema che maggiormente preoccupa la CEE.

A tutti i suoi interlocutori romani — il Presidente Moro, il Vicepresidente Nenni, i Ministri Giolitti, Colombo e Tremelloni, il Governatore della Banca d'Italia Carli, l'on. La Malfa, il segretario generale del Ministero degli Esteri Cattani — Robert Marjolin lo ha detto in modo piuttosto esplicito: «Il problema che più da vicino interessa la Comunità è quello della bilancia italiana dei pagamenti, dei vostri conti con l'estero».

Pare che nel corso degli incontri romani di Marjolin non si sia parlato, in modo esplicito, del ventilato prestito «comunitario» all'Italia di due miliardi di dollari; ma esso era nell'aria e l'insistenza di Marjolin sulla necessità di riequilibrare i conti italiani con l'estero lo confermerebbe. Marjolin si è anche informato, ma solo sommariamente, del blocco di provvedimenti anticongiunturali che il Governo varerebbe solo verso la fine del mese.

«Il 14 aprile il "medico europeo" Robert Marjolin prescrisse le cure per risanare la economia italiana. Ora è venuto a vedere se sono state applicate e a discutere con i familiari dell'ammalato il da farsi...». Questa la battuta di tono scherzoso, ma che chiarisce bene una situazione, circolata nel «transatlantico» di Montecitorio sulla visita romana del Vicepresidente della Commissione economica della CEE. Comunque, durante il «pranzo di lavoro» al Grand Hôtel con Moro, Saragat e Colombo, si sono analizzati, proprio come avviene nei consulti medici, diversi particolari, anche poco appariscenti, della sintomatologia dell'«ammalato». E sono rimbalzate, a quanto si è saputo, cifre su cifre, a cominciare da quelle dei conti della bilancia italiana dei pagamenti del mese di aprile che sono confortanti, ma per un fatto straordinario: i circa duecento milioni di dollari che una grande azienda estera (la Shell) ha fatto entrare in Italia per associarsi, in una certa impresa, con la Montecatini.

Robert Marjolin, ha di poco oltrepassato la cinquantina (è nato a Parigi nel 1911), ed è la «testa economica più forte del MEC», secondo i comuni giudizi che si dànno di lui. Eppure Marjolin non ha fatto, da giovane, specifici studi in materia di economia. E' infatti laureato in lettere e diritto. Per sette anni, dal 1948 al 1955 fu segretario generale dell'OECE, dove divenne maestro nel sentire i battiti del «polso economico» dei paesi associati. Quindi, dopo essere stato per alcuni anni consigliere tecnico della delegazione francese nelle organizzazioni europeistiche, il 7 gennaio del 1958 divenne Vicepresidente della Commissione economica della CEE, carica che ricopre tuttora e che ne fa una sorta di Ministro delle Finanze e dell'Economia della «Piccola Europa».

A poche ore dalla partenza di Marjolin da Roma, Saragat ha scritto un articolo per la «Agenzia democratica» che fa il punto sulla situazione in un tono spesso molto serio.

«La situazione — scrive il Ministro degli Esteri — per quanto riguarda la bilancia commerciale e la bilancia dei pagamenti, è migliorata. E' troppo presto per esprimere un giudizio definitivo e occorrerà attendere i risultati del mese di giugno. Tuttavia, il sintomo è più che confortante: gli accorgimenti messi in atto dal Governo e dalla Banca d'Italia hanno funzionato regolarmente. Il colpo di freno nel settore creditizio non ha provocato il ribaltamento del veicolo, che andava a rotta di collo, ma un ragionevole rallentamento della sua corsa. Si può quindi sperare che la bilancia commerciale e quella dei pagamenti si avviino verso un assestamento migliore. Ciò si deve all'aumento delle esportazioni e alla diminuzione delle importazioni. La diminuzione della domanda, all'interno del Paese, è stata compensata da maggiori rendite anche perchè l'aumento dei costi in altri Stati europei ed extra europei ha giocato a nostro favore.

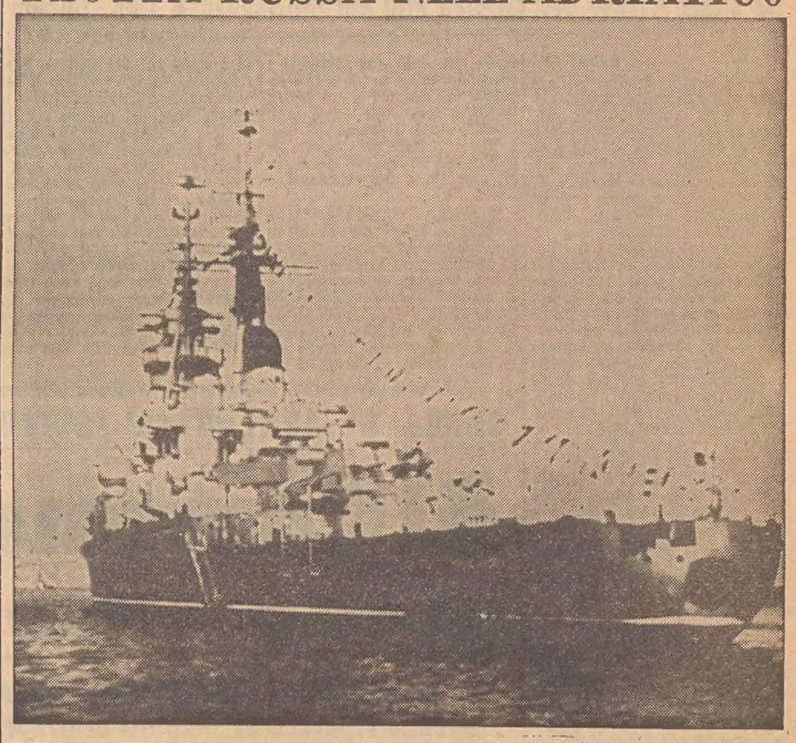
«Possiamo, dunque, tirare un respiro di sollievo? Purtroppo no. Dopo l'eccessivo pessimismo dei mesi scorsi, si rischia di cadere oggi in un ottimismo che è fuori luogo. Anzi, proprio nel miglioramento della situazione sono contenute in germe tanto le premesse di un ritorno alla normalità, quanto le possibili cause di un colasso generale. La verità è che siamo giunti al punto critico: se ci comporteremo ragionevolmente, tutto sarà salvato. Se non ci comporteremo ragionevolmente, tutto sarà perduto.

«Che cosa deve essere salvato e che cosa potrebbe essere perduto? Due cose preziosissime che interessano tutti i lavoratori italiani e le loro famiglie: il potere di acquisto dei salari ed il livello dell'occupazione. Per il fatto che oggi, col miglioramento della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti, è diminuita la minaccia contro il potere di acquisto dei salari, prosegue Saragat, non si deve dedurre che ci stiamo avviando ad un risanamento generale della situazione. La situazione è tale per cui o salveremo simultaneamente il potere d'acquisto dei salari ed il livello dell'occupazione oppure saremo sconfitti su tutti e due i fronti. Se ci comporteremo ragionevolmente, salveremo la lira ed il livello di occupazione dei lavoratori. Se non ci comporteremo ragionevolmente, avremo simultaneamente la caduta del valore della moneta e la disoccupazione dilagante, ossia avremo l'inflazione ed il colasso industriale».

«Che cosa vuol dire essere ragionevoli e comportarsi come tali? Se i lavoratori e i sindacati che li rappresentano non si rendono conto che oggi il risanamento della situazione è legato in primo luogo al problema dei costi, ossia in ultima analisi a quello del livello dei salari, si andrà difilato verso la disoccupazione e l'inflazione. Aumentare i salari in misura maggiore dell'aumento della produttività, nella situazione attuale, in cui il margine destinato agli investimenti più che ridotto al minimo è addirittura annullato, vuol dire fare uscire dal circuito economico quelle aziende (che sono numerose), che già lavorano senza poter reinvestire utili che non ci sono. Chi, per esempio, spinge i tessili allo sciopero, in realtà li spinge, consapevolmente o inconsapevolmente, non già verso un aumento di salari, ma verso la disoccupazione. E i casi si potrebbero moltiplicare. Che cosa vuol dire, quindi, comportarsi ragionevomente? Vuol dire semplicemente non provocare un aumento dei costi di produzione. Se i sindacati pensassero di sfuggire al criterio per cui non si può consumare più di quanto si produce (e sarebbe

(Continua in 2.a pagina)

FLOTTA RUSSA NELL'ADRIATICO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Spalato — L'incrociatore sovietico «Mihail Kutuzov» è giunto in visita nel porto della Dalmazia

UN'ALTRA SCIAGURA SI E' ABBATTUTA SULLA FAMIGLIA DEL COMPIANTO PRESIDENTE

CADE L'AEREO DI EDWARD KENNEDY «TED» È FERITO MA NON IN PERICOLO

Nell'incidente sono morti il pilota e il segretario del giovanissimo senatore Occorreranno mesi prima che l'infermo guarisca dalle fratture vertebrali



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Northampton — Edward Kennedy, il volto atteggiato a una smorfia di dolore, viene trasportato in barella all'ospedale

Northampton, 20

Il senatore Edward Kennedy, il più giovane fratello del grande Presidente scomparso, è rimasto seriamente ferito ieri sera a seguito di un incidente aereo che ha provocato la morte del pilota e di un altro passeggero ed il ferimento del senatore democratico Birch Bayh e di sua moglie. Il bimotore privato su cui viaggiavano il senatore Kennedy ed i suoi amici è precipitato ieri sera poco dopo le 23 (le 4 di stamane, ora italiana) nei pressi di Northampton, nel Massachusetts occidentale, mentre stava dirigendosi verso West Springfield.

In un primo momento è sembrato che Edward Kennedy fosse in pericolo di vita. Successivamente un bollettino medico diffuso dall'ospedale in cui il senatore è stato accolto, ha affermato che le sue condizioni sono discrete e hanno registrato un netto miglioramento dopo il ricovero. Le radiografie hanno rivelato fratture della quinta e della sesta costola sinistra, e della seconda, terza e quarta vertebra lombare. Non ci sono, però, ferite al capo nè complicazioni di carattere neurologico. L'uso degli arti inferiori e superiori è normale. Le gambe e la mano destra presentano ferite.

Durante una visita nel tardo pomeriggio «Ted» Kennedy è apparso di «buon umore», sebbene in precedenza avesse lamentato acuti dolori addominali. Ciò aveva suscitato qualche preoccupazione ma, secondo i medici, è stato accertato che il ferito non soffre di emorragie interne e che è scomparso il pericolo di paralisi.

Il dott. Metz ha dichiarato che le vertebre fratturate «hanno creato una situazione medica instabile» che lascia prevedere un lungo periodo di convalescenza, forse sei od otto mesi. Anche secondo il dott. Paul Russel occorrerà un «certo tempo» prima che Kennedy possa lasciare il «Cooley Dickinson Hospital», ove è degente. Tra le altre cure praticate al ferito, figurano trasfusioni di sangue per complessivi 1,725 litri di plasma e iniezioni endovenose a base di glucosio.

Al capezzale del senatore sono giunti, poche ore dopo l'incidente, la moglie Joan (che meno di un mese fa aveva avuto un aborto), il fratello Bob, Ministro della Giustizia, e la sorella Eunice Shriver; numerose personalità politiche hanno poi chiesto di vedere l'infermo, ma i medici hanno ritenuto opportuno rimandare le visite per il momento. Si è del pari evitato, per ora, di dare la notizia dell'incidente ai genitori del giovane Kennedy, Rose e Joseph Kennedy, che pure si trovano a pochi chilometri di distanza dal punto in cui l'aereo è precipitato.

Kennedy, che è il più giovane dei senatori americani (ha 32 anni) aveva preso parte ieri al voto al Senato sulla legge per i diritti civili. Oggi contava di comparire alla Convenzione del partito democratico che si tiene a West Springfield, nel Massachusetts, per ricevere, per acclamazione, la nomina a candidato democratico nelle prossime elezioni senatoriali nel Massachusetts. «Non approfittate del fatto che io sia lontano per nominare candidata mia moglie Joan», aveva detto scherzando il senatore ai delegati alla Convenzione, parlando loro attraverso un altoparlante collegato a un telefono. I delegati lo avevano applaudito sorridendo. Oggi la Convenzione ha deciso alla unanimità di sostenere la rielezione di Edward al Senato.

Dopo l'approvazione della legge, Kennedy si era affrettato all'aeroporto portando con sè il collega di partito Bayh, di 37 anni, senatore anch'egli. Un suo vecchio istruttore di volo, Edwin Zimmy, si era offerto di portarlo nel Massachusetts su un bimotore da turismo, rosa a strisce nere, prestatogli da un collega pilota, Daniel Hogan.

Sull'aereo hanno preso posto, oltre a Zimmy, «Ted» Kennedy, il suo segretario Moss, Bayh e la moglie di quest'ultimo. Il bimotore si è alzato in volo puntando sull'aeroporto Barnes, di Springfield, e procedendo abbastanza sicuramente nonostante le pessime condizioni di visibilità. Sono state queste e, probabilmente, anche una certa dose di sconsideratezza da parte del pilota a causare la sciagura. Tentando di atterrare a Springfield con la visibilità ridotta al minimo, lo Zimmy non si è accorto di essere fuori rotta e, abbassatosi troppo, è finito col bimotore nel frutteto di un contadino, Walter Bashista, la cui fattoria sorge alla periferia di Southampton, una cittadina non lontana da Springfield.

Il bimotore ha urtato contro tre alberi di mele ed è andato a sbattere con la fusoliera contro un quarto. Il pilota è morto sul colpo: fortunatamente per gli altri viaggiatori, i rottami non hanno preso fuoco. Edward Moss è parso subito in condizioni disperate per fratture multiple del cranio; «Ted» Kennedy, con la schiena e un braccio spezzati nell'urto, ha perso conoscenza ed è rimasto tra i rottami; immobilizzato da una ferita all'anca era anche Bayh; sua moglie, invece, in stato di choc ma illesa, è riuscita a trascinarsi fuori dai resti dell'aereo e ad andare a cercare aiuto. Nel giro di un'ora tutte le vittime dell'incidente venivano trasportate all'ospedale di Southampton, dove i medici praticavano loro le prime cure. Per Moss, purtroppo, queste non servivano a nulla: nove ore dopo, il segretario del senatore spirava.

Sull'incidente, una testimonianza diretta da parte del senatore Bayh, il quale, tra l'altro, ha detto: «Ho sentito un grande urto seguito da un fracasso spaventoso. La prima idea che mi ha attraversato il cervello, è stata che un fulmine avesse colpito l'aereo».

Il Presidente Johnson, come hanno riferito fonti della Casa Bianca, «è molto preoccupato e segue con ansia le notizie sulle condizioni di Ted Kennedy. Egli ha provveduto subito a inviare al capezzale del ferito alcuni specialisti del «Walter Reed Hospital», la clinica di fiducia delle più alte personalità.

Ugualmente assai colpito dalla notizia è apparso il Cardinale Richard Cushing, di Boston, considerato il «parroco» della famiglia Kennedy. Egli ha dichiarato a un giornalista: «Ero sveglio a causa dell'asma, questa notte, quando ho appreso la notizia. Non ho potuto dormire per il resto della notte. Stamattina ho celebrato la Messa per «Ted» e per le vittime. Ora recito preghiere speciali. Andrò a trovarlo all'inizio della settimana, al più presto. Il mio cuore è tutto per le persone colpite da questa sciagura».

L'annuncio della nuova sciagura che ha colpito la famiglia Kennedy ha sollevato una profonda commozione in tutto il paese. A nessuno sfugge che si tratta di una famiglia veramente sfortunata, quando si pensa che la malattia o la violenza la hanno colpita negli affetti più cari. La tragedia che ha colpito questa famosa famiglia comprende il dolore per una figlia ritardata mentalmente e ricoverata in manicomio. Tra poco, il 12 agosto prossimo, saranno 20 anni che il maggiore dei Kennedy, Joseph Patrick, quello per cui l'ambizione paterna aveva sognato la Casa Bianca, morì durante una rischiosa azione di guerra.

Nel maggio del 1948 la morte ghermì a soli 28 anni Kathleen in un incidente aereo nel Sud della Francia. La giovane Kennedy era sposata a William Cavendish, figlio maggiore del Duca di Devonshire. Da qualche anno inoltre il padre dei Kennedy è muto e paralizzato in seguito a un attacco cardiaco. Si deve aggiungere ancora la scomparsa, poche ore dopo la nascita, dell'ultimo nato del defunto Presidente e, infine, l'assassinio dello stesso Presidente a Dallas.

L'AVANA ACCUSA GLI S.U. DI NON IMPEDIRE GLI ATTACCHI ALL'ISOLA

Un aereo sgancia tre bombe su uno zuccherificio a Cuba

Nessuna vittima - L'incursore è stato abbattuto dalle batterie contraeree E' indubbio che il bombardamento sia stato compiuto dagli anticastristi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 20

Radio Avana ha annunciato stamane che un aereo «pirata» è stato abbattuto dalla difesa contraerea cubana dopo aver bombardato una raffineria di zucchero. L'emittente governativa, in una trasmissione captata a Miami, ha dichiarato che lo apparecchio proveniva dal territorio degli Stati Uniti ed ha accusato il Governo di Washington di non fare nulla per prevenire simili attacchi.

Secondo quanto comunicato dalla radio dell'isola, il bombardamento, che è consistito nello sganciamento di tre ordigni esplosivi di media potenza, ha avuto per obiettivo una raffineria di zucchero situata a Marcelo Salado, un piccolo centro agricolo nei pressi di Caibarien, nella provincia di Las Villas. Una bomba è esplosa nella raffineria, ma, sempre secondo Radio Avana, non vi sarebbero state vittime. Non si fa menzione dell'entità dei danni riportati dagli impianti di raffinazione nè viene data alcuna comunicazione sulla sorte dell'equipaggio dell'apparecchio abbattuto.

«Inseguito da un aereo della Aviazione cubana ed attaccato con batterie antiaeree — ha proseguito il comunicato castrista — l'aereo «pirata» è stato abbattuto sulla costa settentrionale della provincia di Las Villas» Dopo aver duramente attaccato gli Stati Uniti per aver permesso all'apparecchio di decollare dal proprio territorio nazionale, la radio ha aggiunto: «Ci auguriamo che il Governo americano non sarà tanto cinico da negare l'evidenza di questi fatti».

Nel frattempo, a Miami, il leader dei cubani in esilio, Orlando Bosch, ha dichiarato di temere che l'aereo abbattuto sia «uno dei nostri».

Le attività dei partigiani anticastristi, la cui paternità dell'azione di Marcelo Salado è indubbia, ripresero con nuovo vigore alcune settimane fa. Lo scorso mese un gruppo di esiliati annunciò che alcuni guerriglieri asserragliati sulle montagne della parte orientale dell'isola erano stati raggiunti per via aerea e che un piccolo ospedale da campo era stato loro paracadutato. Lo stesso Governo di Fidel Castro ammise che i ribelli avevano condotto, alla metà dello scorso mese, un attacco contro una raffineria di zucchero sulla costa meridionale di Cuba. L'Avana annunciò inoltre che una imbarcazione «pirata» tentò un attacco contro alcuni pescatori della provinica di Las Villas, ma venne intercettata ed affondata dalla guardia costiera castrista. Tempo addietro, un aereo, pilotato da un americano, lanciò una bomba sull'Avana, senza causare danni, ed un'imbarcazione armata, guidata da un luogotenente di Bosch, partita dalla Florida alla volta di Cuba, fu fermata in alto mare da una nave della Marina americana.

Si ritiene che il Governo di Castro, che finora ha sempre saputo sfruttare con un'abile propaganda qualsiasi incursione armata contro l'isola, tornerà sull'argomento nei prossimi giorni, fornendo le attese notizie sulla sorte delle persone a bordo dell'aereo incursore. Secondo alcune ipotesi, questo sarebbe precipitato in mare, ma non è escluso che esso sia andato a schiacciarsi contro le montagne e che soldati castristi siano ora impegnati nel ricupero dei rottami per stabilire l'esatta provenienza del velivolo.

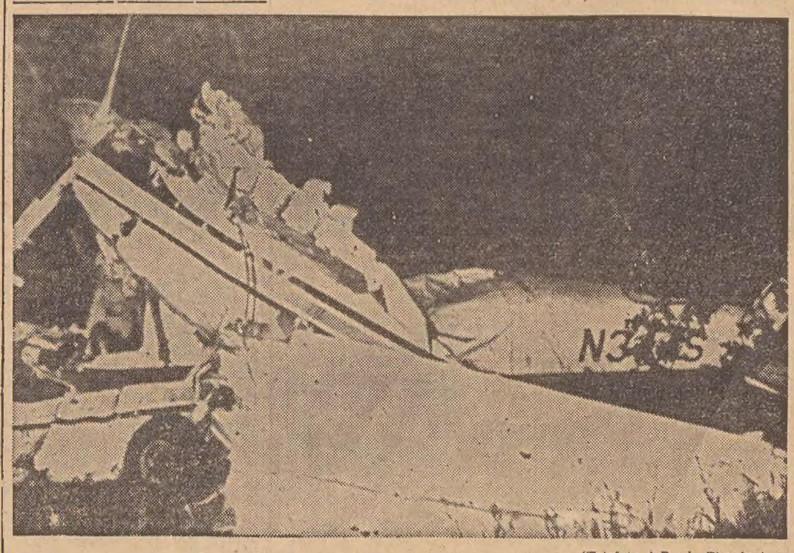
Il Governo cubano ha protestato presso quello degli Stati Uniti, tramite l'Ambasciata di Cecoslovacchia a Washington, contro il bombardamento compiuto sulla raffineria di zucchero dall'aereo abbattuto dalla contraerea cubana. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha frattanto dichiarato che un piccolo aereo privato, affittato a Miami da un certo Luis Diaz Lopez, è partito ieri sera dalla Florida, senza tornare. Non si sa, però, se si tratta dell'aereo abbattuto a Cuba.

A. P.

ALTRI TRE MESI A CIPRO il corpo di spedizione dell'ONU

New York, 20

Il Consiglio di Sicurezza ha votato oggi all'unanimità una risoluzione intesa a mantenere per altri tre mesi a Cipro il Corpo di spedizione dell'ONU. Il nuovo termine scadrà il 26 settembre prossimo. La risoluzione su cui gli undici membri del Consiglio sono stati chiamati a votare era stata presentata da cinque paesi: Bolivia, Brasile, Costa D'Avorio, Marocco e Norvegia, le stesse nazioni cioè, che avevano patrocinato le risoluzioni su Cipro del 6 e del 13 marzo scorso.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Northampton — I resti contorti del bimotore di Edward Kennedy abbattutosi in un frutteto

AULA SEMIDESERTA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

FA CAPOLINO IL CALCIO NEL DIBATTITO SUL BILANCIO

Deprecando gli sperperi delle società calcistiche l'on. Zincone ha citato il caso del Vicenza alla cui presidenza è l'on. Rumor

Roma, 20

Sette oratori hanno parlato oggi alla Camera in una seduta durata quasi cinque ore. Non si può dire, contrariamente a quanto è accaduto nei giorni scorsi, che il dibattito si sia svolto su un solo bilancio di dicastero. Sono stati trattati nella seduta odierna gli argomenti più disparati.

Il missino CRUCIANI si è opposto al progetto di risparmio contrattuale quale contributo dei lavoratori alla politica anticongiunturale. Il liberale Francantonio BIAGGI ha sottolineato la necessità di aiutare l'industria, la cui produzione rappresenta il 73,80 per cento del valore aggiunto nazionale. Per adeguare i costi alle esigenze competitive delle imprese italiane l'oratore liberale ha auspicato una riforma del sistema previdenziale e mutualistico che oggi sarebbe troppo costoso non solo per i lavoratori ma soprattutto per le aziende. Si è infine augurato, a proposito della visita del vicepresidente della CEE in Italia, che non si insista troppo in sede comunitaria a chiedere la svalutazione della lira.

Per il gruppo liberale ha parlato anche ZINCONE, che ha sollecitato una nuova legge per il cinema ed ha condannato lo sperpero delle società calcistiche, ricordando a questo proposito il caso del Vicenza, di cui Rumor è presidente e che farebbe capo ad un'azienda a partecipazione statale.

In particolare Zincone si è rammaricato che in Italia lo sport professionale abbia una netta preminenza su quello dilettantistico con aspetti clamorosi, di sperperi finanziari e di malcostume. «Tra l'altro — ha detto — gli acquisti di calciatori stranieri a prezzi astrali provocano forte uscita di valuta e costituiscono vere e proprie sconsideratezze economiche».

Occupandosi dei problemi del turismo e dello spettacolo, Zincone ha auspicato la rapida approvazione dell'annunziata legge sul cinema. «Essa, ha detto l'oratore, dovrebbe avere la precedenza su quelle da mettere all'o. d. g. dopo l'approvazione del bilancio». La via da seguire, a suo giudizio, è quella della detassazione del cinema e, in genere, di tutto il settore tradizionale dello spettacolo che soffre oggi la concorrenza della televisione. «La mancanza di coordinamento fra cinema e televisione — ha affermato Zincone — rende attuale l'esigenza dell'affidamento della televisione alla vigilanza del Ministero del turismo e dello spettacolo».

Concludendo, il deputato liberale si è occupato del settore turistico, lodando l'iniziativa del Ministro Corona che si è recato in Germania per un viaggio chiarificatore. Ha poi affermato che quel che trattiene i turisti stranieri in genere, e tedeschi in particolare, dal venire in Italia non sono i film antinazisti, ma è il prezzo del soggiorno, i cambi sfavorevoli, le «voci» aggiuntiva sui conti degli alberghi e dei ristoranti, i rumori, ecc.

Il missino CALABRO' si è quindi occupato dei problemi turistici, auspicando una spesa di almeno venti miliardi per la propaganda in questo settore. Il socialdemocratico CROCCO ha lamentato l'insufficienza degli stanziamenti per l'aviazione civile. Non si può dire che oggi l'aula fosse affollata. La cosa è stata rilevata dall'on. BONEA, che ha interpretato il fenomeno come dimostrazione dell'inefficienza del metodo con il quale i bilanci vengono discussi. Il Presidente BUCCIARELLI DUCCI gli ha subito replicato che certe assenze si verificavano anche prima e che comunque a suo parere sarebbe opportuno affidare alle commissioni competenti i rilievi sui singoli Ministeri per riservare all'aula la discussione sulla politica finanziaria ed economica del Governo. Sono comunque allo studio modifiche al regolamento per adeguarlo alle nuove esigenze.



Catania — Francesco Zappalà, al centro fra due agenti, subito dopo il suo arresto per la partecipazione all'assalto al treno

HANNO AGITO IN CINQUE, DUE SONO LATITANTI

TUTTI INDIVIDUATI I BANDITI DEL TRENO

L'utile dei gangsters è stato di 200 lire sugli oltre ventiquattro milioni rapinati

Catania, 20

Proseguendo nelle indagini sulla clamorosa rapina di ieri sul treno della Circumetnea, carabinieri e polizia hanno identificato anche il quinto componente della banda. Si tratta di Eugenio Caudullo di 28 anni, ancora irreperibile. Sembra che il ruolo di questo ultimo sia stato quello di guidare l'auto sulla quale i rapinatori erano fuggiti dopo avervi caricato i sacchi di posta prelevati sul treno. Pure irreperibile è Salvatore Rodo di 28 anni, nel cui giardino era stata sotterrata la refurtiva.

Gli inquirenti hanno accertato che Salvatore Rodo non ha partecipato materialmente alla rapina. Egli era salito sull'automotrice alla stazione di Borgo ma era poi disceso dal convoglio alla stazione di Nesima superiore. Aveva atteso i complici nella propria abitazione, dove la polizia ha trovato la refurtiva e le armi usate per la rapina. I tre banditi arrestati, Giacomo Tornatore, Francesco Zappalà e Salvatore Caruso, sono stati sottoposti stamane a nuovi interrogatori negli uffici della Squadra mobile. Saranno denunciati alla autorità giudiziaria per rapina aggravata, associazione per delinquere e detenzione abusiva di armi. Lo Zappalà dovrà anche rispondere del furto delle due auto usate per la rapina. I complici saranno anche incriminati per concorso nello stesso reato.

In complesso la rapina di 24.813.500 lire ha fruttato ai banditi esattamente duecento lire. Venti milioni in assegni e valori postali sono stati bruciati dagli stessi malviventi: il resto, tutto in danaro contante (banconote e monete di diverso taglio) è stato recuperato. Mancano duecento lire, che uno dei gangsters prelevò per comperare un pacchetto di sigarette.

Dei rapinatori uno solo, il fattorino postale Caruso, risulta incensurato. Due mesi addietro venne assunto dall'amministrazione delle poste e fu pressappoco in quell'epoca che si cominciò ad organizzare la rapina. Gli altri quattro hanno avuto rapporti di varia entità e frequenza con l'autorità di polizia.

Lo Zappalà venne alla ribalta della cronaca la mattina del 23 luglio 1962 quando con altri due complici aggredì selvaggiamente la guardia di pubblica sicurezza che aveva «osato» interromperlo mentre stava smantellando un'automobile rubata. Fu arrestato e condannato ad un anno e quattro mesi, ma scontati dieci mesi ottenne per il resto il condono e fu liberato. Il Rodo, un operaio, è di tutti il più intelligente: alcune volte è stato denunciato per furto, ma non è mai stato condannato ed era considerato il capo rispettato della banda.

Il Caudullo, autista, ha un solo precedente penale: una denuncia per ingiurie e minacce, è sposato, e non è mai stato un eccentrico. Probabilmente venne ingaggiato per la sua abilità di guida: è colui che rapinò a mano armata il conduttore postale e il procaccia e poi si mise alla guida dell'automobile che potrò via la refurtiva. Il Tornatore è un manovale dall'aspetto tozzo ed è al suo secondo incontro con la polizia: infatti qualche anno fa venne fermato per il sospetto che avesse preso parte ad un furto nell'auto di un cittadino tedesco e poi rilasciato.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche molto nuvoloso e coperto con piogge e temporali. Sul Lazio, Abruzzi, regioni meridionali ed isole nuvolosità irregolare con possibilità di temporali. Temperatura: in aumento al centro e al Sud; stazionaria al Nord.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 28; Verona 17, 28; Trieste 19, 27; Venezia 18, 27; Milano 18, 24; Torino 13, 20; Genova 21, 25; Bologna 16, 30; Firenze 18, 30; Pisa 17, 27; Roma Ciampino 15, 30; Roma città 16, 31; Campobasso 16, 27; Bari 17, 25; Napoli 16, 27; Potenza 14, 25; Catanzaro 17, 27; Reggio Calabria 17, 31; Messina 20, 28; Palermo 20, 28; Ancona 21, 26; Catania 17, 32; Perugia 16, 26; Alghero 18, 30; Pescara 17, 28; Cagliari 19, 27; L'Aquila 12, 26.

CLIMA DI AUSTERITA' ISTITUITO DAL SINDACO BUCALOSSI

Al Comune di Milano meno auto di servizio

Due consiglieri hanno intanto scoperto che presso le officine del tram venivano riparate automobili di proprietà privata di dipendenti dell'azienda

Milano, 20

Proseguendo nel clima di austerità instaurato dal Sindaco professor Bucalossi, la Giunta comunale di Milano ha deciso di economizzare sulle indennità di vettura ai funzionari comunali e sul servizio di manutenzione. Non si tratta soltanto delle automobili che trasportano gli assessori o i funzionari, ma anche dei furgoni, degli autocarri e degli altri mezzi di trasporto.

L'autorimessa municipale di via Amari ha un carico di circa 200 autovetture che fanno quattro milioni di chilometri all'anno, e centodieci tra furgoni e camion che percorrono all'incirca 7500 chilometri annui. Si vorrebbe diminuire un poco le spese eccessive per la manutenzione di questo parco macchine.

Altre economie, in questo settore, potrebbero farsi sulle indennità-macchina di cui usufruiscono parecchi funzionari e impiegati comunali. Che cosa succede? Che parecchi di essi, pur ricevendo l'indennità, invece di servirsi della propria automobile, trovano comodo usare le auto di proprietà comunale. Naturalmente, ciò non fa diminuire le spese di manutenzione. L'indennità-macchina costa, attualmente, all'Amministrazione civica, ben settanta milioni. La Giunta vorrebbe ridurre questa cifra a 15 milioni.

Intanto l'Azienda tranviaria municipale ha finalmente avvertito la necessità di far conoscere il suo parere sull'episodio delle riparazioni di auto private scoperto da due consiglieri comunali che avevano fatto irruzione nell'officina dell'A.T.M. di via Stelvio 2. L'ufficio stampa dell'Azienda ha diramato un comunicato, il cui testo però ha suscitato perplessità nei consiglieri comunali democristiani Ester Angiolini e Michele Palma autori appunto del «colpo di mano» nell'officina di via Stelvio.

Il comunicato precisa quanto segue:

1) A termine di disposizioni aziendali taluni funzionari, che debbono tenersi a disposizione per improvvisi sopraluoghi in qualsiasi punto della rete e degli impianti autofilotranviari, usufruiscono di alloggi di servizio e di autorizzazione alla manutenzione ordinaria della propria autovettura;

2) le automobili in riparazione il giorno 4 giugno nelle officine di via Stelvio erano tre di cui la prima (Lancia Appia) in pulitura a norma della disposizione sopra ricordata; la seconda (Bianchina 500) di regolare proprietà aziendale assegnata in dotazione al Servizio Impianti;

3) la terza macchina presente (una Giulietta) è di proprietà di un dirigente aziendale ed è anche usata per necessità di servizio.

In relazione a ciò — dice ancora il comunicato — la direzione, disposti gli opportuni accertamenti, ha comunque richiamato l'interessato all'osservanza delle disposizioni aziendali che non consentono lavori su autovetture private diverse da quelle sopra richiamate. Si rileva che la prestazione di cui si tratta ha comportato un onere di circa 3000 lire che saranno regolarmente recuperate.

«Approfondiremo se quanto sostiene il comunicato risponde a verità — ha dichiarato stamane la signorina Angiolini — ma posso dire subito che si parla di tre macchine mentre io ho rilevato quattro targhe. Curioso poi che della terza vettura si dica che è anche usata per necessità di servizio». L'intenzione di andare fino in fondo è stata ribadita anche dal consigliere Michele Palma, il quale però ha precisato di non voler creare «uno scandalo» ma di voler contribuire a sanare eventuali situazioni di irregolarità perchè serva di esempio ad altre aziende.

La situazione è migliorata

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

anzi buona regola destinare una parte del prodotto agli investimenti), farebbero pesare sulla classe lavoratrice la dolorosa ipoteca della disoccupazione.

«Se c'è chi pensa che l'inflazione sarebbe un'alternativa alla disoccupazione, sbaglia o non pensa affatto. Ma sbaglierebbe anche chi pensasse che la disoccupazione potrebbe essere un'alternativa alla svalutazione della moneta. O si salva la lira e l'occupazione, o non si salva niente: ecco perchè la situazione è piena d'incognite e può risolversi nel meglio e nel peggio.

«La terapia dei mali presenti, per quanto riguarda l'azione dei pubblici poteri sul piano economico, è dettata dalla logica delle cose. Del resto i Ministri dei settori competenti se ne stanno occupando. Ma la azione dei pubblici poteri sul piano economico, se non è sorretta dalla consapevolezza di coloro che sono i più interessati ad evitare disoccupazione e crollo del potere di acquisto dei salari, ossia dalla consapevolezza dei lavoratori, non può andare molto lontano. Il problema, pertanto, è politico. I reazionari, con le loro azioni allarmistiche, fanno di tutto per provocare l'inflazione, pensando di mantenere un alto livello di occupazione, ossia un margine di reddito. Dal canto loro, i comunisti fanno di tutto per spingere all'aumento indiscriminato dei salari allo scopo di provocare la disoccupazione pensando di concimare le loro vigne con la disperazione delle famiglie dei disoccupati».

«E' il momento questo — conclude Saragat — dei democratici, è il momento degli uomini onesti e coraggiosi che, stanno accanto alla classe lavoratrice, per guidarla nella lotta contro la reazione e contro i perfidi consigli dei comunisti.

Secondo alcuni osservatori, lo articolo piuttosto polemico di Saragat starebbe a confermare almeno due cose e cioè: 1) la missione di Marjolin ha avuto come fine precipuo quello di invitare nuovamente il nostro Governo a una politica di «austerity» basata sulla riduzione dei consumi, sull'arresto della spinta salariale, sul drenaggio di fondi per nuovi investimenti produttivi; 2) non tutti nel Governo sono convinti della necessità di questa «politica della lesina» e il discorso di Saragat è rivolto soprattutto a quei socialisti che — come dimostra l'«Avanti!» di oggi — hanno accolto con fastidio le «raccomandazioni» di Marjolin.

Solo Bartoli resta dentro

Libertà provvisoria agli imputati delle banane

Roma, 20

La prima sezione del Tribunale penale presieduta dal dott. Salvatore Giallombardo ha concesso oggi la libertà provvisoria a sei imputati del processo dell'asta truccata delle banane: il rag. Umberto Rossi, segretario dell'Associazione dei bananieri, Giovanni Gherner, Cherubino Pagni, Diego Sartori, Gabrielle Panattoni e Angelo Tonini.

I giudici hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria in favore dell'avv. Franco Bartoli Avveduti, presidente della Azienda monopolio banane. Bartoli Avveduti è l'unico imputato del processo ancora in carcere.

MORO INAUGURA la Fiera di Ancona

Ancona, 20

La XXIV Fiera internazionale della pesca e degli sport nautici, è stata inaugurata dal Presidente del Consiglio, on. Moro, giunto ad Ancona assieme al Ministro per i rapporti col Parlamento, on. Delle Fave. Il Presidente del Consiglio, arrivato con treno speciale alla stazione marittima, si è imbarcato su un motoscafo messo a sua disposizione dalla Marina Militare e ha raggiunto il Mandracchio, dove i pescherecci alla fonda avevano issato il gran pavese.

Ricevuto dal presidente dell'Ente Fiera, on. Sparapani, il quale era accompagnato dalla Giunta al completo, il Presidente del Consiglio ha tagliato il tradizionale nastro tricolore all'ingresso della Fiera, sui pennoni della quale garrivano le bandiere delle varie nazioni europee. Nel momento in cui il Presidente del Consiglio tagliava il nastro, la banda dell'Arma dei carabinieri ha intonato l'inno di Mameli.

I DATI SULLA CONGIUNTURA EUROPEA RILEVATI DALL'I.S.C.O.

La Germania alle soglie di un nuovo boom economico

Anche Regno Unito e Belgio si presentano in fase espansiva, non così Francia e Italia Uno sforzo per la stabilizzazione entro quest'anno caratterizza i progetti di tutti i paesi

Roma, 20

Il primo semestre del 1964 — e i consecutivi provvisori del periodo lo documentano — è stato caratterizzato — secondo la nota periodica dell'ISCO nella congiuntura estera — nei paesi industriali europei da una espansione economica nel complesso apprezzabile, non disgiunta peraltro da tensioni di rilievo. Anche alle soglie del periodo estivo, la congiuntura occidentale sembra contraddistinta da fattori espansivi, pur presentando zone di maggiore o minore intensità produttiva; ma non potrebbe certo affermarsi, che le tensioni tendano, nella media dei sistemi, ad allentarsi.

Comunque, non è certo agevole stabilire — sulla scorta degli elementi di giudizio disponibili — una graduatoria sui livelli di attività raggiunti nei singoli Paesi, in prossimità della prima metà dell'anno; sembra ad ogni modo accertato che la Germania Occidentale stia entrando in una nuova fase di «boom», sotto lo stimolo di una attiva domanda esterna ed interna alimentata da quasi tutti i settori di utilizzazione delle risorse. Egualmente evolutiva si presenta la congiuntura economica del Belgio e nei Paesi Bassi, ove l'impulso globale non appare tuttavia altrettanto vigoroso.

Questi due ultimi Paesi, sembrano in ispecie occupare un ruolo intermedio, per tasso di espansione, fra la Germania ed i rimanenti Paesi dell'area comunitaria — Francia ed Italia — il cui ritmo espansivo rivela taluni affievolimenti settoriali. Questo secondo i dati definitivi di produzione che non vanno oltre il mese di marzo, mentre un progressivo rafforzamento del ritmo produttivo sembra aver interessato, nel mese di aprile, pressochè tutti i Paesi, pur se con particolare accentuazione per la Germania.

Altri aspetti significativi del panorama produttivo europeo, sono messi in luce dalla dinamica di taluni settori produttivi di maggior rilievo. L'esame settoriale dei dati a disposizione mette così in evidenza, ad esempio, un deciso acceleramento della produzione dell'industria meccanica in Germania nei primi mesi dell'anno. L'origine di questa espansione va ricercata nella netta ripresa delle industrie producenti beni di investimento. Una attività sempre elevata, e in questo caso con progressi più generalizzati, è avvertibile inoltre nel campo delle costruzioni — sempre secondo l'ISCO — in tutti i Paesi europei, con accentuazioni particolari in Germania e nel Regno Unito.

Quanto alle previsioni a breve scadenza — prosegue la nota — queste sono in linea di massima orientate verso il mantenimento dell'attuale tasso di incremento produttivo, e per alcuni Paesi, quali la Germania, verso un ulteriore rafforzamento. L'andamento degli ordinativi all'industria lascia intravvedere per i prossimi mesi — per i settori cui sono diretti e per la loro consistenza — un probabile allargamento della attività delle industrie producenti beni di investimento: in Germania in primo luogo, poi nel Regno Unito, e anche, in misura minore, in Belgio.

In particolare si rileva che la riguadagnata concorrenzialità della Germania, favorita dai processi inflazionistici in atto in altri Paesi membri, ha condotto ad una maggiore espansione delle sue vendite verso di essi nel 1963, e ad un'accelerazione del fenomeno nei primi mesi dell'anno in corso. Questi tipici aspetti della attuale congiuntura giustificano sempre di più — secondo lo ISCO — —la richiesta della Comunità di un ricorso a politiche di stabilizzazione che consentano, ai Paesi comunitari a tendenze inflazionistiche più marcate, di ridurre l'eccedenza della domanda globale per ricondurre all'interno dei sistemi una certa stabilità di costi e prezzi. Nella misura in cui questi Paesi perverranno a questo risultato, cesseranno di contribuire in modo rilevante all'accumulo delle eccedenze commerciali della Germania. Del resto, una minore espansione della domanda estera verso la Germania non potrebbe non essere vista favorevolmente anche sotto altri punti di vista: l'approssimarsi di questo sistema economico al pieno impiego dei fattori produttivi, rende infatti anche per esso più problematico il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra domanda e offerta e quindi di una sufficiente stabilità di prezzi.

In definitiva — conclude la nota dell'ISCO — in un quadro caratterizzato da persistenti tensioni, l'elemento saliente della attuale fase congiunturale sembra quindi tuttora rappresentato dal fermo proposito, manifestato dai responsabili della condotta economica di tutti i Paesi, di conseguire, almeno entro l'anno in corso, risultati concreti sulla via della stabilizzazione.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato incerto e contraddittorio Ricuperi in chiusura dell'ottava

La Borsa continua a camminare sul filo del rasoio, cercando di evitare eccessivi scivoloni, ma senza riuscire ad arginare in pieno la pressione cui è sottoposta, per cui, col trascorrere del tempo, i passi indietro superano quelli in avanti. Nella settimana, il regresso è stato pari allo 0,75 per cento, circa. Alla base di tutto è sempre la grande incertezza che permea qualunque programma di lavoro, sia a cagione della carenza dei mezzi finanziari e sia per l'incerto procedere delle autorità di Governo.

Continuando idealmente il relativo rassodamento del mercato emerso nel venerdì della settimana scorsa, il lavoro del lunedì successivo è apparso intonato al meglio grazie al persistere degli interventi di ricopertura, qua e là punzecchiati da accorte difese. Nelle due giornate seguenti, invece, il registro è mutato in pieno ed alle ricoperture si è sostituito un netto prevalere delle vendite. La cosa ha costituito per molti una sorpresa, in quanto si riteneva che le posizioni al rialzo fossero state già abbandonate, per cui la scadenza dei riporti, in calendario nella giornata di mercoledì, avrebbe dovuto costituire semmai motivo di preoccupazione per chi era a corto di titoli. In realtà, la situazione si è sviluppata invece diversamente.

In proposito giova, però, osservare che il comportamento del mercato ha offerto in genere perecchi motivi di perplessità, in quanto si sono verificate diverse fasi il cui affloramento non ha trovato facili elementi giustificativi. Ma non si deve dimenticare che la Borsa continua a muoversi in un ambito nel quale solo raramente sono gli elementi tecnici a costituire il fattore determinante di un certo indirizzo, mentre ben più spesso i movimenti operativi sono condizionati da elementi perturbanti esterni al mercato e cioè di origine politica. Cose risapute, ma che non si possono non ricordare quando si voglia dare una ragione di fondo ad un comportamento che sovente lascia interdetti.

Grazie all'intenso lavoro di «avvicinamento» alla strettoia dei riporti, la scadenza è stata comunque superata con relativa facilità, e semmai si può osservare che è stato più facile trovare il denaro che non i titoli. La sensazione, cui si era accennato sette giorni addietro, circa un lieve allentamento della stretta creditizia delle banche pare abbia trovato riscontro concreto nella realtà pratica. Ciò non significa che si sia di fronte ad una fase nuova in questo campo perchè, se per operatori ben quotati si è trovata qualche lira di più, contemporaneamente per altri più esposti, la valutazione delle rispettive esigenze ha risentito in pieno della severità cui soggiace presentemente l'esercizio del credito e dei finanziamenti. Ed è soprattutto da questa accentuata selettività in materia di finanziamenti che ha preso origine una buona parte delle vendite emerse in queste due giornate, durante le quali i listini azionari hanno denunciato regressi compresi tra il 3 ed il 4 per cento.

Con l'inizio del nuovo mese borsistico, il tono del lavoro è migliorato, ma senza che ciò consentisse la configurazione di una linea operativa abbastanza unitaria per autorizzare qualche valutazione anche in linea prospettica. Pur prendendo in mano la iniziative, il denaro ha denunciato non pochi sbandamenti, muovendosi a scatti e tendendo lo orecchio più alle «voci» romane che alla realtà del tabellone. In complesso, ad ogni modo, la domanda è prevalsa sull'offerta e per taluni titoli anche in termini rilevanti. Hanno beneficiato delle prime battute per il nuovo mese specie i titoli dei comparti assicurativo, chimico, finanziario ed elettrico, ma non sono mancate tra le favorite anche singole voci di altri comparti.

Nella seduta di chiusura, un «exploit» a sè è stato quello degli immobiliari. Tra questi, le Beni Stabili hanno realizzato un ricupero di circa il 5 per cento; al riguardo giova ricordare che il titolo era al termine dell'operazione di aumento di capitale.

Azzardato appare comunque trarre auspici per il prossimo futuro da queste poche battute di intonazione migliore. C'è chi si è mosso contando sul lasso di tempo relativamente calmo sul piano tecnico — che gli si offre, e chi ha azzardato qualche intervento ritenendo che alla fine il Governo, anche per le pressioni della Commissione della CEE, si disponga a sviluppare un'azione d'interventi anticongiunturali più dinamica di quanto non lo sia stato finora. Il bisogno di una prospettiva meno nebulosa, equivoca o sfuggente è sentito ormai in termini violenti dall'intero mondo economico e non solo da quello della Borsa, per cui quando esso crede di poter intravvedere uno spiraglio di uscita da questo cerchio opprimente è subito pronto a sottolinearlo.

Ma c'è poi in effetti tale spiraglio? O, meglio, una schiarita è veramente abbastanza vicina? C'è chi finalmente non ne dubita, ma c'è anche chi continua nel suo sconforto e, invero, gli elementi di giudizio a breve termine sono stanto incerti e contradditori da giustificare ogni malumore. Malumore che oggi si riflette, più ancora che nel mercato azionario, in quello del reddito fisso, dove taluni titoli offrono ormai un rendimento dell'8 e più per cento e malgrado ciò vengono svenduti. E' un assurdo inconcepibile, ma si giustifica nella mancanza di mezzi e nella diffidenza di chi, nel malfermo procedere del Governo, crede di vedere nascosta una gravità di cose superiore a quella apertamente confessata. Una politica più dinamica e maggiormente in sintonia con la realtà del momento, atta a spazzare il campo dalla paura esagerata si impone, perciò con estrema urgenza.

A. N.

MONTECATINI

SOC. GEN. PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA
Anonima con Sede in Milano - Largo G. Donegani N. 1/2
Capitale sociale versato L. 180.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea Straordinaria indetta in prima convocazione per mercoledì 24 giugno 1964, causa insufficienza di depositi,

AVRA' LUOGO IN SECONDA CONVOCAZIONE MARTEDI' 30 GIUGNO 1964, ALLE ORE 17 presso la Sede sociale in Milano, largo Donegani 1/2, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Fusione per incorporazione nella MONTECATINI della SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA' S.A.D.E. con sede in Venezia e capitale L. 110 miliardi
2) Conseguente aumento del Capitale sociale della MONTECATINI da L. 180 a L. 257 miliardi, previa ogni necessaria deliberazione
3) Determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratori.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE: Carlo Faina

SNIA-VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
SOCIETA' PER AZIONI — SEDE IN MILANO — VIA CERNAIA, 8
CAPITALE SOCIALE L. 56.043.750.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1957-1975

PAGAMENTO INTERESSI

A partire dal 1.o luglio 1964, saranno esigibili gli interessi semestrali — CEDOLA N. 14 — in ragione di L. 30 PER OGNI OBBLIGAZIONE.

RIMBORSO TITOLI

A partire dalla stessa data del 1.o luglio 1964, verrà effettuato il rimborso al valore nominale di L. 1.000 per ogni obbligazione, dei titoli sorteggiati nella SESTA ESTRAZIONE del 18 maggio 1964, contro presentazione dei titoli stessi provvisti di cedola N. 15 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la CASSA SOCIALE e le consuete Casse incaricate.

L'elenco dei titoli sorteggiati — comprendente anche i numeri relativi alle precedenti estrazioni non ancora presentati per il rimborso — è stato pubblicato sul Supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale, N. 131 del 30 maggio 1964, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutte le Casse incaricate del rimborso e verrà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

ASSICURAZIONI GENERALI

DI TRIESTE E VENEZIA

Società per Azioni con Sede Legale in ROMA
Capitale sociale L. 14.520.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che non essendo assicurata, in base ai depositi effettuati, la presenza del numero di azioni prescritto per la costituzione in prima convocazione dell'Assemblea indetta per giovedì 25 giugno 1964, l'Assemblea stessa avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
Venerdì 26 giugno 1964 alle ore 10

in Trieste, nella sala sociale Duca d'Aosta (piazza dell'Unità d'Italia 7), come stabilito nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Roma, 21 giugno 1964

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OFFERTA AL PUBBLICO DI
LIRE 25 MILIARDI
DI OBBLIGAZIONI

SNIA VISCOSA

SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA S.p.A.
CAPITALE LIRE 56.043.750.000 SEDE IN MILANO

6% 1964-82

VALORE NOMINALE L. 1000 — PREZZO DI EMISSIONE L. 930

REDDITO EFFETTIVO NETTO 7%
OLTRE I PREMI

PREMI

Negli anni 1965-1966 e 1967 saranno estratti a sorte fra tutte le obbligazioni n. 150 premi per complessive n. 120.000 azioni privilegiate Snia Viscosa ripartiti ogni anno in:

N. 5 PREMI DA N. 2500 AZIONI
„ 10 „ „ 1000 „
„ 35 „ „ 500 „

Le prenotazioni si ricevono presso gli sportelli delle principali banche, casse di risparmio e istituti di categoria

dal 22 giugno al 15 luglio 1964

Di queste obbligazioni verrà chiesta la quotazione alle Borse di Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Venezia, Trieste e Bologna.

UNO SCRITTORE TRIESTINO

ALBERTO SPAINI ha raccolto, fino ad ora, pochi dei suoi scritti. Se non ricordo male, soltanto tre volumi: «Viaggi di Bertoldo», «Moglie di vescovo», «Malintesi»; e non ancora i saggi di germanista e di conoscitore delle letterature europee, i quali hanno pure il loro valore di giustezza e penetrazione critica. Dico i saggi su Spitteler, su Thomas Mann e su Kafka, su Doeblin, su Ibsen e su Hoffmann; e chi sa quanti altri ne dimentico. Per non parlare poi delle traduzioni dal tedesco: dal «Guglielmo Meister» di Goethe a Hoffmann, di cui ricordo la bella e fresca versione della «Principessa Brambilla».

Ma adesso c'è questa raccolta di scorci e ritratti della sua città: *Autoritratto triestino*, Giordano editore 1964, che pone Spaini di colpo, per chi non ce l'avesse già posto, fra i migliori scrittori triestini che un tempo appartennero al gruppo della «Voce» e che si chiamano Slataper, Saba, i due Stuparich ecc.

* * *

Rare volte mi è capitato di leggere con tanta attenzione, senza mai saltare una riga, dalla prima all'ultima pagina, una raccolta di scritti occasionali come sono questi. Il vivissimo interesse che mi ha tenuto sempre desto durante tutta la lettura, il gusto dei particolari e dell'insieme, di fermarmi su una pagina, sul modo di modulare alcune frasi e a un tempo di vedere l'architettura del libro, forse sono nati dal fascino che sempre su di me ha suscitato tutto quello che riguarda Trieste, la città per la quale combattei da ragazzo, non ancora ventenne.

Forse perchè ho sentito sempre un senso di congenialità o, meglio, un desiderio di somiglianza (quasi come una meta della mia arte e della mia vita) a quella letteratura triestina la cui caratteristica è una ricchezza di fermenti morali d'ispirazione europea e insieme di tradizione italiana, che bene si convengono a uno scrittore che si è trovato ad esser insieme cultore di germanistica e scrittore di novelle e romanzi.

Forse un'altra ragione è che quasi a ogni pagina di questo libro di Alberto Spaini ho incontrato nomi di persone amiche o alle quali avrei voluto esser amico. E l'amico più caro, Giani Stuparich, ebbi la fortuna di presentarlo fra i primissimi (secondo credo, in ordine di tempo, soltanto nei confronti di Silvio Benco) all'Italia letteraria di allora con due lunghi scritti del 1924.

Ma queste sono ragioni personali, per le quali voglio piuttosto scusarmi che vantarmi. La verità è che il fascino, mentre leggevo, nasceva dall'interno stesso di questo volume. Libro bene architettato, ben diviso nelle sue parti, con un preludio tutto felice e con un finale persuasivo; libro scritto assai bene, chiarissimo, con quell'idea fondamentale di far vedere che il groviglio di tante razze, convenute dalle più varie parti di Europa e anche fuori d'Europa, la ricchezza di tanti fermenti morali e di motivi artistici, a Trieste diventava tutto, quel groviglio e questa ricchezza, triestina; e non per una costrizione esterna ma per una specie di persuasione che nasceva da non so quali incontri degli uomini e della natura, dei paesaggi e delle stagioni, sicchè per esempio in quella città presto tutti, pur conservando fedeltà alla propria lingua e alle proprie origini, parlavano triestino, e perfino un prestigiatore di molte lingue (il pioniere di una strada lunga e che ora minaccia di diventar pericolosa con la invasione dei dialetti a danno della povera lingua italiana), James Joyce, per oltre dieci anni a Trieste parlò triestino; e fu lo scopritore di Italo Svevo.

* * *

Eppure, leggendo questo libro, sempre più prendendo gusto alla pagina e all'insieme di esse, mi ritornava la domanda che da principio mi ero posta: come mai Spaini si è deciso a scrivere così tardi, adesso che non è più giovane, queste cose su Trieste o almeno a raccoglierle soltanto ora? E quando si deciderà a pubblicare le tante novelle che ha sparso qua e là nei quotidiani, e quelle sue «cartoline» che siamo in molti ad apprezzare per la felicità gustosa ed essenziale della loro brevità?

Mi pare che ci fosse una ragione, e volevo scoprirla. Mi è parso così di capire che in Spaini, triestino, ci sia stata sempre, nonostante certa sua aria di divertimento quasi sbarazzino, di prendere le cose sotto gamba, una specie di timidità, proprio di fronte a quei poeti e scrittori, di alcuni anni più anziani di lui, coi quali egli visse, prima a Trieste e poi a Firenze, al tempo della «Voce» e che si chiamano Slataper, Michelstaedter, Stuparich, Saba. Come se la sua preoccupazione segreta sia stata sempre quella di una specie di confronto con l'opera e la figura di tali scrittori, da lui considerati, in un certo modo, quali maestri; quasi che a lui, Spaini, mancasse — ma è impressione, vedremo, sbagliata — quell'impegno morale di opere importanti ed organiche che a Svevo e a Stuparich permise di comporre romanzi e racconti lunghi, a Slataper un libro come «Il mio Carso», o quel rigore di pensiero che a Michelstaedter fece scrivere «Rettorica e persuasione».

Ma come non si è accorto Spaini che il suo posto — diverso e insieme significativo — nella schiera degli scrittori triestini è venuto fuori proprio da quel senso di timidezza di fronte alla letteratura che ormai riconosciamo quasi come la letteratura ufficiale triestina? Dall'essere egli così diverso da tutti gli altri, e insieme a loro unito? Di far coro con tutti e insieme di stare per conto suo?

Proprio da una posizione di timidezza, di modestia, da quello che ho chiamato una specie di pudore, nasce in Spaini una leggerezza, una grazia, e insieme un tono di birichineria, da ragazzino spregiudicato, qualche volta condita di un po' di ironia ma bonaria, umanissima, anche se lui non vuole, che è il suo modo particolare di vedere il mondo. Si pensa spesso, leggendo queste pagine, a quella «maledeta mulería», maledetta ragazzaglia, alla quale da adolescente appartenne Spaini e che, fra l'altro, era, a Trieste, la disperazione della polizia allora austriaca. E quando fu a Firenze non potè scrivere mai nella «Voce» di Prezzolini: era più giovane degli altri e questo bastava a farlo considerare troppo giovane, e se qualche volta gli riuscì di insinuare in qualche breve recensione parole senza il suo nome, gli parve di toccare il cielo con un dito; ma un giorno, quando si trattò di un certo sgombero, Spaini, insieme con altri giovani entusiasti che stavano intorno ai «vociani», ecco che lo si vide trasportare con una carretta libri e scartoffie da una via all'altra di Firenze... Questo doveva essere Spaini allora: un che di sbarazzino e insieme di umile, una cordialità nascosta, una bontà che spesso vuol nascondersi sotto le birichinate e magari la spinta chiassosa (allora, quand'era giovane) all'alterco.

* * *

Così, sotto le mani di Spaini tutte le cose gravi, anche la «maledetta politica», prendono un tono di grazia e di leggerezza. Ma bisogna stare attenti: sotto quella grazia e quella leggerezza la serietà rimane. E bisogna vedere in questo libro come Spaini è bravo non solo a dare il ritratto di una borgata e di una strada, le pennellate di una gita in campagna (le pagine sul Carso sono bellissime), il variare dei venti e delle stagioni (ogni volta che parla della bora e del «borinetto» Spaini è poeta, anche quando immagina che Guglielmo Oberdan oda dal profondo del carcere l'arrivo della bora, benchè i tre capitoli su Oberdan a me piacciano meno degli altri); bisogna vedere, dicevo, come Spaini è bravo anche quando deve dare il ritratto di un pensatore come Michelstaedter o come Carlo Antoni, goriziano il primo, triestino il secondo; o come quando si interna a districare il groviglio del tormento di un uomo apparentemente felice, perchè ricco e sposo fortunato e uomo abile negli affari, quale fu Italo Svevo. Oppure un lungo capitolo sulle relazioni, nel passato, fra italiani e slavi.

La lievità non pregiudica la esattezza della buona informazione e, soprattutto, non pregiudica la sostanziale, nascosta serietà degli argomenti e delle passioni: perfino di quel fenomeno appassionato che fu l'irredentismo e che alle generazioni di oggi sembra cosa tanto lontana e quasi incomprensibile.

Alberto Spaini si può annoverare, con un criterio di giustizia che il tempo confermerà, fra la schiera dei migliori rappresentanti della letteratura triestina, venuti dopo il 1915. Egli ha raggiunto, specie in queste ultime cose, un distacco, una leggerezza, una grazia ed eleganza che i «moralisti» triestini, di poco più anziani di lui, una cinquantina di anni fa, alle volte non ebbero. Questo lo distingue dagli altri, anche se egli appartiene indubbiamente alla famiglia di Slataper, di Svevo, degli Stuparich e, forse anche di più — per certo filone diretto dalla discendenza della tradizione culturale italiana senza troppi influssi di cultura mitteleuropea, come era nei primi tre — alla famiglia di Umberto Saba, di Biagio Marin e di Virgilio Giotti.

Bonaventura Tecchi



Adesso anche per gli ombrelloni da sole c'è una moda. Ecco le ultime invenzioni in materia che sono state presentate nei giorni scorsi a Parigi da tre graziose indossatrici

«L'ULTIMA BATTAGLIA» DOPO «IL GIORNO PIU' LUNGO»

Ama scrivere la storia facendo parlare gli umili

Cornelius Ryan ha terminato il libro sulla caduta di Berlino dopo aver consultato migliaia di testimoni e quintali di documenti

Dopo aver ricostruito metro per metro e minuto per minuto attraverso migliaia di testimonianze e l'analisi di vari quintali di documenti, le fasi arroventate dell'ultima disperata battaglia combattuta dai tedeschi tra l'Elba e l'Oder e culminata nel 1945 con la caduta di Berlino e il crollo del Reich, in un nuovo romanzo storico che s'intitola «L'ultima battaglia», lo scrittore Cornelius Ryan tenta ora di sfuggire ai tragici fantasmi di Hitler, di Eva Braun e di tutti i foschi protagonisti della drammatica vicenda che per cinque lunghi anni hanno ossessionato i suoi giorni e le sue notti, coltivando le rose della sua villa nel Connecticut. Ma si tratterà di una breve parentesi di riposo e di distensione, poichè la Metro Goldwyn, che ha già acquistato i diritti di riduzione cinematografica dell'opera, lo ha incaricato della stesura del soggetto. Il libro sarà pubblicato contemporaneamente negli Stati Uniti e in altri sette Paesi ed eguaglierà con tutta probabilità il successo de «Il giorno più lungo», dello stesso Ryan, uno dei più fortunati best-sellers del dopoguerra.

Il quarantatreenne scrittore americano che va applicando alla letteratura i moderni metodi della tecnica industriale, si è valso anche per questo romanzo, come già per il precedente, dell'aiuto di un'équipe di dodici collaboratori, sei dei quali hanno operato in Germania, uno a Washington, tre a New York e due a Londra. Costoro hanno raccolto circa due milioni di documenti, fra rapporti, testi d'interviste e fotografie, mentre Ryan faceva ininterrottamente la spola tra Germania, Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Unione Sovietica per coordinare il lavoro della équipe, intervistare personalmente centinaia di persone, prendere contatto con gli studiosi e gli specialisti più insigni dell'ultimo conflitto, consultare gli archivi storici delle principali città d'Europa.

La mole più importante di materiale è costituita dalle deposizioni di varie migliaia di personaggi celebri e oscuri, attori di primo piano e umili comparse. Per Ryan le testimonianze più interessanti e autentiche sono quelle fornite dai cittadini di più modesta condizione, che non si ritengono responsabili ma vittime degli eventi bellici, che non hanno quindi una linea di condotta da giustificare, che non hanno tesi da difendere. Il loro linguaggio è sincero, obiettivo il loro resoconto. «E' facendo parlare gli umili, gli oscuri, i senza grado — dice Ryan — che io scrivo la storia». Le dichiarazioni resegli dalla donna incaricata delle pulizie nel bunker di Hitler, che è riuscito a rintracciare dopo ben quattro anni di ricerche, gli sono parse più veridiche e convincenti di qualsiasi altra testimonianza per ricostruire alcuni dettagli degli ultimi drammatici avvenimenti che precedettero al crollo del nazismo.

Lo scrittore non si limita tuttavia ad ascoltare la deposizione di un solo personaggio neppure se si tratta di rievocare un episodio di poco conto, ed è solo quando ha raccolto parecchie versioni di uno stesso avvenimento che coincidono tra loro, che si decide a utilizzare per la sua storia le notizie di cui è venuto in possesso. E' un metodo che Ryan ha collaudato quando metteva insieme il materiale per «Il giorno più lungo», e che ha già dato buoni frutti. L'elenco dei personaggi da consultare comprendeva allora seimila nominativi; duemila di essi furono considerati testimoni attendibili; furono raccolte settecento deposizioni, ma solo quattrocentocinquanta furono utilizzate per la redazione dell'opera. Le altre duecentocinquanta, insieme a una congerie di documenti vari di cui lo scrittore non si era servito per il suo romanzo, sono custoditi in undici armadi nella sua villa del Connecticut. Può darsi che un giorno egli si decida a pubblicarli, ma lo farà prevenendo i lettori che quella non è storia ma autentica verità.

Per raccogliere la documentazione che gli era necessaria per descrivere l'«ultima battaglia», Cornelius Ryan ha incontrato difficoltà enormi. Era trascorso quasi un ventennio dalla fine del conflitto, e i molti libri e film che avevano trattato l'argomento, col presentare versioni sempre diverse e talora in netto contrasto tra loro, avevano contribuito a disorientare gli animi e ad affievolire i ricordi anche di coloro che di quelle vicende erano stati testimoni diretti. Altri, pur ricordando distintamente come si erano svolti i fatti, avevano interesse a falsarli. Occorrevano dunque molta pazienza ed abilità per vagliare le varie deposizioni, sceverare il vero dal falso attraverso il raffronto con i documenti scritti di cui la équipe disponeva, ristabilire la verità storica. Tra questi documenti figuravano perfino i testi stenografici delle conversazioni telefoniche scambiate tra i generali tedeschi. Molti degli ufficiali nazisti interrogati dal Ryan e dai suoi collaboratori tendevano spesso a riversare su Hitler tutta la responsabilità degli ultimi tragici avvenimenti e a fornirne una versione distorta e poco veritiera. E solo dopo che gli interroganti sottoponevano loro il testo dei rapporti da essi stessi redatti durante le ultime fasi del conflitto, messi di fronte ad innegabili contraddizioni, si decidevano a una revisione delle loro deposizioni.

Una volta terminato questo imponente lavoro di ricerca e di analisi, di raffronto e di selezione, Ryan si è messo a scrivere, a un ritmo di cinquemila parole al giorno. Ed ha continuato per settimane e settimane. Compiuta la prima stesura del manoscritto, ne ha ridotto il volume ad appena il dieci per cento dell'originale; ha poi soppresso ancora tutte le frasi inutili, tutti gli aggettivi; ha sottoposto l'opera a varie successive revisioni, finchè ha deciso di apporvi la parola fine.

L'onere finanziario del lavoro di ricerca dello scrittore e dei suoi collaboratori è stato assunto anche questa volta, come già accadde per «Il giorno più lungo», dalla casa editrice del «Reader's Digest».

Dopo aver lavorato da solo per ben sei anni alla ricerca della documentazione necessaria per scrivere il suo precedente romanzo sullo sbarco in Europa, Ryan, stanco e sfiduciato, aveva deciso di rinunziare all'impresa. E fu il provvidenziale fortuito incontro col direttore del «Reader's Digest» che mise a sua disposizione assistenti e denaro, a farlo desistere dalla risoluzione già presa. «Fu pura filantropia da parte sua — ricorda lo scrittore — poichè io contavo di vendere al massimo dieci o quindicimila copie del mio libro, e i guadagni che prevedevo di ricavarne non sarebbero bastati a coprire neppure un centesimo delle somme investite».

De «Il giorno più lungo» si sono stampati invece parecchi milioni di copie; l'opera è stata tradotta com'è noto in tutte le principali lingue (in italiano è uscita da Garzanti) ed ha registrato dovunque un enorme successo; e se n'è ricavato un film che detiene il record degli incassi in molti dei Paesi dove è stato proiettato.

Ryan ha intenzione di dedicare altri quattro o cinque libri all'ultima guerra, e poichè il metodo sarà sempre quello d'intervistare migliaia di testimoni e di accumulare quintali di documenti, prima di prendere la penna in mano, ne avrà presumibilmente fino all'ultimo dei suoi giorni.

Estella Manisco

MEDITAZIONI SU UN WEEK-END MONDANO CULTURALE INGLESE

Riarmo morale e mitologia comunista con tamburi diversi ma su stesse strade

Nella settimana della propaganda sono state rappresentate contemporaneamente «Le campane del Cremlino» col Teatro d'Arte di Mosca e l'«Enrico V» di Shakespeare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, giugno

Fummo fatti salire in una sala rettangolare al primo piano, dalle pareti verdoline, con un grande caminetto bianco nel fondo. La casa era in Charles Street, nell'elegante quartiere di Mayfair, reso più elegante dalla quiete di fine settimana. Ci furono serviti, all'impiedi, alcuni manicaretti e un vino bianco aromatico assai buono. La stanza conteneva una conversazione di forse cinquanta persone fra uomini e donne, ma invano lo sguardo, distraendosi dall'interlocutore, girava alla ricerca di qualche tipica bellezza inglese. Piuttosto numerosi i cernecchi, le efelidi, le pelli arrossate, le mezze età. Si respirava nel complesso un'atmosfera di moralità e di letteratura. A un tratto il padrone di casa chiese la parola.

Sorridente disinvoltura

Sedemmo in un improvvisato schieramento di seggiole. Era un signore che somigliava vagamente all'ex Presidente Truman e prese ad illustrare con sorridente disinvoltura d'uomo d'affari le glore della sala in cui eravamo raccolti. Presso il caminetto era stato seduto due secoli fa il celebre dott. Johnson, spillando le sue auree sentenze. Aveva fatto parte del circolo la romanziera Fanny Burney, famosa cleptomane in tarda età, cui di proposito i padroni di casa mettevano a portata di mano vasellame e posate di poco conto, e che una volta aveva superato se stessa impadronendosi di un tiro a quattro dal quale si era fatta scarrozzare per una intera giornata attraverso Londra. Alla Burney si dovevano preziose testimonianze sui detti memorabili del dott. Johnson, in concorrenza col capitale libro di James Boswell. Due pagine del suo diario erano dedicate a quella sala storica.

A completare questo quadretto d'un week-end mondano-culturale inglese, diremo che il padrone di casa faceva parte del consiglio di amministrazione del Westminster Theatre, e che lo scopo finale di quella riunione era il nostro trasferimento in massa al teatro per assistere al lancio di una nuova commedia di Peter Howard. Avevamo ricevuto l'invito per il ricevimento e per la successiva serata teatrale dal capo dell'ufficio stampa del riarmo morale, su carta intestata del Westminster Theatre. Il Westminster Theatre fu rilevato, subito dopo la fine della guerra, da un gruppo di 2857 sottoscrittori e dedicato alla memoria di uomini e donne del riarmo morale caduti durante la guerra. Lo scopo era stato di avere a disposizione un teatro per la messa in scena di opere in cui si propugnasse la pace, la libertà, la fratellanza fra le nazioni. Il Westminster Theatre vive sugli incassi degli spettacoli e sui contributi di una società detta degli «Amici del Westminster Theatre». Fu il primo teatro inglese che applicò la traduzione simultanea delle commedie rappresentate ad uso di studenti e visitatori stranieri, come si fa nei congressi internazionali per i discorsi dei vari delegati. E' nel suo programma il miglioramento generale della produzione di teatro mediante l'esempio (essenzialmente moralistico) delle opere che mette in scena. Il Westminster Theatre è un braccio del riarmo morale e Peter Howard è uno dei suoi profeti.

Peter Howard dice: «Scrivo per predicare. Scrivo per amore della propaganda, per diffondere un messaggio e non per altre ragioni. Le mie commedie sono commedie di propaganda. Le scrivo per indicare alla gente uno scopo: il rafforzamento del carattere, essenziale se si vuole che la civiltà sopravviva; la disposizione a pagare di persona se si vuole la pace universale.

Howard è un signore che cede i suoi diritti d'autore al riarmo morale, ma ha la fortuna di poter vivere di rendita e di vivere dove gli pare, qua e là per il mondo, usa un linguaggio anche più enfatico, ma ha la grande virtù di essere un propagandista non camuffato.

Sulla efficacia della propaganda a scopo educativo conserviamo dubbi molto solidi, cioè riteniamo in sostanza che educazione e propaganda siano attività completamente diverse. Siamo convinti inoltre che l'arte abbia sempre, anche che non ne coltiva il proposito, un effetto educativo. In questo senso essa è sempre portatrice di un messaggio.

Lo dice anche Howard: «Ogni commedia ha un messaggio di qualche genere. Alcuni scrittori lanciano messaggi senza saperlo». Ma è un messaggio che non ha nulla di propagandistico, e che non è nemmeno traducibile in parole o immagini, anche se l'arte si serve di parole e di immagini. E' quella particolare vibrazione spirituale che si trasmette mediante le parole e le immagini. Ed è educativa non perchè predica ma perchè è una diretta espressione dell'ordine dello spirito contro il disordine della natura. E' quella particolare energia spirituale che si serve della rappresentazione per indurre gli altri (il pubblico) al suo metro e al suo modo d'essere, che si dimostra e si rende affascinante attraverso un certo modo di rappresentare. Da che cosa deriva il suo fascino? Proprio dal fatto che l'uomo se ne sente migliorato, cioè educato: perchè essa è quella forza-guida che tende di continuo alla nostra salvezza, nel senso dell'amore, della felicità, dell'armonia interiore e dell'armonia collettiva, del dominio su noi stessi e del dominio sulla realtà. Lo scopo supremo dell'arte (non datole per capriccio speculativo, ma nato con essa) è la comunicazione agli astanti di questa forza armoniosa e amorosa che colma l'animo dell'artista, ne colorisce passioni ed esperienze, giudici e invenzioni, intrecci e personaggi, inducendolo a rappresentare tale materia non perchè essa abbia valore per se stessa, ma per quel riflesso redentore da cui appare illuminata.

Lo scrittore di cui parliamo, Peter Howard, sembra confondere e mettere sullo stesso piano il messaggio della propaganda (d'una propaganda sia pur nutrita delle migliori intenzioni e dei principi morali più accreditati) e questo messaggio ineffabile, che non sta in alcuna proposizione, essendo essenzialmente uno stato d'animo. Nella riduzione assoluta dell'arte a propaganda tentata da Howard non possiamo certo seguirlo. Ma l'arte con cui egli svolge una certa propaganda morale è ammirevole.

L'«Observer» scrisse, quella domenica, che si era avuta sulle scene inglesi una settimana dedicata alla propaganda, «It's been propaganda week», e citava le «Campane del Cremlino» messe in scena all'«Aldwych» di Londra dal Teatro d'arte di Mosca, nonchè la recita a Stratford dell'«Enrico V» di Shakespeare, le prime in gloria di un Lenin offerto come perfetto esempio di paternalismo socialista, e la seconda ad esaltazione del paternalismo monarchico di quell'antico sovrano inglese.

Strano accostamento

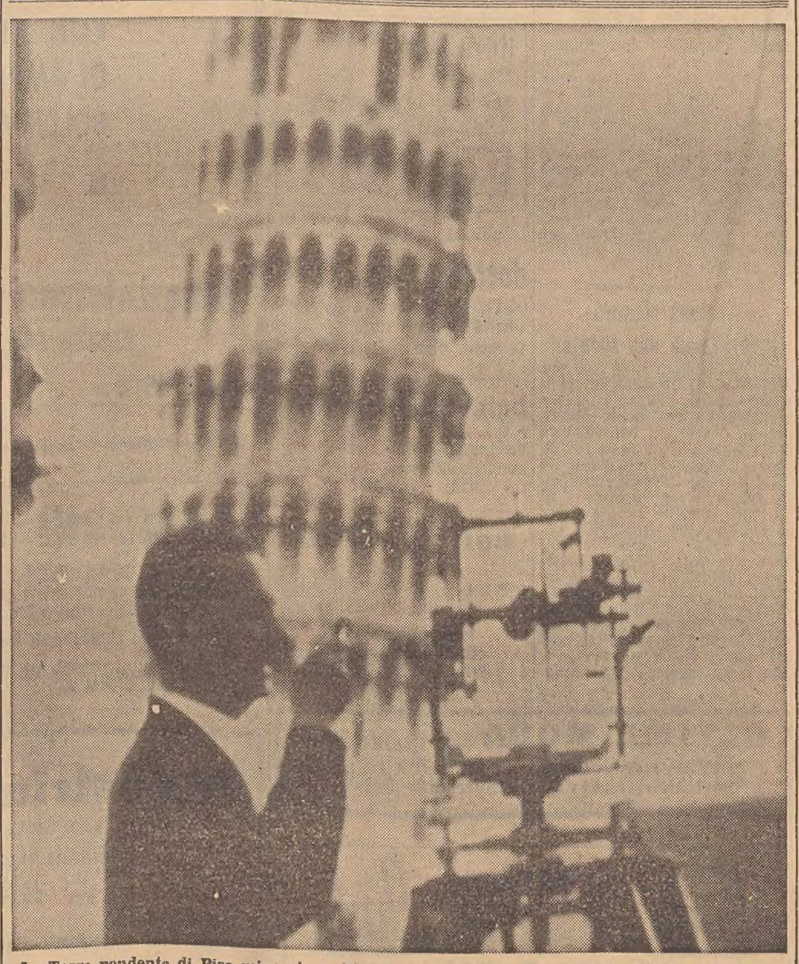
A parte la stranezza dell'accostamento (anche la propaganda, in Shakespeare, è ben altro che propaganda), ci sarebbe da osservare che, se un lavoro teatrale poteva essere accostato come esempio di tecnica propagandistica al saggio teatrale sovietico, era proprio la commedia di Peter Howard presentata in quegli stessi giorni al Westminster Theatre. Riarmo morale e mitologia comunista battono in questo caso le stesse lande, sia pure con tamburi diversi. «Il signor Brown discende la collina» di Howard è la parabola d'un immaginario ritorno di Gesù sulla terra, nella società d'oggi, e delle incomprensioni, delle offese, del martirio che ancora incontrerebbe. Vengono in scena vescovi anglicani, una prostituta, un medico, un giornalista, e si dibattono con linguaggio talvolta accademico, ma con tratti di efficacia drammatica, i temi della colpa e della responsabilità personale. Un miracolo al contrario, la trasformazione del whisky in acqua, una ingegnosa sceneggiatura e un dialogo abile. Il critico del «Sunday Times» ha scritto che Howard sembra «migliore nel drammatizzare che nell'argomentare», e si può in verità riconoscere questa istintiva rivalsa del teatro sulla propaganda. La propaganda rimane tuttavia il limite di questo teatro.

Il Westminster Theatre ha poltroncine di velluto verde, comode, bene insellate. Riconoscevamo nella penombra le figure di poco prima nella casa di Mayfair. Scoprivamo all'improvviso di appartenere a un gruppo, anzi a una claque. Le pareti alte e nude, la sobrietà delle decorazioni, lo stile moderno così diverso da quello di tanti altri vecchi teatri di Londra suggerivano lontanamente l'idea del tempio laico. Un'improvvisa risata del pubblico ci rammentava che il filo che ci univa era quello del divertimento teatrale. La propaganda e le idee nobili diventavano semplici ingredienti d'una bella serata, quasi d'un gioco di società. Era difficile scordarci di essere fra noi, intenti ad ascoltare una bella predica del riarmo morale. La poesia era altrove.

Eugenio Galvano



Irina Demich che esordì nel «Giorno più lungo» interpreta adesso a Londra il film «Questi magnifici uomini nelle loro macchine volanti»



La Torre pendente di Pisa minaccia un'altra volta di crollare. Il prof. Ballarin al teodolite mentre compie alcune misurazioni per stabilire l'entità del pericolo che sovrasta la torre

La rassegna dei libri

Alla scoperta della satira

Un libro divertente: questa l'escagettata con nonocuranza dalla fascetta dell'antologia «Poesia satirica nell'Italia d'oggi» (Guanda editore). Per l'esattezza: «Sessanta autori scatenati; più di trecento poesie ironiche, allegre, ingiuriose, sboccate, libertine ma soprattutto divertenti». E' una promessa impegnativa. Il nostro tempo ci appare di solito come un frastornante luna park che aiuta a seppellire l'amarezza con la stanchezza, senza riuscire a divertire, a creare quell'autentico fermento igienico che depura umori sia in chi li provoca sia nello spettatore. I protagonisti della kermesse nel caso della poesia sono poeti e lettori. Il loro rapporto spesso ricorda quello che si instaura tra i visitatori del Museo Grévin e le figure di cera di Jack lo squartatore e di Brigitte Bardot: una specie di congelata e scettica complicità tra spettatore fermamente deciso a impressionarsi e bardo che si apposta di angolo in angolo mirando sempre nuovi «quadri». Talvolta unendosi ad altri bardi per grotteschi cooperativi, movimenti, manifesti, tendenze.

Fin qui nell'agone della poesia che si laurea da sè. Ma c'è ancora qualche circolo privato dove ci si diverte sul serio, dove dal cuore e dall'intelligenza fuoriesce una poesia satirica schioccante e salubre come la frusta della tramontana. E spesso i poeti, bisogna confessarlo, sono quegli stessi pubblicamente impegnati e invischiati in formule o impediti nel coraggio di essere se stessi. Cosa fanno questi poeti privatamente? Danno colpi di artiglio o graziose sanguinanti graffiature, provocano contusioni, ecchimosi, bitorzoli. Ne danno e ne prendono, senza badare tanto a ripararsi. Ce l'hanno coi colleghi, con la società, col costume, col governo, con gli oppositori del governo, con le donne che li piantano e con quelle che li soffocano, coi ricchi beceri e coi poveri stitici e asfittici.

A permettere e a sollecitare questo vigoreggiare della poesia satirica in Italia, sostiene Cesare Vivaldi che ha curato con divertito acume l'antologia che segnaliamo (in copertina campeggia un'istrice stilizzato) l'evento storico di una libertà che si realizza pienamente per la prima volta nella nostra storia. «La satira moderna è in gran parte politica e non può svilupparsi appieno in uno stato di soppressione delle libertà civili; meno ancora può farlo in regime di autarchia culturale e di provincialismo. Il carattere della moderna poesia (e prosa) satirica, sia che si tratti del Palazzeschi anteriore alla prima guerra mondiale, sia che si tratti d'autori d'oggi come Flaiano, Risi, Erba, Fratini, Balestra, Volaro, Arbasino, consiste nel suo essere strettamente congiunta alle esperienze di avanguardia, e nell'essere quindi un fattore di rinnovamento culturale. Essa non prende a bersaglio eventi, costumi, persone attraverso il traguardo di un «modello di comportamento» attinto agli esempi del passato; non è una satira da «Laudatores temporis acti» come certa nostra satira secentesca o il «moralismo» provinciale di Pascarella o Trilussa; ma è una satira tutta proiettata verso l'avvenire.

Meglio Vivaldi non avrebbe potuto delineare la fisionomia di questo «coppo» letterario che s'è agglutinato all'improvviso all'orizzonte, e ne tenta anche una prima dissenzione rinvenendo quattro tendenze principali: la linea palazzeschiana del «lasciatemi divertire»; la poesia d'«impegno» del dopoguerra e d'oggi ispirate al mondo urbano e industriale (che centrata sull'area padana discende dalla «linea lombarda» di cui anni or sono aveva parlato Anceschi); la forza più legittimamente satirica, brillante e letterata (che accomuna fin dove può poeti «bizzarri» come Maccari, Bartolini, Flaiano, Delfini, Tobino, Balestra, Vollaro, Arbasino) e la quarta sorta dall'ermetismo (Sinisgalli, Gatto).

Elencare tutti i poeti — sessanta ricorda la fascetta — sarebbe faticoso e contrario ai fini dell'antologia. Ci sembra non vi siano assenze ingiustificate (se non quella del Vivaldi stesso) e la scelta delle poesie ha dovuto tener conto delle difficoltà di ogni tentativo di sistemazione di un campo non arato da nessuno. Tutte le poesie sono state scritte dopo la seconda guerra mondiale. Vivaldi non ha avuto veramente la preclusione di orientamenti estetici e ideologici: «Ho preso il meglio dove l'ho trovato: fra i neorealisti, gli sperimentalisti, i tradizionalisti». Non ho però trattato tutti alla pari, nè sarebbe stato giusto. Naturalmente i poeti ai quali ho accordato più spazio sono gli specialisti del genere satirico: Maccari (assai più noto come pittore), il povero Delfini, Cattaneo, Flaiano, Morsucci, Risi, Fratini, Pasolini, Erba, Vollaro e Balestra.

Cesare Vivaldi con questa antologia ha compiuto un lavoro utile e letterariamente valido, di straordinaria attualità, di lettura piacevole. La sua sensibilità poetica (come poeta in proprio esce in questi giorni una sua raccolta di liriche, «Dettagli», dall'editore Rizzoli; mentre sono da ricordare le superbe traduzioni dell'«Eneide» di Virgilio e degli «Epigrammi» di Marziale che un anno fa furono pubblicati da Guanda) ha avuto modo di esprimersi per la via obliqua della comprensione. Ora, costruita una prospettiva, non si può ignorare questo fenomeno importante della nostra vita letteraria.

Franco Liberi

Il Nobel Natta premiato a Brooklyn

Milano, 20

Il prof. Giulio Natta, Premio Nobel della chimica, è stato insignito dall'«Honorary Degree of Doctor of Science» dal «Polumer Research Institute» del Politecnico di Brooklyn, il principale centro delle ricerche nella chimica micromolecolare degli Stati Uniti.

Il conferimento della laurea ad honorem è avvenuto« «in absentia» per le condizioni di salute del prof. Natta.

Con lo scienziato italiano sono stati insigniti della laurea anche il prof. Bernard Cohen, professore di storia delle scienze alla Harvard University e il secretary of Defense, il dott. dott. Eugenio Fubini, «assistant secretary of Defense». Il dott. Fubini emigrò in America nel 1939 dove ha percorso una brillante carricra. Attualmente ricopre la carica di consigliere scientifico al Ministero della Difesa degli Stati Uniti.

Il conferimento del premio al prof. Natta costituisce un riconoscimento ufficiale del mondo americano all'opera svolta dal Premio Nobel italiano nel campo degli alti polimeri.

CRONACA DELLA CITTA'

PRESENTI DA OGGI A MONTEBELLO 1057 ESPOSITORI DI TRENTATRE' NAZIONI

Stamane il Ministro Ferrari Aggradi inaugura la XVI edizione della Fiera

Accentuato il carattere internazionale della rassegna da un originale incontro fra operatori europei e africani - Due settimane di intense manifestazioni

Oggi alle ore 10.30, sul piazzale principale dell'esposizione, il Ministro all'Agricoltura e Foreste, on. Ferrari Aggradi, inaugurerà la XVI Fiera campionaria internazionale di Trieste, alla cerimonia presenzieranno pure le maggiori autorità e gli esponenti del mondo economico locale.

La presente edizione della manifestazione fieristica triestina si presenta sotto i migliori auspici, avendo anche in questa occasione gli operatori del settore concesso la loro incondizionata fiducia a un'iniziativa che, soltanto che lo spazio lo permettesse, avrebbe tutti i presupposti per espandersi ulteriormente. Prova ne sia che gli espositori ospitati quest'anno ascendono a 1.057, di cui 547 nazionali e 510 stranieri, rispetto ai 1.033 dell'edizione '63. Le Nazioni partecipanti sono 33 (una più dello scorso anno), delle quali 9 in veste ufficiale; un ritorno gradito è rappresentato dalla Repubblica federale tedesca e dalla Grecia.

A sottolineare il carattere e la funzione internazionale della Fiera di Trieste vi è pure l'iniziativa degli incontri con gli operatori dei Paesi africani di nuova indipendenza, organizzati con la collaborazione della Camera di commercio. I rappresentanti di questi Paesi saranno ospiti di Trieste dal 28 giugno al 5 luglio, per incontrarsi con gli operatori italiani e del Centro Europa; da notare che rappresentano ben 45 milioni di negri, pari a un sesto dell'Africa. Questi colloqui hanno uno scopo ben preciso: concretare e sviluppare rapporti d'affari i cui benefici riflessi dovrebbero farsi sentire per il nostro porto, nel quadro della sua funzione transitaria. Di rilievo e d'interesse vivissimo, inoltre, la Mostra dell'editoria italiana (per la prima volta nell'ambito fieristico e di cui parliamo in altra parte del giornale), nonchè la Tavola rotonda ad essa abbinata, sull'uso dei mezzi audiovisivi nel campo della formazione culturale.

La vita della Fiera è contrassegnata da una serie di Giornate, divenute ormai tradizionali, e dedicate ai vari Paesi partecipanti: un'iniziativa lodevole, che permette di conoscere a fondo le possibilità dell'una e dell'altra Nazione, e di sviluppare maggiormente i contatti d'ordine commerciale ed economico. Avremo così la Giornata della Repubblica federale di Germania (oggi), della Jugoslavia (22 giugno), dell'Austria (23), della Cecoslovacchia (24), dell'Ungheria (26) e del Camerun (1 luglio). Di particolare interesse, ancora, la IX Giornata internazionale del legno (27 giugno) e il VII Convegno internazionale del mobile (29 giugno). Da ricordare ancora che gli esponenti dell'artigianato regionale si incontreranno in Fiera il 5 luglio con il Sottosegretario all'industria e commercio, on. Mezza.

Nel campo delle manifestazioni che fanno corollario all'esposizione vera e propria, saranno senz'altro graditi al pubblico gli spettacoli d'arte varia con Cocki Mazzetti e Romano Villi (25 giugno), Giorgio Gaber, Vanna Scotti e la triestina Stelvia Ciani (30 giugno), e Alighiero Noschese con la cantante spagnola Carmen Castillo (3 luglio).

Iersera, intanto, in un albergo cittadino il presidente della Camera di commercio del Camerun, M. Ephrem Mba, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha illustrato il significato della quinta partecipazione ufficiale del suo Paese alla Fiera di Trieste. Oggi, giornata inaugurale, nel pomeriggio alle ore 16, nella sala delle conferenze della cittadella fieristica, l'Ambasciatore tedesco a Roma, Herr Blankenhorn, avrà un incontro con gli operatori economici e i rappresentanti della stampa; seguirà una proiezione di documentari.



Il Ministro Ferrari Aggradi

Non sciopereranno gli edili della C.d.L.

Il sindacato edili della CGdL informa che, coerentemente con l'impostazione delle organizzazioni sindacali democratiche nazionali (CISL e UIL), ha deciso di non aderire allo sciopero proclamato per martedì 23 giugno dalla sola CGIL; nell'occasione si rileva che l'agitazione non è proclamata per motivi sindacali. Per superare l'attuale congiuntura — inoltre — le segreterie nazionali democratiche hanno promosso una serie di incontri con i responsabili di Governo.

Il difficile avvio del Centro tumori

Si è riunito ieri mattina il Consorzio «Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori», nella sede della Provincia. Erano presenti: per il Comune l'assessore per la sanità e igiene dott. Blasina, per la Provincia, il presidente dott. Giordano Delise e l'assessore alla sanità ed igiene dott. Lorenzo Fogher, per la Lega Italiana contro i tumori il presidente della sezione di Trieste, prof. Guido Manni e il direttore Mario Lovenati, per gli Ospedali Riuniti, il presidente avv. Enzo Morgera e il segretario dott. Mario Berni.

Sono stati discussi i problemi riguardanti l'attuale grave difficoltà finanziaria del Centro connesso con le difficoltà di aggiornamento delle norme statutarie secondo le direttive del Ministero della Sanità, nel quadro della disciplina legislativa degli Istituti di medicina sociale, per fornire al Centro degli strumenti necessari.

Torna il «Garibaldi» con la squadra navale

Il 26 giugno arriverà nel nostro porto, nel corso della normale dislocazione addestrativa in Adriatico, la Squadra navale, che si ormeggerà al molo prospiciente la piazza Unità. La Squadra navale, che si tratterrà a Trieste fino al 3 luglio, sarà composta dall'incrociatore «Garibaldi», dal caccia «San Marco», dalle fregate «Bergamini» e «Centauro» e dalla nave-appoggio «Stromboli». La Squadra è al comando dello Ammiraglio Alessandro Michelagnoli. Nello stesso periodo è previsto pure l'arrivo nel nostro porto di una formazione di motosiluranti, fra cui il caccia «Artigliere».

Si apprende inoltre che il 1.o luglio arriveranno a Trieste le fregate veloci della Marina da guerra francese «Le Savoyard» e «Alsacien», che attraccheranno al molo Bersaglieri e ripartiranno il 6 luglio. Come negli anni scorsi, durante la sosta delle navi in porto, saranno organizzate varie manifestazioni in onore degli equipaggi.

L'Arcivescovo a Muggia stamane per le cresime

Stamane alle 9, l'Arcivescovo sarà a Muggia per impartire ai bimbetti di quella parrocchia la Santa Cresima. Immediatamente dopo la cerimonia religiosa l'Arcivescovo si recherà a visitare i lavori della erigen da casa parrocchiale di Muggia che sta sorgendo tra la Chiesa di San Francesco e le mura dell'antica città, in quel punto ancora abbastanza ben conservate. Come si ricorderà, la posa della prima pietra aveva avuto luogo il 28 dicembre scorso, giornata conclusiva dell'anno centenario del Duomo. I lavori iniziati in gennaio, sono proseguiti alacri ed ora sono giunti quasi al tetto. A guidare l'Arcivescovo nella odierna visita sarà il progettista e direttore dei lavori arch. Bolco, che ha risolto egregiamente il non facile compito di armonizzare la costruzione nuova, che viene a sorgere attigua e parallela alla romanica chiesa di San Francesco del 1411 ed anche ai ruderi delle vecchie mura della fine del 1300.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale», contratto nazionale: 1 fuochista per caldaie a tubi d'acqua; 1 garzone di cucina, turno 932.

TUTTO FERMO FINO A MARTEDÌ

RIPRESO IN PORTO LO SCIOPERO TOTALE

All'agitazione del personale dei MM.GG. farà seguito un'altra degli scaricatori

I risultati dell'assemblea di ierlaltro dei dipendenti dei Magazzini Generali non si son fatti purtroppo attendere. Alle 13 di ieri, infatti, a comprovare la decisione di un inasprimento dell'agitazione, i lavoratori sono scesi nuovamente in sciopero: il lavoro dovrebbe riprendere solamente alle ore 8 di martedì. Come fatto in precedenza, anche in questa occasione gli appartenenti alle tre compagnie portuali hanno pure abbandonato il lavoro, in segno di solidarietà con il personale dei MM. GG.

Ancora una volta, pertanto, l'attività in porto è rimasta paralizzata, e tredici navi hanno risentito dell'anomala situazione, rimanendo inoperose agli ormeggi. Tre unità hanno invece levato le ancore, puntando la prua altrove: un mercantile jugoslavo, che è dirottato su Capodistria con un carico di 700 tonnellate di latte in polvere (nel nostro porto avrebbe dovuto imbarcare 150 tonnellate di merci varie); un altro piroscafo ha lasciato a terra 350 tonn. di merci, mentre il terzo, un olandese, è pure ripartito, lasciando in banchina 150 tonnellate di merce varia.

E' evidente che la situazione va progressivamente peggiorando, tenendo particolarmente conto delle altre navi che dovrebbero aggiungersi a quelle rimaste bloccate, e che arriveranno a Trieste nelle giornate di oggi e di domani. Di male in peggio, poi, se certe voci che circolano dovessero trovare fondamento: tali voci parlano di un nuovo possibile sciopero dei lavoratori portuali — su scala nazionale — per il problema delle autonomie funzionali. E' pertanto da auspicare, ancora una volta, che per i dipendenti dei Magazzini Generali — trattandosi di una vertenza prettamente locale — si possa instaurare, con sollecitudine, un dialogo fra le parti, che chiarisca i punti d'attrito e indichi la via per raggiungere l'auspicata soluzione.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27, minima 19,4; umidità 71 per cento; pressione mb. 1013,4 in lieve aumento; temperatura del mare 22,4, leggermente mosso; vento km. 5 da O-SO.

Oggi: San Luigi G. Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.58. La luna nasce alle 16.39, tramonta alle 2.12.

Maree — OGGI: bassa all'1.44, cm. 44 e alle 12.54, cm. 10 sotto il l. m.; alta alle 8.03, cm. 12 e alle 19.02, cm. 46 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24675; Sant'Anna, Strada di Fiume 63, tel. 55919. Queste farmacie sono anche in servizio diurno tutta la giornata. Sono pure in servizio diurno tutta la giornata, le seguenti: D'Avanzo, via Bernini 4 (ang. via del Bosco), tel. 94189; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel 29690.

SCARICHI OLEOSI DA UNA NAVE LIBERIANA

MULTA AL CAPITANO PER AVER SPORCATO IL MARE

Il comando del Compartimento marittimo è intervenuto energicamente nei confronti del capitano di una nave liberiana, che aveva inquinato le acque del nostro golfo, contravvenendo così a precise disposizioni.

Constatato che la motocisterna liberiana «Brigitte» si era resa responsabile di versamento di sostanze oleose nelle acque del nostro porto, che avevano inquinato una larga zona di mare, il comandante della nave è stato invitato negli uffici del Compartimento marittimo, dove gli è stata contestata l'infrazione e inflitto il massimo della pena pecuniaria prevista per tale contravvenzione. Inoltre, il capitano della «Brigitte» è stato invitato a provvedere, a proprie spese, alla pulizia dello specchio d'acqua inquinato, servendosi dell'apposito battello «a spugna».

Il provvedimento preso dal comando del Compartimento marittimo giunge quanto mai a proposito, in particolare nella stagione estiva, quando le nostre spiagge recano così spesso tracce di petrolio e di nafta derivanti dagli espurghi delle navi che incrociano nel golfo, in dispregio alle norme che regolano la particolare materia.

Quanto alla multa è da dire che il massimo applicato nei confronti della nave ammonta a 80 mila lire: di più la legge non consente di infliggere e probabilmente anche il relativo peso della pena induce al rischio da parte dei trasgressori.

Scontro auto-moto

In uno scontro con un'utilitaria che — secondo le affermazioni dell'investito — gli è improvvisamente piombata addosso, è rimasto ieri sera ferito un motociclista, Sergio Grahonya, di vent'anni, abitante al numero 50 di strada di Rozzol. Verso le 23 egli stava percorrendo la via Flavia in arcione alla sua moto Bianchi targata TS 31010 diretto verso il centro cittadino quando, all'altezza del piazzale Cagni, al capolinea del filobus «19», si è scontrato con la Fiat 500 «Giardinetta» targata TS 45075, guidata in senso opposto dal cinquantacinquenne Carlo Bertoli, abitante al numero 2 di Domus Civica. Secondo le prime dichiarazioni rilasciate dal motociclista al sottufficiale dell'ufficio di polizia allo ospedale maggiore, il Bertoli avrebbe attraversato in diagonale la carreggiata piombandogli addosso.



(«Giornalfoto»)

Il Sottosegretario al turismo e spettacolo, on. Lombardi, ha presenziato ieri mattina all'inaugurazionale del «Palace Hôtel Adriatico», che sorge nella baia di Grignano. Autorità e invitati sono affluiti poco prima delle 10, ora fissata per la cerimonia inaugurale, ricevuti dai signori Antonini e Fragiacomo, ideatori e realizzatori del moderno complesso alberghiero, che porta pure la firma dell'arch. Cervi. Notati, fra gli altri, il Commissario di Governo e Prefetto Mazza, il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il presidente della Provincia, Delise, l'ass. Verze, per il Sindaco, altre autorità civili e militari nonchè gli esponenti delle categorie economiche locali.

La benedizione è stata impartita dall'Arcivescovo, Mons. Santin, che ha avuto parole di vivo compiacimento per la bella realizzazione ed espresioni di augurio per coloro che vi soggiorneranno.

Dopo il rituale taglio del nastro tricolore, autorità e invitati hanno partecipato ad un signorile rinfresco, visitando poi il moderno complesso alberghiero, destinato a convogliare nella nostra zona nuove correnti turistiche.

FESTOSA SERATA PROMOSSA DAL CONSOLE

Walter Chiari mattatore a Isola

Vivo divertimento nell'affollato parco Arrigoni

Promotore il Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Cerchione, e con l'organizzazione dei Circoli italiani di cultura di Capodistria e Isola, Walter Chiari è stato ieri ospite d'onore ad una serata al parco dell'Arrigoni di Isola d'Istria.

Ospite e protagonista, naturalmente, che ha polarizzato su di sè l'interesse del foltissimo pubblico, oltremodo curioso di conoscere e applaudire davvicino il beniamino del più grosso pubblico della radio, della televisione, del cinema e del teatro di rivista. Walter Chiari ha corrisposto all'attesa divertendo tutti con le sue trovate, le sue barzellette-colloquio con gli spettatori, la sua «verve» intramontabile.

Il rapporto Chiari - pubblico si è stabilito subito, grazie alle eccezionali doti di comunicativa del simpatico comico, che ha avuto anche espressioni di riconoscenza nei riguardi del Console Cerchione, per avergli permesso — ha detto — di trascorrere una così simpatica serata assieme ai connazionali dell'Istria.

Assieme a Walter Chiari hanno raccolto gli applausi pure Valeria Fabrizi con il marito Tata Giacobetti (il «bello» del Quartetto Cetra) e la triestina Loredana Cappelletti, in arte Nusciak (una lieta sorpresa), che fa parte della «troupe» di attori che, assieme a Chiari, sta girando un film sul Canale di Leme.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

L'8 luglio 1964 alle ore 11.30 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la lettera con incanto dei beni P.T. 2582 di Rozzol (nuova p.c. 974/2 fondo di una 403.42) costituito da un appartamento occupato da terzi, composta da corridoio, cucina due stanze, stanzetta, bagno, w-c., due poggioli di proprietà di Lo Nigro Carmelo, al prezzo base di L. 4.300.000 con offerte non inferiori a lire 50.000.

Per concorrervi, deposito entro le ore 10 dal giorno della vendita del 22% del prezzo base, in Cancelleria, stanza 241 — ove potranno aversi maggiori informazioni — deposito al prezzo d'asta, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 23 maggio 1964

Il Cancelliere:
(BRUNO RUBINI)

CON UN «LEONCINO» E UNO SCOOTER IN DUE DIVERSI PUNTI CITTADINI

Investono e fuggono due «pirati della strada»

Feriti padre e figlio mentre escono da una utilitaria e un pedone colpito violentemente nella zona zebrata

Dal pomeriggio di ieri tutte le pattuglie della polizia stradale sono alla ricerca di due «piraті della strada» che hanno travolto tre persone e sono quindi fuggiti senza prestare soccorso ai feriti. I due odiosi episodi sono avvenuti in due diversi punti della città, a tre quarti d'ora di distanza l'uno dall'altro. Il primo, in ordine di tempo, si è verificato in via Ananian, angolo via Piccardi, dove un «Leoncino» ha travolto padre e figlio appena scesi da un'auto. Il secondo caso di pirateria è stato registrato in viale Miramare, nei pressi della stazione centrale, dove un uomo è stato investito in pieno sulle fasce pedonali.

L'ing. Roberto Franceschina, di 45 anni, abitante in via Diaz 10 ha parcheggiato ieri, poco prima delle 13, la sua utilitaria in via Ananian, a pochi metri dall'angolo con la via Piccardi. Dopo aver bloccato la macchina ed aver spento il motore, il professionista è sceso dalla sua Fiat 600, imitato dal figlio Fulvio, di 12 anni. Mentre padre e figlio si trovavano accanto alla vetturetta e l'ing. Franceschina stava chiudendo a chiave la portiera, è passato un autofurgone di tipo «Leoncino» che li ha urtati e gettati a terra. Il conducente del camion, anzichè fermarsi e prestare soccorso ai due sventurati, ha accelerato e si è dato alla fuga allontanandosi in direzione di via Rossetti.

Padre e figlio sono stati soccorsi da alcuni passanti, i quali hanno provveduto a sollecitare l'intervento della Croce Rossa. Adagiati in un'ambulanza, l'ing. Franceschina e il piccolo Fulvio sono stati trasportati all'ospedale maggiore, dove sono stati medicati. Il professionista ha riportato contusioni escoriate al gomito sinistro e contusioni al ginocchio destro, per cui è stato giudicato guaribile in una settimana, mentre a suo figlio i medici hanno riscontrato una violenta contusione alla gamba sinistra con sospette lesioni al femore. La prognosi è di una ventina di giorni salvo complicazioni.

Il secondo episodio di pirateria è più grave. Il ragioniere Nino Tiralongo, di 53 anni, abitante in via Udine 18 stava attraversando il viale Miramare transitando entro la zona zebrata, quando si è visto piombare addosso una Lambretta. Il Tiralongo ha cercato di portarsi con un balzo fuori dalla traiettoria dello scooter ma senza alcuna fortuna. Egli è stato violentemente urtato e gettato a terra, mentre lo scooterista si è dileguato in direzione di Roiano. Lo sventurato pedone è stato soccorso da alcuni passanti e quindi trasportato con un'ambulanza della CRI all'ospedale maggiore. E' stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni per ferite lacero contuse multiple alla regione parietale destra e contusioni con ematoma alla regione parieto-occipitale e al gomito sinistri.

Dei due casi, come abbiamo detto, sono stati prontamente informati gli agenti della polizia stradale, i quali stanno ora cercando di rintracciare i testimoni oculari degli incidenti per ottenere informazioni più ampie sui due pirati.

Anziana signora investita da uno scooter

All'incrocio tra viale XX Settembre e via Rossetti una anziana signora è rimasta ieri pomeriggio vittima di un investimento, per le cui conseguenze è stata costretta a farsi ricoverare all'ospedale maggiore. La infortunata è la pensionata Anna Sukalija vedova Sartori, di 76 anni, abitante al n. 3/I della Rotonda del Boschetto. Gli agenti della squadra del traffico, nel corso degli accertamenti hanno precisato che intorno alle 16.30 la donna stava percorrendo il viale diretta verso la zona alta dello stesso; nell'attraversare l'area di incrocio tra quella via e via Rossetti, non si era accorta del sopraggiungere dell'artigiano Sergio Franza, di 27 anni, abitante in via dei Leo 14, che in sella alla propria Lambretta targata TS 32670 percorreva la via Rossetti in direzione di via Revoltella. L'investimento è stato inevitabile; mentre la Sartori, urtata con violenza si accasciava a terra, lo scooterista, dopo aver percorso ancora qualche metro a zig zag si rovesciava sull'asfalto assieme al suo mezzo. Con un'ambulanza della C. R. I. la donna era trasportata di urgenza al nosocomio e ricoverata nella divisione ortopedica per contusioni escoriate alla fronte, frattura della clavicola sinistra, contusioni alla spalla destra con sospette lesioni ossee e contusioni escoriate alla gamba e al ginocchio sinistro. Prognosi di un mese circa. Poco dopo anche il Framza ricorreva alle cure dei medici, presentandosi all'astanteria; veniva medicato per contusioni escoriate multiple al volto e al ginocchio sinistro; veniva però dimesso con prognosi di otto giorni.

NUOVO SOLLECITO RIVOLTO AL COMUNE

Premono all'Acegat gli aumenti tariffari

Espressa preoccupazione dal PSDI anche per altri aggravi che si vanno profilando con le supercontribuzioni tributarie

In presenza della nota richiesta della commissione amministratrice dell'Acegat tendente ad ottenere il consenso per un aumento delle tariffe autofiloviarie e di altri servizi, richiesta che è stata rinnovata, il comitato esecutivo del PSDI ha assunto nell'ultima seduta un atteggiamento di netta opposizione. L'organo socialdemocratico «contro ogni aumento da parte degli Enti locali che possa aggravare l'attuale situazione congiunturale e provocare, anche indirettamente, l'aumento del costo della vita».

Tale presa di posizione del PSDI deriverebbe anche dalle rinnovate sollecitazioni che sarebbero partite dalla Prefettura nei confronti del Comune, affinchè l'amministrazione municipale, in conseguenza del suo bilancio deficitario, reperisca maggiori entrate attraverso l'applicazione delle supercontribuzioni fino al limite massimo consentito e per tutte le voci.

L'esecutivo del PSDI ha inoltre stabilito, d'intesa con il gruppo consiliare al Comune, di tutelare la zona ortofrutticola di Piani S. Anna, sollecitando un ricorso contro il decreto ministeriale che stabiliva invece l'inclusione di tale zona nel piano per l'edilizia economica e popolare. L'opposizione avrebbe lo scopo di tutelare le attività ortofrutticole, cui in prevalenza si dedicano gli abitanti della zona, escludendo ogni eventuale tentativo di speculazione edilizia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	39	45	29	61
CAGLIARI	35	64	80	5	69
FIRENZE	68	14	23	77	61
GENOVA	60	73	32	78	79
MILANO	60	15	59	30	88
NAPOLI	50	83	36	37	12
PALERMO	76	86	59	54	21
ROMA	56	28	68	35	36
TORINO	47	11	39	5	73
VENEZIA	79	10	62	56	27

ENALOTTO:
x, x, 2, x, x, x, 2, x, x, 2, 2, 1

Due soli «12», a Torino e a Taranto, ciascuno dei quali vince 12 milioni 352 mila lire. Agli «11», in tutto 57, vanno 325 mila lire; ai 723 «dieci» 25.600 lire.

Nel concorso n. 25 dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale si sono avuti due undici e 30 dieci. Un undici è stato conseguito a Cormons su scheda sestupla firmata «Forza che vincerai» e sulla quale è stato ottenuto anche un dieci. E' stata giocata alla tabaccheria di Angela Piccoli, via Matteotti 59. Vincite con punti dieci: a Trieste quattro, nel Goriziano due, nel Friuli sette.

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giov., sab., dom., ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Con l'UTAT le più belle CROCIERE i più suggestivi VIAGGI verso tutte le località del MONDO

alcune iniziative:

CHIARIVA: Crociere soggiorno nel Mediterraneo con la M/n «Anna C», partenze ogni giovedì — Crociere con la M/n «Franca C», «Federico C» e «Provence» — Viaggi per tutte le capitali d'Europa

GRANDI VIAGGI: Crociere con le M/n «Cabo S. Roque» e «Cabo S. Vicente» — Viaggi aerei in Russia e in Spagna

ITALNORD: Crociera di Ferragosto in partenza da Trieste M/n «Africa» — Viaggi verso i Paesi Nordici

TRANSITALIA: Vacanze aeree a Palma di Majorca - Giappone per le Olimpiadi

KUONI: Viaggi aerei a New York per la Fiera L. 315.000 — Isole Canarie

MALAN VIAGGI: Viaggi in autopullman per tutti i paesi europei

IVET: Tunisia — Tripolitania — Portogallo — Spagna

PIERBUSSETI: Turchia — Israele — Capitali Medio Oriente

PELLEGRINAGGI PAOLINI: Lourdes — Fatima — India (Bombay)

UTRAS: Inghilterra — Scozia — Parigi — Benelux

AUTOSTRADALE: Viaggi in autopullman per i vari paesi d'Europa

ed altre degli Uffici Viaggi:

AIRTOUR — ALPI — AVIOMAR — DIMATORE — GONDRAND — MONDIALTUR — OLTREMARE — RIVIERA EXPRESS — TOURIST ROMEA — TURISANDA — UNION VIAGGI

•••

CROCIERE indimenticabili con le lussuose navi delle Società: ADRIATICA — ITALIA DI NAVIGAZIONE — LLOYD TRIESTINO

•••

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.
TRIESTE: via Imbriani 11 - Galleria Protti 2
MONFALCONE: via Fratelli Rosselli

Viaggi e Crociere U.T.A.T.
- Crociere settimanali in Dalmazia con la M/n «Aleksa Santic»
- Vienna e Budapest
- Circuito della Jugoslavia
- Salisburgo - Monaco
- Crociere in Grecia

GRANDE LOCALE D'AFFARI
NUOVO MQ. 1600 CIRCA
VENDESI CONDOMINIO
zona via Fabio Severo - via Coroneo
adatto per
autorimessa
oppure per
DEPOSITO E UFFICI
CON NEGOZIO FORNITO
DI AMPIE MOSTRE
SULLA VIA FABIO SEVERO

Rivolgersi:
Amministrazione ECCARDI
PIAZZA SAN GIOVANNI 6
Orario 16-19 Telef. 55.885

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Tel. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 1
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento
Studio: Via Filzi 10 II p. - Tel. 68320

dott. SISINIO ZUECH
OSTETRICO - GINECOLOGO
TRIESTE - Via Carducci n. 22
Telefono 95129 - Riceve ore 16-17

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
ore 12-13.30 e 18-20
TELEFONO 61740

ULTIMA MODA — VIA FILZI, 21
PREZZI IMBATTIBILI — VISITATECI!
Nuovi arrivi estivi — Specialità camicette

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SOGGIORNI ESTIVI UTAT
Presso gli uffici dell'U.T.A.T. sono aperte le prenotazioni per i soggiorni estivi per le più belle località delle Dolomiti, del Trentino e dell'Alto Adige.
Condizioni eccezionali nella bassa stagione.
Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Industria triestina
CERCA OPERAI SPECIALIZZATI
FABBRI NAVE, TRACCIATORI PRATICI RAMO CANALI VENTILAZIONE, MASSIMA RETRIBUZIONE, REFERENZE
SCRIVERE CASSETTA 12847 Z - UPI - TRIESTE

TRISTE ANNIVERSARIO IN UN SITO ALLUCINANTE A POCHI CHILOMETRI DALLA CITTÀ

VENT'ANNI FA LA RISIERA TRASFORMATA IN CREMATORIO

Giornalmente vi si bruciavano circa 80 persone fra partigiani antifascisti ed ebrei quasi tutti anonimi - Domani verranno onorati

Ricorre domani, 22 giugno, uno dei più tristi anniversari della nostra storia recente: esattamente vent'anni orsono entrava in funzione il forno crematorio della Risiera di San Sabba per l'incenerimento dei resti di una quarantina di partigiani giustiziati dai nazisti: una ventina di uomini e altrettante donne, rastrellati un paio di giorni prima nel corso di una massiccia azione di rappresaglia estesa in tutta la provincia.

Fino al 22 giugno 1944 la Risiera non aveva funzionato come campo di sterminio (dove fu poi fatto funzionare l'unico forno crematorio in territorio italiano), bensì da caserma, da sede del Tribunale militare segreto, da carcere. Nelle buie, anguste celle venivano rinchiusi partigiani, antifascisti, ebrei; questi ultimi, provenienti da ogni parte d'Italia, sostavano qui prima d'essere smistati, stivati nei carri piombati, alla volta dei campi di morte operanti in Germania, dove lo sterminio avveniva in scala ben più massiccia che a Trieste: il forno di San Sabba ha funzionato per alcuni mesi soltanto, al ritmo di un'ottantina di cremazioni al giorno.

Nel complesso sono stati cremati mille o duemila corpi: la cifra esatta non si è mai potuta stabilire e anche i nomi dei trucidati sono noti soltanto in minima parte, identificabili a stento — anche questi — attraverso le scritte incise sulle pareti delle celle. Ecco un esempio: «Arrestati il 21 settembre 1944 a Venezia: marito, Aldo Sereni, partito il 12 ottobre, la moglie Giannina Bordignon in Sereni, i figli Ugo, 6 gennaio 1925 (data di nascita), Paolo, 24 maggio 1927, Elena, 30 marzo 1930. Che Iddio protegga la mia famiglia. La madre». Questa sventurata madre era la moglie ariana di un ebreo veneziano; e sotto la citata scritta ne ha inciso le seguenti: «Ugo, Paolo ed Elena partiti in Germania l'11-1-45. La madre»; «6 gennaio 45: compleanno di Ugo. La madre»; «Che Iddio benedica i miei figli e mio marito. La madre».

Un drammatico taccuino inciso sul muro di una buia cella. Alla fine i tedeschi avevano appurato che «la madre» non era ebrea e l'avevano rimessa in libertà; aveva appena varcato il tristo cancello, quando aveva preso la commovente decisione di tornare indietro, non volendo sopravvivere all'intuibile sorte dei suoi familiari: uno solo alla fine è tornato: Paolo. E' questa una delle mille commoventi storie di reclusi, ricostruibile grazie alle parole lasciate sulle pareti: non sono noti più di qualche decina di nomi. Nella massima parte le vittime della Risiera non hanno nome e comunque non è stato mai possibile accertare se i nomi corrispondono a persone trucidate qui o finite invece in Germania. Un esempio: è in possesso della Deputazione per la storia del movimento di Liberazione un foglietto misteriosamente uscito dalla Risiera; vi si legge: «Avvertire queste famiglie appena ti è possibile (segue un breve elenco). Siamo a S. Sabba in risiera non sappiamo ciò che sarà di noi domani forse non saremo più. Saluti e grazie. Baci ai miei figli. Dante». Fra i nomi elencati figura pure quello di Paolo Reti, una delle più luminose figure della Resistenza triestina.

Oggi e domani, coloro che qui hanno perduto la vita o da qui sono partiti per i campi di sterminio tedeschi, saranno onorati con la deposizione di corone d'alloro a cura di associazioni politiche e partigiane.



(«Giornalfoto»)

L'Ambasciatore di Germania, dott. Herbert Blankenhorn, giunto a Trieste in occasione della Fiera, che oggi dedicherà la giornata inaugurale alla rassegna tedesca, ha visitato ieri il porto e la Zona industriale. Nella foto, l'Ambasciatore all'Aquila, assieme al direttore della raffineria ing. Polverigiani.

L'AVV. BERTON HA CONCLUSO LA DIFESA DELLA DITTA NEGRESIN AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

Bilanciamento di interessi nella «transazione compensativa»

Potè non essere ortodossa l'operazione però fu equa - Sottolineata l'assenza di dolo - Martedì parlerà l'avv. Moscolin - Non sono previste repliche

E' iniziato il conto alla rovescia al processo degli ospedali. Si prepara il lancio della sentenza, maturata nel giudizio dei tre magistrati che la dovranno formulare attraverso il setaccio di quasi cento udienze. Non ci sono più segreti, non ci sono più angoli oscuri; si tratta soltanto di interpretare i fatti e di metterli nella giusta luce. Ma anche questo esercizio di equilibrio dialettico volge al termine, perchè la difesa sta esaurendo il suo compito, e ormai le resta poco da fare. Pare assodato che non ci saranno repliche, quindi siamo veramente ormai ad armeggiare attorno alla... rampa. Quanto al successo dell'impresa, esso è assicurato: tutto sta a vedere da che parte viene osservato.

L'avv. Berton ha concluso ieri mattina la sua arringa in difesa di Giovanni Negrisin. Ha affrontato le due ultime imputazioni, collegate alla costruzione del nuovo istituto di medicina legale e alla costruzione di due armadi a muro. Più complessa la prima, anche perchè articolata in diversi reati; più semplice la seconda, e il difensore vi ha dedicato non più di un minuto.

Il patrono, trattando della frode, truffa e falsità contestate al suo rappresentato, ha ribattuto il tasto delle «compensazioni», sul quale aveva già suonato il giorno precedente per affermare che fra un lavoro fatto in più e non pagato e altro fatto in meno e pagato (in più del dovuto) l'uguaglianza è perfetta. Se poi si tiene conto della mancanza di dolo da parte del Negrisin, trovatosi di fronte alla necessità di arrivare comunque ad una definizione della contabilità, elaborata appunto con quella formula della «transazione compensativa» che se non era ortodossa era appunto abbastanza equa, dando all'appaltatore e all'amministrazione quanto loro spettava, cade l'addebito.

L'avv. Berton ha difeso la posizione di Giovanni Negrisin esaminando ad una ad una le contestazioni che gli sono state mosse e ribattendole puntualmente. «Non si può parlare di frode — ha detto — se la impresa ha costruito una parete dello spessore di 8 centimetri anzichè di 13. La frode va vestita di nero e invece il lavoro si è svolto alla luce del sole, sotto l'assistenza del geom. Pieri. E non si consideri una frode la «mancata» demolizione del solaio preesistente: se il solaio vecchio c'era, e adesso non c'è e al suo posto ne è stato costruito uno nuovo, vuol dire che quello vecchio è stato sicuramente demolito. Chi lo ha demolito? E perchè non può essere stata l'impresa Negresin, se nessuno ha detto che sono stati ad esempio gli operai ospedalieri?».

Il difensore ha continuato la sua disamina delle imputazioni, negando l'esistenza dei subappalti, spiegando che l'impresa ha eseguito 24 metri quadrati di copertura in più, mentre ha collocato in opera 54 metri quadrati di radiatori vecchi anzichè nuovi, con una differenza di 241 mila lire che rappresenta il danno dell'amministrazione. Ma chiudendo i conti, l'appaltatore risulta comunque creditore di 438 mila lire, perchè il lavoro non è stato ancora liquidato, e quindi c'è tempo per qualsiasi compensazione. L'avv. Berton ha ricordato quindi che l'impresa non aveva formulato alcuna riserva, in sede di contabilizzazione dei lavori, ed ha infine negato l'esistenza dei reati contestati al suo rappresentato, anche sotto il profilo di dolo, che deve essere provato nei suoi elementi essenziali: e che invece — a sua detta — nei fatti in causa, non lo è stato.

Dopo avere ribadito che nella transazione compensativa Giovanni Negrisin è creditore nei confronti degli ospedali poichè la liquidazione, anche considerando gli inadempimenti, si chiude in suo attivo, l'avv. Berton ha cavato fuori una chiusura patetica, rivolgendo dapprima un saluto al giudice dott. Romanelli, prossimo a lasciare la sede di Trieste. Il saluto al dott. Romanelli è ormai ricorrente, ma certamente non è una mossa... tattica. Pensare questo suonerebbe offesa sia al magistrato sia ai difensori, i quali hanno voluto invece rendergli omaggio per la serietà della sua applicazione, in una con quella del dott. D'Amato, che forma il collegio giudicante assieme al Presidente dott. Boschini.

«Si è fatto un gran baccano all'inizio attorno a questo processo — ha detto — ma ho constatato con piacere che esso ha assunto una diversa proporzione all'esame dei fatti. L'esperienza, il senso di equilibrio e la umanità vostra, che non vuol dire arrendevolezza ma conoscenza della vita, devono distinguere il bene dal male. Date, o giudici, la misura della vostra saggezza intellettuale, umana e giuridica, con una sentenza equilibrata, che abbia la matrice della bontà».

Il processo riprenderà martedì, con l'intervento dell'avv. Moscolin.

«Vespa» sulla costiera ferisce uno scolaretto

Uno scolaretto è stato investito ieri pomeriggio sulla costiera da uno scooterista in transito; l'incidente si è verificato tra le due gallerie di Grignano e ha coinvolto il ragazzo Alessandro Perentin, di 11 anni domiciliato al numero 381 del campo profughi di Prosecco. Secondo quanto è stato accertato dagli agenti della squadra del Traffico, pochi minuti prima delle 18 il ventiduenne Giorgio Kidric, abitante in strada di Servola 88 stava dirigendosi verso Trieste, provenendo da Sistiana, in sella alla propria Vespa targata TS 35224. Superata la prima galleria che si apre pochi metri dopo l'Hotel Riviera stava per imboccare la seconda, posta all'altezza del parco di Miramare, allorchè si vedeva tagliare la strada dal Perentin, che, di corsa, stava attraversando la carreggiata. Il giovane non è riuscito ad evitare l'improvviso ostacolo e il ragazzo è stato investito in pieno. Il Kidric stesso si è premurato di accompagnare il ferito all'ospedale maggiore a bordo di una vettura privata di passaggio. Al nosocomio i sanitari hanno riscontrato allo scolaro ferite da taglio alla regione superiore del dorso, al braccio sinistro, contusioni escoriate alla fronte, alla regione parietale sinistra, la sospetta frattura del metatarso destro e fratture agli incisivi superiori.

Pellegrinaggio a Trieste dei «Ragazzi del '99»

L'Associazione nazionale dei «Ragazzi del '99», per festeggiare il 65.o compleanno dei propri associati, indice per i giorni 27 e 29 giugno un pellegrinaggio ai Campi di battaglia, con meta finale Trieste.

La rievocativa e altamente patriottica gita, che toccherà le città di Vicenza, Bassano, Cornuda, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Treviso, Portogruaro, Cervignano, Gradisca, Gorizia, Redipuglia e Monfalcone, e alla quale hanno già dato la propria adesione e assicurato la partecipazione numerose autorità governative, militari, religiose e civili, culminerà lunedì mattina 29 giugno, in ordine di tempo, con la celebrazione della Messa al Campo e deposizione di una corona al monumento dei Caduti a S. Giusto; con la consegna e inaugurazione del labaro della Sezione «Ragazzi '99» triestina, cui faranno seguito un imponente corteo fino a piazza dell'Unità, e un ricevimento e celebrazione in Comune.

In Svizzera con l'U.P.

L'Universita Popolare di Trieste organizza per i giorni dal 30 agosto al 6 settembre p.v. un viaggio culturale in Svizzera, particolarmente dedicato alla Grande Esposizione Svizzera di Losanna, avvalendosi dell'assistenza tecnica dell'U.C.V. Il programma, articolato in modo da conciliare una piacevole vacanza con la conoscenza delle principali e più celebri città e bellezze naturali elvetiche, prevede soste prolungate con visite guidate a Losanna, Friburgo, Berna, Lucerna e Zurigo, mentre la comitiva avrà anche modo di soffermarsi ad ammirare ambienti di fama universale, quali Montreux, Interlaken, Küssnacht, Lenzerheide, St. Moritz e il passo di Chiavenna.

Fra i laghi saranno lungamente percorse le rive di quello di Ginevra, di Thun, di Brienz, di Sarnen, dei Quattro Cantoni e di Zurigo.

Per le iscrizioni, le informazioni e per ritirare il programma dettagliato a stampa del viaggio, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle ore 17 alle ore 19, escluso il sabato.

SEGNALAZIONI

In una simpatica e perspicace segnalazione il dott. Renato Tesser, parlando di un avvocato che recentemente al processo degli Ospedali ha preso la difesa della nostra lingua, non manca di «pizzicare» il nostro cronista, incorso in «ben due errori: uno di sintassi e uno di ortografia». Un vecchio abusato luogo comune dimostra come i giornalisti facciano presto ad addebitare i loro errori ai «refusi». Per quanto riguarda l'errore di sintassi — che lo riconosciamo — va detto che nella fretta il riferimento «ha detto» andava fra due trattini, ossia — ha detto — il che avrebbe fatto estraneare completamente il riferimento stesso dalla frase riferita all'imperfetto. Per quanto riguarda poi «disgressione» — ossia l'errore di ortografia — è lapalissiano che trattasi proprio di «refuso», ossia di svista del compositore e successivamente del correttore. Il giornale si fa in grande fretta ed errare è umano. Nella stessa lettera del dott. Tesser ci sono tre errori: una metatesi, una parola con una lettera in più e un singolare per un plurale. Tutti errori, però, prontamente e diligentemente corretti di pugno dallo stesso dott. Tesser. Beato lui che ha avuto il tempo di apportare, evidentemente con calma, le correzioni al suo testo.

❋

Il signor M.R. scrive: «Adesso che si è votato per la Regione, spero che verrà istituito un Corpo Forestale per la salvaguardia di quei pochi boschi che ci sono rimasti dopo gli ultimi disastrosi incendi, e di vigilare anche sul povero patrimonio faunistico che rimane in questo piccolo angolo di Carso che circonda la nostra città. Io proporrei di seguire l'esempio dei nostri vicini di confine, Austria e Jugoslavia, dove le stesse guardie forestali sono anche guardie a tutela della selvaggina; tutto questo fa sì che gli agenti al servizio siano meglio retribuiti, affinchè facciano il loro dovere con più cura. Sino ad oggi i guardiacaccia hanno una paga che va da 35 mila lire a circa 45 mila lire mensili. Questa irrisoria retribuzione non corrisponde al gravoso lavoro che essi svolgono ogni giorno. Se i medesimi fossero integrati ai pochi agenti forestali rimasti tuttora in forza, si avrebbe un potenziamento della vigilanza, dando così un risultato soddisfacente. La paga aumenterebbe, dato che una parte sarebbe versata dalla Regione e l'altra dalla Federazione della Caccia di Trieste. Ritengo che questa mia segnalazione sia da prendere in considerazione da parte degli organi interessati in quanto si tratta di sistemi già sperimentati; inoltre ogni cittadino ne trarrebbe vantaggio consentendo il mantenimento di quel poco di verde che ci rimane alle porte della città, affinchè in un futuro forse prossimo il territorio non si trasformi in una unica landa polverosa o, peggio ancora, in una foresta di mattoni e cemento».

❋

«Ma è proprio vero che esista chi ama a far scomparire dalla nostra città i pochi suoi pregi artistici? Adesso è la volta della Posta centrale. Per chi lo ignori: è questa una delle più belle sedi di tutta Italia. Ora è giunto il momento (con la maggiore affluenza di forestieri) di deturpare la bella architettura del suo magnifico salone, portando gli impiegati fuori degli uffici, davanti ad essi, in stalli equini ricavati nell'ambulacro. Salendo la scalinata ci si presenta la folla che occupa il vitreo pavimento fino al centro (la parte di sinistra non ha ancora subito l'oltraggio). Si ha l'impressione che una zona delle baracche di San Nicolò sia stata trasportata nel vetusto palazzo. Non è neppure pensabile che questo serva a migliorare la situazione termica degli impiegati, perchè sappiamo che dietro le vetrate «glacés» potevano prendersi qualche libertà che non è più loro concessa sotto gli sguardi, non soltanto nostri, ma specialmente dei forestieri, che ci guardano e ci giudicano. Altra spina è parlare di come sono rappresentati i nostri bambini nella segnaletica stradale, mentre appena fuori di città (Muggia, Basovizza ecc.), i bambini sono rappresentati con una certa eleganza e con quella vivacità che è loro particolare caratteristica. E gli artisti nostri non se ne sono mai accorti? E chi di dovere, al Comune, non ha mai alzato gli occhi a quei triangoli? Non sembra abbiano osservato troppo i marciapiedi. — L'anima di Genio Dente».

❋

«Questo è un problema che interessa molti nostri concittadini — scrive il signor P.Z. — e soprattutto me; perciò mi sono deciso a scrivere queste due righe per sapere se è vero che la nostra Costituzione repubblicana afferma quanto segue: l'eguaglianza fra tutti i cittadini, la libertà di professare la religione in cui si crede, ecc. Inoltre tutti hanno diritto a ricevere l'istruzione, a ottenere giustizia, a essere aiutati in caso di malattia o di bisogno. Se tutto questo è vero, vorrei sapere cosa intende il legislatore quando dice "ogni cittadino ha diritto a essere aiutato in caso di malattia o bisogno"».

Senza dilungarci troppo su un problema che richiederebbe una esauriente trattazione in un volume di diritto costituzionale richiamiamo due articoli della Costituzione che presentano il caso da due differenti punti di vista. Art. 3 dei principi fondamentali comma secondo: «E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...» e art. 32 dei rapporti etico sociali: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti». Come noto, le norme costituzionali si distinguono in precettive e programmatiche, secondo che si riferiscano all'attuazione concreta e immediata del proprio contenuto, oppure rimandino in un futuro prossimo la perfetta soluzione di una questione avente portata generale e astratta. Il «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» è appunto una norma programmatica, in vista del raggiungimento di quella uguaglianza di fronte alla legge e alla società che è uno dei concetti cardine dello Stato moderno. Al secondo articolo la realtà ha offerto le mutue, gli ambulatori comunali, i sanatori, le rette e le provvigioni assistenziali, gli enti pubblici di assistenza per privati, quelli per i lavoratori. Sono problemi vasti, la cui struttura può essere rintracciata solo da una disamina approfondita e tecnicamente dotata, sono problemi per i quali la Costituzione ha indicato una via di soluzione, in base alla quale ha creato, e continua a formare, istituzioni, enti e organi che possano concretizzare quanto è stato stabilito nella teoria delle norme.

❋

«Gli abitanti di via Negrelli, viale dei Campi Elisi e via Schiaparelli chiedono che la linea di autobus n. «30» venga prolungata come già fu stabilito ed approvato dal Consiglio e dalla Giunta comunale tre anni fa circa. Era stato promesso, infatti, che con l'apertura del sottovia tra viale Campi Elisi e via S. Marco, la linea sarebbe stata prolungata addirittura alla Torre del Lloyd; invece, ora, il capolinea è stato spostato, sia pure di pochi metri, in senso opposto. Preghiamo perciò che la linea raggiunga, almeno, come era stato assicurato che sarebbe avvenuto in un primo tempo, l'aiuola che sta tra la via Schiaparelli ed il viale dei Campi Elisi, e, nella speranza che tale richiesta venga accolta, ringraziano e si segnano». (Seguono 54 firme).

DUE (UNO GRAVE) INFORTUNI SUL LAVORO

ROVINOSA CADUTA AI «FRIGORIFERI GENERALI»

Prognosi riservata - A bordo della «Laura Lauro» il secondo incidente ma con più lievi conseguenze

In gravissime condizioni è stato trasportato ieri pomeriggio all'ospedale maggiore il manovale Giuseppe Kovac, di 51 anni, abitante in via dell'Erica 9, rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Verso le 15.30 l'uomo, che lavora per conto dei Frigoriferi generali, al Molo Fratelli Bandiera, si trovava su di un montacarichi e stava scaricando una partita di merce. A un certo momento, per cause che non sono ancora molto chiare (è probabile un improvviso capogiro) egli ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Dopo un volo di cinque metri circa lo sventurato manovale si è schiantato al suolo riportando gravi fratture e lesioni.

Soccorso da alcuni compagni di lavoro, egli è stato subito adagiato in un automezzo privato e trasportato all'ospedale maggiore. All'astanteria, il medico di turno gli ha riscontrato una profonda ferita lacero-contusa alla parte destra della fronte, la frattura esposta dell'avambraccio destro, la frattura dell'avambraccio sinistro e una ferita contusa al mento. Dopo una medicazione provvisoria il Kovac è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi strettamente riservata.

Il bracciante Federico Vremek, di 51 anni, abitante in via Bonomea 175, è rimasto vittima di un analogo ma più lieve incidente. Verso le 13 egli si trovava a bordo della motonave «Laura Lauro» attraccata alla banchina prospiciente l'hangar 51 del porto Vecchio. Nel salire in coperta una scaletta di ferro egli ha perduto improvvisamente un appiglio ed è caduto all'indietro nella stiva, dopo un salto di quattro metri. Per fortuna egli se l'è cavata con una contusione lombare ed alla colonna vertebrale. Trasportato con la CRI al nosocomio è stato visitato dal medico astante e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Vendita corpi di reato

Il giorno 27 giugno, dalle ore 10, nella stanza 392 del Palazzo di Giustizia, si procederà alla vendita di oggetti vari formanti corpo di reato. Trattasi di indumenti di vario tipo, orologi, motocicli, attrezzi meccanici e da lavoro e altro.

LE ORE DELLA CITTA'

Un grande Papa

Oggi il mondo cattolico celebra il primo anniversario dell'assunzione al Soglio del Pontefice regnante. Sotto gli auspici del «Centro culturale Giovanni Papini» una conferenza di Gianni Bartoli avrà luogo mercoledì sera alle 19.15 nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti in via San Carlo, sul tema: «I grandi Papi: Paolo VI». Per evitare la coincidenza con la inaugurazione della XVI Fiera internazionale è stata scelta per la conferenza la data di mercoledì 24 giugno, che coincide con la festa di San Giovanni Battista, giorno onomastico del Santo Padre. Particolarmente significativo il nome dell'oratore chiamato a celebrare Paolo VI, che per la sua lunga attività nell'Azione cattolica e nella vita triestina, ebbe più volte occasione di avvicinare personalmente l'attuale Sommo Pontefice.

Incontro scuola-famiglia

Una interessante manifestazione scolastica è promossa dalla direzione didattica di Guardiella con la collaborazione del comitato scuola famiglia per martedì prossimo alle ore 11, nei locali della scuola «Attilio Grego», Strada di Guardiella 9.

Autoscuole LORENZI

Via San Lazzaro n. 17 - telef. 24245, Via Vespucci n. 13 - telef. 96283. Riva Grumula n. 6 - telef. 31100. Perfezionamento guida - Conseguimento patenti tutte le categorie A, B, C, D, E private e pubbliche - Agenzia automobilistica - Collaudi - Revisioni. Conferme validità patenti.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Balamonti e in piazza del Perugino

Servizio lampo

La S. p. A. Italo Americana Prentice comunica che le chiusure lampo Prentice con garanzia si possono trovare pronte sul momento in tutte le misure dai 10 cm. ai 10 metri, in tutti i tipi: per abiti leggerissimi, per pantaloni, per giacche a vento, borse e valigie, tende da camping, tute da lavoro eccetera da *Simeoni*, corso Italia 29 - Tel. 23790.

Fiori per San Luigi

L'Unione commercianti informa che il giorno 21 giugno, festività di San Luigi, i negozi di fiori terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2

Faro, via Carducci, 23

continui arrivi di gonne, abiti e novità di stagione, a prezzi di grande convenienza.

Costumi Cole of California

in ricco assortimento da *Faro*

Costumi da bagno a L. 2000

da *Faro* via Carducci 23.

Gonne estive L. 1980

di gran marca, in ricco assortimento, *Faro*.

Gonne di gabardine L. 3900

Faro, via Carducci 23.

Mostra filatelica

Nei giorni 28 e 29 giugno avrà luogo nella sede dell'ARAC, al giardino comunale «M. Tommasini» di via Giulia, una mostra filatelica tematica. La mostra è aperta al pubblico. I figli dei soci, che visiteranno la mostra il giorno 28 giugno, concorreranno a dei premi in francobolli, messi a disposizione dai soci filatelici, per le migliori frasi riguardanti le serie dei francobolli esposti o la filatelia in genere. La esposizione rimarrà aperta al pubblico nei giorni 28 e 29 giugno dalle ore 16 alle ore 19. La premiazione dei concorrenti avverrà il giorno 29 giugno alle ore 19.

Coty - Paris

Fino a sabato 27 corr. una specialista della Casa Coty sarà a disposizione delle gentili Signore nella Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei prodotti di cosmesi e maquillage. Omaggio di campioni gratuiti.

Pulitura tappeti persiani

Per valorizzare i vostri tappeti persiani affidateli con fiducia alla ditta *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041, specializzata per le riparazioni, pulitura e custodia. Ritiro e consegna a domicilio.

Frittoli - Parchetti

specializzazione vernice semilucida. Onde evitare disguidi di puntualità si chiede agli spett. clienti qualche giorno di preavviso. Via San Zenone 6, tel. 50895.

Serata del colore

L'AGFA sarà lieta se vorrete intervenire alla «serata del colore» dedicata ai fotoamatori di Trieste. Potrete osservare spettacolari diapositive realizzate da noti professionisti, oltre a quelle forniteci dal nostro Servizio Amatori. Saranno proiettati alcuni brevi documentari sonori in «Agfacolor» sulle tre nuove cineprese «Agfa» e sulla nuova pellicola «Agfacolor» CT 13 tipo «S». Sarà gradito dai nostri tecnici un colloquio dimostrativo con tutti i cine-fotoamatori. La manifestazione avrà luogo mercoledì 24, alle ore 21.15, al Teatro Auditorium di via del Teatro Romano. L'ingresso è libero.



Oggi lo studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 8 rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 per le fotografie delle Cresime. Un ritratto «Giornalfoto» è un ottimo ritratto: lo conserverete sempre come il ricordo migliore di una giornata particolare

Arrivano le angurie

Il Comune rende noto che prossimamente verranno assegnati i posteggi per la vendita stagionale di cocomeri interi sulla via Bellini. I venditori ambulanti, muniti della licenza per la vendita di cocomeri e frutta, che intendono svolgere tale attività in quella ubicazione, dovranno presentare la relativa domanda al Comune entro e non oltre il 25 giugno.

Premio di studio per dalmati

Presso la sede del Circolo «Jadera» e del Comitato Dalmatico di Trieste, si possono avere informazioni sulle norme del concorso bandito dall'Associazione nazionale dalmata per una borsa di studio di lire centomila intitolata ai nomi di Pietro e Paola Domiacussi, riservato a studenti, appartenenti a famiglia dalmata, che frequentino il liceo classico.

Tappeti persiani

Partita in liquidazione... OCCASIONE UNICA!! Prezzi bassissimi più sconti speciali. Approfittate! Via San Lazzaro 17. *C. D. O*

L'assistenza tecnica orafa

può darla soltanto la Gioielleria *Marcuzzi* di viale XX Settembre 7, tel. 93360. Tre tecnici specializzati, sempre presenti nel negozio-laboratorio, garantiscono con la loro abilità e con le macchine elettroniche svizzere di precisione, accuratezza di lavoro e sono in grado di riparare il cronografo come la comune sveglia. Si eseguiscono incisioni immediate su qualsiasi oggetto. Stime con perizia a pagamento. Concessionario ufficiale delle seguenti marche: Wyler Vetta. Longines. Zenith. Levrette.

Pesca di beneficenza

La Sezione femminile della Unione degli Istriani, constatato il lusinghiero successo che ha arriso un mese fa alla mostra dei lavori femminili, intende anche quest'anno riprendere un'altra simpatica manifestazione che è stata negli anni passati, propria della Sezione: l'organizzazione di una «Pesca miracolosa», per i giorni 27 giugno e 4 luglio nella sala maggiore del Circolo di via Silvio Pellico 2. Tutta la cittadinanza è fin d'ora cordialmente invitata.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti*: anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Pavimenti, copripavimenti

in plastica, gomma, piastrelle viniliche, moquette, plastimarmo. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6.

Tappeti e passatoie

in plastica, balatum e Meraklon. *Italplast*, piazza Ospedale 6.

Tende veneziane

nei meravigliosi colori Flammé Dorée. *Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorno estivo a San Nicolò di Comelico (Cadore). Inizio il 28 giugno. Posti disponibili nelle prime settimane. C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

NUOVO STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA

La «Casa del forestiero» inaugurata ieri a Sistiana

Rievocata dall'on. Lombardi e dal dott. de Rinaldini la figura dell'avvocato Volli che diede inizio all'opera

Migliore avvio la stagione turistica sulla fascia costiera di Duino-Aurisina non avrebbe potuto avere: ieri mattina, infatti, alla presenza dell'on. Ruggero Lombardi, Sottosegretario al Turismo e Spettacolo, nel corso di una semplice ma significativa cerimonia è stata inaugurata la «Casa del forestiero», che sorge sullo spiazzo dove inizia la discesa che porta a Sistiana Mare.

La benedizione all'edificio è stata impartita dal parroco don Privileggi, dopodichè il consigliere dell'Ente provinciale del turismo di Trieste — al quale si deve la bella e utile realizzazione —, dott. Goitan, ha fatto la cronistoria che ha portato alla creazione dell'opera. L'indispensabilità di reperire un edificio dove il turista potesse ricevere tutte le informazioni necessarie la suo arrivo nella nostra provincia, il fattivo interesamento del Commissario del Governo che autorizzava la Selad a eseguire i relativi lavori, e la lodevole decisione del principe Della Torre e Tasso di donare il terreno. Grazie a questa unione di intenti e di sforzi, si è potuto finalmente concretare l'iniziativa, riuscita sotto ogni punto di vista e capace di apportare in avvenire un sensibile sviluppo al settore turistico nella zona di Sistiana.

Espressioni felici ha avuto, anche in questa occasione, il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, che era giunto a Sistiana assieme all'on. Lombardi e al Prefetto Mazza. Il dott. de Rinaldini, dicendo di parlare pure in veste di direttore dell'Ente per il turismo, ha rivolto innanzitutto un reverente omaggio alla memoria del compianto avv. Ugo Volli, già presidente dell'Ente turismo, che con tanta costanza e affetto aveva voluto seguire la opera. Espressioni di ringraziamento ha avuto poi per il principe Della Torre e Tasso, per la donazione del fondo, e di riconoscenza per il Prefetto Mazza, che ha sempre assistito l'ente nella non facile realizzazione. Il dott. de Rinaldini ha ricordato ancora le figure di Rilke, Joyce, Winkelmann, Stendhal, che si sono qui ispirati, davanti al nostro bel golfo e nella pace di quella zona. De Rinaldini ha auspicato ancora che la funzione esplicata nel campo turistico possa dare il controbuto di pace per tutte le genti.

La personalità dell'avv. Ugo Volli è stata ricordata pure, con commossi accenti, dall'on. Lombardi, il quale ha rilevato inoltre come il turismo sia un fenomeno di incremento e di sviluppo della cultura, oltrechè economico.

Autorità e invitati hanno preso parte successivamente a un rinfresco, ammirando il magnifico panorama che si gode dal luogo dove sorge la «Casa del forestiero», dotata di tutti i comforts necessari a un moderno ufficio turistico; l'edificio ospita pure i asede dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, rappresentata ieri alla cerimonia dal suo presidente, cav. Lenarduzzi, e dal direttore, Lo Muscio.

Prima di raggiungere la «Casa del forestiero» di Sistiana, il Sottosegretario e le autorità cittadine avevano effettuato un sopralluogo alle Ginestre, dove sta prendendo corpo e consistenza l'albergo-scuola dell'Enalc. L'illustrazione del complesso è stata fatta dallo stesso direttore dell'Enalc, Stopper.

Mostra fotografica dell'Alpina

Si avvisano i partecipanti alla XLIII mostra sociale di fotografie di montagna e delle grotte carsiche, che lunedì sera 22 corrente è l'ultimo termine di consegna dei lavori.



(Inserzione)

— Pssst! Passate avanti, questa stanza da letto è già stata acquistata...

Zerial espone alla Fiera di Trieste: visitate la mostra dei suoi bellissimi mobili al padiglione F

† Il giorno 19 u. s. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gisella Pertot

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella VALERIA LUCCARDI, il fratello RICCARDO (assente), gli affezionati nipoti e pronipoti LUCCARDI, GENTILE, PERTOT, MICHELONI.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9 dall'Ospedale della Maddalena.

† Il 20 u. s. è mancata al nostro affetto

Stefania Gabrovec ved. Carnelli

Angosciati ne danno il triste annuncio i desolati figli GEMMA e CORNELIO, il genero, la nuora, i nipoti EGLE, CLARA e DARIO, il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 15 partendo dall'Osp. Maggiore direttamente alla Chiesa di Aurisina.

† Si è spento ieri il nostro caro

Bruno Marussi

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 22 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

† Lontano dalla sua città, dall'affetto dei suoi cari, si è spenta la giovane vita di

Armando Lucchesi

Affranti dal dolore i genitori, la moglie, la figlia e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali avranno luogo oggi a Sagrado alle ore 17, partendo dal Sottopassaggio alla Stazione.

Trieste - Milano - Ferrara - Sagrado, 21 giugno 1964

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 9023)

† Il giorno 19 u. s. è mancata al nostro affetto

Teresa Udovicich

Ne danno la triste notizia il desolato marito GIUSEPPE, i nipoti AURELIA, BENIAMINO, LUCIANA e ONDINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10.50 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 20 u. s. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Stocca

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MILENA, SANDRA e MARA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16 dall'abitazione di Contovello n. 86.

† **Ermenegildo Stella**

si è spento addì 19 u. s. lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i nipoti, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto dimostrate al nostro caro e indimenticabile

Gualtiero Russini

ringraziamo, nell'impossibilità di farlo personalmente, Autorità, Società, Enti, amici e tutti coloro che in varia guisa hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Un particolare ringraziamento ai sigg. Condomini dello stabile di via Petronio 28 per la loro partecipazione.

Famiglie:
RUSSINI - DOLLIANI

I familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma e nonna

Maria Sossi

ringraziano

LA TRADIZIONALE PARATA AEREA DELLA N.A.T.O.

Quasi quattro ore di brividi stamane nel cielo di Aviano

Stamane alle ore 10.30 precise una esplosione, che sostituirà il tradizionale colpo di cannone, aprirà ufficialmente l'ottava parata aerea italo-americana della base aerea di Aviano, organizzata all'insegna dello slogan «Giornata della NATO ad Aviano». In questo nostro articolo elencheremo le varie fasi del programma aviatorio secondo la sequenza cronologica elaborata dagli organizzatori o dei mezzi che formeranno la mostra statica, la quale potrà essere visitata dalle 7 alle 18.

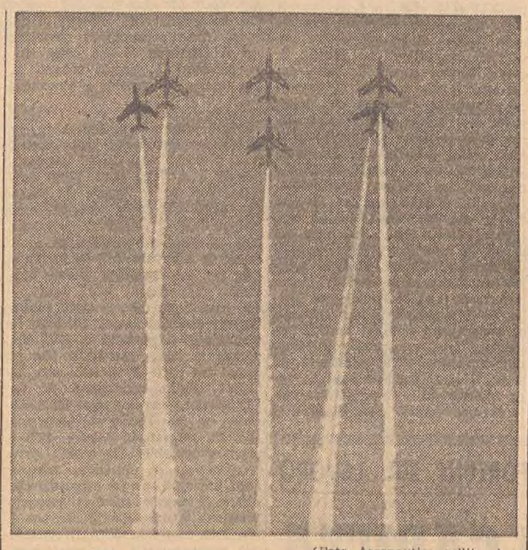
Immediatamente dopo il segnale d'apertura, don Ernesto Artico, arciprete di Aviano, reciterà una invocazione; dopodichè avrà inizio il carosello aereo secondo la sequenza cronologica e di tempo che diamo qui di seguito: 10.32, passaggio di un ricognitore RF-84F della Aeronautica militare; 10.36, decollo con sovralimentazione di un aviogetto da addestramento T-33 USAF; 10.37 evoluzioni di un aviogetto da addestramento T-39 USAF; 10.43, evoluzioni di un aviogetto da addestramento T-33 USAF; 10.48, evoluzioni di un aereo ad elica Mohawk dell'Esercito USA; 10.59, passaggi in velocità di un aviogetto Hawker Hunter dell'Aviazione olandese; 11.08, evoluzioni di un aviogetto da addestramento MB-326 dell'Aeronautica militare; 11.17, evoluzioni di un G-91 dell'Aeronautica militare; 11.26, evoluzione di un caccia F-104 dell'Aeronautica militare; 11.36, lanci di precisione dei paracadutisti «Blue Masters» delle forze USAF in Europa; 11.41, evoluzioni della pattuglia acrobatica ellenica; 12.05, decollo di un aereo da trasporto C-130 USAF; 12.11, dimostrazione di atterraggio in uno spazio di pista limitato di un Hercules C-130 USAF; 12.15, dimostrazione di rifornimento in volo di aerei della Marina USA; 12.17, dimostrazione di intercettamento da parte di aerei della Marina USA; 12.18, dimostrazioni di un caccia-intercettatore Phantom della Marina USA; 12.23, evoluzioni di un aviogetto Crusader della Marina USA; 12.30, evoluzioni di un aereo Skyhawk della Marina USA; 12.39, dimostrazione simulata di atterraggi su portaerei da parte di aerei della Marina USA; 12.47, dimostrazione antincendio con la partecipazione di un elicottero HH-43 B USAF; 12.56, dimostrazione da parte di un aviogetto F-100 USAF; 13.02, evoluzioni da parte di un aviogetto F-101 USAF; 13.14, decollo di otto aviogetti F-100 USAF; 13.21, lancio di paracadutisti dell'esercito italiano; 13.33, dimostrazione della pattuglia acrobatica nazionale; 13.58, dimostrazione da parte di otto F-100 USAF; 14.19, simulazione di scancio di un ordigno nucleare.

Come si può notare si tratta di un programma che per ben 3 ore e 49 minuti offrirà agli spettatori la possibilità di osservare modernissimi aerei impegnati in una serie di manovre ed evoluzioni singole e in formazione. Se al centro della manifestazione sta per ovvie ragioni il carosello aereo, non si può non dare la giusta importanza alla mostra statica, che sarà composta di 43 mezzi. L'Aeronautica statunitense sarà rappresentata dagli aviogetti caccia F-100, F-101, F-102 e F-105, da un ricognitore-bombardiere a reazione RB-66, da un bombardiere medio a reazione B-47, dagli aviogetti da addestramento T-33 e T-39, dagli aerei da trasporto ad elica C-47, C-54, C-130 e C-131 e da un aviogetto da trasporto C-140, da un elicottero adibito al soccorso aereo HH-43B, da un motore da aviogetto, dall'equipaggiame to personale usato dai piloti, da una mostra telecomunicazioni e da una mostra che delucida gli scopi, la missione e i mezzi a disposizione delle forze aeree statunitensi in Europa.

L'Aeronautica militare si presenterà con gli aviogetti caccia F-84F, F-86K, F-86E, RF-84F F-104, con un aereo ad elica da addestramento T-6, con un aviogetto da addestramento MB-326 e con un aereo da trasporto C-45. Per la Marina statunitense ci saranno gli aviogetti F4B, A-4D, F-8E e A-2 B e gli aerei ad elica A-1H e P-2V, l'ultimo quest'ultimo, che è adibito al servizio antisommergibili, gli altri sono di stanza sulla portaerei «Roosevelt» della Sesta Flotta del Mediterraneo.

Anche le forze terrestri delle due nazioni alleate avranno la loro rappresentanza alla mostra statica; i reparti della SETAF con i missili Honest John, Sergeant e Nike-Hercules, con gli aerei ad elica Otter e Mohawk e con l'elicottero H-34 e la Divisione Ariete con un carro armato, un'autoblinda e con una campagnola sulla quale è montato un cannoncino. Chiude la rassegna l'Aeronautica olandese con un caccia Hawker.

All'interno dello aeroporto funzioneranno parcheggi per ogni tipo di veicolo nonchè 25 posti di ristoro.



(Foto Aeronautica militare)

La pattuglia acrobatica nazionale «frecce tricolori» ripresa in volo in formazione a sei velivoli. Alla parata aerea di Aviano la pattuglia acrobatica si presenterà con gli aviogetti Fiat G-91

Cronache della televisione

Da un lamento all'altro

Fine settimana, televisivamente parlando, piuttosto spoglia. Nel primo canale si è conclusa la massiccia offensiva delle canzonette all'insegna di «Un disco per l'estate». Qualcuno si potrebbe chiedere perchè di questa campagna-lancio, che dovrebbe interessare in special modo le case discografiche e gli eventuali consumatori di 33 giri, se ne sia dovuta incaricare, con impegno esorbitante (tre serate), la televisione. Comunque non è questo il nodo che spetta a noi di tagliare. Dal nostro ristretto angolo di osservazione ci limiteremo solo a dire che la sagra musicalcanora testè divampata a Saint Vincent, ci è parsa, dal punto di vista meramente spettacolare, quanto mai disadorna e noiosa. Il che non esclude, beninteso, che il parco spettatori invincibilmente devoto alle canzoni — balneari o non — abbia potuto ricavare dalla pasticceria preferita una generosa fetta del suo dolce alimento.

Il programma successivo, irradiato tra la prima e la seconda parte del festivalino di Saint Vincent, portava sul video «Fiesta flamenca», uno spettacolo di danze originali gitane. Non vi mancavano i motivi d'interesse, ma è lecito sospettare che, presentato senza una parola esplicativa su cosa sia e che cosa significhi il flamenco nell'area del folclore, ben scarso effetto (o addirittura un effetto controproducente) esso abbia ottenuto sul nostro pubblico, tradizionalmente educato ai balletti di... «Cantatutto» o di programmi affini.

Se il primo canale, tutto sommato, era un lamento, il secondo non era di certo un sorriso: due documentari e un telefilm della serie «Città controluce» costituivano le perle della serata. Bisogna però ammettere che uno dei due documentari, «700 anni», realizzato da Ermanno Olmi nel settimo centenario della traslazione del corpo di Sant'Antonio, meritava d'esser veduto e magari riveduto (diciamo riveduto, perchè salvo errore, fu già trasmesso tempo addietro), trattandosi d'un lavoro fatto con molta sensibilità e buon gusto.

Un rapido cenno ai programmi odierni. Stasera nel primo canale s'inaugura una nuova rubrica denominata «I proverbi per tutti». Se ne prende cura Vittorio Metz e si avvale della partecipazione di numerosi attori di richiamo. Nel secondo proseguirà il ciclo di «Canzone mia».

Ber.

Il nuovo direttivo dei reduci dalla prigionia

Si è tenuta recentemente, nella sala maggiore della Casa del Combattente, l'assemblea dei soci della Federazione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione. Il presidente del Consiglio direttivo uscente, prof. Guido Trani, ha dato relazione dell'attività svolta nel passato biennio; il segretario amministrativo rag. Alfredo Princich ha presentato la relazione finanziaria relativa allo stesso periodo; ambedue sono state approvate alla unanimità. Dopo la presentazione di alcune proposte per la attività futura e l'approvazione di un indirizzo di saluto e di omaggio al neo-eletto presidente dell'assemblea regionale, dott. Doro de Rinaldini, si è proceduto all'elezione degli organi direttivi provinciali per il prossimo biennio.

In seguito alla successiva elezione interna delle cariche, il Consiglio direttivo risulta così composto: presidente prof. Guido Trani, vicepresidente dott. Ervino Gregoretti, segretario Mario Caputo, segretario amministrativo rag. Alfredo Princich; consiglieri: rag. Giulio Bartole, dott. Silvio Gentile, Carlo Germ, Nereo Laureni, avv. Piero Ponis, Nereo Stopper, dott. Bruno Toso. Il collegio dei sindaci è risultato composto del rag. Carlo Benedetti, del dott. Mariano Berni e del sig. Carmine Malerba come effettivi; del rag. Bruno Baricchio e del dott. Bruno Vianello come supplenti. Del collegio dei probiviri sono stati eletti membri effettivi Giusto Carra, Galliano Del Maschio, Arnaldo Fantasia.

Nel Collegio dei Ragionieri

L'assemblea degli iscritti all'Albo dei ragionieri e periti commerciali di Trieste ha eletto, per il prossimo triennio, a far parte del Consiglio del Collegio i ragionieri: Dante Arzon, Duilio Bossi, Nicolò Chiurco, Carmen Fiego, Paolo de Gavardo, Bruno Gasparini, Romeo Marcovigi e Savino Luciano.

Nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio sono stati eletti alla carica di presidente il rag. Duilio Bossi, di vicepresidente il rag. Bruno Gasparini, di segretario la rag. Carmen Fiego, di tesoriere il rag. Paolo de Gavardo e di vicesegretario il rag. Luciano Savino.

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi della R.S.I. comunica: il giorno 27 c.m. si effettuerà un pellegrinaggio a Predappio. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 38905-24804 dalle ore 15 alle 19.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni»: ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

FIERA DI TRIESTE. (Piazzale spettacoli) ore 21, 22 e 23 fontane luminose danzanti.

«LA BARACCA» (piazza del Perugino) Ore 21: «Patata», tre atti brillanti di Marcel Achard. Novità assoluta per Trieste. Prenotazioni telef. 82587.

ARCOBALENO. 16: «Cielo giallo». Il più grande western di tutti i tempi magistralmente interpretato da Gregory Peck, Richard Widmark e Anne Baxter.

EXCELSIOR. 16: «La vergine di cera» (prima visione) in technicolor. Un film agghiacciante tratto da un romanzo di Edgard Allan Poe, con Boris Karloff e Sandra Knight. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro gatto maldestro», una serie di cartoni animati in technicolor dedicati ai piccini, che divertono, come al solito, anche i grandi. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 16: «La legge dei fuorilegge» (prima visione) in cinemascope technicolor. Avventuroso western con Dale Robertson e Yvonne De Carlo. Sospese le tessere.

GRATTACIELO (aria condizionata). **16.** Prima visione di un eccezionale film poliziesco: «Il braccio sbagliato della legge», con Peter Sellers e R. Newman. Ultimo giorno.

NAZIONALE. 15.30: «I giorni del vino e delle rose» (prima visione). Una eccezionale interpretazione di Jack Lemmon e con Lee Remick. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30. Charlton Heston più grande che mai, nel capolavoro: «I violenti». Un classico western drammatico ed avvincente, in technicolor, con Anne Baxter e Tom Tryon.

AURORA. 15. Il ritorno del capolavoro western di King Vidor: «L'uomo senza paura», con Kirk Douglas e J. Crain.

CAPITOL. 15: «Il ribelle d'Irlanda», in technicolor, con Rock Hudson, Barbara Rush e Jeff Morrow.

CRISTALLO. 15.30: «Pierino la peste». La più grande vittoria della risata continua con il malizioso Massimuccio de «La guerra dei bottoni», in un nuovo irresistibile film.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Le verdi bandiere di Allah», in colorscope. Film sensazionale dalle mille emozioni, che sta al di sopra di ogni spettacolo, con Josè Suarez, Linda Cristal e Cristina Gajoni.

GARIBALDI. 14.30: «Il traditore di Fort Alamo», con Glenn Ford, Julia Adams e Chill Wills. Technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 15. Glenn Ford nella più divertente avventura: «Compagnia di codardi», Grande successo Metro.

MODERNO. 16: «Le ore dell'amore», con Ugo Tognazzi, Emmanuele Riva, Barbara Steele e Umberto D'Orsi. Cinemascope. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

VIALE. 15: «L'ira di Achille». Il più grandioso e spettacolare film della stagione, in technicolor, con Gordon Mitchell, Jacques Bergerac e Cristina Gajoni.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Dal sabato al lunedì», con Marianne Hold e G. Maynier. La prima avventura amorosa di due adolescenti alla conquista della prima donna.

ABBAZIA. 15: «Sedotta e abbandonata». Il capolavoro di P. Germi, con Stefania Sandrelli, Sandro Urzi e Aldo Puglisi. Grande successo.

ALCIONE. 15 (filovie 15, 16, 30). Burt Lancaster e Clark Gable nel capolavoro: «Mare caldo».

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON. 16 (all'estivo 20.30): «Gli imbroglioni». Solo oggi un irresistibile film comico, caricaturale, esplosivo, con W. Chiari, A. Lualdi, R. Vianello, Franchi e Ingrassia.

ASTORIA. 15: «L'ammutinamento». Avventuroso, in technicolor.

ASTRA. 15.30: «Obiettivo ragazze». Moltissime risate, con Franchi e Ingrassia, Chiari e Noschese. Technicolor. Ultimo giorno.

IDEALE. 14.30: «La valle dei lunghi coltelli». Un film d'avventure e d'amore in technicolor, con Lex Barker e Marie Versini.

GRATTACIELO
«Il braccio sbagliato della legge»
PRIMA VISIONE
PETER SELLERS

MARCONI. 15 (estivo 20.15): «Copacabana Palace». Cinemascope technicolor, con Walter Chiari, Silva Koscina e Franco Fabrizi.

NOVO CINE. 14.30: «Sombrero». Grande technicolor Metro, con Vittorio Gassman, Cyd Charisse e Ricardo Montalban.

RADIO. 14.30: «La furia di Ercole». Cinemascope a colori, con Brad Harris e Brigitte Corey.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «Gli imbroglioni». Solo oggi un irresistibile film comico, caricaturale, esplosivo, con W. Chiari, A. Lualdi, R. Vianello, F. Franchi e C. Ingrassia. Precede una esilarante avventura di Tom e Jerry, in technicolor.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle **20.30** (cassa 20). Si ripete il primo tempo. Doris Day e Stephen Boyd, nel capolavoro Metro: «La ragazza più bella del mondo». Cinemascope a colori.

ARENA DIANA (via P. Revoltella 43, filobus 11). 20.30 (si ripete il primo tempo) Un nuovo capolavoro di J. Ford: «I tre della Croce del Sud». In technicolor, con John Wayne, E. Allen e D. Lamour. Un divertente film d'avventura e d'amore.

EX SOCI: «Sodoma e Gomorra», con S. Granger, A. Aimée e Pierangeli. Un gigante dello schermo. Cinemascope a colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20). Si ripete il primo tempo: «I due monelli», con Joselito, Maria Piazzai, Luz Marquez e il piccolo Pablito Alonso.

GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Can - can». Cinemascope in technicolor con F. Sinatra, S. McLaine, M. Chevalier e J. Jourdan.

MARCONI. 20.15: «Copacabana Palace». Cinemascope in technicolor, con Walter Chiari, Sylva Koscina e Franco Fabrizi.

PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il primo tempo: «Exodus». Colossale capolavoro, in technicolor panavision, con Paul Newman ed Eva Marie Saint.

PONZIANA. 20.30: «Furia bianca». Colossale technicolor, con artisti di eccezione: Charlton Heston, Eleanor Parker. Strepitoso successo.

SECOLO. 20.30 (cassa 19.45). Il capolavoro in technicolor: «Gli amanti devono imparare», con Troy Donahue, A. Dickinson, Pleshette.

SERVOLA. 18 (sala), **20.30.** Un capolavoro dello stesso regista di «Vento caldo» e «Scandalo al sole»: «Qualcosa che scotta». In technicolor, con Troy Donahue e Connye Stevens.

STADIO. 20.15. Forti, scatenati, irresistibili arrivano: «Gli invincibili sette». La più travolgente avventura di tutti i tempi. Cinemascope in technicolor.

VALMAURA. 20.15: «Sciarada». Il più grande successo dell'anno, con Cary Grant e Audrey Hepburn. In tecnicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 20.30 (estivo): «Sandok, il Maciste della giungla», con Sean Flynn e Alessandra Panaro. Technicolor.

VERDI. 15: «Dove vai sono guai», con J. Lewis. Technicolor.

VOLTA. 15: «Letti separati», con James Garner e Lee Remick. Technicolor in cinemascope.

Si chiudono oggi le elezioni alla Lega

Come noto da giovedì scorso sono in atto alla Lega Nazionale le operazioni di voto per l'elezione dei delegati alla assemblea generale per la sezione di Trieste per il triennio 1963-67.

Il seggio elettorale unico allestito nella sede centrale di corso Italia 9 sarà aperto tutt'oggi dalle 9 alle 20, ora in cui verrà dichiarata chiusa la votazione.

Le operazioni di scrutinio nella sede centrale si inizieranno domani alla presenza di un notaio e si ritiene che la proclamazione degli eletti avverrà nei primi giorni della settimana non appena saranno pervenuti dalla sezione i risultati relativi all'elezione dei delegati esterni.

Festa patronale e cresime al Borgo SS. Quirico e Giulitta

Con particolare solennità oggi verranno onorati i Ss. Quirico e Giulitta, Patroni di Visignano e dell'omonimo borgo a S. Croce di Trieste. Alle ore 17 verrà celebrata una Messa solenne cantata; alle 18.30 seguirà la S. Cresima, impartita dall'Arcivescovo. Data la felice coincidenza della presenza di mons. Santin, che tanto benevolmente ha aderito di solennizzare la ricorrenza, i visignanesi e gli amici sono cordialmente invitati ad intervenire alla manifestazione.

L'Associazione marinara Aldebaran effettuerà una visita sull'incrociatore «Springfield» della Marina degli USA, ormeggiata alla Stazione Marittima. I soci che intendono partecipare alla visita, si trovino domani alle ore 9.45 nella sede sociale.

Oggi al Cinema ARCOBALENO
IL PIU' GRANDE WESTERN DI TUTTI I TEMPI
CIELO GIALLO
magistralmente interpretato da
GREGORY PECK - RICHARD WIDMARK
ANNE BAXTER
Diretto da W. WELLMAN Esclusività D.I.F.

INAUGURATA A DUINO UNA BELLA MOSTRA

Tutto Mascherini fra il Carso e il mare

Per la prima volta dopo duecent'anni il parco del Castello di Duino è stato aperto ieri sera al pubblico: è stata inaugurata la grande mostra antologica dello scultore Marcello Mascherini che comprende circa sessanta opere eseguite nel periodo dal 1933 al 1964. Due occasioni pressochè uniche e coincidenti — anzi compenetrate nella eccezionalità della mostra personale di uno dei maggiori artisti viventi mirabilmente inquadrata nella cornice di stupenda bellezza delle rocce scoscese sul mare — che sono state altamente apprezzate dalla folla di autorità, di studiosi, di artisti convenuta davanti alla foresteria di Duino.

Il Sottosegretario on. Lombardi ha tagliato il nastro tricolore, teso nel viale di accesso. Subito dopo S.A.S. il Principe Raimondo della Torre e Tasso ha detto brevi parole di benvenuto agli ospiti del suo castello, elogiando l'iniziativa e sottolineando i grandi valori plastici dell'opera di Mascherini che a Trieste mai era stato dato di ammirare in così ampio fiorilegio di statue. Il presidente del comitato organizzatore, dott. Remigio Lenarduzzi, ha risposto a nome dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina, ringraziando il Principe per l'ospitalità generosamente offerta e lo scultore Mascherini per aver egli aderito alla iniziativa. Erano presenti il Prefetto Mazza, Commissario del Governo per la Regione, con la gentile Signora, l'assessore dott. Venier per il Sindaco di Trieste, i Sindaci dei Comuni vicini, il prof. Udina, le massime personalità della cultura e dell'arte della regione, numerosi giornalisti e critici d'arte.

La mostra è stata visitata con estrema attenzione e unanimi sono state le espressioni di consenso e di ammirazione. Nel viale d'accesso, nello spiazzo antistante la foresteria, nei chioschi verdi lungo i rialzi collinosi erano state sistemate molte opere scultoree di Mascherini, quasi a movimentare un ideale folla di personaggi fra i suggestivi scorci prospettici del parco. Nella barchessa adiacente alla foresteria è stata allestita la parte documentaria: gigantesche riproduzioni fotografiche illustrano le opere di Mascherini nei musei e nelle sistemazioni ambientali più impegnative di tutto il mondo: la «Minerva» nella piazza di Anversa, la «Gioia di vivere» del Museo di Middelhein, la «Triestina» del Museo di Duisburg, «Ritmi» alla World House di New York, la «Vestale 1950» del Museo di Torino, la «Bagnante» del Museo di Monaco, il «Cristo Deriso» del Museo di Assisi, il «Torso eroico» del Museo di Oslo, il «Cantico dei Cantici» del Museo di Colonia, «Saffo» del Museo di Zurigo. Nella parete di fondo è stata infissa una ampia bacheca di vetro contenente sette bronzetti, dal «Toretto» del 1948 alle «Ombre» del 1964.

Ma la parte più appariscente, dal punto di vista spettacolare, della mostra e forse la più suasiva come efficacia e intensità poetica è costituita dallo spalto che si affaccia a picco sul mare l'«Estate», la fanciulla appena uscita dalle acque, ripete ancora vivissima il suo grido verso il mare, quasi non fossero passati trent'anni da quando è stata creata, là chimere e arcangeli sembrano uscire dall'Adriatico, antichissimo mare dell'Ellade.



Abbiamo accennato, senza voler precedere discorsi critici, che sono da rinviare in altra sede, al tema del mito classico ricorrente nella poetica mascheriniana. Ma tanti altri temi e soprattutto tanto assiduo, intemerato lavoro plastico, tanta fatica nobilmente dispiegata verso alte conclusioni sono testimoniati in questa mostra. Opportunamente è stato predisposto un completo catalogo, che è quasi piccola monografia su Mascherini. Nel capitolo «Incontri con Mascherini» sono raccolte testimonianze critiche di Benco, Stuparich, Pica, Quarantotti Gambini, Boudsille, Sawyer, Degenhart, Bouret, Valsecchi, Salvini; seguono due scritti, l'uno di introduzione alla mostra, l'altro come ritratto dell'uomo. Un corredo di trentatrè riproduzioni fotografiche e un apparato di notizie bibliografiche, sui premi e sulle mostre, conclude la pubblicazione.

Da oggi la mostra è aperta al pubblico, che certo non mancherà a questo appuntamento singolarissimo con l'arte di Mascherini presentata al pubblico della sua città al confine del Carso con il mare, dove il poeta ha tratto ragioni sorgive per la sua opera plastica.

I. N.

DOVEROSO OMAGGIO AD ANTONIO SMAREGLIA

Trovò nel clima di Trieste l'ambiente adatto alla sua arte

Inaugurata l'erma in piazza Sansovino - La conferenza Viozzi

Trieste ha reso ieri pubbliche onoranze al grande musicista e compositore istriano Antonio Smareglia, con l'inaugurazione di un busto in bronzo a lui dedicato, opera dello scultore Teodoro Russo.

Alle 18 in piazza del Sansovino, presso il piccolo giardino allo sbocco della Galleria Sandrinelli, sono convenuti numerosi artisti ed autorità per presenziare alla cerimonia dello scoprimento dell'erma; tra esse l'Arcivescovo mons. Santin, il Sindaco, il Viceprefetto dott. Molinari, l'avv. Sferco per la Provincia, il gen. Vidali. Sono inoltre intervenuti il poeta e pittore Cesare Sofianopulo, l'autore del busto Teodoro Russo e le rappresentanze con i rispettivi labari, della Fameia Capodistriana e della Fameia Polesana.

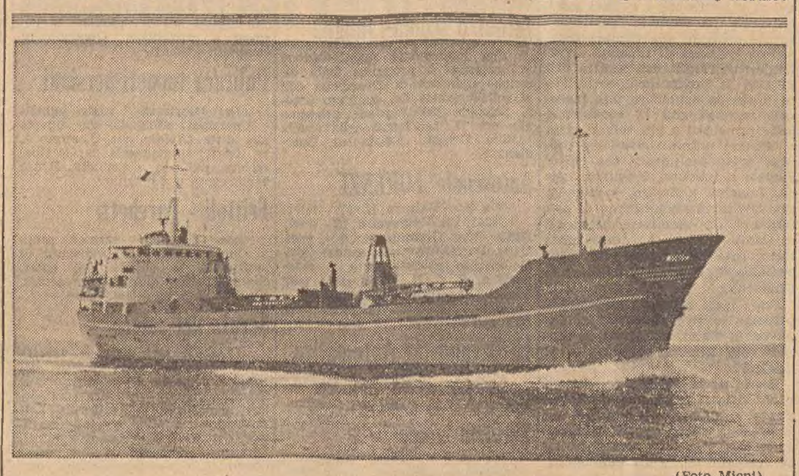
A scoprimento avvenuto, e dopo la benedizione del monumento da parte del parroco di S. Giacomo, il Sindaco ha rivolto ai presenti alcune brevi parole per sottolineare la solennità del momento. «L'erma che abbiamo testè inaugurato», ha esordito, «è opera dello scultore concittadino Russo, che ha rimodellato, ingrandendolo, il bozzetto a suo tempo eseguito da Paolo Troubetzkoy; la riproduzione è stata resa a regola d'arte dalle fonderie artistiche di Verona, mentre il basamento è della ditta Hirsch. Non sta a me certamente ricordare qui i meriti e le virtù di musicista di questo grande figlio dell'Istria. Altri lo faranno nel corso di questa stessa giornata con ben maggiore competenza. Tuttavia voglio sottolineare come Antonio Smareglia trovò nel clima spirituale ed artistico di Trieste l'ambiente più adatto a maturare ed a creare le sue pagine più alte; basti pensare che il suo indirizzo artistico fu basato sull'idea di dar vita ad un accordo tra il sinfonismo nordico



(«Giornale nuovo»)

e la vocalità mediterranea. Trieste, quindi, sente di assolvere ad un preciso dovere nel rendere onoranza a questo suo concittadino di elezione, cui in vita mancarono purtroppo le soddisfazioni morali e materiali che ben avrebbe meritato. Il nostro ricordo ed il nostro rimpianto valgano almeno parzialmente a riparare tale ingiustizia della sorte. Molti grandi artisti hanno avuto il riconoscimento di tale loro grandezza soltanto dopo la morte. Forse talora la vera grandezza è proprio quella che deriva da un riconoscimento postumo, dato con l'obiettività e la serenità di un giudizio ormai distaccato nel tempo. Auguriamoci — ha concluso il Sindaco — che la parte migliore dell'opera smaregliana possa essere ulteriormente ripresa e valorizzata.

Altre manifestazioni collaterali si sono svolte nella giornata di ieri per onorare la memoria dell'illustre Maestro. Musiche smaregliane sono state eseguite da Radio Trieste, precedute da una presentazione del Maestro Vito Levi, mentre alcuni brani musicali dello Scomparso saranno inseriti nel programma della prossima stagione di concerti sinfonici al Teatro Verdi. Alle 18.30 il musicista concittadino Giulio Viozzi, con la profonda e specifica competenza che gli è propria, ha illustrato la figura umana e l'opera di Smareglia al Circolo della cultura e delle arti. La grandezza di Smareglia, è stato ricordato, non è una invenzione dei suoi estimatori, ma fu autenticata e consacrata da artisti di rinomanza europea come Hans Richter, direttore dell'Opera di Vienna e Budapest, da Arturo Toscanini, da Antonio Guarnieri, da Tullio Serafin e da tanti altri che portarono «Le nozze istriane», «Oceana», «Falena», «Abisso», «I pittori fiamminghi» attraverso i maggiori teatri d'Italia, di Germania e d'America. Della generazione musicale di Catalani, Mascagni e Puccini, il nostro ha i caratteri melodici, ma sovrasta i suoi compagni per altre qualità interessanti: il temperamento prevalentemente sinfonico, la robustezza del ritmo, le squisitezze armoniche, l'elevatezza della concezione estetica, la imponenza architettonica della costruzione. Artista aristocratico, il maestro istriano non cede alla facile e feconda improvvisazione. Egli è un meditativo che predilige le premeditazioni, le lunghe e faticose elaborazioni, le sapienti analisi. Il suo discorso musicale è sostanzioso e ricco di succhi spirituali. La sua melodia è ricercata nel profondo e si effonde con tocchi di vibrante ampiezza nei caratteri e nella delineazione; la sua strumentalità precorre di qualche decennio quella moderna. In Smareglia è evidente l'influsso wagneriano e di molta parte del sinfonismo tedesco, ma il wagnerianismo del maestro è un mezzo, non un fine; è un elemento del suo linguaggio, ha concluso l'oratore, profondamente elaborato e assimilato e chiaramente determinato nello spirito e nella forma italiane.

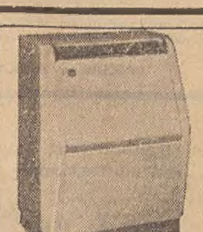


(Foto Mioni)

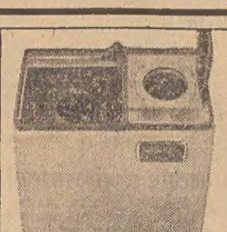
Prima uscita in mare aperto dell'«Arbatax Prima», costruita dal Cantiere Felszegi e particolarmente attrezzata per il trasporto delle bobine di carta per rotativa prodotte dalla nuova cartiera sorta in Sardegna a iniziativa delle Cartiere del Timavo. La nuova unità ha superato brillantemente tutte le prove cui è stata sottoposta, navigando a una velocità di 11,8 nodi

durante il periodo della FIERA DI TRIESTE sconti eccezionali su televisori radio ed elettrodomestici presso
Universaltecnica
corso Garibaldi, 4

Hoover «fa premio» Stile, perfezione meccanica, superiorità di prestazioni



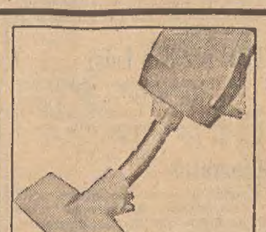
Hoover Automatic
L'unica lavatrice automatica a duplice azione di lavaggio. Lava in un mare d'acqua: ecco perchè avrete un bucato veramente pulito.



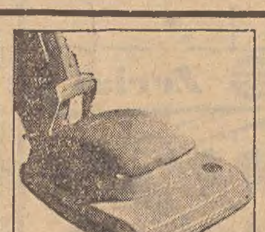
Hoovermatic
La famosa lavatrice che lava come voi lavate a mano. In mezz'ora fa il bucato di una settimana. Lava, risciacqua, asciuga.



Hoover Constellation
L'unico ad aspirazione maggiorata, snida la polvere dagli angoli più inaccessibili e vola su un cuscino d'aria.



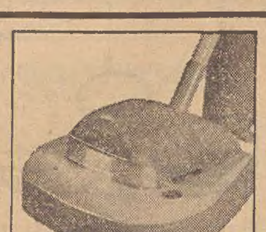
Hooverette
L'aspirapolvere completo per le pulizie di ogni giorno – Aspira – spazzola – lucida.



Battitappeto aspirapolvere Hoover
Batte, spazzola, aspira, perciò pulisce veramente a fondo tappeti e moquettes.



Shamp-Hoover
Rivoluzionario! Lava a secco e rinnova tappeti e moquettes. Lava e lucida tutti i pavimenti.



Lucidatrice aspirante Hoover
Spolvera, incera e lucida qualsiasi tipo di pavimento. Dove passa brilla il sole.

Hoover «fa premio» Stile, perfezione meccanica, superiorità di prestazioni

Presso l'Universaltecnica si acquista a lunghe rate senza cambiali e senza scadenze fisse con sistema COMPASS

Universaltecnica

Chiedeteci una dimostrazione o venite personalmente a provare presso il nostro negozio di CORSO GARIBALDI 4

NON DA' TREGUA IL PUBBLICO ACCUSATORE AL PRINCIPALE IMPUTATO PER LO SCANDALO DEL C.N.E.N.

METTONO IN DIFFICOLTA' IPPOLITO LE SERRATE CONTESTAZIONI DEL P. M.

Gli accordi con l'I.N.A. per l'assicurazione del personale - Un addentellato triestino Rimborsi per spese di viaggio e carta di libera circolazione sulle Ferrovie dello Stato



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Un caratteristico atteggiamento di Ippolito mentre risponde alle domande della Corte. Alla fine dell'udienza di ieri l'ex «dittatore» del CNEN è apparso stanco e affaticato

quello del Tesoro. Quest'ultimo Dicastero espresse parere negativo: 1) perchè lei quale professore universitario aveva già diritto ad una pensione; 2) perchè il problema del suo rapporto di lavoro avrebbe dovuto essere risolto con il regolamento definitivo che non era stato ancora emanato. Lei sapeva che il Ministero del Tesoro aveva espresso questo parere negativo?».

IPPOLITO: «Sì, lo sapeva anche il vicepresidente del CNEN, sen. Focaccia, perchè ne tenne conto allorchè fui liquidato ed escluse dal trattamento di quiescenza la parte riguardante il mio incarico di docente. Lo stesso sen. Focaccia fece espresso riferimento alle norme provvisorie in vigore che erano state applicate per tutti i dirigenti dimissionari».

P.M.: «A proposito delle erogazioni per 28 milioni della B. N.L., lei ha affermato che non ne aveva fatto cenno ad alcuno, data la riservatezza. Ma in sede di inchiesta perchè ne ha taciuto? Non erano venuti meno tutti i motivi di riservatezza?».

IPPOLITO: «Non erano venuti meno affatto. Non ho ritenuto di dirlo alla commissione di inchiesta. Non erano dei magistrati. Io avevo in corso un ricorso al Consiglio di Stato contro l'atto di sospensione. Sapevo che l'inchiesta amministrativa avrebbe potuto essere annullata. Tuttora non riconosco la legittimità della costituzione di quella commissione di inchiesta. Non mi era stata fatta alcuna contestazione scritta dal Ministro Togni, all'atto della sospensione dall'incarico».

P. M.: «Secondo i suggerimenti della Banca Nazionale del Lavoro, i fondi erano destinati a finalità istitutive dello Ente. Come giustifica i cinque milioni dati all'ing. Moretti, dipendente dell'Ente, perchè si costruisse un villino ad Anguillara Sabazia? Anche questa operazione rientra, secondo lei, nelle finalità dell'Ente?».

IPPOLITO: «Il prestito allo ing. Moretti fu fatto a mia insaputa dal rag. Citterio. Comunque, quando venni a conoscenza del fatto, lo approvai e lo approvo tuttora».

P. M.: «Sentiremo, quando sarà il momento, il rag. Citterio».

IPPOLITO: «Desidero chiarire che le elargizioni della Banca Nazionale del Lavoro furono fatte per i primi tre milioni sotto il titolo «Assistenza al personale»; le somme seguenti sotto il titolo «Iniziative particolari».

P. M.: «Lei aveva un conto corrente personale presso la Banca Nazionale del Lavoro, oltre ai due già noti?».

IPPOLITO: «Sì, ma non comprendo la sua espressione «oltre ai due già noti». I due conti correnti erano del CNEN, non miei. Quasi tutti i dipendenti dell'Ente avevano presso questo Istituto un conto, perchè gli stipendi ci venivano pagati attraverso la Banca Nazionale del Lavoro».

P. M.: «Era a conoscenza di una nota del Ministero del Tesoro, contraria alla sua liquidazione, in quanto lei era già stato liquidato come professore universitario?».

IPPOLITO: «Sapevo di una nota che faceva riferimento a un regolamento che doveva essere ancora approvato».

P. M.: «Altre persone conoscevano la nota in questione?».

IPPOLITO: «Tutti o quasi. Comunque la conosceva il sen. Focaccia».

P. M.: «In base a quali accordi fu stipulata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la polizza in favore del personale del CNEN che prevedeva un premio pari al 20 per cento dello stipendio?».

IPPOLITO: «Ho già spiegato nei giorni scorsi che il CNEN non desiderava legare il personale; in altre parole voleva avere la possibilità di licenziare i dipendenti in qualsiasi momento. Per questo fu deciso insieme con il sen. Focaccia di stipulare una convenzione con l'assicurazione sul tipo di quella effettuata dalla Cassa per il Mezzogiorno. Tale convenzione fu fatta appunto sulla falsariga di quella della «Cassa» e venne deciso che i premi sarebbero stati pari al 20 per cento degli stipendi».

P.M.: «Vorrei sapere da chi fu firmato l'accordo con l'I. N.A.».

IPPOLITO: «Mi sembra che fu l'ing. Belliazzi».

P.M.: «Come mai la pratica passò per le mani del dott. Renzo Bassani, il quale non era neppure competente per territorio, in quanto agente dell'INA per Trieste?».

IPPOLITO: «Il dott. Bassani aveva stipulato l'accordo con la Cassa per il Mezzogiorno. Perciò prendemmo contatto con lui, che era già una persona competente in materia».

P.M.: «Le consta che, nel giro di pochi anni, il dott. Bassani ha incassato, a titolo di provvigione, oltre mezzo miliardo di lire dall'INA per i contratti con il CNEN?».

IPPOLITO: «Lo ho appreso a "Regina Coeli", leggendo gli atti d'accusa».

P.M.: «E' vero che il dott. Bassani si interessò anche della vendita di un terreno di sua proprietà, a Cortina d'Ampezzo?».

IPPOLITO: «Sì, si occupò della vendita di un mio terreno al Prefetto Mazza, di Trieste».

P.M.: «Perchè lei si rivolse anche in questo caso a Bassani?».

IPPOLITO: «Se non elimina dalla domanda l',,anche,, non rispondo».

P.M.: «Bene, ripropongo la domanda senza l',,anche,,».

IPPOLITO: «Seppi che il Prefetto Mazza desiderava farsi una casa a Cortina; mi rivolsi quindi al dott. Bassani, l'unica persona che conoscevo a Trieste».

P.M.: «Lei aveva particolari rapporti di amicizia con il dott. Bassani?».

AVV. SABATINI (Difesa): «Mi oppongo alla domanda: non pertinente col capo di imputazione!».

P.M.: «Insisto sulla domanda».

PRESIDENTE: «La domanda viene respinta: i rapporti tra Ippolito e il dott. Bassani sono stati puntualizzati a sufficienza».

A mezzogiorno l'udienza è stata sospesa per mezz'ora.

P.M.: «A chi si rivolse quando nell'ottobre del 1962 decise di incassare la liquidazione di 30 milioni?».

IPPOLITO: «Fu l'amministrazione, e precisamente il rag. Citterio, a dirmi: «Professore, perchè non si prende anche lei un anticipo sulla liquidazione, senza che la moneta si svaluti?». Risposi che era una buona idea».

P.M.: «E così intascò i 30 milioni».

IPPOLITO: «Sì».

P.M.: «Tutti i dipendenti del CNEN erano a conoscenza della prassi che consentiva di ottenere un anticipo sulla liquidazione? E' strano infatti che su duemila dipendenti soltanto 34 beneficiarono di questa prassi...».

IPPOLITO: «Ritengo di sì, perchè io diedi notizia di questa prassi alla commissione interna».

GIUDICE BILARDO: «Anche al Comitato nazionale per le ricerche nucleari veniva seguita questa prassi?».

IPPOLITO: «No, perchè il CNRN aveva avuto una vita brevissima».

GIUDICE TESTI: «Quando sollecitò l'anticipo sulla liquidazione, lei motivò la sua domanda?».

IPPOLITO: «Sì, feci presente che dovevo acquistare un appartamento».

GIUDICE TESTI: «Sappiamo che i CNEN concesse anticipazioni sulla liquidazione a 34 persone; anche le altre pratiche erano accompagnate da una motivazione?».

IPPOLITO: «La motivazione, con relativa documentazione, veniva richiesta solo per gli impiegati di basso rango, nei casi cioè in cui si temeva che il denaro potesse essere dissipato. Così evitavamo che al momento del licenziamento questa categoria di dipendenti si trovasse senza nulla. Nel caso dei dirigenti non veniva sollecitata nessuna documentazione».

P.M.: «Vorrei sapere, a proposito delle spese di viaggio per un milione e mezzo sostenute da lei, se possedeva la tessera di libera circolazione sui treni».

IPPOLITO: «Sì, l'avevo; per questo non ho mai addebitato spese di viaggio al CNEN».

GIUDICE TESTI: «Nei suoi confronti sono stati presi provvedimenti di sequestro dei beni immobili. Sappiamo inoltre che lei ha incassato circa 40 milioni di liquidazione e 30 milioni con la vendita di una casa al Prefetto Mazza. Come mai lei ha dichiarato di avere in banca solo 10 milioni?».

IPPOLITO: «I soldi della liquidazione li spesi per acquistare un terreno. I 30 milioni avuti da Mazza, al momento della mia dichiarazione alla quale si riferisce il Giudice, non li avevo ancora incassati».

P. M.: «Come spiega che risultano rimborsi in suo favore di spese di viaggi, dal momento che lei aveva la carta di libera circolazione sulle Ferrovie dello Stato?»

IPPOLITO: «Escludo che possa essere accaduto un fatto del genere. Forse si tratta di viaggi in vagone letto e all'estero. Precisoro. Preciso che non ho mai percepito rimborsi per spese di viaggio in Italia».

P. M.: «Dal verbale del 18 dicembre 1963 dei revisori dei conti, risulta che lei, al rientro da una missione negli Stati Uniti, restituì solo 500 dollari invece di mille».

IPPOLITO: «Non ricordo i particolari, ma presumo di aver speso la somma per doveri di rappresentanza».

P. M.: «Chi dette disposizioni perchè il suo autista Addari (che si suicidò all'epoca dello scandalo - u.d.r.) viaggiasse in vagone letto, quando lo accompagnava a Cortina?»

IPPOLITO: «Non ho mai dato alcuna disposizione del genere. So che Addari una sola volta, andando a Cortina come corriere, chiese di poter viaggiare in vagone letto per le sue condizioni di salute».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Tribunale segue l'interrogatorio dell'ex segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare. Parla il Pubblico Ministero dott. Romolo Pietroni che ha mosso al prof. Felice Ippolito numerose e serie contestazioni

Critiche dei revisori ai sistemi di deliberazione

Roma, 20

Il duello ad alto livello tra il Pubblico Ministero, dott. Romolo Pietroni e il maggiore imputato dello scandalo del Comitato nazionale per l'energia nucleare prof. Felice Ippolito, proseguito stamane per tutto il corso dell'udienza, si è risolto — parlando in gergo da sportivi — in una vittoria «ai punti» del rappresentante della pubblica accusa. Più volte, in varie occasioni, il dittatore dell'atomo si è trovato in difficoltà.

Nell'affrontare tre argomenti, Ippolito è caduto al tappeto benchè sia riuscito a rialzarsi prima del termine del conteggio: quando ha dovuto di nuovo parlare dell'anticipo sulla liquidazione, quando non ha potuto fare a meno di ammettere d'aver aperto irregolarmente il conto sul Banco di Napoli, quando infine si è visto costretto ad ammettere di aver favorito il suo amico, dott. Renzo Bassani, agente generale dell'INA a Trieste, con il quale stipulò una polizza di assicurazioni per i dipendenti del CNEN, con provvigioni per mezzo miliardo di lire. Il dott. Bassani fu inoltre incaricato dal prof. Ippolito di vendere al Prefetto di Trieste, dott. Mazza, un terreno che possedeva a Cortina.

Al termine dell'udienza, mentre sia il Pubblico Ministero che l'Avvocato dello Stato Raffaele Bronzini erano visibilmente soddisfatti, non altrettanto lo erano Felice Ippolito e i suoi difensori, avvocati Giuseppe Sabatini ed Adolfo Gatti. L'ex segretario generale del CNEN è troppo intelligente per non aver capito che l'udienza di oggi non è stata troppo favorevole per lui: se al termine nel monologo di Felice Ippolito la prima impressione, e non solo quella del profano, era stata benevola nei confronti del professore, oggi la situazione è cambiata, grazie al dott. Pietroni che ha saputo ristabilirla attraverso le sue domande, sottili, pertinenti, mai inutili.

La prima domanda rivolta stamane dal Pubblico Ministero all'imputato concerneva la prassi instaurata in seno al CNEN: «A proposito del sistema di deliberazione della Commissione direttiva del CNEN — ha domandato il P. M. — l'imputato è mai venuto a conoscenza di una lettera e di un rapporto dei revisori dei conti del gennaio 1963 al Ministro della Industria e di altre note dell'ispettore Pasquale nelle quali si criticava aspramente questo sistema di valersi di voci generiche per poi prendere deliberazioni?».

IPPOLITO: «Non sono venuto a conoscenza del testo delle note, ma quando a presidente del collegio dei revisori dei conti venne nominato il dott. Pasquale, egli venne due volte a trovarmi e mi disse di non trovare conforme all'interpretazione che lui dava della legge questo sistema».

P. M.: «Ma...».

IPPOLITO (deciso): «Mi deve far finire... Dal dott. Pasquale ho avuto sempre consigli pertinenti e quasi paterni. Lui voleva risolvere questo problema, perchè si rendeva conto che l'ente doveva camminare, ma sapeva pure che bisognava trovare il sistema, altrimenti io mi sarei assunto troppe responsabilità. Io risposi che era fatale, lo ringraziai. Sarei stato contento se la cosa fosse stata regolarizzata. La legge stabiliva che non era nelle facoltà dei revisori dei conti l'interpretazione della legge».

P. M.: «La Tesoreria centrale corrispondeva interessi per il deposito dei fondi?».

IPPOLITO: «No».

P. M.: «La Banca Nazionale del Lavoro corrispondeva degli interessi per questi depositi?».

IPPOLITO: «Sì, nella massima misura consentita dal cartello bancario».

P. M.: «Ebbe mai a ricevere invito a lasciare in giacenza presso la Tesoreria centrale i fondi medesimi?».

IPPOLITO: «Invito formale mai. Vorrei aggiungere che nei nostri bilanci segnalammo la previsione degli interessi di conto corrente. La convenzione fu fatta sul facsimile di quella esistente fra la stessa Banca e il Consiglio nazionale delle ricerche. Era interesse del CNR che i soldi fossero trasferiti al più presto dalla Tesoreria centrale alla Banca in quanto, come si deduce dal paragone fra i bilanci preventivi e consuntivi, l'ente riusciva ad incrementare notevolmente le entrate col versamento di questi interessi. Una volta la BNL mi propose di bloccare un conto per sei mesi, cosicchè l'interesse sarebbe stato maggiore. Credendo di fare gli interessi dell'ente, lo vincolai, ma il collegio dei revisori disse che non era regolare e io mi affrettai a svincolarlo».

P. M.: «Al gennaio 1963 risultavano depositati due miliardi e mezzo anche presso il Banco di Napoli. Perchè depositò queste somme presso il Banco di Napoli ed altre presso la B.N.L.? Si consigliò con qualcuno?».

IPPOLITO: «Da quando fu creato il CNEN, cioè da quando i depositi in banca passarono da qualche centinaio di milioni a qualche miliardo, tutte le altre banche ad interesse nazionale vennero a sollecitare, e sollecitarono anche a quanto mi consta il vicepresidente e il presidente, perchè anche alle altre banche fosse data la possibilità di svolgere servizi per il CNEN. Tra queste, quella che esercitò per anni maggiori pressioni, sempre estremamente corrette, fu il Banco di Napoli. Di queste pressioni ebbi occasione di far cenno al presidente il quale, lasciandomi completamente libero di agire come volessi, mi fece comprendere che, tenuto conto dei fini istitutivi del CNEN, e dell'importanza che queste ricerche avevano specialmente per il futuro energetico del Mezzogiorno, se nei limiti del lecito si fosse potuto fare qualcosa, non era contrario ma comunque lasciava libero me, trattandosi di mia competenza.

«Poichè il CNEN finanziava l'Istituto nazionale di fisica nucleare che aveva una larghissima autonomia amministrativa e all'INFN si procedeva a dare dei versamenti globali trimestrali, ritenni che questa poteva essere la soluzione, senza toccare la procedura generale con la Banca Nazionale del Lavoro, per aprire una specie di sottoconto per l'INFN presso il Banco di Napoli. Mi garantii che questo banco ci facesse le medesime condizioni, cioè le massime consentite dal cartello bancario per gli interessi».

P. M.: «Quindi corrispose interessi...».

IPPOLITO: «Doveva farlo. Non lo fece durante la mia gestione perchè non era passato un anno».

P. M.: «Quasi contemporaneamente a questo deposito il prof. Ventriglia fu nominato presidente della sede romana del Banco di Napoli. Avvenne prima o dopo?».

IPPOLITO: «La nomina del prof. Ventriglia non ha niente a che fare con il CNEN. Io ho trattato con il direttore della sede di Roma».

P. M.: «Indipendentemente dai fondi, lei aveva alla banca del Lavoro fondi personali?».

IPPOLITO: «Sì, come quasi tutti i dipendenti del CNEN».

P.M.: «La delibera del 25 febbraio 1961 della commissione direttiva con cui si stabiliva il suo trattamento di previdenza e di quiescenza doveva essere approvata oltre che dal Ministero dell'Industria anche da quello del Tesoro. Quest'ultimo Dicastero espresse parere negativo: 1) perchè lei quale professore universitario aveva già diritto ad una pensione; 2) perchè il problema del suo rapporto di lavoro avrebbe dovuto essere risolto con il regolamento definitivo che non era stato ancora emanato. Lei sapeva che il Ministero del Tesoro aveva espresso questo parere negativo?».

IPPOLITO: «Sì, lo sapeva anche il vicepresidente del CNEN, sen. Focaccia, perchè ne tenne conto allorchè fui liquidato ed escluse dal trattamento di quiescenza la parte riguardante il mio incarico di docente. Lo stesso sen. Focaccia fece espresso riferimento alle norme provvisorie in vigore che erano state applicate per tutti i dirigenti dimissionari».

P.M.: «A proposito delle erogazioni per 28 milioni della B. N.L., lei ha affermato che non ne aveva fatto cenno ad alcuno, data la riservatezza. Ma in sede di inchiesta perchè ne ha taciuto? Non erano venuti meno tutti i motivi di riservatezza?».

IPPOLITO: «Non erano venuti meno affatto. Non ho ritenuto di dirlo alla commissione di inchiesta. Non erano dei magistrati. Io avevo in corso un ricorso al Consiglio di Stato contro l'atto di sospensione. Sapevo che l'inchiesta amministrativa avrebbe potuto essere annullata. Tuttora non riconosco la legittimità della costituzione di quella commissione di inchiesta. Non mi era stata fatta alcuna contestazione scritta dal Ministro Togni, all'atto della sospensione dall'incarico».

P. M.: «Secondo i suggerimenti della Banca Nazionale del Lavoro, i fondi erano destinati a finalità istitutive dello Ente. Come giustifica i cinque milioni dati all'ing. Moretti, dipendente dell'Ente, perchè si costruisse un villino ad Anguillara Sabazia? Anche questa operazione rientra, secondo lei, nelle finalità dell'Ente?».

IPPOLITO: «Il prestito allo ing. Moretti fu fatto a mia insaputa dal rag. Citterio. Comunque, quando venni a conoscenza del fatto, lo approvai e lo approvo tuttora».

P. M.: «Sentiremo, quando sarà il momento, il rag. Citterio».

IPPOLITO: «Desidero chiarire che le elargizioni della Banca Nazionale del Lavoro furono fatte per i primi tre milioni sotto il titolo «Assistenza al personale»; le somme seguenti sotto il titolo «Iniziative particolari».

P. M.: «Lei aveva un conto corrente personale presso la Banca Nazionale del Lavoro, oltre ai due già noti?».

IPPOLITO: «Sì, ma non comprendo la sua espressione «oltre ai due già noti». I due conti correnti erano del CNEN, non miei. Quasi tutti i dipendenti dell'Ente avevano presso questo Istituto un conto, perchè gli stipendi ci venivano pagati attraverso la Banca Nazionale del Lavoro».

P. M.: «Era a conoscenza di una nota del Ministero del Tesoro, contraria alla sua liquidazione, in quanto lei era già stato liquidato come professore universitario?».

IPPOLITO: «Sapevo di una nota che faceva riferimento a un regolamento che doveva essere ancora approvato».

P. M.: «Altre persone conoscevano la nota in questione?».

IPPOLITO: «Tutti o quasi. Comunque la conosceva il sen. Focaccia».

P. M.: «In base a quali accordi fu stipulata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la polizza in favore del personale del CNEN che prevedeva un premio pari al 20 per cento dello stipendio?».

IPPOLITO: «Ho già spiegato nei giorni scorsi che il CNEN non desiderava legare il personale; in altre parole voleva avere la possibilità di licenziare i dipendenti in qualsiasi momento. Per questo fu deciso insieme con il sen. Focaccia di stipulare una convenzione con l'assicurazione sul tipo di quella effettuata dalla Cassa per il Mezzogiorno. Tale convenzione fu fatta appunto sulla falsariga di quella della «Cassa» e venne deciso che i premi sarebbero stati pari al 20 per cento degli stipendi».

P.M.: «Vorrei sapere da chi fu firmato l'accordo con l'I. N.A.».

IPPOLITO: «Mi sembra che fu l'ing. Belliazzi».

P.M.: «Come mai la pratica passò per le mani del dott. Renzo Bassani, il quale non era neppure competente per territorio, in quanto agente dell'INA per Trieste?».

IPPOLITO: «Il dott. Bassani aveva stipulato l'accordo con la Cassa per il Mezzogiorno. Perciò prendemmo contatto con lui, che era già una persona competente in materia».

P.M.: «Le consta che, nel giro di pochi anni, il dott. Bassani ha incassato, a titolo di provvigione, oltre mezzo miliardo di lire dall'INA per i contratti con il CNEN?».

IPPOLITO: «Lo ho appreso a "Regina Coeli", leggendo gli atti d'accusa».

P.M.: «E' vero che il dott. Bassani si interessò anche della vendita di un terreno di sua proprietà, a Cortina d'Ampezzo?».

IPPOLITO: «Sì, si occupò della vendita di un mio terreno al Prefetto Mazza, di Trieste».

P.M.: «Perchè lei si rivolse anche in questo caso a Bassani?».

IPPOLITO: «Se non elimina dalla domanda l',,anche,, non rispondo».

P.M.: «Bene, ripropongo la domanda senza l',,anche,,».

IPPOLITO: «Seppi che il Prefetto Mazza desiderava farsi una casa a Cortina; mi rivolsi quindi al dott. Bassani, l'unica persona che conoscevo a Trieste».

P.M.: «Lei aveva particolari rapporti di amicizia con il dott. Bassani?».

AVV. SABATINI (Difesa): «Mi oppongo alla domanda: non pertinente col capo di imputazione!».

P.M.: «Insisto sulla domanda».

PRESIDENTE: «La domanda viene respinta: i rapporti tra Ippolito e il dott. Bassani sono stati puntualizzati a sufficienza».

A mezzogiorno l'udienza è stata sospesa per mezz'ora.

P.M.: «A chi si rivolse quando nell'ottobre del 1962 decise di incassare la liquidazione di 30 milioni?».

IPPOLITO: «Fu l'amministrazione, e precisamente il rag. Citterio, a dirmi: «Professore, perchè non si prende anche lei un anticipo sulla liquidazione, senza che la moneta si svaluti?». Risposi che era una buona idea».

P.M.: «E così intascò i 30 milioni».

IPPOLITO: «Sì».

P.M.: «Tutti i dipendenti del CNEN erano a conoscenza della prassi che consentiva di ottenere un anticipo sulla liquidazione? E' strano infatti che su duemila dipendenti soltanto 34 beneficiarono di questa prassi...».

IPPOLITO: «Ritengo di sì, perchè io diedi notizia di questa prassi alla commissione interna».

GIUDICE BILARDO: «Anche al Comitato nazionale per le ricerche nucleari veniva seguita questa prassi?».

IPPOLITO: «No, perchè il CNRN aveva avuto una vita brevissima».

GIUDICE TESTI: «Quando sollecitò l'anticipo sulla liquidazione, lei motivò la sua domanda?».

IPPOLITO: «Sì, feci presente che dovevo acquistare un appartamento».

GIUDICE TESTI: «Sappiamo che i CNEN concesse anticipazioni sulla liquidazione a 34 persone; anche le altre pratiche erano accompagnate da una motivazione?».

IPPOLITO: «La motivazione, con relativa documentazione, veniva richiesta solo per gli impiegati di basso rango, nei casi cioè in cui si temeva che il denaro potesse essere dissipato. Così evitavamo che al momento del licenziamento questa categoria di dipendenti si trovasse senza nulla. Nel caso dei dirigenti non veniva sollecitata nessuna documentazione».

P.M.: «Vorrei sapere, a proposito delle spese di viaggio per un milione e mezzo sostenute da lei, se possedeva la tessera di libera circolazione sui treni».

IPPOLITO: «Sì, l'avevo; per questo non ho mai addebitato spese di viaggio al CNEN».

GIUDICE TESTI: «Nei suoi confronti sono stati presi provvedimenti di sequestro dei beni immobili. Sappiamo inoltre che lei ha incassato circa 40 milioni di liquidazione e 30 milioni con la vendita di una casa al Prefetto Mazza. Come mai lei ha dichiarato di avere in banca solo 10 milioni?».

IPPOLITO: «I soldi della liquidazione li spesi per acquistare un terreno. I 30 milioni avuti da Mazza, al momento della mia dichiarazione alla quale si riferisce il Giudice, non li avevo ancora incassati».

P. M.: «Come spiega che risultano rimborsi in suo favore di spese di viaggi, dal momento che lei aveva la carta di libera circolazione sulle Ferrovie dello Stato?»

IPPOLITO: «Escludo che possa essere accaduto un fatto del genere. Forse si tratta di viaggi in vagone letto e all'estero. Precisoro. Preciso che non ho mai percepito rimborsi per spese di viaggio in Italia».

P. M.: «Dal verbale del 18 dicembre 1963 dei revisori dei conti, risulta che lei, al rientro da una missione negli Stati Uniti, restituì solo 500 dollari invece di mille».

IPPOLITO: «Non ricordo i particolari, ma presumo di aver speso la somma per doveri di rappresentanza».

P. M.: «Chi dette disposizioni perchè il suo autista Addari (che si suicidò all'epoca dello scandalo - u.d.r.) viaggiasse in vagone letto, quando lo accompagnava a Cortina?»

IPPOLITO: «Non ho mai dato alcuna disposizione del genere. So che Addari una sola volta, andando a Cortina come corriere, chiese di poter viaggiare in vagone letto per le sue condizioni di salute».



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — La moglie del prof. Ippolito con il suocero, Gerolamo, al momento di lasciare l'aula

A PROPOSITO DELLE DISPOSIZIONI MINISTERIALI CONTENENTI DIVIETI

Le circolari esistevano ma si trovava la scappatoia

P. M.: «Lei ha mai avuto occasione di prendere visione della circolare dell'allora Presidente del Consiglio, Fanfani, con la quale si vietava agli enti pubblici di assumere consulenti?»

IPPOLITO: «La conoscevo benissimo, ma d'accordo con il Presidente si ritenne che la disposizione non poteva essere applicata al CNEN».

P. M.: «Come spiega allora la circolare del Ministero Colombo che vietava al CNEN l'uso di consulenti?»

IPPOLITO: «Fu una circolare inviata a tutti gli enti. Appena la ricevetti, andai dal Ministro Colombo con il quale decisi di trasformare i contratti di consulenza in contratti nei quali gli emolumenti venivano stabiliti in base ai giorni di lavoro».

P. M.: «Insomma le consulenze non furono abolite: si cambiò solo il sistema di pagamento».

IPPOLITO: «Il CNEN non poteva abolire le consulenze».

P. M.: «Ma c'era una circolare».

IPPOLITO: «Una circolare vietava anche che i consiglieri di Stato fossero Capi di Gabinetto dei Ministri. E invece Mezzanotte...

P.M.: «Il consulente Polvani è parente del prof. Polvani, presidente del Consiglio delle ricerche?».

IPPOLITO: «E' suo figlio».

Avv. SABATINI: «Padri e figli ce ne sono ovunque: al C.N.E.N. c'era anche il figlio del sen. Focaccia. Lo chieda all'imputato».

P.M.: «Lo chieda lei».

IPPOLITO: «Il figlio di Focaccia fu assunto nel 1959 al CNRN, quando suo padre era presidente di questo ente».

P.M.: «Lei ha assunto 1202 persone. Perchè nei fascicoli non c'è traccia delle segnalazioni che la spinsero ad effettuare tali assunzioni? Preciso che quando dico segnalazioni, mi riferisco anche alle giuste e doverose raccomandazioni dei professori che segnalano i loro allievi più meritevoli».

Avv. SABATINI: «Mi oppongo alla domanda. Da quale fonte ha tratto questa notizia?».

P.M.: «Dagli atti della commissione di inchiesta».

Avv. SABATINI: «Noi desideriamo vedere gli originali di questi fascicoli».

PRESIDENTE (ad Ippolito): «Le consta se nei fascicoli esistano tracce di segnalazione?».

IPPOLITO: «So che nei fascicoli figurano i pareri dei vari direttori di divisione sulle singole assunzioni. In alcuni fascicoli c'è la proposta di assunzione e quella di stipendio per coloro che erano segnalati dai membri della commissione direttiva».

P.M.: «Per quanto riguarda la macchina con l'autista Manetti che, secondo il capo di imputazione, sarebbe stata messa da lei a disposizione del prof. Ventriglia, le faccio notare che esiste un appunto col quale lei dispone l'assunzione del Manetti proprio per metterlo al servizio di Ventriglia. Perchè nei giorni scorsi lei ha detto che fu il Ministro Colombo a mettere la macchina a disposizione di Ventriglia?».

IPPOLITO: «Fu il Ministro Colombo a darmi tale direttiva. Lui aveva un'altra macchina e con quella del CNEN poteva fare ciò che voleva».

P. M.: «Può dirci il motivo delle dimissioni dal CNEN dell'ing. Forcella?».

IPPOLITO «Gli avevo tolto la direzione esecutiva dei programmi da lui formulati. Lo avevo fatto perchè l'ing. Forcella era da me considerato efficientissimo e quasi geniale nella concezione dei programmi, ma scarsamente dotato come capo».

P. M.: «A proposito della erogazione di quattro milioni e mezzo all'ing. Belliazzi e all'ing. Forcella, lei ha specificato che i due continuarono a lavorare al CNEN anche dopo le dimissioni. Perchè nella lettera che accompagnò la liquidazione, non si disse che la somma era stata data per lavori extra, ma si affermò che la corresponsione rappresentava un ulteriore "bonifico"?».

IPPOLITO: «Preciso che questo «ulteriore bonifico» era da intendersi come ho già spiegato: i due ingegneri avevano lavorato presso il CNEN più tempo del dovuto, per istradare i loro successori».

P. M.: «Sapeva che il dott. Botta, capo dell'ufficio stampa del CNEN, era dipendente di una azienda giornalistica di Napoli?».

IPPOLITO: «Eravamo d'accordo che al termine del periodo di prova egli avrebbe scelto o l'uno o l'altro impiego. D'altra parte Botta si occupava a Napoli dei nostri centri di propaganda».

P. M.: «E' a conoscenza del fatto che, fra i biglietti di viaggio del rag. Citterio, ne risultano alcuni con l'annotazione «per la signora» e altri ridotti «per i bambini?».

IPPOLITO: «Non mi interessavo dei rimborsi chiesti dal rag. Citterio».

P. M.: «Si preoccupava di accertare le finalità e la natura degli Enti ai quali dava sovvenzioni?».

IPPOLITI: «Sì».

P. M.: «Sapeva, a proposito della erogazione al Movimento di collaborazione civica della signora Ebe Flamini, che tale Movimento si proponeva di concorrere alla formazione di una maggiore coscienza civica degli italiani, il che non aveva nulla a che vedere con la ricerca nucleare?».

Avv. GATTI (Difesa): «Si dovrebbero dare sovvenzioni maggiori a questi Enti».

P. M.: «Ma non dal CNEN! Siamo tutti d'accordo che lo Stato dovrebbe dare sovvenzioni».

IPPOLITO :«Ho già precisato che si trattava di un movimento con fini patriottici e morali e che altri Enti pubblici avevano concesso sovvenzioni in suo favore».

A questo punto l'avv. Gatti ha fatto notare che l'imputato appariva visibilmente stanco. Ippolito ha detto: «Le domande del Pubblico Ministero spaziano in 12 anni di attività».

Il dott. Pietroni ha riconosciuto che l'imputato, per rispondere alle domande, doveva sostenere uno sforzo notevole. Con queste battute si è conclusa la quinta udienza del processo, che continuerà lunedì.

Franco Salomone

Per incidenti stradali

Oltre duemila morti in Italia in tre mesi

Roma, 20

Il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-marzo 1964 è risultato di 76.107 contro 72.160 dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento del 5,5 per cento. Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 2021 contro 1696 dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento del 19,2 per cento e quello dei feriti di 47 mila 528 contro 41.545 con un aumento del 14,4 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1963.

Sempre in base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, nel periodo gennaio-marzo 1964, il traffico marittimo ha registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un aumento del 16,8 per cento di tonnellaggio delle merci sbarcate ed imbarcate e un aumento del 25,4 per cento nel numero dei passeggeri sbarcati ed imbarcati.

Il traffico aereo ha registrato un aumento del 7,5 per cento nel movimento della posta e delle merci caricate e scaricate e del 27 per cento nel numero dei passeggeri arrivati e partiti. Nel periodo gennaio-febbraio 1964 il traffico ferroviario ha registrato un aumento dello 0,1 per cento nelle tonnellate chilometro e del 7,3 per cento nei viaggiatori chilometro.

A Sarego di Vicenza

Uccisi dal fulmine nonno, figlia e nipote

Vicenza 20

Tre persone sono state uccise ieri sera da un fulmine durante un nubifragio abbattutosi sulla zona di Lonigo e Sarego. I tre, che stavano cercando riparo sotto un'acacia in località Crestani di Sarego, sono l'agricoltore Vittorio Rondon, di 72 anni, di Sarego, la figlia Montebello e il figlio di questa ultima, Giuseppe Schio, di 13 anni.

La donna e il bambino avevano raggiunto ieri Sarego per aiutare il Rondon nella mietitura. Verso le 18 i tre erano stati sorpresi dal temporale. Nell'impossibilità di rifugiarsi nella abitazione del Rondon, troppo lontana, essi avevano cercato riparo sotto una grande acacia lungo un corso d'acqua. Nessuno ha assistito alla tragedia: solo dopo qualche ora le tre salme, che erano state scaraventate presso il fossato a breve distanza l'una dall'altra, sono state scorte da alcuni contadini che tornavano dal lavoro. Avvicinatisi ai tre, che stringevano ancora in mano gli attrezzi da lavoro, i contadini hanno tentato ma inutilmente di rianimarli, praticando loro la respirazione artificiale.

Minacciato con un coltello

UN AVVOCATO SPARA contro il cliente che non paga

Cosenza, 20

Un avvocato ha scaricato la sua pistola, calibro 6,35 contro un cliente che non pagava, ferendolo gravemente. Il fatto è avvenuto in una strada di Acri, protagonisti l'avv. Antonio Ferrari, di 37 anni, ed il possidente Amilcare Salvidio di 40 anni. Il legale è stato fermato dai carabinieri, mentre il Salvidio, trasportato all'ospedale di Cosenza, è in condizioni gravissime.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri, è risultato che, giorni fa, il Ferrari aveva sollecitato al Salvidio il pagamento di una parcella di 270 mila lire per l'assistenza in un processo civile. Il Salvidio si sarebbe rifiutato di pagare minacciando il legale con un coltello. Oggi pomeriggio, il Salvidio ha incontrato il Ferrari, che era fermo con la sua automobile davanti ad una officina automobilistica. Il Salvidio avrebbe minacciato il Ferrari con un coltello, tentando anche di aggredirlo, ma il legale estratta una pistola dalla tasca, l'ha scaricata sul suo cliente.

SGOMINATA A NAPOLI banda di ladri d'auto

Napoli, 20

A conclusione di indagini svolte dalla speciale squadra della Questura, è stata scoperta una banda di ladri di automobili i quali smantellavano le auto rubate per poterne poi utilizzare i pezzi nella ricostruzione degli scheletri di automezzi acquistati dalle società di assicurazione.

Quattro dei sette componenti della banda, Antonio Castronuovo di 44 anni, Sebastiano Zoppalà di 35, Matteo Puzone di 39 e Alfonso Ruggiero di 38, sono stati arrestati.

Le auto rubate venivano trasportate in località «Focone», alle falde del Vesuvio, dove in una apposita officina venivano smantellate. Negli ultimi quattro mesi la banda ha rubato e smantellato una quarantina di automobili. Sono state recuperate otto auto rubate e numerosi pezzi di motori ed accessori vari.

CENTRO-SINISTRA INCOMPLETO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Senza i repubblicani la Giunta regionale

Al Consiglio il PRI si riserva una «posizione libera ma costruttiva» Domani la firma dell'accordo a tre - La divisione degli assessorati

Domani pomeriggio si riuniranno a Udine i rappresentanti regionali della DC, del PSDI e del PSI per la firma ufficiale dell'accordo politico-programmatico che starà alla base della Giunta regionale; accordo che è stato definito ieri mattina, sempre a Udine, dalle tre delegazioni e che è stato anche già ratificato, ieri pomeriggio, dai comitati regionali della DC e del PSDI; per la ratifica del documento il comitato regionale del PSI si riunirà invece domattina.

Questa la conclusione delle laboriose trattative: i repubblicani hanno definitivamente ritirato la propria adesione alla maggioranza consiliare che appoggerà la Giunta, perchè non è stata soddisfatta, dagli altri tre partiti, la richiesta di una loro partecipazione diretta alle responsabilità del Governo regionale. Tale circostanza sta altresì a significare la mancata realizzazione della formula di centro-sinistra sul piano regionale, non potendo più, a rigore, richiamarsi a tale indirizzo politico una Giunta in cui rimangano assenti i repubblicani; in effetti, si tratterà di un governo regionale «a tre».

L'atteggiamento del PRI viene così spiegato in un comunicato diffuso dalla direzione regionale del partito: «Si ritiene che nella Giunta regionale, che non vede la partecipazione del PRI, come ravvisato dal PSDI, dal PSI e dalla DC, non possa riconoscersi una estrinsecazione operante della politica di centro-sinistra cui il PRI si ispira e per la realizzazione della quale è stato il primo propugnatore ed assertore, e per la quale in tutti i campi attivamente si adopera. Si ritiene, inoltre, che l'attuazione del programma, nei riguardi del quale il PRI non rileva motivi di sostanziale dissenso, non possa tuttavia avvenire senza l'apporto attivo del PRI e la sua partecipazione all'effettivo esercizio del governo». Con tale premessa la direzione regionale del PRI ha deciso di dare mandato all'esecutivo del partito «di far conoscere al PSDI, al PSI e alla DC l'impossibilità in tal modo determinatasi di concorrere ad una coalizione priva della sua caratteristica fondamentale di centro-sinistra e di assumere pertanto nell'Assemblea regionale una posizione libera da qualsiasi preconcetto e sostanzialmente costruttiva».

Secondo tale proponimento, ribadito ieri alle altre tre delegazioni, i repubblicani non appoggeranno neanche esternamente la Giunta formata dalla coalizione tripartita DC - PSDI - PSI, riservandosi una posizione autonoma, che in ogni caso non sarà negativa — a quanto si apprende dal riportato comunicato — in quanto il PRI ha in effetti contribuito all'elaborazione del programma tecnico-politico cui si informerà la Giunta.

E torniamo alla riunione di ieri a Udine, alla quale sono intervenute le delegazioni formate, quella della DC da Berzanti, Comelli, Botteri, Martina e Mizzau; quella socialdemocratica, dal Sottosegretario Cecchernini, dall'on. Zuccalli, da Nardini, Tudorov, Bon, Cesare e Pierandrei; e quella socialista, da Castiglione, Cimetta e Angeli. In un paio d'ore i delegati hanno stabilito la definitiva spartizione degli assessorati secondo la formula «4+2+2»: quattro effettivi alla DC, due al PSDI e due al PSI, e i due supplenti ancora alla DC. Quindi, hanno concluso anche la spartizione delle deleghe. Nel frattempo i partiti hanno deciso a quali consiglieri affidare gli incarichi giuntali. Sicchè, a questo punto, ha trovato piena conferma l'indiscrezione da noi riferita ieri sulla composizione della Giunta.

Questa sarà così formata: Presidente, Berzanti (DC); assessori effettivi: Comelli (DC) all'Agricoltura, Tripani (DC) alle Finanze, Masutto (DC) all'Industria e Commercio, Vicario (DC) alla Pubblica istruzione; Dulci (PSDI) al Turismo, Trasporti e Viabilità, e Nardini (PSDI) all'Igiene e Sanità; Giacometti (PSI) ai Lavori pubblici e Pittoni (PSI) al Lavoro e Previdenza sociale. Rimane aperto un unico interrogativo, rappresentato dalla possibilità di uno scambio di un assessorato fra la DC e il PSDI: Masutto potrebbe cedere a Dulci l'Industria e Commercio in cambio del Turismo e Trasporti.

Da registrare che nell'incontro di ieri gli esponenti democristiani, socialdemocratici e socialisti hanno sommariamente prospettato un indirizzo per i lavori consiliari; ad esempio, hanno affrontato la questione delle giornate di lavoro che dovrebbero essere non meno di venti al mese, con un impegno quasi quotidiano per tutti i consiglieri, se si eccettuano i sabati, le domeniche e le altre festività; le sedute dell'assemblea sarebbero trisettimanali e numerose quelle delle varie commissioni. I delegati hanno altresì convenuto su alcuni indirizzi di fondo relativi agli emolumenti di cui fruirebbero i consiglieri regionali (100-120 mila lire mensili quelli residenti a Trieste e 180-200 gli altri) e gli assessori (320 mila): si tratta di «rimborsi spese», come vengono definiti, al di sotto, come entità, di quelli praticati ad esempio dalla Regione Trentino Alto-Adige, che in materia è la più «sobria»: 260 mila lire ai consiglieri, anche quelli residenti nel capoluogo, e 400 mila agli assessori.

Dunque domani, lunedì, le tre delegazioni torneranno a riunirsi nel pomeriggio a Udine per la siglatura ufficiale dell'accordo. Due «grane» resterebbero ancora in piedi: la defezione repubblicana e la ratifica degli accordi da parte del PSI.

La prima questione resterebbe ancora aperta — nonostante da parte del PRI essa appaia invece definitivamente chiusa — in quanto il comitato regionale della DC ha reso pubblica ieri sera una nota in cui viene espresso «rammarico» per la mancata acquisizione del PRI a responsabilità di Governo e formulato l'«auspicio» che la partecipazione repubblicana possa ancora concretarsi attraverso l'accettazione, da parte del PRI, di entrare a far parte della commissione per l'amministrazione del Fondo speciale di Trieste e di assumere la presidenza della Commissione Istruzione.

La seconda questione è piuttosto complessa e comporta una breve illustrazione delle posizioni di corrente in seno al PSI. Sembra che non sia agevole da parte del comitato regionale socialista la ratifica degli accordi; mentre gli «autonomisti» di Trieste, di Gorizia e di Pordenone appaiono favorevoli a una partecipazione diretta del partito a responsabilità giuntali (e in tal senso hanno concluso le trattative), la federazione udinese è invece tuttora divisa sugli orientamenti da assumere: per la partecipazione diretta sono il segretario regionale Castiglione, il capogruppo consiliare Angeli e il segretario dell'assemblea, Moro; nettamente ostili sono invece gli aderenti alla corrente di «sinistra», che si raggruppano intorno all'on. Fortuna. Tale «braccio di ferro» ha trovato riscontro nel corso della riunione, tenutasi venerdì, dall'«attivo» provinciale del PSI, riunione durante la quale sono state manifestate molte perplessità sia sul preambolo politico concordato dalle delegazioni in sede di trattative, sia sul compromesso per l'agricoltura; l'«attivo» aveva quindi accolto la proposta dell'on. Fortuna di sostenere in seno al comitato regionale del partito l'opportunità che il PSI appoggi solo esternamente la Giunta.

Ed ecco che, appena avuto sentore delle non lievi difficoltà insorte all'interno del partito per la ratifica dell'accordo, la direzione nazionale del PSI ha immediatamente mobilitato il sen. Bonacina affinchè si portasse subito da Roma a Trieste e a Udine per esercitare un'azione di persuasione nei confronti dei dissidenti udinesi: la direzione centrale è ricorsa anche all'on. Matteotti, affinchè, presiedendo domani la seduta per la ratifica dell'accordo, possa esercitare tutto il suo peso e la sua influenza per appianare ogni difficoltà.

Mentre per domani pomeriggio è già convocata la riunione dei delegati della DC, del PSDI e del PSI per la siglatura ufficiale dell'accordo regionale, i socialisti invece, nella stessa mattinata, discuteranno ancora se ratificare o meno il documento alla cui stesura ha contribuito la loro stessa delegazione. Permane pertanto, alla vigilia della firma dell'accordo e nell'imminenza della riconvocazione dell'Assemblea regionale, fissata per mercoledì, non soltanto l'ombra del ritiro repubblicano ma anche l'incognita sugli sviluppi cui potrebbe dar luogo la riunione socialista.

L'URLATRICE ALLA CASA ROSADA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Buenos Aires — Rita Pavone è stata ricevuta dal Presidente dell'Argentina, Arturo Illia, che si è felicitato per i successi ottenuti dalla giovanissima cantante italiana nel Sud America

GRIGIO TRAMONTO DEI DINAMITARDI ALTOATESINI A VIENNA

MESCE QUARTINI DI VINO L'EROE DEL TRITOLO AMPLATZ

Klotz invece è ancora disoccupato: nessuno richiede la sua opera di fabbro ferraio - Il primo è irritato per l'accusa di nazismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 20

Luis Amplatz, ex «tenente» degli Schuetzen della Val Passiria, fa il banconiere a Grinzing: serve vino ai clienti assetati. Chi è stato a Vienna, anche per un solo giorno, conosce il posto: un agglomerato di osterie, dalla periferia della metropoli danubiana verso la collina del Kahlenberg. I viennesi considerano doveroso recarvisi almeno una volta alla settimana per fare il pieno di «Heuriger», l'ottimo vinello nuovo, e rientrare in città a ore piccole. Grinzing è simbolo di allegria, spensieratezza, gusto del bere. La birra è proibita in questi locali, dove si incontrano Ministri e capitani d'industria, attori, operai, impiegati, facchini, seduti allo stesso tavolo; nel nome del vino si creano qui amicizie fraterne, totalmente dimenticate la mattina dopo.

Amplatz, abituato a maneggiare bombe a orologeria, mitra e pistole automatiche, riempie ora i quartini intascando eventuali mance. «Gli eroi sono stanchi», scrive il «Neuer Oesterreich» che lo ha intervistato a Grinzing e pubblica un'intera pagina delle sue dichiarazioni e di quelle dell'altro capo terrorista, il maggiore Klotz, arrestato il 4 aprile presso Innsbruck e, pure lui, rilasciato recentemente in libertà a Vienna. Ogni qual volta i due terroristi si sono incontrati con giornalisti, non hanno avuto che grane (a parte i grossi titoli sui giornali e le vistose fotografie): l'intervista comparsa sull'«Europeo» è stata fatale a Klotz e quella su «Der Spiegel» ha giustificato l'arresto di Amplatz.

Nonostante ciò, i due chiaramente non hanno resistito alla tentazione. Di nuovo non raccontano nulla. Amplatz appare amareggiato dell'accusa di «nazismo» che taluni giornali austriaci gli hanno rivolto: «Se qualcuno mi dice ancora una cosa simile, non so che cosa gli faccio» (il padre è stato assassinato dagli sgherri di Hitler). Nega, fra l'altro, che le fotografie comparse sui settimanali tedeschi, che lo effigiano in atteggiamenti compromettenti ed inequivocabili, siano vere. Anche Klotz, del resto, sostiene che l'«Europeo» gli ha fatto un brutto scherzo pubblicando una sua fotografia con la pistola in mano: «Non so come abbiano fatto, ma è certo che quelle fotografie sono un falso. Non mi sarei certo lasciato prendere in quella posizione». Egli nega, fra l'altro, di aver partecipato all'attentato di Ebensee, dove un ufficiale austriaco rimase ucciso dallo scoppio di una bomba: «E' stato un crimine, è un attentato contro gli interessi del Sud Tirol. I responsabili, chiunque siano, devono essere severamente puniti».

Klotz, fabbro ferraio, non ha trovato ancora lavoro a Vienna. Il mestiere che lui conosce non è richiesto, sembra, nei negozi degli artigiani viennesi. I due ex capi sono del comune parere di non voler più sentire parlare di Sud Tirol: «Voglio la mia pace — dice Amplatz al giornalista che lo ha interrogato — voglio lavorare e dimenticare tutto... E non mi metta in bocca anche lei cose che non ho detto e che non riconoscerò di aver detto». E intanto continua a servire quartini a Grinzing.

Bruno Tedeschi

DURI COLPI SONO STATI INFERTI AI TRAFFICANTI

SMANTELLATO IN FRANCIA IL CIRCUITO DELLA DROGA

Dal Medio Oriente a New York attraverso Napoli e Marsiglia - I «chimici» lasciano la Costa Azzurra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

Vasta operazione di polizia, nel Mezzogiorno della Francia, contro i trafficanti di droga. L'inchiesta fa seguito all'arresta di tale Bruno Panucci avvenuto negli scorsi giorni a Genova. Si è appreso che i poliziotti di Marsiglia avevano teso un vero e proprio agguato al Panucci, nella speranza di arrestarlo durante una delle sue frequenti apparizioni nella loro città. Il grande porto francese del Mediterraneo è infatti un grosso centro di smistamento per i trafficanti di tutto il mondo. Il consumo di droga in Francia è assai modesto, ma le preziose sostanze vengono dirette verso gli Stati Uniti. Il circuito classico parte dal Medio Oriente, passa attraverso Napoli, Genova, Marsiglia o Parigi per giungere fino a New York.

Sembra che i trafficanti di Marsiglia siano specializzati nella trasformazione dell'oppio in sostanze alcaloidi (eroina e morfina). Tempo fa, uno studente libanese, che aveva nascosto 115 chili di droga in pelli di capra, venne arrestato a Marsiglia.

Secondo gli investigatori francesi, i duri colpi inflitti in questi ultimi anni ai trafficanti hanno smantellato il circuito rendendo sempre più difficile il contrabbando. I rischi sono paurosamente aumentati ed è per questo motivo che i prezzi delle sostanze incriminate sono aumentati vertiginosamente.

Davanti a questa situazione, diversi fornitori del Medio Oriente avrebbero deciso di trasformare sul posto l'oppio in eroina e in morfina, e di inviare la droga direttamente negli Stati Uniti, senza più passare attraverso i centri di smistamento europei. Si spiega così che diversi «chimici» abbiano lasciato la Costa Azzurra per trasferirsi nel Libano, in Turchia, in Siria.

Secondo un rapporto del «Federal Bureau of Narchotics» dei veri e propri laboratori sarebbero stati costruiti nel Medio Oriente. Per gli americani si tratta ora di sorvegliare attentamente le navi o gli aerei provenienti da quella zona del mondo e non più i mezzi di trasporto provenienti dalle città europee.

U. R.



Le trasmissioni pomeridiane del «Nazionale» TV inizieranno alle 15.30 con alcune riprese da campi sportivi. Seguirà alle 17.45 la «TV dei ragazzi», che presenterà tra l'altro una comica con Stanlio e Ollio (nella foto). Alle 18.25 in Eurovisione andrà in onda da Madrid la finale della «Coppa Europa delle Nazioni». Alle 21 vi saranno i «Proverbi per tutti», commedia in un atto di Vittorio Metz. Infine, alle 22.05 l'«Approdo», e alle 22.50 la «Domenica sportiva». Sul «Secondo», alle 18 ritornerà Taranto in un episodio di «Michele Settespiriti». Alle 21.15 vi sarà un'ampia panoramica della giornata sportiva seguita, alle 22.05, dall'ultima puntata di «Canzone mia».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14.30: Domenica insieme; 15: Wiener Festwochen 1964: dalla Grossen Musikvereinsaal di Vienna: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi. Nell'intervallo: Giornale; 17: Il racconto del «Nazionale»; 17.15: Musica per un giorno di festa; 18.15: Musica popolare sarda; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Caccia al titolo; 21.20: Concerto del mezzosoprano Teresa Berganza e del pianista Felix Lavilla; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.30: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra, di A. Fischer; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.30: Notizie; 10.35: Trieste: cerimonia inaugurale della XVI Fiera campionaria internazionale. Radiocronaca diretta di Italo Orto; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica Express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Un marziano terra terra. Programma di M. Ventriglia; 15.45: Mirolo canta Napoli; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22.10: Un po' per cella. Programma di A. M. Aveta e F. De Agostini; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 13.30: Concerto sinfonico; 15.05: Pagine pianistiche; 15.45: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Tre divertimenti per l'orecchio: «L'isola dei lenti e l'isola dei vivaci», «Una consultazione», «Le orecchie di Mida», di J. Tardieu; 17.50: Le cantate di J. S. Bach; 18.20: L'immortale; 19: Musiche di F. Bonoporti; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Liszt; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Il suonatore di flauto», di M. Consani - «Paris a nous deux» - «Lo scolattolo in gamba».

LOCALI

TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Ei Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Sonate del Settecento; 8.50 (17.50): Complessi per archi; 9.35 (18.35): Duetti e danze da opere liriche; 10.35 (19.35): Concerti grossi; 11 (20): Un'ora con G. B. Viotti; 12 (21): Concerto sinfonico; 13.40 (22.40): Musiche cameristiche di O. Respighi; 14.30 (23.30): Rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di Jay Livingston; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.45: La TV dei ragazzi; 18.25: Eurovisione - Spagna: Madrid. Calcio: Coppa Europa delle Nazioni - Finale, telecronista N. Carosio. Nell'intervallo: Telegiornale; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I proverbi per tutti», di V. Metz; 22.05: L'Approdo; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: N. Taranto, in Michele Settespiriti: «Il fratello d'America»; 19.25: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Lo sport: risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Canzone mia: «Tu musica divina».

Di nuovo fischiata la Callas a Parigi

Parigi, 20

Gli avversari della Callas si sono nuovamente manifestati al Teatro dell'Opera, durante la rappresentazione della «Norma» di ieri sera. Al primo atto, la «diva» è stata fischiata da un gruppetto di scalmanati. Ma i detrattori sono stati rapidamente zittiti dalla grande maggioranza del pubblico, favorevole al soprano, e la rappresentazione si è chiusa fra gli applausi entusiastici. Prima della calata del sipario, lo sparuto gruppo degli «anti-callasiani» se n'era già andato e non vi è stata la battaglia che la direzione del teatro paventava.

MARINA JULIA

LA SPIAGGIA IDEALE DEL GOLFO DI TRIESTE

A 28' da Trieste, 20' da Gorizia, 38' da Udine e 5' da Monfalcone - Di fronte a un panorama meraviglioso - In una vasta zona verde - Con una spiaggia libera di 60 mila mq. raggiungibile su strade asfaltate, SONO IN VENDITA LOTTI DA 500 A 1500 MQ. A PREZZI DI SICURO INVESTIMENTO IMMOBILIARE.

Informazioni: in loco - Telefono 74207 Monfalcone
Milano - viale Maino 11 - Telefono 701320

ELETTRODOMESTICI SAN GIORGIO S.p.A.
cerca
AGENTE CON DEPOSITO PER TRIESTE - UDINE - GORIZIA
Si richiede
— esperienza pluriennale
— introduzione ramo elettrodomestici
— ottime referenze
Scrivere inviando curriculum vitae a
ELETTRODOMESTICI SAN GIORGIO S. p. A.
Cas. Postale 236 - LA SPEZIA

CHERIN SODA

STUDIO BATTISTELLA



l'aperitivo facile

facile da chiedere
facile da offrire
facile da portare a casa

CHERIN SODA

Alla FIERA DI TRIESTE
nello stand CHERIN-SODA
degustazione a prezzo di propaganda

CASTOR lavatrici con asciugatura totale CASTOR

LA XXXII BIENNALE HA APERTO I BATTENTI AL GRANDE PUBBLICO

Un sottofondo polemico anche nei discorsi inaugurali

Il Ministro Gui ha esortato a superare atteggiamenti di contrasto o di parzialità
Frecciata del Sindaco per l'assenza di Segni: «Lo consideriamo spiritualmente presente»

Venezia, 20

La XXXII Biennale internazionale d'arte, dopo la vernice durata tre giorni ed il giudizio della giuria che ha assegnato il massimo riconoscimento — il premio della Presidenza del Consiglio — all'americano Rauschenberg, è stata inaugurata stamane alla presenza del Ministro della P. I. on. Gui, nei giardini di Sant'Elena a metà strada tra il Lido e il centro di Venezia. Alla Biennale sono presenti 34 paesi che espongono le loro opere in 27 padiglioni.

Il Ministro Gui, dopo aver affermato che la Biennale veneziana ha «saputo conquistare e mantenere un alto prestigio ed a ragione è considerata come la più importante rassegna internazionale dell'attività artistica contemporanea» ha così proseguito: «Ancora una volta questa edizione della Biennale, come già tante altre — come forse tutte le altre — ha suscitato discussioni e polemiche, destinate a farsi più fitte nei giorni a venire: ed anche questo — almeno in una certa misura — è bene che avvenga, e va inscritto nel bilancio positivo della Mostra, perchè appunto ne testimonia la vitalità, il suo esser pur sempre un importante banco di prova della cultura artistica attuale.

«Particolarmente in un momento come questo — ha proseguito il Ministro — in cui varie autorevoli voci si sono levate a dichiarare o a denunciare la «crisi dell'arte» e tante tendenze espressive diverse, e perfino divergenti, tengono il campo e si succedono l'una all'altra con inusitata rapidità; in un momento, anche, in cui nonostante la sempre crescente diffusione dei mezzi di informazione critica, è tuttavia palese una situazione di incertezza e di disorientamento del pubblico al quale è pur sempre destinato il prodotto artistico; in questo momento, dunque, è particolarmente opportuno che si discuta, con la naturale passionalità che deriva dal vivo convincimento nelle idee, nei giudizi e nelle poetiche: ma soprattutto che si discuta con lo intento di recare un sostanziale contributo alla conoscenza ed all'accertamento di quelli che, al di là degli sperimentalismi destinati a restare tali, sono gli effettivi valori dell'arte contemporanea».

Il Ministro Gui ha ricordato, quindi, come da tempo e da più parti si reclama una riforma strutturale della manifestazione, nei suoi aspetti statutari ed organizzativi ma anche, ovviamente, in quelli di impostazione della sua natura di strumento culturale. «Il Governo italiano per la verità, per la parte — ha aggiunto Gui — ha fatto del suo meglio perchè i problemi della Biennale di Venezia — compreso quello della costruzione del nuovo padiglione italiano — siano risolti nel modo più soddisfacente, poichè essi rappresentano una delle più importanti prospettive della politica culturale italiana: posizioni contrastanti e finora non ancora conciliate si sono presentate invece in sede legislativa tra le varie forze politiche rappresentate in Parlamento».

Il Ministro Gui ha rivolto un invito «o quanto meno una calorosa esortazione» a tutti quanti hanno a cuore le sorti della Biennale, affinchè, per la loro parte superando atteggiamenti di contrasto o di parzialità, offrano la loro costruttiva collaborazione alla sempre più necessaria e oramai urgente qualificazione della manifestazione, nel senso appunto della sua preminente finalità di carattere critico.

La Biennale deve anche saper essere in giusta misura testimonianza puntuale di quella realtà. Non giungere dunque in ritardo sulle manifestazioni creative, come mai certamente ha fatto, ma neanche costituire la precaria sanzione di esperienze che sono tuttora in fase di maturazione.

Avviandosi alla fine del suo discorso, il Ministro ha detto che occorre guardare già, oltre che al passato, e con tanta maggiore attenzione, al futuro della Biennale, considerandola uno dei luoghi in cui più proficuamente si può realizzare la tanto auspicata collaborazione tra le varie nazioni. «E' con questo auspicio — ha concluso l'on. Gui — che, dichiarando aperta, in rappresentanza del Governo italiano, la XXXII Biennale di Venezia. Ricordiamo con pensiero commosso gli artisti recentemente scomparsi, e tra questi in particolare Giorgio Morandi, e anzitutto quelli che la Biennale attuale onora con mostre retrospettive, e rivolgiamo il più caloroso ringraziamento a tutti gli artisti che qui espongono, alle commissioni straniere e italiane, alla giuria internazionale, e agli enti che hanno contribuito alla realizzazione di questa XXXII edizione della mostra».

In precedenza, il Sindaco di Venezia ing. Giovanni Favaretto Fisca, dopo avere inviato un deferente saluto al Capo dello Stato ha detto che «Venezia ama considerare il Presidente della Repubblica spiritualmente presente a questa grandiosa festa dell'arte». Il Sindaco ha quindi ricordato come a Venezia, che fu capitale della «Serenissima», l'arte ha trovato, sempre durante i secoli, la sua sede augusta e naturale. «Se Venezia è museo insuperato, essa però non può restare solo documento di una passata civiltà. Venezia è, anzitutto, vita, vita presente, reale, attuale».

Il presidente della Biennale, prof. Marcazzan ha preso poi a sua volta la parola: «Difficoltà e incertezze — ha detto — si sono appesantite, sommandosi a remore ormai inveterate, remore congiunturali, che hanno reso arduo e avventuroso l'allestimento di questa Biennale. Sia chiaro, tuttavia, che se qui si accenna a questa ingrata realtà, ciò avviene con piena consapevolezza dei tanti e gravi problemi che pesano sulla vita del Paese, non certo per scagionare questa nostra Biennale delle sue deficienze, e meno ancora allo scopo di recriminare o di polemizzare, ma solo per rinnovare fiduciosamente l'augurio che il Parlamento, il Governo, le amministrazioni locali vogliano affrontare risolutamente il problema dei nuovi edifici per la esposizione e per i servizi, e quello della regolamentazione statutaria dell'ente e per rinnovare da parte nostra l'impegno a far sì che anche internamente ai vecchi suoi schemi, ed entro i limiti delle sue disponibilità, la Biennale si muova nel senso di una rinnovata articolazione delle sue strutture, delle sue iniziative e dei suoi obiettivi di ricerca e di studio».

Ha avuto quindi luogo la cerimonia della premiazione. I premi sono stati consegnati dallo stesso Ministro Gui a Robert Rauschenberg (USA), «Premio della Presidenza del Consiglio da assegnare ad un pittore straniero»; a Zoltan Kemeny (Svizzera), «Premio della Presidenza del Consiglio riservato ad uno scultore straniero»; ad Andrea Cascella e ad Arnaldo Pomodoro (Italia) «Premi concessi dal Comune di Venezia ad artisti italiani».

MAGHE FAMOSE al Festival di S. Andrea

Parma, 20

Il IV Festival internazionale della magia, al quale parteciperanno le dieci più celebri maghe del mondo, si svolgerà a S. Andrea Bagni, presso Parma, dal 23 al 26 luglio prossimi. Le dieci illusioniste che si contenderanno l'assegnazione della statuetta della «Maga d'oro» sono: Viviane Mireldo (Francia) di 14 anni, Solange (Belgio), Alice (Olanda), alliева di Henk Vermejden; Elisabeth Warlock (Inghilterra), June Merlin (Irlanda), Maruska (Italia), Dasa ed Eva (Cecoslovacchia), Jacqueline Sarvj (Svizzera), Louise Hermansdorfer (Germania), Eveline Patrick (Spagna).

Giovani «pappagalli» condannati a Rimini

Rimini, 20

Sei giovani di Rimini accusati di avere recato «molestia con petulanza» ad un gruppo di studentesse inglesi in viaggio turistico (il fatto ebbe ripercussioni notevoli sulla stampa internazionale) sono apparsi stamane dinanzi al Pretore dott. Marcello Tavella. I sei giovani, quattro dei quali minorenni, il 4 aprile scorso tentavano di fare la conoscenza — forse con troppa insistenza — delle inglesi alloggiate nell'albergo «Teatini» in via Quintino Sella.

I giovani, patrocinati dagli avvocati Luigi Benzi e Antonio Valentinotti (P. M. Giovannetti), si sono difesi affermando di non aver voluto arrecare alcuna molestia. Il Pretore ha dichiarato colpevoli cinque dei sei giovani rinviati a giudizio condannandone tre a 15 giorni di arresto e due a dieci giorni, oltre al pagamento delle spese processuali. A tutti sono stati concessi i benefici di legge. I giovani condannati sono ricorsi in appello.

I solenni funerali del pittore Morandi

Bologna, 20

Solenni onoranze funebri sono state rese stamane alla salma del pittore Giorgio Morandi. I bolognesi hanno voluto tributargli l'ultimo reverente saluto accorrendo numerosi al rito funebre e assistendo lungo le vie del centro al passaggio del corteo. La salma è stata portata in forma privata dalla abitazione di via Fondazza alla chiesa di Santa Caterin in Strada Maggiore dove il parroco, canonico Nevio Girotti ha celebrato la Messa funebre. Di fianco al feretro su cui era posta una croce di fiori di Lucia e Roberto Longhi, erano i gonfaloni della Provincia e del Comune di Bologna, del Comune di Grizzana e le bandiere del liceo artistico.

Erano tra gli altri presenti, le sorelle Annetta, Dina e Maria Teresa Morandi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Salizzoni, in rappresentanza del Governo, il vice Presidente della Camera, on. Sandro Pertini, i senatori Fortunati e Orlandi, gli onorevoli Armaroli e Amendola, il Sindaco Dozza, il presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Vighi e il prof. Carlo Del Grande, in rappresentanza dell'Università di Bologna, numerosi critici tra i quali Valsecchi, Trombadori, Ragghianti, lo scrittore Bassani e molti artisti.

La salma è stata tumulata alla «Certosa» accanto alla tomba dei genitori del defunto.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Venezia — Il Ministro Gui, al centro accanto alla signora, all'inaugurazione della Biennale

UN GRAVE DISAGIO ACUITO DAL CALDO TORRIDO

Razionata l'acqua a Roma L'acquedotto si è guastato

In preparazione nella capitale un singolare esperimento: per 48 ore i vigili non multeranno per sosta vietata

Roma, 20

Acqua razionata per i romani: lo ha annunciato con un laconico comunicato, l'ACEA, attribuendo la sospensione ad un guasto improvviso. Il guaio maggiore è per alcuni quartieri della città che fanno parte del «primo turno» e i cui abitanti non sono stati avvisati in tempo: questa mattina, aprendo i rubinetti per lavarsi la faccia, hanno ottenuto soltanto un sordo gorgoglio e altro non avranno fino alle 6 di domani mattina. Il comunicato dell'ACEA aggiunge che domani l'acqua sarà sospesa dalle ore 7 fino alle 6 del giorno dopo. In altre zone invece il flusso mancherà dalle ore 7 di lunedì alle 6 di martedì.

Il guasto che sarebbe alla base del drastico provvedimento si è verificato ieri alla centrale di Salisano, inserita nell'acquedotto del Peschiera; l'acqua del Peschiera stesso, convogliabile a Roma, ha subito una sensibile riduzione e ciò ha reso necessaria la istituzione dei turni, in attesa della riparazione del guasto. Non si può fare a meno di sottolineare che la mancanza dell'acqua crea un notevole disagio alla popolazione. E' strano come questi guasti improvvisi si verifichino sempre all'inizio della stagione estiva, quando il caldo fa aumentare il consumo dell'acqua in tutte le case.

Intanto l'Amministrazione capitolina ha deciso che per due giorni non vengano inflitte multe alle automobili in divieto di sosta nel centro storico di Roma, dove la nuova disciplina in vigore dal 27 aprile scorso ha provocato un inasprimento delle contravvenzioni, salite a cifre vertiginose. La decisione è stata presa dall'assessore al traffico, Antonio Pala, sentito il parere della Giunta municipale. Si tratta di un esperimento nell'esperimento, un po' per saggiare lo spirito di autodisciplina e di collaborazione della cittadinanza motorizzata, un tantino di più per constatare di fatto che cosa avviene quando il vigile non è pronto a rilevare la infrazione nelle zone dedicate allo scorrimento e in quelle vietate alla fermata e alla sosta.

La prova sarà fatta nella prossima settimana. I due giorni sono stati già scelti, ma ovviamente non resi noti, in quanto la Ripartizione traffico vuole studiare a fondo le due possibilità: comunicare la data esatta significa mettere sull'avviso gli automobilisti, agire di sorpresa può dare più netta l'impressione di quel che succederebbe se si allentasse il rigore con il quale è stata fatta osservare finora la disciplina sulle soste.

Due giorni, quindi di prova per gli automobilisti che potrebbero anche essere tentati di lasciare la propria vettura in zone oggi tabù o di «dimenticare» la scadenza del disco e due giorni di respiro per i vigili, parte dei quali torneranno ai propri reparti per svolgervi le normali mansioni che oggi sono trascurate a causa della mobilitazione contro i trasgressori dei divieti di sosta, e parte intensificheranno la vigilanza sulla circolazione, cosa assai più utile, in definitiva, se fatta con raziocinio, della repressione delle soste vietate. Che cosa succederà dunque in quei due giorni? Tutto come prima, oppure gli automobilisti, ormai abituati alla ferrea disciplina, sapranno evitare... le tentazioni?

Le riforme liturgiche

VENTI MONACI celebrano insieme

Roma, 20

Nella chiesa benedettina di Sant'Anselmo, sull'Aventino, in occasione della festa dei Martiri Gervasio e Protasio venti monaci dell'annesso monastero hanno concelebrato secondo il rito approvato recentemente dal Concilio Ecumenico. Assistevano alla eccezionale cerimonia liturgica il Cardinale Bea, un gruppo di Arcivescovi e Vescovi di varie nazionalità, periti conciliari, liturgisti, docenti delle Università pontificie, e religiosi di varie comunità e riti.

A BORDO ERA ANCHE IL SOTTOSEGRETARIO BENSI

Impiega ben 10 ore un aereo da Roma a Milano

Non potendo atterrare alla Malpensa causa il maltempo l'apparecchio, troppo grande per altre piste, è volato a Parigi

Milano, 20

Un gruppo di passeggeri di un aereo, tra i quali il Sottosegretario alle Finanze, Bensi partito da Roma per Milano, viaggiando, a causa dello sciopero del personale dell'Alitalia, su un aereo appartenente ad una società straniera, sono giunti a destinazione dopo circa dieci ore, facendo, tra lo altro, scalo a Parigi. L'aereo, partito da Roma nelle prime ore del pomeriggio avrebbe dovuto fare scalo, dopo circa un'ora, all'aeroporto intercontinentale della Malpensa, ma non ha potuto atterrare a causa di un violento temporale.

Il pilota allora, non potendo, data la mole del suo aereo, dirottare verso Linate nè verso gli altri aeroporti di Genova e Torino ha proseguito il volo verso Parigi, recando in Francia circa cinquanta persone prive del passaporto. Verso la mezzanotte, con un aereo speciale, i passeggeri sono stati ricondotti in Italia dove, essendo cessato il maltempo, lo aereo ha potuto fare scalo regolarmente alla Malpensa.

OPERAIO MUORE soffocato dalla sabbia

Napoli, 20

Aniello Ruocco, di 44 anni, è morto stamane soffocato dalla sabbia contenuta in un silos in una cava di S. Maria La Bruna, nei pressi di Torre del Greco. Il Ruocco si era recato con un automezzo alla cava per caricarvi la sabbia. A un certo punto si è accorto che la «bocca» di uscita del silos non funzionava e pertanto è salito sulla sommità dell'impianto per controllarne il funzionamento. Mentre era intento a questa operazione, è scivolato ed è finito nel silos.

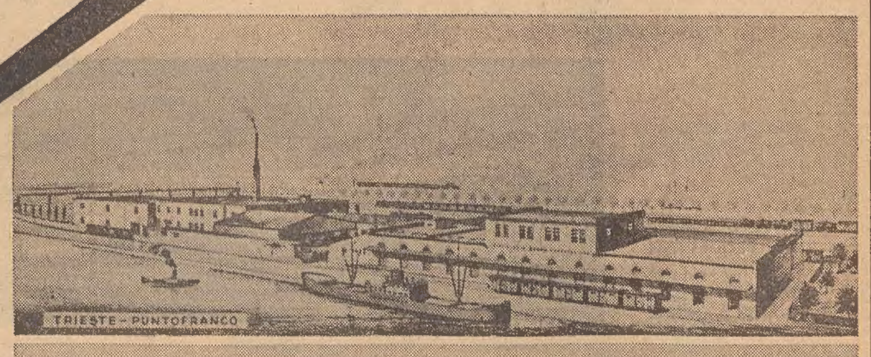
STOCK

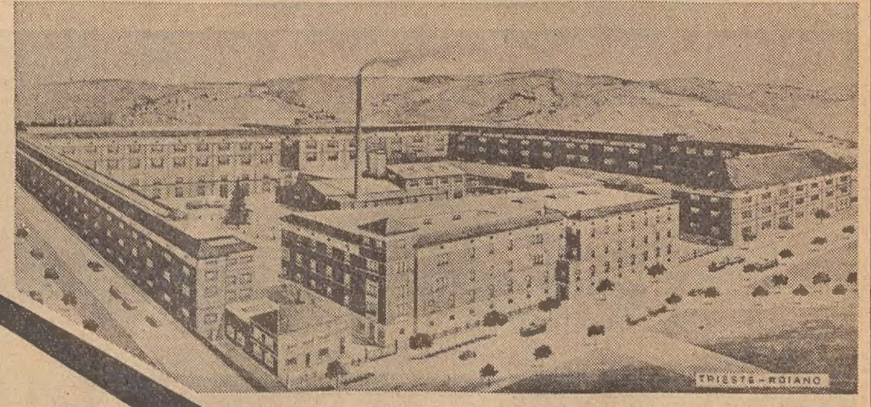
1884 1964

da 80 anni i brandy ed i liquori Stock portano in tutto il mondo il nome di TRIESTE



8 STABILIMENTI IN ITALIA





9 STABILIMENTI ALL'ESTERO

PUBBLISTOCK - 3159/62

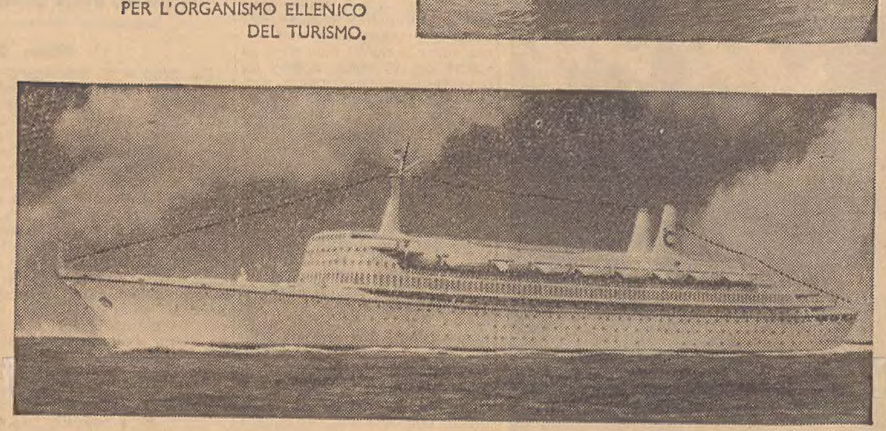
alla 16ª fiera di trieste

UN PANORAMA DELLE REALIZZAZIONI C.R.D.A.

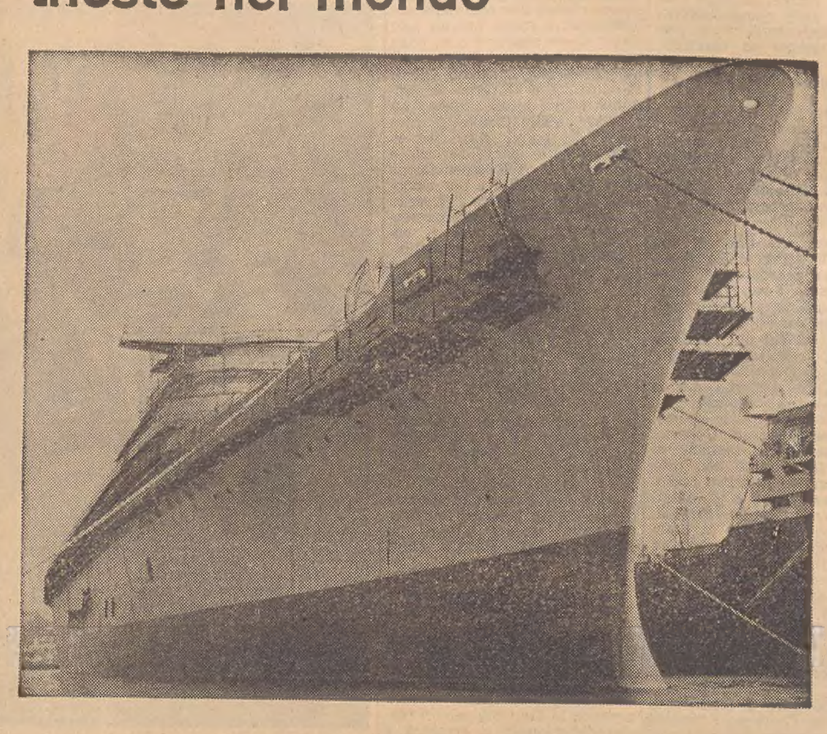
risultati e immagini di un costante progresso produttivo che onora da oltre un secolo trieste nel mondo



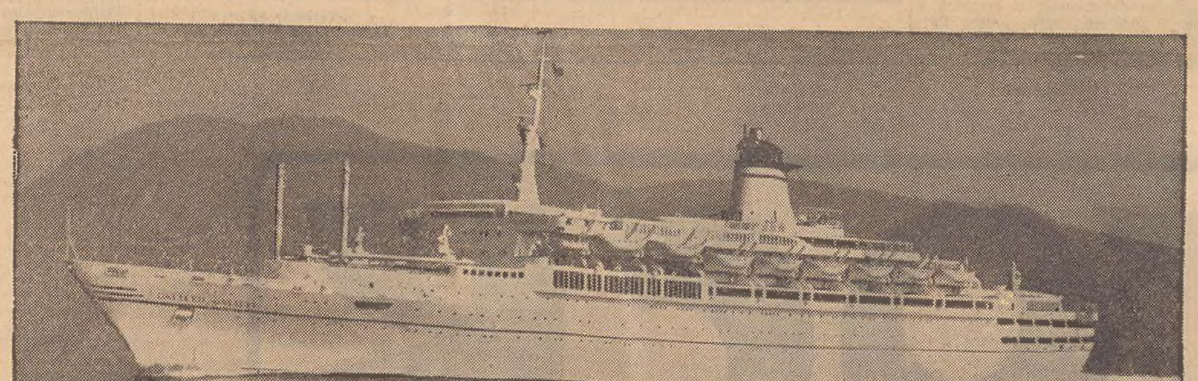
LA MOTONAVE TRAGHETTO „ADONIS" DI 4.300 TSL IN ALLESTIMENTO A MONFALCONE CON LE GEMELLE „APHRODITE" ED „EROS" PER L'ORGANISMO ELLENICO DEL TURISMO.



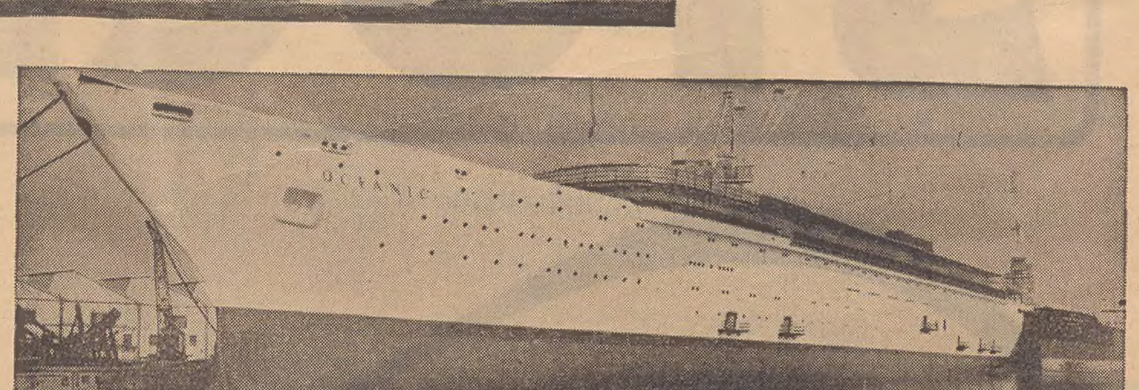
QUESTA SARÀ LA T/N „EUGENIO C." DI 29.000 TSL IN COSTRUZIONE A MONFALCONE PER LA „G. COSTA FU ANDREA" DI GENOVA.



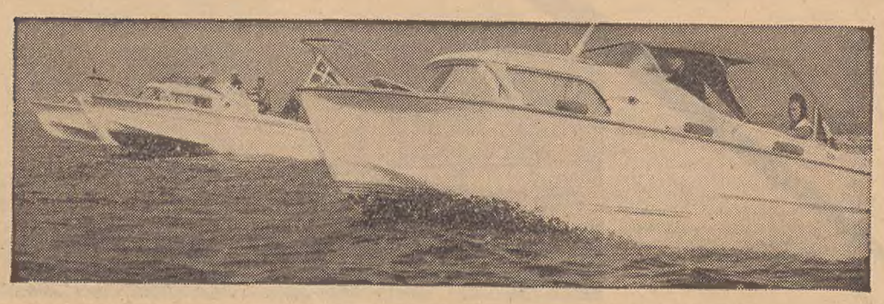
LA TURBONAVE „RAFFAELLO" DI 44.500 TSL IN ALLESTIMENTO AL SAN MARCO PER LA SOCIETÀ „ITALIA".



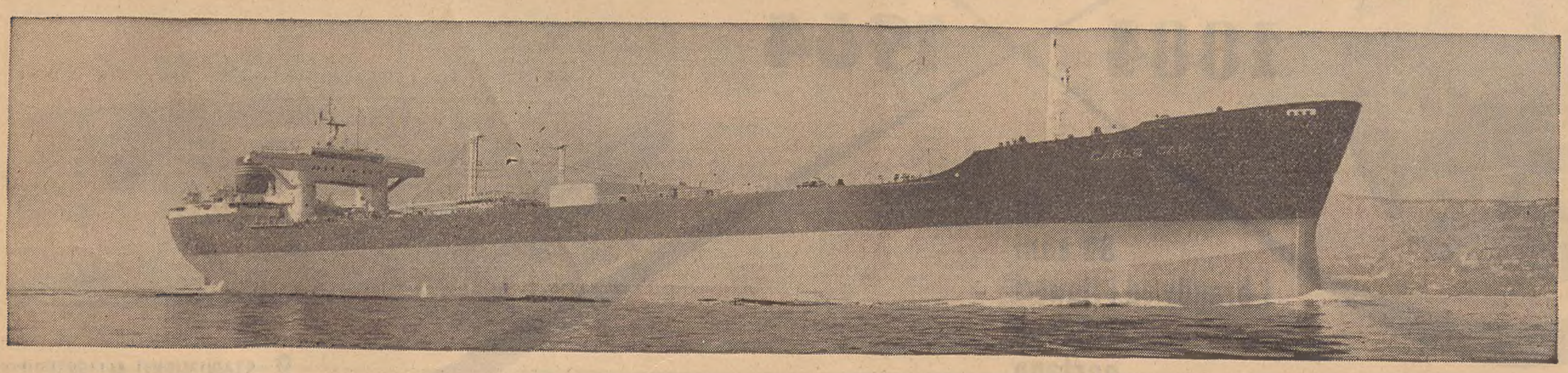
COSTRUITA PER IL „LLOYD TRIESTINO" CON LA GEMELLA „MARCONI" LA T/N „GALILEO GALILEI" DI 27.907 TSL HA MERITATO IL PREMIO SETTENNALE CONFERITO DALL'A.N.I.A.I. ALLA MIGLIORE REALIZZAZIONE ITALIANA NEL SETTORE DELLA MARINA MERCANTILE.



LA TURBONAVE „OCEANIC" DI 34.000 TSL IN ALLESTIMENTO A MONFALCONE PER LA „HOME LINES" DI PANAMA.



I „BORA" DEI CRDA: PROGETTATI E REALIZZATI DA COSTRUTTORI DI TRANSATLANTICI.



CONSEGNATA IL 6 GIUGNO ALL'ARMATRICE SANTA LUCIA, LA MOTOCISTERNA „CARLO CAMELI" DI 91.660 TPL È LA PIÙ GRANDE UNITÀ DELLA FLOTTA MERCANTILE ITALIANA.

CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO

LA MANO CHE AIUTA IL PAESE A COSTRUIRSI E A PROGREDIRE

Il Sindacato americano ha raggiunto un notevole grado di saggezza politica

E' sempre nella scia delle direttive economico-sociali di Washington e non esclude una collaborazione con il capitale quando ciò sia necessario - Peso determinante nella scelta del Presidente degli S. U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

«Quello che è buono per la merica, è buono per i sinda- ti». Questo è il motto della FL-CIO: tredici milioni di critti di ogni categoria di la- ro (ma con l'appoggio indi- tto di altri cento milioni di voratori), un bilancio di dieci di miliardi di lire, una strut- ra interna che equivale a u ero e proprio Governo con il o presidente (George Mea- y), il suo Primo Ministro (Walter Reuther) e tutta la se- di Ministri che un organizz- one simile comporta. Come n Governo reale, il sindacato merica no ha le sue prefettu- e sindacali — sessantamila in tto il Paese — capaci di una one e di una politica locale ipendenti dal «Governo» cen- ale, ma sempre nella scia del sue direttive e dei suoi prin- pi sociali e etici. Quando i ndacati periferici autonomi — ueste sono le prefetture) — trepassano le leggi del «Go- erno» o le ignorano, il «Go- erno» interviene e colpisce, ndo le prefetture sono in si nei confronti dei datori di voro con i quali tratta e oc- rre una mediazione «ragiona- e» anche allora il Governo terviene. Rare sono le occa- oni in cui la Casa Bianca ve porsi come mediatrice tra ndacati e imprenditori e ciò rode soltanto in casi gravi e disperata soluzione e quando n'eresse generale della Na- one è coinvolto nella disputa. Ma eguale atteggiamento, in rnili contingenze, la Casa anca assume nei confronti el datori di lavoro: la famo- batosta di Kennedy ai side- rgici resta come un esempio o di equidistanza nei con- onti del mondo del lavoro in nerale, equidistanza confer- ata anche dall'intervento del residente sotto forma di con- glio, subito accettato, per im- dire che i sindacalisti chie- ssero un aumento troppo al- per i siderurgici quando ven- il tempo del rinnovo del con- tto di impiego. «Ciò che è uono per l'America è buono er i sindacati» perchè il sinda- lismo americano ha raggiun- o un punto di saggezza abba- anza notevole nel capire che n Paese non può sfuggire a na certa legge economica la ale vuole che il prodotto di nel Paese sia eguale alla pos- bilità di consumo del popolo. e la produzione è inferiore al- capacità di acquisto, il sin- cato muore, se la produzione superiore alla possibilità di quisto, la moneta del lavora- re non vale nulla. «Il sinda- to deve essere la mano che uta il Paese a costruirsi: de- sapere quando un mattone va messo e dove, deve anche pere che un mattone ha un lore e quale. Se non sa dove come va messo il mattone, il ndacato è inetto, se non cono- e il valore del mattone, il sin- cato è inesistente perchè due ono le alternative del sindaca- : far avere al lavoratore io quivalente del valore del mat- one in guadagno o far sapere l lavoratore che la sua paga on può oltrepassare il valore el mattone. «La scelta del- uso delle due alternative co- tituisce il segreto della ca- acità del governo sindacale», si ha detto George Meany. «Il ndacato non è soltanto un ruppo famelico in attesa di polpare gli ossi del capitali- mo, è una forza di governo so- iale, un freno quando occorre un impulso quando è neces- rio per l'economia nazionale. e sbaglia i tempi, non ha nè na cosa nè l'altra; è soltan- o l'esempio del fallimento di n ideale e di una organizza- one ideale», mi ha detto Wal- er Reuther. E uno dei loro luo- otenenti più importanti, il qua- dirige il Commiteè on Politi- al Education (COPE), pensa he «un buon sindacato ha tre ompiti da svolgere: 1) vigilare erchè il salario dei lavoratori a sempre adeguato alla ric- hezza della Nazione, e questo lo specifico compito di un ndacato nel trattare con i da- ori di lavoro; 2) collaborare on il Governo per il mantenì- ento di una sana economia, ntervenendo tempestivamente iando l'attenzione dell'Esecu- vo deve essere attratta verso uovi fenomeni sociali ed eco- omici; 3) collaborare, quando necessario, persino con il ca- tale, nel caso in cui le richie- e dei lavoratori debbono es- re rispettate al fine di evitare operi o quando anche quelle hieste debbono essere disci- linate, per evitare l'inflazione, allorchè si presenta la neces- tà di rimodernare sia gli sta- limenti, sia i loro impianti modo che la manodopera non a vittima di improvvisi muta- nti o di troppe lente trasfor- azioni».

Dunque, quello americano ap- re un sindacato di saggezza in parte lo è. Anche esso, pe- ha le sue deficenze e i suoi fetti: a volte spinge troppo vanti, per una malcalcolata olitica, le richieste salariali, a la tendenza ora è quella esaminare a fondo due pro- emi: 1) l'avvenire della fab- ica in cui si lavora, che è sog- tta alla seconda rivoluzione dustriale imposta dalla auto- azione; 2) la vita contingente futura del lavoratore e la ne- ssità per lui di godere del be- ficio di lunghe vacanze paga- , di condizioni ambientali lle industrie e nelle officine li da garantire sia la sua sa ute, sia la sua tranquillità psi- ica, di avere una pensione lta da assicurarsi una vi- senza angoscie economiche giorno che lascia il lavoro. Se è un'accusa da fare al sin- calismo americano è quella essere ormai diventato stati- o e, forse, persino grasso. I cchi gerarchi continuano a egnare, i giovani vedono le porte chiuse dai vecchi e si di- sinteressano via via delle que- stioni sindacali, i teorici sono ancora legati, per la maggior parte, a studiare i fenomeni di un mondo del lavoro che cam- bia sotto i loro occhi in ma- niera rapidissima e rivoluziona- ria, la massa è abbastanza con- tenta dello stato che ha rag giunto e non preme più dalla base verso il vertice come face- va negli anni dopo la seconda guerra mondiale. Tuttavia esi- stono forze fresche che sono sensibili alle esigenze moderne e alla trasformazione del mon- do del lavoro, che guardano alla automazione con una disci- plina che nessuna distrazione può allentare e che hanno già dato un esempio di come siano sensibili ai fatti automatici.

Lo sciopero dei giornali a New York è stato una prova della agilità con cui le forze nuove dei sindacati saltano sul convoglio dell'automazione non tanto per fermare il cammino, quanto per regolare e in qual- che modo rallentarlo fino al momento in cui gli attuali uo- mini del lavoro saranno o tan- to vecchi da non subire più il contraccolpo della rivoluzione automatica o tanti preparati ad essa da accettarla e inserir- visi senza soffrire. Insomma, anche nell'automazione il sin- dacato americano — dico il suo governo che è formato dal la fusione, avvenuta nel 1955, della American Federation of Labor (AFL) e del Congress of Industrial Organisations (CIO), queste essendo il sindacato so- prattutto industriale e più spe- cificatamente dell'industria del- l'automobile — mostra di ave- re intuito quale è il suo com- pito e con che mezzi deve adem- pierlo.

Perchè il sindacato america- no uniwicato è diventato tan- no unificato è diventato tan- che è detta la «power elite», l'élite del potere, che partecipa dall'esterno alla formazione della politica globale-economica, esterna, interna, strategica e così via, della Casa Bianca? Prima di tutto per la ragione che il sindacato, pur avendo opinioni politiche, non ha colo- re politico. Nella AFL-CIO co- resse di categoria, non di ideo- gici, democratici e repubblica- ni: il loro interesse è un inte- resse di categoria, non di ideo logie contrastanti. I sindacati sono, quasi per naturale incli- nazione, di colore democratico, ma la loro indipendenza nei confronti dei partiti è tale che i loro rappresentanti possono partecipare indifferentemente alla formulazione delle politi- che della «power elite» sia la Casa Bianca di un democratи- co o di un repubblicano. D'al- tra parte, una simile indipi- denza consente al sindacato una forza politica elettorale di grosse proporzioni.

Alla vigilia del voto per i can- didati dei due partiti che lot- tano per la Presidenza degli Stati Uniti, il Sindacato fa sa- pere apertamente e pubblica- mente quale è la sua scelta, nè si cura di chiarire che la fa perchè uno è democratico piut- tosto che repubblicano o vice- versa. Indica invece il suo fa- vorito sulla base del programma che quell'uomo ha sia per il Paese, sia per la politica este- ra. La piattaforma sociale e economica del candidato e i suoi interessi mondiali costitui- scono la ragione di una indica- zione che, e il fatto mi appare significativo, molto spesso è se- guita da una grande massa di iscritti qualunque sia la loro vocazione politica. La forza del Sindacato, perciò, consiste in questa massa di voti che posso- no diventare determinanti per un candidato Presidente degli Stati Uniti. Anche perchè l'in- dicazione del Sindacato è capa- ce di influenzare altri lavorato- ri non iscritti, ma che godono delle conquiste economiche e sociali strappate dal Sindacato al capitale. «Se per la AFL-CIO va bene quel tale — ragionano — ciò significa che quel tale può essere utile ai lavoratori, e allora perchè non dovrei vo- tare per lui?». E' ovvio che il Presidente eletto dimostra non soltanto gratitudine ai Sinda- cati, ma dia loro grandi respon- sabilità. E se è quello che i Sindacati non avevano scelto ad andare alla Casa Bianca, non perciò il nuovo eletto dimostre- rà ostilità alle organizzazioni di lavoro, anzi cercherà di accat- tivarsi le loro simpatie, tenen- do conto della rielezione.

Franklin Delano Roosevelt fu eletto grazie al voto determi- nante dei Sindacati e dà allora l'importanza dei rappresentanti sindacali negli affari di Gover- no è andata crescendo. Non so- no rari i casi in cui un Presi- dente offra al capo del Sinda- cato di diventare suo Ministro (lo fece anche Kennedy che vo- leva Reuther a Ministro del La voro e che si determinò a sce- gliere Goldberg, fatto poi giu- dice della Corte Suprema, su consiglio degli stessi Sindacati dopo il rifiuto di Reuther). Il Presidente consulta sempre, so- prattutto quando sta per pren- dere decisioni di politica eco- nomica — ma oggi l'economia e la politica sono così strettа- mente legate da confondersi spesso fra loro — gli esponenti del Sindacato. Uomini del Sin- dacato fanno parte dei comitati economico, di difesa del consu- matore, della produzione, dei prezzi. Sono comitati che rife- riscono direttamente al Presi- dente degli Stati Uniti e che gli consigliano un atteggiamen- to piuttosto che un altro in tut- ti quei campi. Il «New Deal» di Roosevelt diede ai Sindacati anche una forte coscienza poli- tica. Essi non furono insensibi- li a una certa vocazione di «par- tito» che li spingeva a crearsi proprio in forma di gruppo po- litico interno, terza alternativa ai repubblicani e ai democrati- ci. I sindacalisti vinsero que- sta attrazione pur potente che peraltro diede al Sindacato ame- ricano un carattere più stretta- mente aderente a una funzione politica, sicchè oggi esso è un grosso blocco organizzato di settore che partecipa alla «po- wer elite»

Non hanno diritto di «veto» sulla politica governativa, ma hanno i mezzi e la indipenden- za morale i quali consentono a un Meany o a un Reuther di andare alla Casa Bianca o davanti al Congresso per espri- mere l'opinione del Sindacato su materie come queste: poli- tica estera e rapporti fra Occi- dente e Oriente (Kennedy potè rischiare il disgelo grazie al- l'appoggio indiscriminato dei Sindacati); equilibrio nucleare (la politica sindacale è per la fine della guerra fredda e il di- sarmo gradualistico e capace di garantire l'America da attacchi di sorpresa); aiuti all'estero e ai Paesi sottosviluppati (gli aiuti all'estero sono sempre stati so- stenuti dal Sindacato e il Go- verno tiene conto di ciò perchè gli aiuti si fanno con le tasse dei lavoratori); il Sindacato è per una politica economica di- namica nei nuovi Paesi d'Afri- ca e d'Asia. Commercio con i Paesi comunisti: i Sindacati so- no per l'apertura di commerci con l'Europa orientale — Rus- sia inclusa — e per una rapida espansione di esso. Tuttavia es- si hanno messo un freno a ta- le iniziativa quando si è tratta- to di organizzare il trasporto delle merci, come nel caso del grano venduto ai sovietici: essi vogliono che siano le navi ame- ricane a trasportare tali merci. La questione è sindacale, ben- chè con venature politiche evi- denti, e lo dimostra il fatto che i Sindacati hanno anche rifiu- tato, insieme con le navi sovie- tiche o di Paesi dell'Est euro- peo, le navi dei Paesi alleati d'Occidente.

Una posizione di imbarazzo per il Governo è quella nei con- fronti della Cina e di Cuba. Ostinatamente il sindacato ame- ricano è contrario alle apertu- re verso Pechino e altrettanto cocciutamente è contrario a Fi- del Castro, considerando Cuba quasi come una parte di terra americana. Sono due punti di diffi- cile trattativa fra Casa Bian- ca e sindacati. I sindacalisti sostengono che essi esprimono soltanto uno stato d'animo e un sentimento della maggioran- za dei loro iscritti. Benchè pos- sa apparire lontano dagli inte- ressi sindacalisti uno schema politico così globale come è quello delle trattative dell'Occi- dente con il blocco d'Oriente, il fatto è che i sindacati hanno anche in ciò una notevole in- cidenza poichè nessuno dimen tica che se Herbert Hoover non fu riconfermato alla Casa Bian- ca lo deve ai sindacati cui egli non diede mai alcuna import- anza e che si vendicarono di lui. E' ovvio che, coinvolti co- me sono nei problemi di carat- tere nazionale a grande raggio e in quelli di puro aspetto in- ternazionale, i sindacalisti alla fine abbiano fatto una espe- rienza di prima mano nella po- litica globale di un Governo che ha in più la leadership del mondo.

Insomma hanno una coscien- za di Governo, non di fazione o comunque di parte. E' pro- prio ciò che li induce a giudi- care anche la politica economi ca sotto il profilo di una re- sponsabilità collettiva e nazio- nale, in ciò favoriti, bisogna ri- conoscerlo, dal costante, cre- scente benessere di una Paese che alla fine è riuscito a fare degli «operai» una massa bor- ghese le cui ambizioni sono quelle dell'impiegato medio il quale, a sua volta, le ha ab- bandonate per raggiungere quelle dell'impiegato di concet- to che a sua volta sta salendo verso l'Eden degli «executives». Una rivoluzione sociale che non si vuole qui giudicare, basta se- gnalarla, Essa è stata possibile con le lotte combinate (altra caratteristica sindacale ameri- cana) per il miglioramento eco- nomico dei lavoratori, per l'af- fermazione degli Stati Uniti sul piano internazionale, per la espansione della democrazia e della libertà nel mondo. Co- me si vede, gli interessi dei sin- dacati degli Stati Uniti — qua- lunque sia stata la loro origi- ne e qualunque sia stato il pas- sato dei loro primi organizzato- ri (qualche volta nè l'una, nè l'altro troppo puliti) — sono complessi e di una vastità che permette di inserire la voce dei lavoratori in ogni settore del- l'attività di Governo. Quando essi trovano una resistenza al- la Casa Bianca o si oppone si loro piani un blocco del capi- tale (che insieme li adula e li respinge) hanno l'arma ancora forte del Congresso, in cui fan- no sentire, in modo quasi pre potente, la loro presenza. E' al Congresso che si fanno le leg- gi o le si approvano, è un voto del Congresso che può congela- re una iniziativa o farla diven- tare un fatto concreto. I sinda- cati al Congresso ci sono.

Stelio Tomei

Verso un nuovo accordo per l'emigrazione in Svizzera

Ginevra, 20.

Si sono incontrate a Ginevra le delegazioni italiana e svizze- ra per la ripresa delle trattа- tive in vista della conclusione di un nuovo accordo, relativo all'emigrazione dei lavoratori italiani in Svizzera. La delega- zione italiana è guidata dal Sottosegretario agli Affari este- ri, on. Storchi, e quella svizze- ra dal direttore dell'Ufficio fe- derale per l'industria, le arti e i mestieri ed il lavoro, prof. Max Holzer. Le due delegazio- ni hanno esaminato i vari pro- blemi riguardanti l'emigrazio- ne italiana in Svizzera. Esse proseguiranno i loro lavori, prossimamente, a Roma.

L'Italia presente alla Fiera dell'edilizia di Melbourne

Melbourne, 20

Alla presenza del vice Primo Ministro australiano, del Sin- daco di Melbourne, dell'incari- cato di affari dell'Ambasciata d'Italia e di altre personalità è stato inaugurato alla Fiera del l'edilizia di Melbourne, il pa- diglione italiano, realizzato dal- l'I.T.C.E. su incarico del Mini- stero per il commercio estero. Il padiglione è stato oggetto di particolari espressioni di ap- prezzamento e notevole è il suc- cesso conseguito tra gli opera- tori qualificati ed il pubblico. L'Italia è presente alla Fiera con numerose ditte.

LA PROPAGANDA STORDISCE IL POPOLO DI MAO TSE-TUNG

ESCURSIONE FRA LA MISERIA DELLA STERMINATA MASSA CINESE

Per comperare una bicicletta un operaio deve spendere il salario di quasi tre mesi - Il riso è stato razionato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn 20

Alla fine dello scorso aprile una compagnia aerea inaugurava la nuova linea da Dacca, nel Pakistan, a Sciangai. I giornalisti invitati a quel volo passavano poi una settimana a Sciangai, Pechino e Hang-Chiu, ospiti del Governo cinese. Era fra loro il collega tedesco Ferdinando Simoneit, del grande settimanale amburghese «Der Spiegel», famoso per le polemiche contro il Ministro Strauss, che descrive su quel periodico le impressioni del suo soggiorno. Le prime cose che hanno colpito il Simoneit allorchè ha messo piede nella sterminata Sciangai sono il mare di misera biancheria appesa alle finestre e la quantità di scritte propagandistiche: «Contro lo sciovinismo e il colonialismo delle grandi potenze!»; «Abbas- so l'imperialismo!»; «Avanti con tutte le nostre forze!»; e simili. In un'atmosfera densa di gas emessi dagli scappamenti delle automobili e resa assordante dal frastuono dei clacsons, si vedono numerose persone con la bocca e il naso coperti da maschere di ovatta. Circa un terzo della popolazione va in giro con queste maschere. «Noi — gli spiega l'interprete Wang — vogliamo essere un popolo sano. Chi ha paura di infezioni, o essendo già infetto non vuole contagiare gli altri, si munisca di una maschera. Questa è l'igiene cinese». «I nostri lavoratori hanno tutti una salute di ferro», gli dirà più in là, durante una visita a una «Comune popolare», il direttore dell'ospedale, dove in realtà il giornalista vede stuoli di medici e di infermiere, ma non riesce a scorgere che tre pazienti, e tutti e tre distesi sul letto col lenzuolo interamente tirato sul capo. «I membri della Comune vivono sani e felici come il girasole», dice una canzone di successo messa in onda spesso dalla radio.

La prima notte del giornalista all'Hotel della Pace è alquanto movimentata. La sua «toilette» serale incontra gravissime difficoltà per via dell'acqua, di un profondo colore giallo, che esce sparata come petardi dai rubinetti (l'albergo giace sulla riva del giallissimo Huang-Pu). Dopo ripetuti tentativi riesce a fare il bagno, ma per lavarsi i denti preferisce ricorrere al «whisky». Si è appena addormentato che viene svegliato da un picchio alla porta. Gentile, sorridente, un cameriere gli porta un pezzo di carta su cui è annotato qualche cosa: l'autobus che dovrà prendere la mattina per andare all'aeroporto ha il numero 4. Il cameriere si ritira con profondi inchini, ma dopo un'ora bussa di nuovo. Altro pezzo di carta: la camera d'albergo che gli è stata assegnata per la visita a Pechino ha il numero 563. La mattina il giornalista si lagna con l'interprete per quelle irruzioni notturne, ma Wang gli offre un saggio della previdenza cinese: «Svegliare è sempre meglio che dimenticare».

A Pechino, come in tutta la Cina, la prima cosa che si nota è il gran numero di giganteschi ritratti in seta colorata che si vedono in giro. Sono le teste dei sette massimi dirigenti: Mao, il Capo dello Stato Liu-Sciao, il Primo Ministro Ciu En-lai, il Maresciallo Ciu-Te, il capo della pianificazione Cen-Jun, il Ministro della Difesa Lin Piaao, l'ideologo Teng-Siao. Molte sono le effigie di Stalin, di cui una grandissima domina, insieme a quelle di Marx, Engels e Lenin, l'ingresso della «città proibita», un quartiere di Pechino precluso agli stranieri. Dappertutto anche (nelle sale d'aspetto delle stazioni, nelle fabbriche, sui muri delle case) grandi ritratti degli attuali dirigenti russi i quali, tuttavia, dalla stampa vengono definiti assassini, criminali, banditi, mascalzoni, idioti, despoti come Ivan il Terribile (appellativo di cui è gratificato Kruscev in particolare). Presso le edicole dei giornali e negli atri degli alberghi vengono distribuiti a centinaia di migliaia opuscoli e libretti contro Kruscev e ai suoi accoliti revisionisti in Jugoslavia, Polonia, Ungheria e Italia». I passanti sono invitati da vistose insegne rosse scritte in molte lingue a ritirare gli opuscoli (gratuiti). Eccone alcuni titoli: «Del problema di Stalin», «Risposta a Kruscev», «La verità sulla combutta del capo del PCUS con l'India contro la Cina», «I difensori del neo-colonialismo». In «Del problema di Stalin» si legge fra l'altro: «Kruscev ha usato della sua posizione di dirigente per allontanare le spoglie di Stalin dal mausoleo di Lenin, ma a nessuno riuscirà di cancellare dalla memoria del popolo sovietico e delle altre genti della terra l'immagine di Stalin». E: «Capita che un'aquila sia costretta ad abbassarsi fino al livello in cui possono volare i polli, ma i polli non possono mai volare all'altezza di una aquila».

Rapida sortita nel centro della città e visita ai «Grandi magazzini» statali, che sono molto più grandi del «Gum» di Mosca. All'ingresso, a fianco di una poderosa immagine di Mao, un enorme cartello pubblicitario che annunzia pneumatici di automobile è osservato con scarso interesse dai visitatori la cui stragrande maggioranza non possiede automobili. Prezzi delle merci esposte. Un paio di sandali di cuoio per uomo costa 9 yen e mezzo, una bicicletta 190 yen, un orologio da polso 188, un televisore (lo schermo è piccolissimo: 28 centimetri) 400 yen, una piccola radio (marca «Inno della vittoria») 80 yen. Per comprare una bicicletta un operaio metallurgico deve spendere il salario di quasi tre mesi: il suo guadagno mensile si aggira infatti sui 70 yen. Un impiegato di Pechino guadagna all'incirca 40 yen al mese: una bicicletta gli costa cinque mesi di lavoro.

Visita alla Comune popolare «Ponte dei cavalli» a 100 chilometri da Sciangai: 3224 ettari dove gli agronomi di Mao hanno utilizzato ogni angolo di terra coltivabile. Durante il tragitto si vedono migliaia di contadini al lavoro con zappe e vanghe, ma un solo trattore. Il dirigente della Comune, Ciang-Li, informa che vi lavorano 28 mila persone, 6700 famiglie suddivise in 225 brigate di produzione, che coltivano tutta la terra a riso e legumi. La richiesta dei giornalisti di essere condotti sui luoghi di lavoro per parlare direttamente coi contadini viene respinta: in compenso Ciang-Li scorta la comitiva alle abitazioni della Comune. Case a tre piani di spaventosa bruttezza, con un pergolato quasi interamente coperto di biancheria stesa ad asciugare. Al primo piano attendono i visitatori i coniugi Chur-Cho- Ching, che mostrano subito il loro appartamento: una stanza di tre metri per tre, un letto matrimoniale con baldacchino colorato, un tavolo, quattro sedie senza spalliera e un cassettone. «Guadagno 60 yen al mese», dice il signor Chur. Vicino al loro appartamento si trova quello della famiglia Chiou. Otto persone, tre camere, di cui soltanto una ammobiliata. «Mio marito è impiegato nella banca della Comune e guadagna 40 yen al mese». Tutte le altre case sono chiuse, con grandi catenacci alle porte, nè è dato sapere che ne sia degli inquilini. Ora si visita la cucina comune: una grande, squallida sala con pavimento di terriccio e al centro un rozzo tavolo piallato alla meglio ai cui lati si allungano panchine di legno. Su un muro è affisso il menù. Ogni pasto costa fra i 0,14 e i 0,20 yen. Pranzo: riso con maccheroni e carne. Prezzo: 0,15 yen. Stanno consumando il pasto quattro contadini che mangiano, con bacchettine rosse, molto lentamente.

Mentre Simoneit e gli altri sono intrattenuti da Ciang-Li nella sala delle riunioni, un collega sfugge alla vigilanza dei cinesi ed esplora una vasta zona della Comune a cui era stato proibito l'accesso. Prima che i funzionari di Ciang riescano ad acchiapparlo egli avrà scoperto file di baracche di pietra che si prolungano all'infinito, separate all'interno da semplici pareti di legno, e file enormi di letti l'uno accanto all'altro con piccoli armadi vicino. Qui vivono le famiglie dei lavoratori della Comune. Sulla via del ritorno a Sciangai l'autocarro sosta in una città industriale di media grandezza. Grandi piazze vuote, intorno a cui si ergono case di cinque piani a forma di scatola di sigarette. Il gruppo è assediato da migliaia di donne che vogliono mostrare la loro casa: la scelta dei giornalisti cade sulla signora Wu-Lili, che abita col marito e due figli al secondo piano di un blocco di abitazioni. E' un appartamento di tre stanze: in una abitano i Wu, nelle altre, due famiglie. Tutti hanno cucina, W.C. e bagno in comune. La signora Wu lavora presso l'amministrazione dei casamenti e guadagna 60 yen al mese. Suo marito, in una fabbrica di turbine, ne guadagna 70: «Riusciamo a risparmiare circa 20 yen al mese», dice la signora Wu, pulendo con uno straccio la sedia su cui ha invitato Simoneit a sedersi.

Plinio Salerno

DOPO LE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA DEL PUBBLICO

RIAPERTA A MOSCA LA MOSTRA DI GLAZUNOV

Una lunga fila di visitatori era già in attesa

Mosca, 20

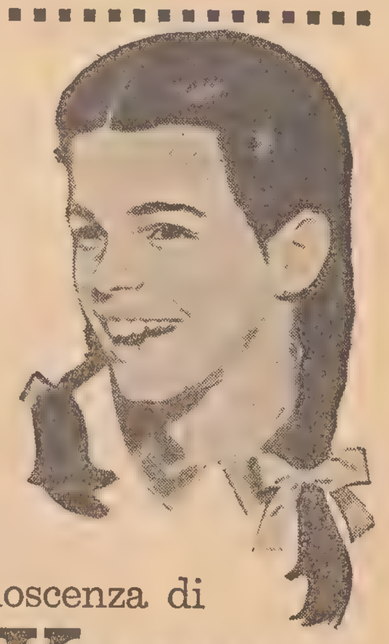
La mostra delle opere di Ilya Glazunov, chiusa ieri sera no- nostante le violente proteste del pubblico, è stata riaperta questa mattina alle 10 (ora lo- cale). Una lunga fila di visita- tori che attendevano fin dalle prime ore di questa mattina, è subito entrata nella sala del «maneggio» per vedere le ope- re di Glazunov che tante pole- miche hanno suscitato nella ca- pitale sovietica. Apertasi lune- dì scorso, la mostra aveva at- tirato molta gente provocando un piccolo «scandalo» negli am- bienti artistici moscoviti. Il giornale «Mosca sera» in par- ticolare, criticava vivamente la pittura di Glazunov. L'inatte- sa chiusura di ieri, nel mo- mento in cui un folto pubbli- co visitava l'esposizione, aveva suscitato rumorose manifesta- zioni; gli organizzatori della mostra fornivano successiva- mente due spiegazioni in se- guito smentite: un'ispezione dell'unione degli artisti, della quale il pittore non è membro, e l'organizzazione di una «di- scussione privata» nella sala.

Una parte del pubblico si ri- fiutava di lasciare la sala se- dendosi per terra; lo stesso Ministro sovietico della Cultu- ra, Kuznetsov, doveva allora intervenire di persona per cal- mare i manifestanti. Questa mattina, non si sono avuti in- cidenti.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Bilbao — Il famoso torero «El Cordobes» si inchina per baciare la mano della moglie del generale Franco poco prima di iniziare una corrida nel corso delle celebrazioni per il 27.o anniversario della liberazione di Bilbao. Recentemente il torero fu gravemente ferito da un toro



Fate la conoscenza di

Karen

Una storia vera raccontata dalla madre

Marie Killilea

"Chiunque conosca Karen non potrà non continuare ad avere fiducia nella razza umana."
The Saturday Review

BOMPIANI *Volume di 360 pagine L. 1.500*

durante il periodo della FIERA DI TRIESTE sconti eccezionali su televisori radio ed elettrodomestici presso

Universaltecnica

corso Garibaldi, 4



due forme funzionali



Sono forme semplici e logiche: l'uso ne ha determinato la linea.

Nella caratteristica forma a guscio della VOLKSWAGEN è il segreto della sua robustezza, il muso abbassato permette un'ottima visibilità, le ruote grandi consentono una marcia sicura su qualunque terreno...

Queste sono alcune delle tante ragioni che hanno fatto preferire la VOLKSWAGEN **a 7 milioni di automobilisti di 136 paesi del mondo.**

VOLKSWAGEN la macchina che va!

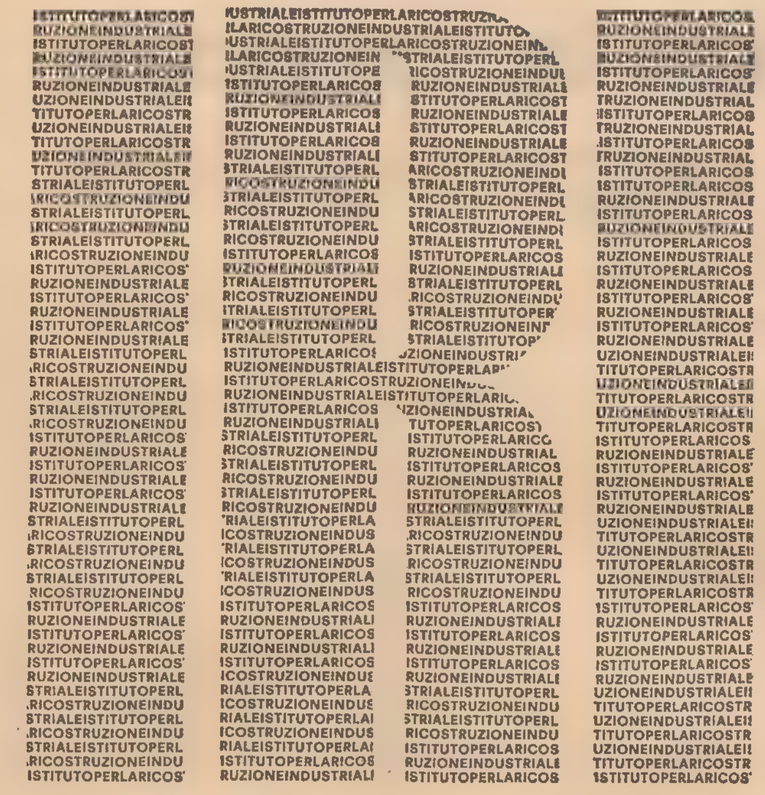
Berlina 1200 L. 880.000 IGE compresa, franco Bologna e Roma. A richiesta paraurti USA, sovrapprezzo L. 15.000.

GORIZIA — AUTO SACCHETTI - Via Gen. Cascino 7 - Tel. 2069
TRIESTE — P A N A U T O - Via Francesco Crispi 5 - Tel. 95117

Panauto & C. CONTI
VIA MURATTI ANGOLO VIA CRISPI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

VIA VENETO, 89 - ROMA



ESERCIZIO 1963

LINEA■

INVESTIMENTI

Nel 1963 il Gruppo ha effettuato investimenti in impianti per 562 miliardi di lire, superando del 40% il precedente massimo, raggiunto nel 1962. L'incremento è stato pari a 4 volte quello registrato dagli investimenti fissi nazionali nei settori corrispondenti. Nel Mezzogiorno gli investimenti industriali sono stati di 205 miliardi, che rappresentano il 27% degli investimenti nel Sud di tutta l'industria nazionale. Con la trasformazione della SME in Società finanziaria sono state inoltre poste le premesse per utilizzare nelle regioni meridionali una importante aliquota degli indennizzi elettrici spettanti al Gruppo. L'ISAP infine, ha favorito il sorgere di nuove iniziative industriali medie e piccole.

FATTURATO

Un nuovo massimo è stato raggiunto nel 1963 per quanto riguarda il fatturato complessivo del gruppo: 1.515 miliardi, pari ad oltre 4.000 milioni il giorno. Rispetto al 1962 — ed escludendo da tale anno il settore elettrico — vi è stato quindi un aumento di oltre il 10%. Tale incremento non ha risentito, nell'insieme, di lievitazioni di prezzi ma, semmai, di alcune lievi flessioni. Le aziende manifatturiere hanno concorso al totale con 1.042 miliardi; quelle di servizi con 473 miliardi, con incrementi rispettivamente dell'8,3% e del 15,1%.

ESPORTAZIONI

Il fatturato estero delle aziende manifatturiere ha segnato un ulteriore progresso toccando il nuovo massimo di 156 miliardi. Il settore siderurgico vi ha concorso con 72,5 miliardi, superando i livelli del 1962.
Nuovi massimi assoluti (58 miliardi, escludendo il fatturato NATO) hanno registrato le esportazioni meccaniche con un incremento del 20%, tra i più elevati negli ultimi anni. Discreta ripresa nei settori elettromeccanici e nell'attività per l'estero delle aziende ferroviarie, forte sviluppo nel ramo automotoristico ed elettronico.

OCCUPAZIONE

Il personale dipendente ha raggiunto le 279 mila unità. Le nuove assunzioni, tenuto conto del ricambio aziendale, sono state 37 mila circa. Il costo del lavoro nell'ambito del gruppo è aumentato nell'anno, in media, del 17%. Sono entrati in funzione tre nuovi Centri dell'IFAP — IRI Formazione Addestramento Professionale — a Trieste, Taranto e Terni; è in fase di realizzazione il Centro di Milano. Avviato il terzo corso per quadri direttivi a medio livello

PRODUZIONE

Nel settore siderurgico, le Aziende FINSIDER, pur impegnate nella realizzazione di un vasto complesso di nuovi impianti, hanno raggiunto i 3,4 milioni di t di ghisa (91% della produzione italiana) e i 5,5 milioni di t di acciaio (54%). In rapido sviluppo il settore meccanico dove l'incremento degli ordini è stato, soprattutto per il positivo andamento dell'Alfa Romeo, del 20%. Tale incremento si riferisce peraltro a un periodo antecedente le misure congiunturali decise dal governo. Il settore cantieristico ha mantenuto l'elevato livello di attività dell'anno precedente, ma la caduta degli ordini conferma le sfavorevoli prospettive del settore. Le aziende cementiere hanno raggiunto una produzione di 2,5 milioni di t, con un aumento del 9% sul 1962. Nel settore telefonico si è avuto un incremento del 7,5% nel numero degli abbonati, del 19,1% del traffico extraurbano totale e del 29,7% di quello in teleselezione. Vi sono stati incrementi nel settore dei trasporti marittimi per il traffico passeggeri, soprattutto sulle linee del Lloyd Triestino e della Tirrenia, e nel settore dei trasporti aerei dove il traffico acquisito è aumentato in misura superiore a quello dell'industria mondiale. I veicoli transitati sulle Autostrade del Gruppo sono stati 66,4 milioni. Gli abbonati alla Radiotelevisione hanno sfiorato i 9,6 milioni di unità; 4,3 milioni erano, a fine '63, gli utenti della TV.

RISULTATI ECONOMICI ED ANDAMENTO FINANZIARIO

Risultati economici soddisfacenti sono stati conseguiti nel 1963 dalle aziende FINSIDER che hanno compensato, con una espansione dell'attività produttiva e una migliore composizione del fatturato, il ribasso dei prezzi e l'aumento del costo del lavoro. Le maggiori aziende del Gruppo hanno distribuito dividendi pari a quelli del 1962. Notevoli i progressi conseguiti dal gruppo FINMECCANICA. L'Alfa Romeo ha raggiunto un sostanziale pareggio. Hanno portato l'esercizio in attivo le società Avis, Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi, Oet, Filotecnica Salmoiraghi e Selenia, mentre hanno anche distribuito un dividendo l'Ansaldo San Giorgio, la Elettrodomestici San Giorgio, la OTO Melara, la Fabbrica Macchine Industriali e le Officine San Giorgio Prà.
Negativi si sono mantenuti i risultati economici nel settore cantieristico per costi rapidamente crescenti e un livello depresso delle quotazioni. Progressi consistenti, nel settore delle aziende di servizi sono stati registrati in particolare dall'Alitalia che ha corrisposto un dividendo anche nel 1963.
L'esercizio dell'Istituto, si è chiuso con un avanzo di 756 milioni.
Il fabbisogno finanziario delle aziende è stato di 618 miliardi: la copertura è stata assicurata per 132 miliardi da autofinanziamento, per cui le aziende hanno assorbito un totale di mezzi liquidi pari a 486 miliardi. L'apporto dell'IRI è salito da un sesto a oltre un quarto di tale fabbisogno. L'Istituto ha coperto a sua volta il proprio fabbisogno ricorrendo per oltre 3/4 al mercato e per il rimanente allo Stato. L'importo globale netto di mezzi finanziari ottenuti dal Gruppo (IRI e Aziende) è passato da 329 a 491 miliardi. In termini percentuali, l'apporto del mercato è salito dall'83% al 91%, riducendosi a meno del 10% quello dello Stato.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1963

ATTIVO

Partecipazioni:		
azioni libere e non optabili	L. 586.588.981.915	
azioni optabili dagli obbligazionisti	» 3.288.250.000	L. 589.877.231.915
Finanziamenti		» 345.148.436.140
Totale partecipazioni e finanziamenti		L. 935.025.668.055
Partite in liquidazione		
sofferenze e diverse		» 17.026.393.381
		L. 952.052.061.436
Cassa e fondi presso banche		» 6.103.200.884
Debitori diversi e partite varie		» 17.093.547.228
Totale attività		L. 975.248.809.548
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		» 26.814.504.001
		L. 1.002.063.313.549
CONTI DI RISCHIO		
Debitori per fidejussioni e cauzioni		» 134.592.953.107
CONTI D'ORDINE		
Conto titoli	L. 506.481.742.355	
valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 511.189.839.885
		L. 1.647.846.106.541

PASSIVO

Obbligazioni:		
in circolazione	L. 589.024.300.000	
da rimborsare	» 19.137.578.500	L. 608.161.878.500
Mutui e operazioni		
a media e lunga scadenza		» 16.439.340.672
Debiti a breve scadenza		» 9.176.294.248
Corrispondenti creditori		» 1.185.864.685
Creditori diversi e partite varie		» 34.580.692.828
Fondi liquidazione e previdenza personale		» 2.358.952.139
Totale passività		L. 671.903.023.072
Fondo di dotazione	L. 370.390.000.000	
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto)	» 13.800.953.944	L. 384.190.953.944
Perdite patrimoniali da regolare		» 55.817.164.267 » 328.373.789.677
		L. 1.000.276.812.749
Avanzo netto di gestione esercizi precedenti	L. 1.030.641.091	
Avanzo netto di gestione esercizio 1963	» 755.859.709	» 1.786.500.800
		L. 1.002.063.313.549
CONTI DI RISCHIO		
Creditori per fidejussioni e cauzioni		» 134.592.953.107
CONTI D'ORDINE		
Conto titoli	L. 506.481.742.355	
Debito consolidato verso la Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 511.189.839.885
		L. 1.647.846.106.541

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1963

SPESE ED ONERI

Oneri relativi alle obbligazioni	L. 36.986.547.519	
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	» 1.396.487.531	
Spese generali	» 2.707.389.239	
Oneri per corsi di perfezionamento per tecnici di paesi in via di sviluppo	» 120.692.642	
Oneri per la formazione e l'addestramento professionale	» 308.885.138	
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	» 296.540.109	
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale	» 275.000.000	
Stanziamento al fondo di previdenza del personale	» 275.000.000	
Imposte	» 1.877.034.687	
	L. 44.243.576.865	
Avanzo netto di gestione	» 755.859.709	
	L. 44.999.436.574	

PROVENTI

Dividendi sulle partecipazioni azionarie	L. 26.490.103.235
Interessi sui finanziamenti	» 16.950.000.338
Interessi attivi diversi	» 723.597.215
Proventi diversi	» 835.735.788
	L. 44.999.436.574

SEDICESIMA EDIZIONE DELLA CAMPIONARIA NEL COMPRENSORIO DI MONTEBELLO

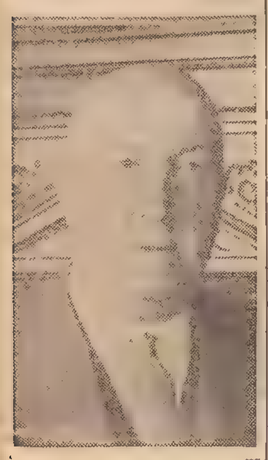
Aperta su tutti i quadranti economici si rinnova da oggi il rito moderno della Fiera

Fiducia in Trieste

LA SEDICESIMA Fiera che oggi si inaugura alla presenza del Ministro Ferrari Aggradi e di ragguardevoli delegazioni straniere, reca un messaggio di fiducia che desideriamo sottolineare: la riconfermata fiducia del mondo economico nella rassegna triestina.

Per quanto riguarda in particolare il nostro Paese, è motivo di profonda soddisfazione per tutti noi constatare l'affluenza generosa di tanti operatori italiani, piccoli e grandi, in un momento comunemente definito difficile per la vita economica nazionale. La loro partecipazione ha dunque il valore di una preziosa testimonianza della validità della nostra Fiera, sicuro mercato aperto su vaste aree degli affari e dei commerci.

Tale rinnovata fiducia non ci viene solo dagli espositori nazionali, ma anche dall'estero. La partecipazione ufficiale straniera a livello governativo annovera questo anno 9 Nazioni rispetto alle 8 della precedente edizione, e sono, in ordine alfabetico, Austria, Brasile, Camerun, Cecoslovacchia, Germania Federale, Grecia, Jugoslavia, Polonia e Ungheria. Registriamo quest'anno due graditissimi ritorni: la Repubblica Federale Tedesca e il Regno di Grecia. Sono inoltre rappresentati in Fiera numerosi altri Paesi, attraverso gli espositori privati, dalla Spagna all'India, dalla Francia al Giappone, eccetera.



Il presidente della Fiera

Tutto ciò conferma, in modo concreto e tangibile, non solo l'importanza della nostra Esposizione, ma anche la realtà viva e operante di Trieste, del nostro porto, della sua funzione emporiale ossia la realtà permanente di questa grande città di traffici e di scambi. Le mutate condizioni subentrate in tante parti del mondo hanno potuto in alcuni casi modificare la struttura dei transiti merceologici e dell'interscambio, ma non hanno certo soppresso le caratteristiche peculiari, insostituibili della nostra attrezzatura emporiale. Con l'apertura di nuovi mercati, anzi, per la conquistata indipendenza di tanti Paesi, specialmente sul Continente africano, la mediazione del porto triestino si è fatta ancor più sensibile e ricercata, e la città è in grado di assolvere pienamente i suoi nuovi compiti.

E a sottolineare proprio questo particolare aspetto del porto triestino, avremo quest'anno in Fiera una serie di incontri tra operatori italiani e del Centro-Europa con gli esponenti economici della nuova grande area commerciale dell'Africa: Algeria, Camerun, Dahomey, Ghana, Kuwait, Libia, Marocco, Nigeria, Tanganica e Tunisia. L'iniziativa viene realizzata con il concorso della Camera di commercio della nostra città, e avrà pratica attuazione nella seconda settimana fieristica.

Se questi elementi, assieme a numerosi altri, accentuano il carattere internazionale della rassegna, desideriamo rammentare che con quest'anno la Fiera di Trieste si accresce di un altro ambito titolo e aggiunge una nuova dimensione alla sua dinamica: alludiamo all'avvenuta costituzione dell'Istituto Regionale. Sono a tutti noti i rapporti di interdipendenza economica fra i centri maggiori della zona orientale, riunite oggi nella Regione Friuli - Venezia Giulia. Vedremo già quest'anno allineata a livello regionale la produzione artigianale, uno dei settori espositivi di maggiore attrazione per la molteplicità dei prodotti e la genialità di questo tipico lavoro nostrano. E' evidente che le iniziative in tale settore potranno in futuro meglio svilupparsi, e fare della Fiera di Trieste la grande vetrina-mercato di tutto quanto si produce entro il nostro territorio regionale.

La sedicesima Fiera, nel suo complesso, resta fedele a quella che è ormai la sua tradizionale articolazione, anche se rivela nuovi suggestivi lineamenti. Vogliamo ricordare la sempre nuova Mostra dei nostri gloriosi Cantieri navali e la dinamica ed elegante rassegna della Società dal Gruppo Finmare, le imponenti esposizioni della metal-meccanica e della siderurgia, del tessile e dell'abbigliamento, degli elettrodomestici e dei beni di consumo. Adeguata importanza hanno beninteso le tradizionali Mostre del Legno e del Mobile, pure quest'anno collegate con manifestazioni a livello internazionale. Vogliamo ricordare il successo conseguito quest'anno dal Concorso del Mobile, che ha avuto 158 concorrenti e 176 progetti, ed è stato vinto per la prima volta da un triestino.

Abbiamo accennato alle cose salienti della sedicesima Campionaria, alle tappe più importanti delle due intense settimane che rivedranno a Montebello la fervida curiosità di decine di migliaia di persone; due settimane che rappresentano un punto culminante della vita cittadina, per la gravitazione di tanti interessi intorno ai più di mille espositori, metà dei quali stranieri. Se la Fiera diviene un grande avvenimento cittadino, una fonte di perpetua animazione e un luogo di irresistibile richiamo, essa resta, al di là delle due settimane, un possente centro motore al servizio di Trieste. Essa ripropone a popoli diversi, vicini e lontani, la secolare funzione mediatrice della città, esalta la vitalità della sua tessitura economica e rilancia nel mondo il prestigioso nome del suo porto.

Ci auguriamo pertanto che i cittadini diano alla Fiera il conforto della loro adesione nella più larga misura possibile, non tanto per coronare ansie e fatiche di quanti l'hanno realizzata, quanto per manifestare agli espositori italiani e stranieri convenuti a Montebello una solidale simpatia. Nella partecipazione così ragguardevole di tante bandiere alla sedicesima Fiera di Trieste va insomma commisurato il valore e il significato di un positivo atto di fiducia — in tempi che possono considerarsi difficili per tutti — verso la nostra città, il suo presente e il suo avvenire.

Giovanni Suttora
Presidente della Fiera di Trieste

L'AUGURIO DELLA CITTÀ

Cittadini,

la Fiera internazionale di Trieste apre per la sedicesima volta i suoi battenti agli operatori economici ed al pubblico. A tutti gli ospiti che arriveranno in città dal resto d'Italia e dall'estero per visitarla, vada il cordiale benvenuto della cittadinanza.

Quest'anno la Fiera diviene, dopo la nascita della Regione, la naturale mostra delle produzioni e delle attività economiche delle tre province del Friuli - Venezia Giulia.

Ogni settore della nostra economia potrà contare sulla periodica manifestazione fieristica triestina, come su un efficace strumento di sviluppo dell'intera vita nazionale.

Ai visitatori, agli espositori, agli organizzatori porgiamo lo augurio che la Fiera costituisca un nuovo motivo di fiducia nella perenne funzione che la nostra Trieste può assolvere in un clima di laboriosa e pacifica convivenza tra i popoli.

LA GIUNTA MUNICIPALE



PER LE COSTRUZIONI E NELL'ARREDAMENTO

Inesauribili sorprese nei mille impieghi del legno

Una rassegna ormai tipica ma ogni anno più attraente

Per la tredicesima volta, la Fiera organizza la ormai collaudata mostra internazionale del legno, che accoglie essenze forestali di ogni latitudine, con i relativi semilavorati e prodotti finiti.

Per dimostrare la validità di questa assise campionaria di alta specializzazione, basta far rilevare che sono presenti — e ciò avviene sin dalla prima edizione — i due maggiori Paesi forestali a noi confinanti, l'Austria e la Jugoslavia, nonchè parecchie private imprese che espongono tutte le essenze esotiche oggi inserite nel grande commercio internazionale.

L'Austria, tramite il Consiglio federale del legno della Camera federale di commercio di Vienna, mostra le sue più tipiche produzioni tratte dalla foresta. Il motto che domina il padiglione è «Costruiamo con il legno» e la esposizione è orientata verso tutte le più impensate possibilità di impiego di questa materia prima naturale.

Massiccia è la partecipazione jugoslava, rappresentata, fra gli altri, dai grossi Konzern della «Slovenijales» di Lubiana e dalla «Exportdrvo» di Zagabria. Gli enti jugoslavi del legno dànno una panoramica visione di tutta una ricca gamma di produzioni, che vanno dal tronco al semilavorato e dal mobile alle casette prefabbricate.

Fra le imprese private troviamo la presenza della SAFFA di Milano, con compensati, pannilforti, mobili d'ufficio, imballaggi, fiammiferi ecc.; della CILLE di Trieste, che mostra una ricca esposizione di legnami esotici, con particolare riferimento a quelli dell'Asia monsonica, nei tre classici cicli di utilizzazione: segati, tranciati e sfogliati; una mostra di mobili d'arte spagnoli e portoghesi, esposizioni di pannelli truciolari, di laminati e supporti plastici, di compensati, infissi e serramenti, di impiallacciature, eccetera.

Nessuna Fiera europea vanta i titoli della nostra esposizione nel campo della presentazione di essenze di ogni paese; nel padiglione F gli operatori commerciali possono trovare i legnami di tutti i continenti, anche le essenze meno note. Particolare importanza rivestono le esposizioni, ormai abituali, dell'Ente nazionale cellulosa e carta e della Direzione generale della economia montana e foreste del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

La Giornata del legno

La «giornata internazionale del legno», organizzata dalla Fiera, sotto il patrocinio della Direzione generale dell'economia montana e foreste, e con la collaborazione della Camera di commercio e dell'Associazione dei commercianti di legnami, sarà quest'anno particolarmente qualificata, sia per i temi che verranno trattati, quanto per la partecipazione ai lavori di esperti e di esponenti dell'industria e del commercio dei legnami di molte nazioni europee e dell'oltremare. Il convegno è fissato per il 27 giugno nella sala convegni della Camera di commercio. Sarà presieduto dal dott. Vitantonio Pizzigallo, direttore generale dell'economia montana e foreste, mentre i lavori tecnici verranno diretti dal prof. Stabilini, titolare della cattedra di costruzioni in legno, ferro e cemento armato del Politecnico di Milano.

I lavori si articoleranno nelle seguenti relazioni: prof. Giordano, direttore del Centro nazionale del legno di Firenze, sui «Nuovi orientamenti per l'impiego del legno nelle strutture costruttive e nella decorazione degli interni»; M. Jean Comprendon, direttore del Centro tecnico del legno di Parigi, su: «L'impiego del legno nelle costruzioni rurali»; ing. Ennio Bortolaso su: «Lo sviluppo commerciale nel settore delle case prefabbricate»; M. Alfred Boulet, presidente della sezione forestale della Camera di agricoltura, allevamento e foreste del Camerun, su: «L'associazione CEE-UAM indispensabile preludio al piano euro-africano necessario all'industrializzazione ed allo sfruttamento della foresta africana tropicale»; dott. Giuseppe Trippodo, direttore della Federazione nazionale commercianti legno e sughero di Roma, su: «L'attuale regime doganale italiano del legno in relazione agli adempimenti previsti dal Trattato di Roma per la adozione di una tariffa doganale comune della CEE».

Mostra del mobile

L'Ente Fiera, nel quadro di una più qualificata «promotion» per l'industria nazionale del mobilio, ha indetto anche quest'anno tre manifestazioni selettive, e cioè:

1) la VII mostra del mobile e dell'arredamento della casa moderna, alla quale si congiunge anche una magnifica rassegna dei mobilieri triestini;

2) il IV concorso nazionale a premi riservato ad una poltrona e ad un piccolo mobile per libri al servizio della poltrona;

3) il VII convegno internazionale del mobile.

Trieste, come piazza confinaria e come punto di diramazione di affari verso tutti i continenti, nonchè come centro di smistamento di traffici transitari, è nella possibilità di recare un contributo notevole all'incremento dell'«export-drive» del mobile italiano e di far conoscere agli acquirenti stranieri quali sono le ultime concezioni di materia stilistica dei nostri «designers». Nel tempo stesso, la Fiera è in grado pure di dare larga pubblicità alle produzioni mobiliere straniere.

La mostra è integrata dal VII convegno internazionale del mobile, che avrà luogo lunedì 29 giugno nella sala convegni della Camera di commercio, sotto la presidenza del parlamentare lombardo on. Mario Dosi, che ha tenuto a battesimo tutte le precedenti assise, dirigendo con l'ormai abituale e nota competenza i lavori e le discussioni.

UN'ORIGINALE INIZIATIVA CHE OFFRE INTERESSANTI PROSPETTIVE

Dieci delegati africani all'appuntamento con gli uomini d'affari dell'Europa centrale

Attraverso questi incontri la Fiera contribuirà concretamente allo sviluppo degli scambi rafforzando la funzione emporiale di Trieste e i traffici con i Paesi d'Oltremare

Esistono punti fermi nella strutturazione della Fiera di Trieste che ne rivelano subito la caratteristica, qualificandola. In primo luogo, se non esclusivamente, essi sono costituiti dalla partecipazione di espositori stranieri, presenti alla rassegna in forma ufficiale; ed ancora dalla presenza di espositori che non rappresentano la Nazione cui appartengono, ma che pure validamente ne sostengono gli interessi economici, favorendo lo sviluppo di quelle relazioni commerciali che sono alla base dei rapporti fra Paese e Paese. La Fiera di Trieste ha ormai consolidata questa funzione: agire da punto di incontro fra gli operatori economici del Centro-Europa, e rafforzare i rapporti con i Paesi africani più tradizionalmente legati all'emporio triestino.

Come nel passato aveva sempre dimostrato, così anche quest'anno la rassegna triestina ha tenuto fede alla sua naturale destinazione. Ha avuto l'adesione degli espositori stranieri che sono rimasti fedeli ad essa fin dal suo sorgere e molti di quelli che le si sono avvicinati lungo il cammino, a cominciare dai giovani Stati africani, che al loro sorgere hanno trovato nell'emporio triestino sfogo per le loro relazioni commerciali e intelligente appoggio per le loro espansioni. Alla XVI Fiera campionaria internazionale di Trieste, che si inaugura oggi, sono presenti in forma ufficiale, assieme ad Austria e Jugoslavia, Brasile, Camerun, Cecoslovacchia, Germania federale, Grecia, Polonia e Ungheria. Per due Nazioni si tratta di un ritorno dopo anni di assenza (Germania federale e Grecia); per le altre si tratta di conferme di rapporti ormai consolidati

Ma la funzione internazionale della Fiera di Trieste è sottolineata quest'anno da una nuova iniziativa, sorta con la collaborazione della Camera di commercio di Trieste e destinata secondo gli intenti degli organizzatori a dare un aspetto più pratico e quindi più redditizio ai rapporti fra gli operatori economici. Saranno infatti presenti a Montebello i rappresentanti di otto Paesi dell'Africa, per incontrarsi con gli operatori italiani e del Centro-Europa: Algeria, Camerun, Dahomey, Ghana, Libia, Marocco, Tanganika e Tunisia; Kuwait e Nigeria hanno rinunciato per impedimenti sopraggiunti in extremis.

La formula degli incontri sarà del tutto nuova, in quanto tende a favorire al massimo lo sviluppo di nuovi accordi commerciali, consentendo ai vari delegati e operatori di realizzare in uno spazio di tempo ristretto il maggior numero possibile di contatti con i rappresentanti qualificati degli altri Paesi partecipanti alla manifestazione fieristica, rivalutando la funzione specifica dell'Adriatico nel quadro dei traffici marittimi e dell'interscambio. La iniziativa contribuirà a determinare una maggiore specializzazione della Fiera di Trieste, quale punto d'incontro e centro promotore dei movimenti commerciali fra Europa e Africa.

E' stata predisposta una agenda nella quale sono inseriti i nominativi delle personalità africane con le quali gli operatori della Regione e i delegati dei Paesi centro-europei sono invitati a incontrarsi. Ecco qui di seguito l'elenco dei delegati che saranno presenti in Fiera: Alfred Boulet, Presidente della sezione forestale della Camera agricoltura, allevamento e foreste del Camerun Yaoundée; Innocent Nbilinyi, ispettore del commercio estero di Dar Es Salaam; Ephrem Mba, Presidente della Camera agricoltura, allevamento e foreste del Camerun Yaoundée; Ismail Bellamin, Presidente della Camera di commercio di Tripoli; Mahmoud Zerzeri, Presidente della Camera di commercio di Tunisi e della Fiera internazionale; Abdellah Souiri, Presidente della Camera di commercio di Casablanca; S.C. Appenteng, Presidente della Camera di commercio di Accra; Ben Sian Ben Youcef, Presidente della Camera di commercio di Algeri; Chief M. Aderogba Ajao, operatore della Nigeria; on. Dipcharima, Ministro della pianificazione del Lagos (Nigeria).

Gli incontri sono in programma dal 28 giugno in poi; gli operatori economici interessati sono invitati a mettersi in contatto con la Fiera di Trieste per fissare gli appuntamenti con i delegati dei Paesi africani. Le riunioni non saranno accademiche, illustrative, ma orientate su un piano pratico che la buona volontà degli interessati certamente contribuirà ad acurre. E' naturalmente auspicio della Fiera che da questi incontri si sviluppino rapporti i cui benefici si riflettino favorevolmente verso il porto di Trieste, nel quadro della sua funzione transitaria.

Le tradizionali funzioni storiche della piazza triestina nel campo dei traffici commerciati e di transito con i Paesi esteri sono fedelmente rispecchiati nella Fiera. Essa costituisce un punto d'incontro di particolare sensibilità, favorito dalla presenza di una classe operatrice locale che ha all'attivo valide tradizioni e soprattutto, in epoca più recente, l'attuazione di nuove formule economico-mercantili. E' doveroso ricordare, a suffragio di queste affermazioni, e per ribadire la funzione divulgativa della Fiera, che varie nuove attività commerciali, di notevoli dimensioni e interessi, sono sbocciate proprio a Montebello, durante quelle «giornate» e quei convegni operativi che formano la parte meno appariscente della esposizione ma che sicuramente ne costituiscono il substrato più qualificato e redditizio per la città. Negli incontri a livello operativo si è parlato nel passato di depositi di caffè, legnami, spezie, prodotti alimentari coloniali. Non sono stati incontri vani, se è vero che nel nostro porto l'Istituto Brasiliano del Caffè ha creato un grande deposito permanente rotativo e se vi sono stati creati alcuni depositi «commerciali» di legnami esotici, mentre è già stata prospettata la possibilità di costituire a Monfalcone un deposito commerciale di legnami rumeni.

Una rapida rassegna degli espositori esteri «ufficiali» deve incominciare da quelli austriaci e jugoslavi, che sono i più massici. L'Austria è presente in tre settori: prodotti alimentari tipici, materie plastiche, legnami. Gli stessi settori sono riguardati dalla Jugoslavia, nella sua mostra collettiva che interessa il commercio d'importazione italiano. La Germania federale ritorna a Montebello con una mostra impostata sui prodotti alimentari e le provviste alberghiere. La Grecia, che pure segna un interessante ritorno, riserverà ai visitatori e agli operatori una mostra dedicata al turismo e ai caratteristici prodotti di esportazione.



RAPPRESENTATA LARGAMENTE ANCHE LA CULTURA

Libro e magnetofono si contendono la semina

A una mostra dell'editoria italiana si affiancherà una tavola rotonda sui mezzi audiovisivi d'informazione

Una delle maggiori novità rappresentate dalla Fiera di Trieste edizione 1964 è quella della Mostra dell'editoria italiana: tale rassegna, infatti, viene ad assumere quest'anno carattere collettivo, in quanto nelle trascorse edizioni i singoli editori avevano partecipato in proprio. Si tratta di una manifestazione culturale, il cui interesse è legato ai grandi successi ottenuti, in particolar modo negli ultimi anni, dall'editoria nazionale, che ha lanciato sul mercato una serie di importantissimi volumi nei settori letterario, artistico e scientifico.

La Mostra dell'editoria italiana è organizzata dall'Ente Fiera, sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per interessamento del prof. Padellaro, direttore generale dei Servizi stampa e informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La rassegna si avvale inoltre della collaborazione dei servizi informazione del Commissariato di Governo, e in particolare del Prefetto Mazza che ha facilitato con il suo interessamento la positiva conclusione degli incontri e degli approcci. Si è riusciti a portare a compimento una iniziativa che, a prima vista, sembrava difficile da concretare per tutta una serie di difficoltà connesse con la sua effettuazione.

La mostra è ospitata al primo piano del padiglione «D»; l'esposizione è stata allestita a cura della Associazione italiana editori di Milano, e vi hanno aderito oltre trenta Case editrici, i cui volumi sono allineati su speciali pannelli, elaborati per tale occasione, che conferiscono alla rassegna una nota del tutto particolare e rendono inoltre interessante la visita del pubblico e facile la consultazione. L'originale esposizione è in grado di soddisfare le esigenze di tutti i visitatori, in quanto i volumi comprendono una vastissima gamma di argomenti, che vanno dai problemi di immediato apprendimento a cognizioni di grado maggiormente elevato, e ad alti trattati indicati per gli studiosi delle singole scienze.

Particolare interesse è destinata a rivestire una manifestazione che è strettamente connessa con la Mostra dell'editoria, e che si terrà il 3 luglio prossimo: si tratta di una Tavola rotonda sui mezzi audiovisivi come componenti della informazione culturale, che si terrà al Circolo della Stampa, in corso Italia. Protagonisti di questo dibattito saranno esponenti qualificati del settore, di Roma e di Trieste, oltre naturalmente al prof. Padellaro, e al dott. Lefevre, capo dei Servizi informazione della Presidenza del Consiglio.

L'idea della Tavola rotonda è quanto mai da lodare: grazie a essa, infatti, si vuole approfondire uno dei problemi di viva attualità, ossia quello concernente i mezzi audiovisivi, che si sono rivelati di notevole aiuto specialmente nel ramo didattico. Il libro, naturalmente, rimane ancora e sempre la base dell'istruzione: ma non si deve dimenticare che, grazie al progresso anche in questo settore, la tecnica ha permesso di immettere sul mercato alcuni apparecchi il cui scopo principale è quello di facilitare lo studio. E' notoria l'importanza — tanto per citare uno dei casi più comuni — dei sistemi di registrazione che permettono agli studenti di incidere le lezioni dei professori e, successivamente, riascoltarle, parola per parola, nella tranquillità delle pareti di casa. Tale sistema è particolarmente indicato per l'insegnamento delle lingue straniere, la cui difficoltà, nella pronuncia, è sentita dalla maggior parte degli studenti.

Pure i dischi collaborano allo insegnamento delle lingue straniere, e il successo ottenuto anche nel nostro Paese è tale che sono stati istituiti degli speciali corsi discografici, che danno la migliore soddisfazione. Altre iniziative sono allo studio (notevoli, già esistenti, quelli di carattere cinematografico e televisivo), per cui è da ritenere che tra non molto questo sarà uno dei metodi di studio più comuni e più indicati.

La risposta ai quesiti che interessano direttamente il settore sarà data al termine del dibattito che concluderà la Tavola rotonda, quando si potrà conoscere anche il pensiero degli editori sui sistemi didattici audiovisivi.

NEI PADIGLIONI DELLA FINMARE E DEI C. R. D. A.

Suggestivo invito delle «ammiraglie»

«Un grande evento per la Marina mercantile italiana: i due giganti del mare «Michelangelo» e «Raffaello» da 43.000 t.s.l., le più grandi e veloci unità sulle rotte mediterranee per il Nord America, entreranno in linea all'inizio del 1965». Questo il «leitmotiv» del padiglione permanente del Gruppo Finmare nell'attuale edizione della Fiera Internazionale di Trieste; un «leitmotiv» che, tematicamente definito dalla grande scritta centrale, si sviluppa suggestivamente con la presentazione modellistica dei due supertransatlantici della Società «Italia» e con una serie di bozzetti, in cui si anticipa il raffinato arredamento degli interni, affidato alle personalità più illustri dell'architettura e delle arti figurative del nostro Paese. La suggestione dei due grandi modelli in scala 1:50, per la prima volta esposti al pubblico nella loro elaborazione definitiva, è accentuata da una enorme sezione della «Michelangelo».

Con questa mirabile presentazione che costituisce il fulcro non solo logistico, ma anche significante del padiglione di Gruppo, la Società «Italia» dimostra fin d'ora quale contributo i due giganti del mare apporteranno al suo già elevatissimo prestigio sulle rotte più importanti del mondo.

L'intervento espositivo del «Lloyd Triestino» si impernia ancora una volta sulle eccezionali qualità nautiche e ricettive delle due grandi turbonavi «Galileo Galilei» e «Guglielmo Marconi», entrate in servizio l'anno scorso sulla Linea Espresso Italia-Australia. Non a caso campeggia nel settore lloydiano il grande modello della «Galileo Galilei», alla quale l'Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani ha assegnato di recente l'ambito premio che la qualifica come «la migliore opera d'ingegneria navale mercantile realizzata in Italia nel settennio 1957-1963».

Un eloquente grafico pone in rilievo il nuovo assetto delle linee commerciali del «Lloyd Triestino» — per l'Estremo Oriente, l'India e il Pakistan, il Sud Africa e l'Africa Occidentale — consentito dalla recente entrata in linea delle nuove motonavi da carico di nuova costruzione.

Fra due poli si articola la presenza fieristica della Società «Adriatica»: il primo è costituito dal modello in scala 1:50 della m/n «Ausonia», l'ammiraglia della flotta sociale; il secondo polo di attrazione si identifica con la m/n «Illiria» e con l'illustrazione del suo meraviglioso itinerario turistico che tramuta ogni viaggio di linea in Dalmazia e in Grecia in una entusiasmante crociera.

Dal canto suo, la Società «Tirrenia» pone l'accento sulle due nuove «navi pullman», «Città di Napoli» (della quale si può ammirare l'elegante modello) e «Città di Nuoro»; due unità gemelle di elevate caratteristiche che concorrono efficacemente allo sviluppo del traffico turistico fra il continente e la Sardegna, offrendo confortevoli sistemazioni a 1000 passeggeri e compiendo l'attraversata da Civitavecchia ad Olbia in sole sette ore.

Galleria di primati con sessanta navi

Il padiglione del CRDA si presenta con un frontone di sedici metri che affianca l'elegantissima «Oceanic» ad un veloce «Bora», nato nello stesso cantiere. A poca distanza, scintillante sull'acqua azzurra, il «Bora 2 B» edizione 1964.

L'interno del padiglione offre in 320 metri quadrati una spettacolare panoramica di realizzazioni, una vera «galleria dei primati». Sul vasto sfondo semicircolare, cornice luminosa ai magnifici modelli esposti, spiccano le immagini di 60 navi: le più notevoli tra le 1834 costruite nei nostri cantieri dal 1857 ad oggi. Navi, date, risultati che scandiscono il ritmo di un costante progresso produttivo, di una sempre più raffinata capacità realizzatrice. Risalendo nel tempo, ecco la corvetta «Idilajeh» del 1870, prima nave in ferro nell'Alto Adriatico. Ecco il piroscafo «Kiew» del 1892, con doppio fondo e pinne di rullio, ed il piroscafo «Bacquehem» del 1894, prima nave munita di impianto elettrico. Nel 1908, il Cantiere di Monfalcone costruisce la sua prima unità: il piroscafo «Trieste» di 900 tsl. Ed ecco altre affermazioni, più significativi primati: la «Esquilino», del 1925, è la prima unità italiana con motore a combustione interna. Il 5 giugno 1931 la «Victoria» conquista il record mondiale di velocità per motonavi passeggeri; nello stesso anno i CRDA superano tutti i cantieri del mondo per tonnellate varate e potenza di apparati motori costruiti nelle proprie officine. Nel 1935 la «Saturnia» viene dotata di due nuovi motori: sono i primi a sviluppare una potenza unitaria di 20.900 CV. Nel 1951 viene costruita la «Giulio Cesare», prima grande motonave del dopoguerra, simbolo di rinascita della marina mercantile italiana, e nel 1955 i CRDA si assicurano la più grande commessa estera affidata ad un cantiere italiano: dodici turbocisterne da 36.000 tpl.

Il panorama delle realizzazioni di ieri offre vivo risalto alla documentazione delle affermazioni attuali. Quest'anno, dopo aver completato nel 1963 sei unità in sette mesi, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico consegnano la motonave «Poseidon», prima nave italiana munita di circuito TV per il controllo della manovra; la «Agip Trieste», eccezionalmente dotata di impianti automatici, azionata dal più potente «diesel» marino costruito dalla Fabbrica Macchine S. Andrea, e la attrezzatissima bulk-carrier «Fides». Contemporaneamente, i CRDA varano e consegnano la più grande unità della flotta mercantile italiana — la supercisterna «Carlo Cameli» — e sono i soli a costruire, nello stesso periodo, cinque grandi unità transoceaniche: navi già celebri come le turbonavi «Galileo Galilei», gemella della «Marconi», che merita il premio settennale ANIAI per la migliore costruzione navale mercantile; la «Raffaello», futura ammiraglia della nostra flotta di linea, la «Oceanic» in allestimento a Monfalcone, dove si costruisce la «Eugenio C.» di 29.000 tsl., massima unità passeggeri del nostro «armamento libero».

SPETTACOLI E ATTRAZIONI NELLA CORNICE FIERISTICA

Quattromila zampilli scintillanti per i sorrisi di ogni sera



Affari e Fiera sono un binomio pressochè indissolubile ma, essendo la Fiera anche un avvenimento collettivo, nel suo severo calendario vengono, da sempre, inserite ad arte — è il caso di dirlo — parentesi che niente hanno in comune con i grandi traffici internazionali, le trattative commerciali ad alto livello e gli interscambi. A questa tradizionale regola si è voluta attenere anche la XVI edizione della Campionaria internazionale che, sin dalla apertura, ospiterà un «numero» di eccezione: «Le fontane luminose danzanti». La memoria corre fatalmente ai «giuochi d'acqua» di Debussy e alla malinconia argentata de «La goccia» di Schubert: ma le «fontane», pur imprigionando nel vortice luminescente degli zampilli, il ricordo fluttuante dei «giuochi» e la tristezza di un meriggio a Palma de Maiorca, sono tutt'altra cosa. La loro acqua si anima, si colora, trascolora, diventa prima ballerina, dama ottocentesca, fragile stelo vibrante in sintonia con un ritmo musicale, corpo di ballo, colata di fuoco, palcoscenico animato da «mille e una notte».

L'originale spettacolo di fontane e giuochi di acqua colorata, che agiscono sul filo melodico di celebri partiture, è una invenzione di Otto Przystawik, e venne presentato per la prima volta al pubblico della Esposizione industriale della Berlino occidentale. Ottenne consensi senza precedenti. Dalla metropoli germanica, le «fontane colorate danzanti» incominciarono, nel già remoto 1953, la loro marcia trionfale attraverso i Continenti. I loro successi non si contano: in otto settimane, oltre un milione e mezzo di spettatori hanno applaudito lo «show», imperniato sul miracolo trasparente di una sventagliata di gocciole, alla Radio City Music Hall di New York, e dopo l'America, l'acqua iridata e duttile come un giunco smosso dal vento, conquistò gli onori del trionfo in Europa, Asia e Australia.



Alighiero Noschese

Le «Fontane luminose danzanti» sono, da anni, il «clou» delle manifestazioni d'arte di una delle città più sofisticate degli Stati Uniti, Las Vegas, il cui pubblico è sovente spietato arbitro del destino di un artista. Ma questa gente che ha potuto decretare, con il proprio silenzio, il tramonto di cantanti celeberrimi e di dive ondeggianti sulla complessa scala del glamour, continua a tributare alla castissima acqua applausi talmente entusiastici da sfiorare il delirio. Ma come l'acqua può danzare? Come può trasformarsi nella palpitante corolla di un fiore, assumere l'aspetto di una fantastica vegetazione di candelabri? Le irreali figurazioni — sedici in tutto — scaturiscono da un sistema di diciannove motori della potenza di cinquanta cavalli, controllati da un quadro di manovra orizzontale: una specie di enorme tastiera, dietro alla quale siede il «pianista» della sublime partitura dell'acqua che, con immagini più congeniali ai sogni che alla realtà, fa rivivere «Il poeta contadino», «La cavalleria leggera», il celebre «Valzer dei fiori» di Ciaikowsky e altre musiche del repertorio classico.

Sull'immaginario palcoscenico agiscono oltre quattromila zampilli che, in certe composizioni, toccano il vertice di quindici metri di altezza. La suggestiva danza avviene a mezzo di un complesso sistema di tubazioni connesse ad un'ampia cisterna di gomma. Sfiorando la tastiera, l'operatore — fa pensare a un organista — aziona gli impulsi elettrici che generano i getti di acqua colorata che, a seconda dell'accompagnamento musicale, crea prestigiosi quadri: dai «fuochi di artificio» alle plastiche movenze del balletto classico; dai romantici valzer ai frenetici balli dei nostri giorni così avari di poesia. L'«acqua» sapiente sa interpretare anche la danza dell'arcobaleno, trasmutarsi in cascata di fuoco e assumere l'immacolato aspetto di una torta nuziale. Le «Dancing waters» — così le hanno battezzate gli americani — dopo aver affascinato il difficile pubblico parigino e ottenuto strepitosi successi in Olanda, Danimarca, Norvegia, Inghilterra e Spagna, terranno cartello alla Campionaria internazionale da oggi, domenica, al 15 luglio, giorno di chiusura della Fiera.

Per quindici sere, le «fontane luminose» animeranno con le loro luci in technicolor il piazzale degli spettacoli. Ma altri artisti si avvicenderanno in quel teatro sotto le stelle: giovedì, 25 giugno, la bella Cocki Mazzetti dirà, cantando, «Casanova, baciami...» per, poi, chiedere il suo ormai famoso «Un caffè». Cocki è la «voce» di «giovane, giovane» e della «partita di pallone» con la quale, per poco, non riuscì a battere per due a zero l'urlatrice tascabile Rita Pavone. Sullo sfondo delle «fontane», oltre alla Mazzetti, ci sarà anche il parodista Romano Villi, un fuoco d'artificio, appiccato non già da una cascata di acqua, ma dall'inestinguibile scintilla del suo umorismo.

Domenica, 30 giugno, arriveranno Giorgio Gaber e il suo complesso, Vanna Scotti e la triestina Stelvia Ciani. E con Giorgio, le canzoni del suo popolarissimo repertorio: «Trani a gogò», «Porta Romana» e «La ballata del Cerruti». Vanna Scotti è la cantante che ha lanciato «Saint Vincente blues», e la bella Stelvia ha volgarizzato tra il pubblico di casa nostra la melodica «Estrellita».

Dulcis in fundo: Alighiero Noschese che, il 3 luglio, porterà alla Fiera il mordente delle sue inimitabili parodie, la sua inesauribile «verve» e quella sorridente e bonaria ironia che gli consente di fare il verso a Gassman, agli uomini politici, ai cantautori, alle attrici alla moda. Nel suo «cast» sono presenti tutti i personaggi d'attualità i quali, nelle miniate caricature, riescono a vedersi, loro malgrado, come in uno specchio. Con Alighiero Noschese, irromperà, sul piazzale degli spettacoli, anche un andaluso suono di nacchere: sono quelle di Carmen Castillo, la brunissima cantante nella cui voce vibrano i singhiozzi di tutte le chitarre madrilene.



Cocki Mazzetti

Calendario delle manifestazioni

Domenica 21 giugno:	Inaugurazione Giornata della Germania
Lunedì 22 giugno:	Giornata della Jugoslavia
Martedì 23 giugno:	Giornata dell'Austria
Mercoledì 24 giugno	Giornata della Cecoslovacchia Visita del Sindaco di Beirut
Giovedì 25 giugno:	Giornata della Grecia Giornata degli ingegneri e degli architetti del Friuli - Venezia Giulia
Venerdì 26 giugno:	Giornata dell'Ungheria
Sabato 27 giugno:	IX Giornata internazionale del legno
Domenica 28 giugno:	II Congresso nazionale dell'A.I.F.I.L. Inizio degli incontri con delegati africani
Lunedì 29 giugno:	VII Convegno internazionale del mobile
Mercoledì 1.o luglio:	Giornata del Camerun
Venerdì 3 luglio:	VIII Convegno nazionale della produttività Tavola rotonda editoria italiana
Sabato 4 luglio:	VIII Convegno nazionale della produttività
Domenica 5 luglio:	Convegno Commissioni provinciali artigianato del Friuli - Venezia Giulia

E' arrivato il BABY-FRULL

Alla XVI Fiera Campionaria al Padiglione A le massaie triestine troveranno un utilissimo articolo la cui presenza in cucina è oggidì indispensabile: è il BABY-FRULL. Il BABY-FRULL si può ben definire un superfrullatore dalle molteplici prestazioni di elegante fattura e di collaudata robustezza; inoltre è l'unico a due velocità ad immersione. Permette alla donna di casa di risparmiare tempo, di fare economia e di preparare ottimi e succulenti piatti: salse, maionese, frullati, panne montate ecc. Non dimentichiamo di rilevare che il BABY-FRULL si può impiegare direttamente sulla pentola al fuoco: in una parola l'apparecchio ideale per ogni famiglia.

RAPIDA CONFIGURAZIONE DEL VASTO COMPRENSORIO FIERISTICO

ALLA BERSAGLIERA TRA I PADIGLIONI LUNGO UN ITINERARIO SEMPRE PITTORESCO

Da una immaginaria fucina di Vulcano agli inviti allettanti della buona tavola sfilano sotto tante bandiere gli oggetti che danno volto alla vita moderna

Ed ecco si riaprono i battenti su questo fantasmagorico mondo fieristico, uno spettacolo dinamico — concitazione, ritmo, agitarsi febbrile — in cui vibra l'ansito operoso di mezzo mondo, rappresentato in questa rassegna con i frutti della sua produzione. Ed in questa frenetica ed allettante scenografia scegliamo un logico itinerario, che anche quest'anno ci porta a sfilare davanti alle innumerevoli vetrine aperte sui più recenti risultati della produzione internazionale.

Superato il cancello principale del quartiere fieristico, sul viale Ippodromo, alla nostra destra, di fronte alla palazzina degli uffici direzionali, ci attende il padiglione «D», che al pianterreno vede esposti i prodotti tessili e dell'abbigliamento dell'industria nazionale: stoffe tessute nelle fibre più moderne, confezioni d'alta moda disegnate secondo il gusto di un'attualità che in pratica sarà tale appena nel prossimo futuro. Al secondo piano la prima Mostra dell'Editoria italiana (una novità assoluta) che esibisce ai visitatore i testi più interessanti e le pubblicazioni più lussuose dovute all'impegno degli editori riuniti nell'Associazione italiana.

Proseguendo lungo il viale del Commercio, sempre sulla destra ritroviamo due vecchi amici, i padiglioni della «Finmare» e dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico: il primo rinnova quest'anno il suo volto presentando i modelli — essi stessi ingeneranti impressione di potenza e grandezza — delle più moderne unità del Gruppo: «Michelangelo», «Raffaello» e «Galileì»; il secondo dedicato stavolta alle immagini di sessanta navi, le più notevoli delle 1884 costruite dal 1857 ad oggi: troneggia al centro dello stand il modellino del piroscafo «Trieste», del 1860, una delle prime navi che univa la propulsione a vapore a quella a vela; un modellino di ieri affiancato dai prodigi dell'oggi: l'«Oceanic» e l'«Eugenio C».

Più avanti ecco la sala dei convegni e dei congressi, che in periodo fieristico vedrà proiettate pellicole pubblicitarie e dibattute le più importanti questioni economiche e d'interscambio internazionale. Ed è quindi la volta del padiglione «F», che al pianoterra presenta la XIII Mostra internazionale del legno, una delle esposizioni più qualificanti della Rassegna triestina; al primo piano la VII Mostra del mobile ed arredamento della casa moderna: nell'arco che va dallo stile tradizionale allo «svedese», dal mogano lucido al teak opaco, vi è rappresentata la migliore produzione nazionale e un'élite regionale.

Proseguendo nell'itinerario, sulla destra si apre a questo punto una «rotonda» racchiusa da numerosi chioschi davanti ai quali è prevista una pausa ristoratrice, cioè per le degustazioni alimentari: vini, birra, liquori, buffet. E' il parco gastronomico che si estende alla radice dell'ex palazzo delle Nazioni (padiglione «E»), che ai primi due piani ospita le partecipazioni ufficiali estere. Sotto: l'Austria (che quest'anno ha allestito una brillante esposizione riservata ai materiali plastici: una sintesi che va dall'impostazione meccanica del lavoro al prodotto finito; e sono le meravigliose creazioni pratiche consentite dall'uso della plastica), il Brasile (presente anche con l'Instituto Brasileiro do Café), il Camerun (i cui prodotti tipici fruiscono di una cornice gaiamente folcloristica) e la Jugoslavia (che al solito presenta un po' di tutto, dallo scatolame alle pelli e ai cuoi, dagli oggetti artigianali a quelli industriali, dall'abbigliamento tipico popolare ai prodotti del legno). Sopra: la Grecia, che presenta una scelta assai appetibile di vini tipici e di prodotti dell'arte popolare; la Germania, nel cui stand prevalgono i pannelli illustrativi a documentazione dei risultati della politica federale nel settore dell'agricoltura e foreste; la Polonia, che presenta un po' di tutto; l'Ungheria, una sintetica esposizione di generi tipici, dalle specialità gastronomiche alla ceramica ed ai pizzi artigianali; e la Cecoslovacchia preziose cristallerie.

Al primo piano è pure allogata la Mostra degli Enti economici regionali, facenti capo al Fondo di rotazione: varie società da esso finanziate, che a Trieste e nell'Isontino hanno aperto nuove prospettive di lavoro attraverso massicce iniziative industriali, nonchè la società che gestisce l'autostrada (presente con un suggestivo plastico), l'Ente di sviluppo, ecc., (un pannello è dedicato al «porto nel porto», cioè al gigantesco Molo settimo, i cui lavori inizierebbero fra breve iniettando fiducie nuove nelle attività portuali).

Al secondo piano dell'ex palazzo delle Nazioni è ospitata infine la Mostra delle Regioni a statuto speciale, cui partecipano la Sicilia, la Sardegna e la neo-costituita Regione Friuli-Venezia Giulia, quest'ultima presente peraltro solamente con artistici pannelli; mentre la Sicilia ha allestito, secondo un indovinato gusto scenografico, un coloritissimo campo crociato (visibili i personaggi immortalati nelle storie dei «pupi»: Orlando e Clorinda) vibrante nell'attesa dell'imminente scontro con i saraceni. Intorno alle caratteristiche tende figurano scimitarre e durlindane dell'epoca, scudi crociati, e le storie dei «pupari» riprodotte dai pittori popolari sui fianchi dei carretti siciliani. La Sardegna, dal canto suo, non è da meno, proponendo all'attenzione degli amatori le artistiche sculture lignee dell'arte popolare: le poltroncine intagliate, le rozze ma tanto espressive statuine.

Prima di accedere al padiglione «B», una sosta nel secondo parco gastronomico: bibite ghiacciate, caffè, per la prima volta tutti i vini tipici friulani dal rosso «cabernet» al raro «pinot grigio». Il capannone «B» è quello dedicato alla meccanica ed all'elettromeccanica, alla siderurgia, alle macchine per la lavorazione del legno e dei metalli, ai motori, all'utensileria e infine alla motonautica; è un po' il «parco degli elefanti»: le possenti strutture meccaniche, le macchine colossali che traggono sospiri d'ammirazione e un desiderio di carezze solamente in chi vi ha quotidiana dimestichezza, il barrire delle ruote, delle pulegge in movimento l'impressione d'entrare nella fucina di Vulcano, ingentilita appena dalla presenza dei civettuoli motoscafi e delle imbarcazioni da diporto, che sembrano predisposte per veleggiare al padiglione successivo («A»), posto al termine di questa nostra, troppo rapida passeggiata.

L'ultima tappa è dedicata all'escursione nella selva di novità nel campo degli elettrodomestici, dei casalinghi, dell'attrezzatura alberghiera, dei prodotti igienico-sanitari, macchine e forniture per ufficio. Un padiglione che ad ogni angolo ti sorprende con echi e barbagli, rapidi luccichii, ammiccamenti di ceramice e mattonelle, lampi d'acciai nichelati; e un'allegria di musichette da cento minuscole radioline e cento imponenti radiogrammofoni; qua e là gli occhi trafitti da improvvisi schermi televisivi. Una festa, la mente rivolta a un cantuccio da riempire nella propria casa.

Una passeggiata alla bersagliera. Appena il tempo di rilevare a grandissime linee l'articolazione del comprensorio fieristico. Ma il visitatore avrà motivi continui per altre interessanti soste, altre curiose scoperte.

IN UN PADIGLIONE CAPACE, BELLO ED ELEGANTE

L'artigianato già veste gli abiti della Regione

Sarebbe auspicabile che per i suoi meriti l'attuale rassegna potesse trasformarsi in un'ampia manifestazione tradizionale

Gli artigiani della Regione Friuli - Venezia Giulia sono stati protagonisti di un atto di coraggio e di fiducia nelle proprie possibilità: l'Ente regionale è appena abbozzato, si danno ora inizio agli adempimenti più svariati, ed essi non hanno voluto minimamente attendere, approfittando anzi della opportunità per conoscersi e farsi conoscere. L'occasione propizia è venuta dalla Fiera di Trieste, alla quale gli artigiani delle tre province — Trieste, Udine e Gorizia — hanno aderito «toto corde», unendosi, fedeli al vecchio ma sempre valido detto dell'unione che fa la forza. E' pertanto grazie a tali intendimenti e alla volontà di questo gruppo mai tanto lodato, che l'artigianato si può presentare quest'anno, per la prima volta nella storia della Fiera internazionale di Trieste, in veste regionale, in un padiglione unico.

Un padiglione capace, bello, elegante. Nella cittadella fieristica è tutto da vedere, naturalmente: mai qui, sulla grande terrazza del Palazzo delle Nazioni, si può veramente ammirare quanto gli artigiani della Regione Friuli - Venezia Giulia hanno saputo fare e presentare, aggiungendo una volta di più nuova dimostrazione di valore, riconosciuto del resto anche al di fuori dei nostri confini nazionali. Sono presenti in forze — anche se la mostra ha carattere selettivo — dando vita ad una rassegna che la Commissione regionale per l'artigianato ha saputo intelligentemente organizzare e concretare, con l'appoggio naturalmente delle Camere di commercio delle tre province e del Ministero dell'industria e commercio, che ha perfettamente compreso l'importanza e l'interesse di questa manifestazione, autentica novità del suo genere a Trieste, e che vuol porsi sullo stesso piano — fatte logicamente le debite proporzioni — con la Fiera dell'artigianato di Monaco.

Se è vero che dal mattino si vede il buon giorno, è proprio il caso di dire che l'iniziativa è destinata a ottenere il migliore dei successi sia nel suo primo anno di vita che, ancor più, in quelli che verranno. Perchè tanto è l'amore, la cura, l'ordine profusi nell'esposizione che è veramente da auspicare che la Mostra dell'artigianato regionale divenga una manifestazione tradizionale, per far conoscere soprattutto, e convenientemente apprezzare, il valore dei nostri artigiani, continuatori degnissimi di una tradizione che quasi sempre si tramanda di padre in figlio, sulla scia di una confortante realtà: perchè allora significa che il settore non viene sguarnito, e la passione fa sì che non ci si arrenda dinanzi alle tante difficoltà, quasi quotidiane, che l'artigiano incontra sul suo cammino.

La passione è tanta, e viene trasfusa nei lavori — molti e di ogni specie — che campeggiano in quel padiglione. Oggetti semplici e preziosi per la finezza della lavorazione, apprezzati ovunque: in filigrana, mobiletti intarsiati, attaccapanni in marmo, merletti finissimi che non hanno nulla da invidiare a quelli più decantati, gessi per soffitto, pannelli in legno, soprammobili di ogni specie. Un discorso a parte può essere fatto per tutta una serie di oggetti — i più disparati — in ferro battuto di una ditta di Osoppo, che alla esperienza unisce una lodevolissima perfezione nel lavoro (un altare è stato prescelto alla Mostra permanente di Monaco).

Bellissima anche la produzione di un artigiano di Tolmezzo, vero mago nel lavorare il legno dal quale ricava mascheroni di ogni specie che rievocano gli spiriti antichi delle vallate carniche, e altri oggetti che, in capaci casse, già varcano l'Oceano. E ancora salottini in stile barocco, poltrone in pelle, funzionali arredamenti in vimini, composizioni pregevolissime in mosaico, ceramiche, altri soprammobili, fisarmoniche, ecc.



LEGGENDA

A: Elettrodomestici, Casalinghi, Alberghiera-Bar, Igienico-Sanitari, Macchine e Forniture Ufficio, Radio-TV, Materie plastiche; A/1: Bruciatori, Edilizia, Tecnica agricola (pensilina); B: Meccanica ed Elettromeccanica, Siderurgia, Motonautica, Macchine per la lavorazione del legno e dei metalli, Motori, Utensileria; B/1: Vini e Liquori, Artigianato (pensilina); C: Mobilieri artigiani; D (pt.): Abbigliamento, Tessili, Galleria delle Vetrine, Editoria; D (I p.): Mostra dell'Editoria Italiana; E (pt.): Partecipazioni ufficiali estere; E (I p.): Partecipazioni ufficiali estere, Mostra Enti economici; E (II p.): Mostra delle Regioni a statuto speciale e Concorso nazionale del mobile; E (III p.): Artigianato; F (pt.): XIII Mostra Internazionale del Legno; F (I p.): VII Mostra del Mobile e dell'arredamento della casa moderna; F/1: Legnami (esterno); G: Alimentari, vini, birra, liquori, ecc., Botteghe vendita; H: Mostre all'aperto; 1: Gruppo Finmare; 2: Cantieri Riuniti dell'Adriatico; 3) Dalmine S. p. A.; 4: Stock S p. A.; 5: Istituto Brasileiro do Café; 6: Reininghaus Brueder; 7: Hausbrandt S. p. A.; 8: Fabbrica Birra Dreher; 9: Salumificio Masè.

LE PIU' BELLE CUCINE DEL MONDO

FLY

ANCHE A TRIESTE
PRESSO IL NEGOZIO DI CUCINE Baà

VIA T. VECELLIO 14 (ang. via U. Foscolo) Tel. 93402

corro a casa perchè c'è... Rilke

SEMPRE FINALMENTE DI AVERE UN'ARIA CONDIZIONATA AL PREZZO CIO', GRAZIE AL DIRETTA PRATICATO SOLO DALLA SOC. INDUSTRIALE CORTELLO CORTELLO (UDINE) (Km. 9 da Udine verso Palmanova) POSTA RISANO - TEL. 82.84

CARATTERISTICHE: QUALITA' FUNZIONALI ED ESTETICHE • ELEVATO RENDIMENTO (EROGA 2.650 FRIGORIE CONDIZIONA AMBIENTI FINO A 180 MC) • BASSO CONSUMO

IN VISIONE PRESSO:
TRIESTE: Magazzini MILLO, via Orologio 6, telefono 29008
UDINE: DE PUPPI Guglielmo, via Mercatovecchio 37, tel. 2936
GORIZIA: TERMOTECNICA, Corso Verdi n. 47, telefono 5057
Piazza Vittoria n. 5, telefono 3546
GRADO: CZOBERT, via Marina n. 13, telef. 8079
LIGNANO: ELETTROCASA, via Friuli n. 24, telefono 71584
MONFALCONE: PEDIRODA Teobaldo, Piazza della Repubblica n. 1, telefono 72327
PORDENONE: ELETTRODOMESTICA di CANTONI & C., Largo S. Giovanni, telefono 4925

ALLA XVI FIERA DI TRIESTE
LABORATORIO SPECIALIZZATO IN PARRUCCHE E POSTICCI — SU MISURA — MARIA CAZZOLA
SALONE «LUCIANO» VIA MAZZINI 15 - TEL. 36706

Admiral Radio TV - Frigo
CATALOR Stufe catalitiche a gas
LINCOLN Lucidatrici aspirapolvere
riber Lavatrici automatiche
Carrelli per lavatrici

AGENZIA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Ditta GELLETTI
VIA DONADONI 7 - TELEFONO 94032

Ce l'ha il GIPO?

Usa il MOLYSLIP?

FLD
FONTANE LUMINOSE DANZANTI
Ogni sera tre spettacoli alla
FIERA DI TRIESTE
ORE 21 - 22 - 23
Nessun aumento sui prezzi del biglietti d'ingresso con diritto ai premi del concorso tra cui primeggia
una FIAT 500

ALLA XVI FIERA CAMPIONARIA
NEL PADIGLIONE B STAND 180 - 183
Paolizzi G.
ARTICOLI TECNICI
ESPONE:
Macchine ossitaglio della KJELLBERG - EBERLE G. m. b. H. (Frankfurt a. M.) e gruppi convertitori E.S.A.B. nonchè impianti di saldatura semiautomatica CO2 ARGON
FORNITURE PER OFFICINE

MINERVA
AGENZIA DI ZONA
Geom. A. GELLETTI
VIA M. POLO n. 2

FRIGORIFERI E CONDIZIONATORI
PHILIPS - CGE - ZOPPAS - KELVINATOR - YUMAN
CUCINE E LAVATRICI DELLE MIGLIORI MARCHE
PRESSO
MARIO CHICCO
VIA S. LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TEL. 93838
PRODOTTI DI QUALITA' A PREZZI CONVENIENTI
CON LA MIGLIORE ASSISTENZA TECNICA

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Attività amministrate L. 64.600.000.000

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE
IN TRIESTE
Via Cassa di Risparmio n. 10
Telefoni 24356 (serie) - 28201 (serie)
TELEX 46053 TRICASSA

10 AGENZIE IN CITTA'
e 3 nel circondario, a Barcola, Villa Opicina e Sistiana
Sportello stagionale a Duino

FILIALI:
Grado - Sede, v.le Principale 15
- Agenzia, Fossalon di Grado
- Cassa Mercato Pesce, Riva Dandolo 20.
- Sportello cambi alla spiaggia
Monfalcone - piazza Repubblica
Muggia - via Roma 24

Tutte le operazioni ed i servizi di banca e Borsa
Autorizzata ad operare in cambi, divise ed altri mezzi di pagamento con l'estero (Banca Agente)

Sportello alla
FIERA DI TRIESTE
(Palazzina degli Uffici)

ISTITUTO INTERNAZIONALE SUL ROSENBERG

SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA (scuola media, liceo, istituto tecnico). Internato maschile e pensionato femminile. Corsi di tedesco, francese, inglese. Piccole classi. Sports. Corsi estivi dal 13 luglio al 5 settembre. Possibilità viaggio con gruppo accompagnato da Milano il 12 luglio. Si inviano programmi richiedendoli alla:

San Gallo (Svizzera)

DIREZIONE ROSENBERG San Gallo (Svizzera)

Comunicato «Estate 1964»

ECCEZIONALE!

Soltanto per pochi giorni su tutti gli articoli sportivi PIRELLI si praticherà lo

SCONTO DEL 10%

MARCHI gomma via della Zonta

Dal transatlantico al motoscafo



(«Giornalfoto»)
Il superbo padiglione del CRDA allestito dall'ufficio mostre su progetto di Italo Giorgi

GIORNO PER GIORNO SEI ESTRAZIONI

Crociere e automobili premi per i visitatori

Fra tutti coloro che visiteranno la Fiera tra il 21 giugno e le ore 23 del 4 luglio, verrà sorteggiata un'automobile FIAT 500 messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore, la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di benzina ed un cambio d'olio. Inoltre quotidianamente saranno sorteggiati i seguenti premi:

giorno	PREMIO	DITTA OFFERENTE
21 giugno	1. Crociera in Dalmazia dal 26 al 29 luglio 2. Una serie di libri 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Un ferro da stiro Philips 5. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 6. 20 kg. di riso	UTAT Bompiani - Casa Editrice Beltrame Bortolo Radio Ancona Touring Club Italiano Ente Nazionale Risi
22	1. Lavabiancheria a mano 2. Ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Un fornello a gas mod. Super 5. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 6. 20 kg. di riso	C.I.D.E. S.r.l. Radio Ancona Beltrame Bortolo Raguseo Riccardo Touring Club Italiano Ente Nazionale Risi
23	1. Una sdraio oscillante 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 5. Assortimento penne 6. 20 kg. di riso	Garden Home di S. Rigoldi Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Marazzi G. Ente Nazionale Risi
24	1. Viaggio a Salisburgo e Monaco dal 19 al 24 settembre 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 5. Assortimento penne 6. 20 kg. di riso	UTAT Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Marazzi G. Ente Nazionale Risi
25	1. Aspirapolvere 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Un aspirapolvere per tappeti 5. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 6. 20 kg. di riso	Folletto S.p.A. Radio Ancona Beltrame Bortolo RA.I.T. Touring Club Italiano Ente Nazionale Risi
26	1. Radio portatile a transistor 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 5. Assortimento penne 6. 20 kg. di riso	Sidernord S.p.A. Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Marazzi G. Ente Nazionale Risi
27	1. Un radioricevitore a transistor RRT 1422 completo di borsa 2. Una serie di libri 3. Un ferro da stiro Philips 4. Una ricca borsa-spesa con generi vari 5. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 6. 20 kg. di riso	Siemens Elettra S.p.A. Bompiani - Casa Editrice Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Ente Nazionale Risi
28	1. Enciclopedia di scienze naturali 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 5. Assortimento penne 6. 20 kg. di riso	Mondadori A. - Editore Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Marazzi G. Ente Nazionale Risi
29	1. Enciclopedia «Capire» 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Assortimento calze donna e cravatte 5. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 6. 20 kg. di riso	Fabbri Editori Radio Ancona Beltrame Bortolo Snia Viscosa S.p.A. Touring Club Italiano Ente Nazionale Risi
30	1. Orologio d'oro automatico calendario 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 5. Assortimento penne 6. 20 kg. di riso	A. L. Deandrea Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Marazzi G. Ente Nazionale Risi
1 luglio	1. Un radioricevitore a valvola 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 5. Assortimento calze donna e cravatte 6. 20 kg. di riso	Siemens Elettra S.p.A. Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Snia Viscosa S.p.A. Ente Nazionale Risi
2	1. Un ferro da stiro Philips 2. una ricca borsa-spesa con generi vari 3. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 4. Assortimento penne 5. 20 kg. di riso	Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Marazzi G. Ente Nazionale Risi
3	1. Un tappeto di produzione italo-belga 2. Un ferro da stiro Philips 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 5. Assortimento penne 6. 20 kg. di riso	Regazzi A. Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Marazzi G. Ente Nazionale Risi
4	1. Due poltroncine 2. Una serie di libri 3. Un ferro da stiro Philips 4. Una ricca borsa-spesa con generi vari 5. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 6. 20 kg. di riso	Dal Vera S.p.A. Bompiani - Casa Editrice Radio Ancona Beltrame Bortolo Touring Club Italiano Ente Nazionale Risi
5	1. Un ferro da stiro Philips 2. Un fornello a gas mod. Super 3. Una ricca borsa-spesa con generi vari 4. Assortimento calze donna e cravatte 5. Una pubblicazione su «Venezia Giulia e Friuli» 6. 20 kg. di riso	Radio Ancona Raguseo Riccardo Beltrame Bortolo Snia Viscosa S.p.A. Touring Club Italiano Ente Nazionale Risi

ALLA FIERA DI TRIESTE

CAMPONOVO

ESPONE QUALE ESCLUSIVISTA PER TRIESTE
LE MERAVIGLIOSE

CUCINE SALVARANI

Brevettate eseguite in laminato plastico curvato che rappresenta quanto di meglio possa offrire in questo momento la tecnica moderna a prezzi eccezionali. Esportate all'estero hanno ottenuto pieno successo e viva ammirazione per la distinzione e la perfetta esecuzione.
Inoltre sono esposte una magnifica sala pranzo Stile Impero, una stanza matrimoniale Stile Luigi XVI, vero gioiello d'arte, due salotti, un soggiorno e armadi guardaroba.

NEI

GRANDI MAGAZZINI MOBILI
Via Battisti 19

troverete esposti oltre duecento ambienti di mobili d'ogni specie, dai modelli di lusso AI TIPI ESPORTAZIONE che offrono oltre a una bellissima linea, la massima perfezione, garanzia e prezzo.

In occasione della FIERA *vengono praticati prezzi del tutto eccezionali e ottime facilitazioni di pagamento.*

Visitateci. Vi convincerete che i nostri prezzi sono inferiori a qualsiasi altra Regione.

CAMPONOVO
Via Battisti 19 (di fronte al Caffè San Marco)

CONDIZIONATORI FRIGORIFERI
RADIO TELEVISORI
FONOVALIGIE TRANSISTOR

PHILIPS

PRESSO MARIO CHICCO

VIA S. LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TEL. 93838

TROVERETE LA MIGLIORE ASSISTENZA TECNICA
E PREZZI CONVENIENTI

GINGERINO RECOARO SI APRE CON FRANCHEZZA E VI DICE CHI E'

In un preciso momento della giornata scocca l'ora gradevolissima dell'aperitivo.
ALT!
Non infrangete neppure in questo momento l'abituale buon senso che guida ogni vostra azione, chiedete un
GINGERINO RECOARO
l'aperitivo analcoolico per gente di buon senso perchè stimola ma non stordisce.



PUBBLIRECOARO - gandini n. 68

Inaugurazione del nuovo

PALACE HOTEL ADRIATICO



108 stanze, tutte con bagno e terrazza - aria condizionata - telefono e filodiffusione
accesso diretto al bagno - Autorimessa diretta con l'albergo - Servizio di ristorante

(«Giornalfoto»)

UNA GEMMA INCASTONATA NELLA SPLENDIDA CORNICE DELLA RIVIERA DI TRIESTE

È nato a Grignano il «Palace Hotel Adriatico» tra l'azzurro del mare e il verde della collina

Autentico albergo-record saprà convenientemente potenziare la corrente turistica nella zona

Un'autentica gemma, di indubbio richiamo turistico, è venuta a valorizzare la baia di Grignano: il «Palace Hotel Adriatico», di proprietà della Società Riviera Triestina. Il «Palace Hotel Adriatico» può essere definito, con un'unica espressione, l'«albergo record»: per il tempo impiegato nella sua costruzione, anzitutto, e per tutto ciò che sa offrire ad una clientela affezionata e di carattere internazionale.

Record in ogni senso, dunque: dal getto del primo plinto fondazionale al giorno della cerimonia inaugurale sono trascorsi soltanto nove mesi, e l'albergo è lì, tra l'azzurro del mare e il verde della collina, a pochi chilometri da Trieste, invitante, pronto ad accogliere tutti coloro che vorranno soggiornarvi. E' sorto, su progetto dell'arch. Cervi, per volere dell'impresa costruttrice Antonini e Fragiacomo, che hanno dimostrato coraggio e fiducia, nella loro realizzazione. Coraggio, perchè si può ben dire che il «Palace Hotel Adriatico» è sorto dal nulla, attraverso difficoltà notevoli e superate soltanto grazie alla collaborazione di pochi ed a tanta volontà da parte dei signori Antonini e Fragiacomo, due triestini dalle vedute ampie, che puntano sulla concretezza. Fiducia, naturalmente, nelle possibilità di richiamo turistico, nella rispondenza dei clienti, di coloro che sanno apprezzare il panorama del golfo, la bellezza della baia di Grignano, approfittando della presenza del nuovo, modernissimo albergo, fatto sorgere in una posizione incantevole, dove tranquillità e comodità si fondono in un'unica nota armonica.

Là, una volta, un secolo addietro, sorgeva già un albergo, di cui fino ad un anno fa restavano soltanto i ruderi, indecorosi e pericolosi; verso il mare spiccavano degli speroni d'arenaria, che sotto l'infuriare dei temporali si sfaldavano, precipitando di sotto. Antonini e Fragiacomo hanno scelto quel posto per cambiare totalmente il volto a quella zona di Grignano, trasformandola e valorizzandola; lo scavo, enorme, avveniva su un terreno roccioso, sul quale si doveva operare un considerevole sbancamento, che permetteva di ricavare un'enorme area, ora adibita a garage, e che si estrinseca attraverso due piani, capaci di contenere qualche centinaio di macchine.

Le automobili entrano dal lato piazzale mare e si possono sistemare al pianterreno del garage, oppure impegnare una comoda rampa, per portarsi al piano superiore. L'autorimessa è costruita secondo i sistemi più moderni e razionali, rappresentati soprattutto da un «impianto a pioggia» che copre tutta la superficie: appena sussiste il pericolo d'incendio, l'impianto entra automaticamente in funzione, spargendo tutt'attorno tonnellate d'acqua e scongiurando così il timore del propagarsi delle fiamme. Il garage è completo della stazione di lavaggio e serve non soltanto gli ospiti dell'albergo ma anche i bagnanti che vogliono lasciare la macchina al coperto, evitando i danni causati dai raggi cocenti del sole alla carrozzeria delle autovetture.

Al pianoterra sono sistemate pure la centrale caldo e la centrale freddo, fornite di un sistema esperimentato per la prima volta a Trieste, e che è identico a quello posto a bordo del supertransatlantico «Raffaello», perfetto sotto ogni punto di vista e raccomandato dalla scienza medica dal lato igienico. Nei capaci ambienti sotterranei sorgono pure la lavanderia e la stireria, completamente automatiche.

Il pianoterra sopraelevato comprende il bureau, la hall, rivestita in alluminio anodizzato, dalla quale si diparte una scala (la cui ringhiera in ferro battuto riproduce soggetti marini), che conduce ai piani superiori. La sala da pranzo, il bar, le sale di lettura, fumo e TV sono tutte ad aria condizionata; sul fondo della grande sala da pranzo spicca un pregevole quadro di Cesare Dell'Acqua, del 1875, intitolato «L'ospitalità» (un nome che è tutto un programma, trattandosi del «Palace Hotel Adriatico»); altri tre di questi dipinti sono ospitati nel castello di Miramare. Oltre la sala da pranzo, dal lato mare, sorge un'enorme terrazza, dotata di lampade a luce speciale, graduata, che conferisce un aspetto del tutto particolare all'insieme. Dal terrazzo, ai cui lati fa bella mostra di sè una muraglia indiana, caratteristica dei maggiori parchi degli Stati Uniti, si può accedere direttamente allo stabilimento balneare, attraverso una serie di gradini sopraelevati: un altro evidente particolare di comodità, che la direzione dell'albergo ha voluto riservare ai propri clienti.

Quasi al centro del terrazzo troneggia il «Fauno» di Mascherini, un bronzo di elevato valore artistico: il motivo è ripetuto un po' dappertutto, anche sulla carta da lettera del «Palace Hotel Adriatico», e viene pertanto a rappresentare il simbolo dell'albergo stesso. Confinanti con la sala da pranzo, in un corpo a parte, sono sistemati i locali delle cucine, con tutti i servizi annessi, e rispondenti alle più severe norme igieniche e sanitarie; il settore è dotato di uno speciale impianto di celle frigorifere, distinte per la carne, il pesce, la verdura, i vini bianchi o rossi, la gelateria, ecc. La cucina è totalmente silenziosa, costruita con sistemi antivibranti, e non lascia apparire alcuna traccia di fumo.

I sei piani superiori comprendono le stanze per gli ospiti: su ogni piano ne sorgono 12 rivolte al mare e 6 dal lato monte, per un totale, pertanto, di 108. Ogni stanza è dotata dei propri servizi igienici e di un bagno, e su certi piani sono stati ricavati pure degli appartamenti con salottino. Inoltre — a rendere maggiore la comodità del cliente — tutte le stanze hanno il telefono, per le comunicazioni interne ed esterne, e l'apparecchio per la filodiffusione; la temperatura può essere graduata a volontà. La costruzione del «Palace Hotel Adriatico» è stata eseguita senza alcun risparmio di mezzi: un'ulteriore riprova è data dall'accuratissima sistemazione delle stanze e dal materiale impiegato, che garantisce il massimo isolamento da una camera all'altra, annullando tutti i rumori nel modo più completo. Un silenzio ovattato, che concilia il riposo e permette la massima tranquillità, anche se nella stanza vicina è acceso l'apparecchio della filodiffusione. La vastità dei mezzi impiegati — si può calcolare che il costo dell'albergo superi il miliardo di lire — è dimostrata anche dai sistemi di sicurezza che vi sono installati, all'altezza di qualsiasi evenienza.

Sul piazzale antistante l'albergo verrà sistemato un distributore di carburante per le macchine, mentre un altro, a qualche metro di distanza, servirà — unico del suo genere in un raggio vastissimo — i motoscafi che attraccheranno a quel molo. Una nota di nuovo richiamo e di alta suggestività sarà offerta da uno zampillo gigante, che scaturirà letteralmente dall'acqua, al limite del bagno, di fianco all'albergo: le cascate di acqua, che di notte si coloreranno, supereranno i 35 metri d'altezza.

Su tutto questo punta il «Palace Hotel Adriatico», autentico gioiello di tecnica e di bellezza, che ha ogni premessa per imporsi entro e fuori i confini del Paese.

LINOLEUM - GOMMA PLASTICA
LINO PLAST
HAAS
TRIESTE
CORSO ITALIA 2 TELEFONO 37595

Ditta
Giusto Stransiani succ.
fondata nel 1904
VIA XXX OTTOBRE 16 - TEL. 29596
ARREDAMENTO DELLA CASA
TENDAGGI - TAPPEZZERIE
TENDE DA SOLE - TAPPETI
MOQUETTES DI LANA
COPERTE - TELERIE
Forniture per Alberghi ed Aziende

S.A.I.F.A.C.
Società per Azioni
Infissi
Forniture
Apparecchi
Chiusura
TRIESTE
PORTO INDUSTRIALE - TELEFONI 99115 - 99244

Mario Feruglio
UDINE
VIA SAVORGNANA 8
ATTREZZATURE
PER ALBERGHI
RISTORANTI - BAR

Società per Azioni Italiana
METALLI ED ARGENTERIA
ARTHUR KRUPP
Forniture alberghiere
di posateria e vasellame
in Alpacca argentato e
in Acciaio inossidabile
Riparazioni - Riargentature
MILANO
VIA PERGOLESI 8 - 10
TEL. 221-370 - 221-372

Porcellane
Cristallerie
Articoli da regalo
Renzo Gonnelli
VIA CARDUCCI 20

ARREDAMENTI
a Dorligo
VIA CARDUCCI 19/a - TELEF. 37398
VIA S. FRANCESCO 21 - TELEF. 24520
Concessionaria delle migliori e più qualificate industrie nazionali ed estere di mobili, tessuti ed accessori
Studio consulenza e assistenza alla clientela
- Tutto per l'arredamento contemporaneo -

Nel nuovo «Palace Hotel Adriatico» i bruciatori per il riscaldamento e per i servizi di cucina sono stati forniti e messi in opera dalla
AGENZIA DI TRIESTE
RIELLO
Via Fabio Severo 30, tel. 61786 - 61177

IMPIANTI MODERNISSIMI ALL'HOTEL ADRIATICO

Hanno collaborato alla superba realizzazione



SOCIETA' CHECCHIN

Il nuovo «Palace Hotel Adriatico», che sorge nella baia di Grignano, si serve delle applicazioni vetrarie di una società triestina, la Società Italiana Checchin che ha utilizzato vetri e mezzi cristalli della Società Vetrocoke, con la quale è collegata, e speciali pannelli di cristallo accoppiati, adatti per il loro potere isolante agli specifici impianti che l'edificio accoglie, prodotti dalla Società Belga Glaverbel, associata con la Vetrocoke che ha in costruzione a Trieste una grande vetreria nella Zona industriale di Zaule. Va sottolineato come questa applicazione rappresenti una collaborazione su ampia scala di quelle attività vetrarie che si stanno sviluppando nella nostra città, connesse con la produzione del Veneto e di oltre confine.

* * *

DORLIGO — Ha fornito i tendaggi della Stuttgarner Gardinen, montati su lineari «Silent Gliss» per i saloni del ristorante, del bar, della sala di lettura e della TV. Inoltre la fornitura riguarda letti e divani

* * *

La DITTA GONELLI ha fornito le porcellane decorate della fabbrica mondiale Lorenz HUTSCHENREUTHER di Selb-Baviera e le cristallerie della famosa fabbrica BOSCHI di Colle Val Delsa. I bicchieri sono tagliati a mano e le relative bottiglie, di grande effetto, hanno una luminosità eccezionale.

* * *

La DITTA O. TALAMONA — Casa del telefono — di riva Nazario Sauro 6, ha effettuato nell'albergo «Palace Hotel Adriatico» il centralino con ben 150 numeri telefonici della Face/Standart, corredando ogni stanza di un apparecchio «Lillo», dalla linea moderna, elegante e pratica che è stato adottato pure dalle nuove navi passeggeri del Lloyd. Ogni apparecchio è unito alla filodiffusione, in modo che tutti gli ospiti dell'albergo possano godersi il programma che preferiscono, senza minimamente disturbare i vicini. Per tale collegamento va dato atto della fattiva collaborazione della RAI che ha dovuto superare non poche difficoltà tecniche.

La SABIEM S.p.A. di Bologna ha fornito gli elevatori, affermatisi in campo nazionale ed estero per la loro accuratezza e potenza.

* * *

La PRAGOTECNA, molto nota sia nella Regione Friuli - Venezia Giulia che nel resto d'Italia ed anche all'estero, si avvale della collaborazione di personale ottimamente qualificato per i suoi lavori di specializzazione di pavimenti e rivestimenti, ed ha contribuito, con la sua esperienza, alla costruzione di questo nuovo complesso alberghiero, che colma un'esigenza sentita nel campo turistico.

Siamo sicuri che la clientela, la quale durante i mesi estivi e, ci auguriamo anche in quelli invernali, soggiornerà nel nuovo albergo, potrà ammirare la gamma dei materiali forniti e messi in opera dalla Pragotecna, come tutti i rivestimenti esterni in mattonelle a spacco; i rivestimenti a pannelli anti-acustici nella sala da pranzo come pure i bellissimi mosaici giapponesi; i pavimenti vinilquarziti della Rieber & Son, casa norvegese profilati di vetro da costruzione della Moosbrunner Glasfabrik di Vienna; le lamelle NA-CO di produzione australiana con bellissimi vetri di produzione belga.

La Pragotecna, che ha avuto l'ambito privilegio di partecipare alla realizzazione di questo nuovo albergo, continua nel settore edilizio la tradizione che la distingue sia nel campo edilizio che in quello dell'arredamento navale e industriale.

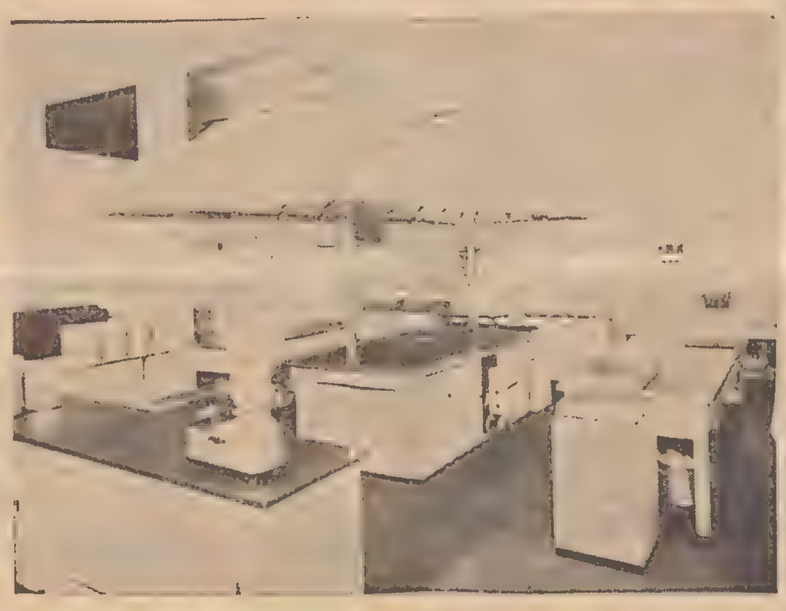
E' lodevole che una ditta triestina sia oggi presente non solo nelle opere della nostra città, ma anche nel campo nazionale, tant'è vero che la Pragotecna ha contribuito alle opere di allestimento di ben sei navi lloydiane, tra cui la «Guglielmo Marconi» e la turbocisterna «Carlo Cameli» da 91.700 TPL.

* * *

REX - ZANUSSI

La fornitura degli impianti di cucina dell'albergo è opera della Rex Zanussi di Pordenone, sezione grandi impianti, tramite lo studio del perito ind. Geatti di Udine, il quale ha provveduto pure agli impianti frigoriferi.





Nella baia di Grignano, invitante e bellissima, l'originale costruzione del «Palace Hôtel Adriatico» spicca in tutta la sua maestosità e con tutti i suoi comforts. Dal vasto piazzale, che immette nel garage a due piani capace di contenere qualche centinaio di automobili, alla terrazza-belvedere ricca di tanti ombrelloni multicolori, sulla quale non comporterà sacrificio crogiolarsi ai raggi del sole grazie alla brezza che spira dal mare, alla hall con le salette, al grande ristorante cui non riesce a pervenire alcun rumore dalla cucina, modernissima e oltremodo silenziosa.

Poi, la sfilata dei piani con le stanze dotate di aria condizionata, graduabile a volontà del cliente, l'impianto di filodiffusione, gli spessi tappeti che attutiscono qualsiasi rumore, le pareti costruite in modo da garantire la quiete più assoluta. Ogni stanza ha il bagno o la doccia e i servizi igienici, assicurando così il «non plus ultra» della comodità a tutti quei visitatori che, con il «Palace Hôtel Adriatico», scopriranno l'effettivo piacere di trovarsi in un albergo estremamente funzionale, elegante e moderno.

Nelle foto, alcuni particolari della superba realizzazione.

(«Giornalfoto»)



MARIO FERUGLIO di Udine ha provveduto all'allestimento completo del Bar. E' una ditta specializzata nel ramo e conosciutissima in tutta la Regione.

* * *

STRANSIANI — Tutte le 108 camere da letto del «Palace Hotel Adriatico» hanno i tendaggi della ditta Giusto Stransiani, confezionati con tessuti Leacril colorati. L'insieme risalta in maniera molto gradita all'occhio e e imprime all'ambiente, già molto bello, un vero titolo di nobiltà.

O. TALAMONA
CASA DEL TELEFONO

OGNI TIPO DI
IMPIANTO TELEFONICO INTERNO
MATERIALE TELEFONICO
CONCESSIONARIO
SEGRETERIA TELEFONICA «LILIPHON»

Riva Nazario Sauro, 6 Telef. 36-031

SOCIETÀ ITALIANA CHECCHIN
Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrocemento - Thermopane - Vetri temperati

TRIESTE
Uffici: VIA C. BATTISTI N. 8 - TEL. 36837
Mag.: SILOS - VIA F. GIOIA, 5 - TEL. 35268

PRAGOTECNA Soc. a r. l.
VIA GALATTI, 22 - TEL. 29-202 - 29-192 - DEPOSITI: VIA RISMONDO, 6 - TEL. 29-813

- *Pavimenti vinilici RIKETT/vinil in quadroni*
- *Pavimenti di GOMMA SUPER-B in qualsiasi colore*
- *Pavimenti di VINIL-ASBESTOS/Excelon Armstrong*
- *Pavimenti di LINOLEUM TEDESCO RL*
- *Pavimenti di MOQUETTE*
- *Rivestimenti in mattonelle a spacco GAIL*
- *Piastrelle da rivestimento in puro caolino*
- *Pavimenti in GRES - RAKO - K - M*
- *Mosaico giapponese ceramico, vetroso*
- *Pannelli acustici PRAGOTEX e ARMSTRONG*
- *Vetro da costruzione PROFILIT*
- *VETROCEMENTO VITRABLOCK*
- *Apparecchi sanitari, vasche da bagno, radiatori*
- *Tubi di gres*
- *Vetri e cristalli per l'edilizia*
- *Lamelle NACO*

Anche per i 2.400 m² del nuovo
PALACE HOTEL ADRIATICO
di GRIGNANO
sono stati usati adesivi e sottofondi

EVO STIK

e piastrelle in plastica «RIKETT» della PRAGOTECNA di Trieste

EVO-STIK - MILANO - VIA P. LORAZZO, 35

SABIEM
S. p. A. Cap. Soc. L. 1.000.000.000 BOLOGNA

ASCENSORI
MONTACARICHI
SCALE MOBILI
SISTEMA Eggers Kehrhahn
AMBURGO

Ha fornito al PALACE HOTEL ADRIATICO gli elevatori

Rappresentante per la Regione FRIULI - VENEZIA GIULIA
Dott. ing. ARNO WETZL - TRIESTE, via Fabio Severo 31, tel. 31546

SILVIO BONIFACIO
illuminazioni moderne
forza motrice - segnali
luminosi - quadri elettrici

porcellane sanitarie
pozzi
MANIFATTURA CERAMICA POZZI S.P.A.
milano

robinetterie
MAMOLI S.P.A.
milano

SILVIO BONIFACIO
idrici - igienico sanitari
arredamento 120 stanze
da bagno - impianti
antincendio a pioggia



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Il braccio della gru mentre viene rimosso dai rottami del tragico autopullman

UN FATTORE ESSENZIALE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Turismo: una industria che vive di pubblicità

E' però indispensabile che oggi la propaganda venga concertata assieme agli organi pubblici

Roma, giugno

Come forse non avviene in nessun altro campo della nostra economia, il turismo, inteso come fenomeno collettivo di temporanea trasmigrazione di masse da una regione all'altra e da una nazione all'altra, poggia su due essenziali muri maestri. Da una parte *l'organizzazione recettizia* e *dall'altra parte le strutturazioni propagandistiche*. Naturalmente le validità delle due parti debbono essere sempre fra loro perfettamente equilibrate, giacchè una efficiente attrezzatura recettizia ed un organico funzionamento dei mezzi di trasporto non avrebbero ragione di esistere se non sorretti e vivificati da una efficace azione di propaganda, così come sarebbe estremamente controproducente se ad una valida azione di propaganda non corrispondesse un'adeguata situazione di ospitalità e di comunicazione.

Abbiamo parlato sinora di pubblicità e di strutturazioni propagandistiche. Naturalmente abbiamo inteso abbracciare con tali termini tutte le varie estrinsecazioni tecniche della pubblicità, ma non abbiamo voluto ignorare altre importanti discipline che sono alla pubblicità molto vicine e prima fra tutte quella delle Pubbliche Relazioni. *Per esse i pubblicitari si riferiscono a quell'insieme di iniziative intese a valorizzare il contenuto umano di tutti quei rapporti che intercorrono fra gli Enti, le varie istituzioni commerciali e sociali e la massa degli effettivi o potenziali beneficiati.*

Quindi per la peculiare finalità che le Pubbliche Relazioni perseguono, quale e appunto il miglioramento dei legami tra i singoli e la collettività e i singoli tra di loro, la manifestazione delle Pubbliche Relazioni deve rappresentare il necessario complemento — *su un piano di equilibrata convivenza* — della tipica e tradizionale iniziativa pubblicitaria; e ciò in un clima di stretta ed intima collaborazione, ognuna per suo conto tesa al raggiungimento dei propri precipui scopi, e senza confusione dei rispettivi e precisi confini.

Uno dei campi ove le due discipline possono trovare il terreno più fertile per la loro migliore espressione tecnica è rappresentato indubbiamente dalle attività del turismo. Questo, da quel fenomeno individuale dei grandi viaggiatori di altri tempi che affrontavano lunghi e faticosi viaggi spinti da un sentimento di avventura, è divenuto ormai una colossale operazione finanziaria per il nostro Paese. Le cifre parlano di centinaia e centinaia di miliardi che affluiscono in valuta straniera e sono dati che impressionano e che dimostrano come il turismo sia una delle più grandi imprese nazionali che richiama, di riflesso, la cura di precise e ponderose responsabilità. E la pubblicità ritiene di avere qualcosa da dire in questo campo in quanto si tratta di una attività economica in cui la voce della propaganda riveste un'importanza fondamentale.

E' ormai noto, per averne parlato la stampa in numerose occasioni, che da parte di alcune Nazioni gravitanti nel bacino del Mediterraneo, è stata iniziata da qualche anno una massiccia azione di concorrenza turistica nei confronti del nostro Paese. Dopo il primo segnale di allarme la stampa ha condotto in varie circostanze inchieste e servizi per individuare le cause prossime e remote di questo inizio di crisi del nostro turismo. Naturalmente esse sono molteplici e investono diverse responsabilità di diversi settori. Ma fra le tante ne è stata indicata una (e l'ha posta in rilievo recentemente la Associazione delle Aziende Autonome di turismo, cura e soggiorno di tutte le province di Italia in una riunione tenutasi tempo addietro a Trento) che riguarda da vicino la pubblicità. Difatti in tale congresso è stata lamentata la «carenza di propaganda svolta con mezzi inadeguati e sorpassati, e talvolta con improvvisazione e faciloneria».

Sul piano della pratica realizzazione, non potendosi trattare, per ovvii motivi, in questa sede, i dettagli tecnici di una ideale programmazione, *i pubblicitari auspicano che possa addivenirsi alla costituzione di un organo di collegamento con i pubblici uffici e con i rappresentanti del Governo per uno scambio sistematico di idee e di progetti. Ciò come fase preliminare e necessaria per dar vita allo studio e alla esecuzione di un vasto programma di pubblicità turistica che possa degnamente assolvere al conseguimento di ben precisi e determinati obiettivi.* Si determinerebbe in tal modo, tra le sfere governative e la categoria dei pubblicitari, un colloquio aperto, diretto e continuo che consentirebbe di mettere a fuoco, con la più dinamica praticità, i vari problemi e trovarne, di comune accordo, le soluzioni migliori.

TRAGICO INIZIO DI UNA GITA DI FINE SETTIMANA ALLA PERIFERIA DI LONDRA

Provoca sette morti una gru abbattendosi su di un pullman

Venticinque persone sono rimaste ferite - Ostacolati dal traffico caotico i primi soccorsi - L'automezzo trasportava 139 operai e loro familiari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 20

Un incidente orripilante si è verificato al termine della mattinata a Londra. Una corriera carica di allegri gitanti è stata schiacciata dalla gru di un cantiere edile. Finora sono stati contati sette morti, fra cui due donne, e 25 feriti. La corriera procedeva sulla parte Nord della circonvallazione esterna, diretta a Southend. I passeggeri, operai e loro familiari, si recavano a trascorrere il week-end in questa località di villeggiatura. La tragedia si è svolta con la rapidità di un fulmine.

Allorchè la corriera si è avvicinata ad un viadotto in costruzione, una gru che stava sollevando la base di un'altra gru per metterla in posizione verticale ha ceduto e la pesante incastellatura metallica si è abbattuta di schianto sulla parte posteriore dell'autoveicolo in transito schiacciandola con tutti i passeggeri. La prima impressione della tragedia è stata raccolta da un camionista in transito che ha seguito la scena dal posto di guida del suo automezzo. «La gru — ha raccontato Anthony Martin, il camionista — si è immersa nel corpo dell'autocorriera con la facilità con cui un coltello penetra nel burro».

Subito dopo è cominciato a colare dai rottami della corriera schiacciata il sangue dei morti e dei feriti. Al boato e alle grida strazianti di alcune donne che erano rimaste imprigionate con le gambe o un braccio fra le lamiere della corriera schiacciata, accorrevano per primi a prestare opera di soccorso gli operai del cantiere edile. Le autogru adibite alla costruzione del viadotto sono state messe rapidamente in funzione per rimuovere il pesante traliccio caduto sulla corriera e tentare di liberare i feriti.

La scena era allucinante. Le grida strazianti delle donne si mescolavano alle musichette allegre di alcune radioline a transistor che i gitanti tenevano accese nella corriera. In pochi minuti si è creato nella zona un vero e proprio caos per l'arrivo di automezzi dei vigili del fuoco, di auto della polizia e di autoambulanze. I mezzi di soccorso hanno avuto difficoltà ad aprirsi il varco nel denso traffico dell'ora di punta.

A quanto è stato accertato, sulla corriera si trovavano 139 persone, oltre il conducente. La gita era stata organizzata da una società di carpenteria. Gli uomini erano quasi tutti operai. Erano con loro mogli, amici, e ragazzi di ambo i sessi. Uno dei sopravvissuti, Frank Holloway, di 50 anni, ha raccontato che al momento della tragedia si era appena iniziato un allegro coro, su invito di un giovanotto. «Nessuno di noi ha capito cosa stesse accadendo. Abbiamo soltanto sentito un grande schianto e avvertito il sobbalzo — poi siamo stati come assorditi e quando abbiamo potuto usare di nuovo i nostri sensi, già si levavano le grida dei feriti». — «Ho visto soltanto — ha raccontato un ragazzo di 16 anni — un lago di sangue avanzare lungo il corridoio e sotto il mio sedile. L'unica cosa che ricordo è che ci stavamo avvicinando a un semaforo».

Accanto alla corriera schiacciata i soccorritori hanno ammucchiato le povere cose appartenenti alle vittime: valigette, borse da spiaggia, costumi da bagno e asciugamani variopinti. I passeggeri che sedevano sui posti davanti se la sono cavatacon lo choc e con qualche scalfittura. Sono stati medicati in un ospedale vicino. I cadaveri, faticosamente estratti dalla grande bara sanguinante, sono in parte irriconoscibili.

A. P.

Muore un austriaco sulle Torri del Sella

Bolzano, 20

A causa di un incidente alpinistico è morto sulle Torri del Sella, nelle Dolomiti, un giovane scalatore austriaco, Robert Schafferer, di 23 anni, di Innsbruck. Lo Schafferer, insieme con un altro alpinista tirolese, Erich Alber di 19 anni, aveva raggiunto stamattina la Val Gardena per compiere l'ascensione delle Torri del Sella. Dopo aver superato senza difficoltà la prima e la seconda torre, lo Schafferer si è accinto alla discesa. A un certo punto della parete il giovane scalatore si è liberato della corda, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto.

Quando i soccorritori, richiamati dalle grida di aiuto dell'Alber rimasto in vetta, sono giunti alla base del Sella, lo Schafferer era già morto: aveva compiuto un salto di un centinaio di metri.

Ladri in una banca a Gela: ma la cassaforte resiste

Caltanissetta, 20

I ladri sono penetrati durante la notte a Gela, nell'agenzia numero uno del Banco di Sicilia. Non essendo, però, riusciti ad aprire la cassaforte, hanno dovuto accontentarsi di sole 1860 lire, trovate in un cassetto.

LO STRANO DESTINO DI UN GELATAIO DISOCCUPATO DI MIAMI

BATTE UN RECORD DI NUOTO MENTRE TENTA DI UCCIDERSI

Gettatosi nelle acque dell'Atlantico, è rimasto a galla per 39 ore Ripescato contro il suo volere, ha cambiato idea e trovato lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 20

Strano destino, quello del trentanovenne Leo Ledoux: gettatosi in mare per mettere fine ai suoi giorni, ha conquistato il record, sia pure non ufficiale, di durata nuotando nell'Atlantico per trentanove ore consecutive prima di essere salvato. Venditore ambulante di gelati ma disoccupato perchè licenziato qualche tempo fa dalla catena di gelaterie ambulanti «Good Humor», Leo Ledoux aveva inutilmente cercato un altro lavoro, ma, privo di qualificazione professionale, non era riuscito a trovarne e si era ridotto molto male

Così, lunedì sera, il Ledoux aveva preso la drastica decisione di togliersi la vita annegandosi nell'Atlantico. Portatosi sulla spiaggia di Miami si era spogliato ed aveva messo il suo orologio da polso e l'ultimo suo dollaro in una tasca della giacca che, accuratamente piegata aveva deposto con il resto degli indumenti presso un masso di uno sbarramento antiflutti.

Poco dopo, il Ledoux si gettava in acqua e si allontanava da «dove si tocca» deciso a lasciarsi colare a picco piuttosto distante dalla riva.

Però, invece di morire, il mancato suicida ha lasciato l'acqua trentanove ore dopo esservi entrato e a quasi centocinquanta chilometri da Miami Beach, all'altezza di Riviera Beach. E' lo stesso Ledoux che ha raccontato la sua avventura, dicendo fra l'altro: «Volevo morire, ero proprio deciso, ma lo spirito di conservazione è stato più forte della mia volontà. Ho nuotato, nuotato, nuotato senza mai decidermi ad andare sotto. Anzi ci ho provato più volte ma tornavo sempre alla superficie».

Il sole del nuovo giorno lo trovava ancora a galla, ancora intento a nuotare, come aveva imparato a fare durante il lungo servizio prestato nella Marina militare degli Stati Uniti. Un paio d'ore dopo l'alba il nuotatore solitario veniva avvistato da uno yatchman, Andrew Currant, proprietario e skipper di un panfilo armato a ketch. Benchè solo a bordo, ed avendo così da manovrare due grandi vele e il flocco, il Currant riusciva ad avvicinarsi al Ledoux e cercava di farlo salire a bordo. «Gli ho lanciato un salvagente legato ad un gherlino — ha spiegato lo yatchman — ma quell'uomo non ha voluto aggrapparvisi e si è allontanato nuotando veloce. Ho cercato di manovrare ma il vento era teso e mi sono allontanato tanto da perdere di vista il nuotatore».

Qualche ora dopo, tornato a terra, il Currant telefonava al servizio guarda coste e segnalava l'avvistamento. La «Coast Guard» mandava in volo due elicotteri ed uno di essi avvistava il Ledoux che stava facendo il morto lasciandosi trascinare dalla corrente («Cercavo — avrebbe spiegato poi il gelataio — il coraggio per farla finita»). Quando vide l'elicottero il «volontario della morte» con lunghe bracciate si allontanò rifiutando di afferrare la fune che l'equipaggio aveva calato fin sulla superficie del mare.

Intanto calava la notte e Leo Ledoux ancora non aveva saputo decidersi. «Proverò domani» aveva detto fra sè il gelataio e si era messo a fare il morto «per passare la notte il meno scomodamente possibile».

La mattina seguente, finalmente, il nuotatore, ormai sfinito, era deciso a lasciarsi andar sotto ma quando già stava per affondare sopraggiungeva un motopeschereccio che lo salvava nonostante la sua resistenza.

Portato a terra, nel porto di Riviera Beach, Leo Ledoux doveva essere ricoverato in ospedale in gravi condizioni psichiche e fisiche, ma un paio di giorni di riposo e di buon vitto lo hanno rimesso in sesto e soprattutto gli han tolto dalla testa ogni proposito suicida. Anche perchè egli ha trovato lavoro proprio presso le cucine dell'ospedale di contea: come aiuto cuoco e gelataio.

U. P. I.

A Berlino Ovest

Un documentario italiano al Festival televisivo

Berlino, 20

Il Sindaco di Berlino Ovest Brandt ha inaugurato oggi il terzo Festival internazionale di Berlino per documentari televisivi. L'Italia è presente con il «Giornale dell'anima», un documentario sulla vita e l'opera del defunto Pontefice Giovanni XXIII.

LE USTIONI HANNO UCCISO ALTRI DUE SCOLARI

Sono nove le vittime del pazzo di Colonia

I medici inoltre disperano di salvare una anziana maestra e altri due bimbi

Colonia, 20

Altri due bambini sono morti oggi in seguito alle ustioni riportate durante l'aggressione compiuta da un pazzo in una sala scolastica nove giorni fa. I medici che si prendono cura dei bimbi e delle insegnanti che furono vittime della brutale aggressione del maniaco temono inoltre per la vita di due dei dieci bambini che versano ancora in condizioni critiche e per un'anziana maestra. Negli ultimi giorni infatti le condizioni di salute di alcuni pazienti hanno subito un peggioramento.

I due morti oggi sono Ruth Hoffmann di 10 anni e Krain Reinhold di 11. Il numero delle vittime della follia omicida del «pazzo col lanciafiamme», com'è ormai tristemente noto, è così salito a nove, sette alunni e due insegnanti.

Oggetti di 40 mila anni fa rinvenuti a Viareggio

Viareggio, 20

Una serie di oggetti lavorati oltre 40 mila anni fa, selci, raschiatoi, coltelli, è stata ritrovata dal Gruppo ricerche preistorico-archeologiche di Viareggio. Gli oggetti più antichi risalgono alla cultura musteriana. Particolarmente interessanti sono due pendagli ornamentali consistenti in un monile di pietra accuratamente forato e in un dente molare di carnivoro.

UN «JET» GLI AVEVA TAGLIATO LA ROTTA

Si salva un «Viscount» con una folle picchiata

Nella rischiosissima manovra diversi passeggeri hanno urtato contro le pareti rimanendo contusi

Londra, 20

Il pilota di un aereo di linea della «BEA» ha dichiarato oggi di essere stato costretto a effettuare una «picchiata» di 600 metri, per evitare di entrare in collisione con un caccia a reazione americano.

Il pilota, Anthony Ayris ha precisato che mentre si trovava sulla Manica, e precisamente sopra l'isola di Alderney, un caccia a reazione delle Forze aeree americane è improvvisamente uscito da una coltre di nuvole venendosi a trovare sulla sua rotta. I 49 passeggeri dell'aereo della «BEA», un «Viscount», in seguito all'improvvisa «picchiata» sono stati sbalzati dai loro sedili.

L'aereo, che era in volo da Londra a Dinard, nel Nord della Francia, è atterrato normalmente, ma otto passeggeri sono dovuti ricorrere alle cure mediche per ferite al capo riportate in seguito all'urto contro il soffitto del «Viscount».

Motociclista accoltellato in una via di Napoli

Napoli, 20

Carmine Prata di 19 anni, mentre passava a bordo di una motocicletta in una via di Napoli, è stato ferito con due colpi di coltello da un altro motociclista non identificato. Quest'ultimo era in compagnia di una donna; tra i due è sorta una animata discussione per motivi non ancora accertati.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 27-7 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 30-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 3-7 da Trieste, Ravenna, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Cabotо» verso 22-7 da Trieste, Ravenna, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 11-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 26-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 23-6 da Venezia, Trieste per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cellina» verso 7-7 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 19-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Prosperatis» verso 15-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 30-6 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 16-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 20-6 in part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 17-6 part. da Chalna per Cochin. «Alga» 18-6 arr. a Livorno. «Algida» 8-6 arr. a Trieste. «Aquileia» 19-6 in part. da Tema per P. Noire. «Asia» 22-6 in part. da Aden per Karachi. «Caboto» 17-6 part. da Mogadiscio per Aden. «Cellina» 21-6 in arr. a Fiume. «Esquilino» 21-6 in part. da Singapore per Bangkok. «Europa» 21-6 in part. da Beira per Durban. «Galileo» 22-6 in part. da Sydney per Melbourne. «Indiana» 22-6 in part. da Colombo per Mogadiscio. «Isarco» 19-6 arr. a Bombay. «Isonzo» 20-6 in part. da Abidjan per Dakar. «Livenza» 19-6 arr. a Venezia. «Marco Polo» 21-6 in part. da Napoli per Livorno. «Marconi» 22-6 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 19-6 part. da Aden per Suez. «Piave» 20-6 part. da Napoli per Venezia. «Prosperatis» 20-6 in arr. a Gibuti. «Quirinale» 26-6 in part. da Trieste per Venezia. «Risano» 22-6 in part. da Genova per Livorno. «Rosandra» 20-6 in part. da Genova per Marsiglia. «Timavo» 20-6 in part. da Mogadiscio per Aden. «Usodimare» 21-6 in part. da Napoli per Taranto. «Vespucci» 17-6 arr. a L. Marques. «Victoria» 20-6 in arr. a Bombay. «Viminale» 14-6 arr. a Kobe. «Vivaldi» 16-6 arr. a Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 29-6 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 13-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 13-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Rossini» 12-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Centro America - Sud Pacifico, Pacifico. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 10-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 21-6 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 30-6. «C. Colombo» 20-6 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Saturnia» 20-6 arr. a Trieste. «Vulcania» 13-6 arr. a Napoli. «Augustus» 21-6 arr. a Genova. Proseg. per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 7-7. «G. Cesare» 21-6 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 8-7. «Donizetti» 21-6 part. da Antofagasta per Valparaiso. Arr. 23-6. «Verdi» 20-6 part. da Barcellona per Tenerife, la Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 15-7. «Rossini» 21-6 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 6-7. «G. Ferraris» 20-6 part. da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 11-6 part. da Curacao per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 15-6 part. da Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» 16-6 part. da Powell River per San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao. «Nereide» 14-6 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 19-6 part. da Venezia per Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile - Plata. «Tritone» 9-6 arr. a Genova. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 8-6 part. da Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Brennero» 23-6 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 24-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 24-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea. «Ausonia» 26-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 26-6 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 29-6 da Genova per Livorno (ev.), Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul (ev.), Izmir. «Vicenza» verso 30-6 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco, Beirut (ev.), Lattachia (ev.), Mersina, Istanbul (ev.). «Messapia» 1-7 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 21-6 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 21-6 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 21-6 in arrivo a Pireo. «Bernina» 21-6 a Lattachia. «Brennero» 21-6 in arrivo a Genova. «Stelvio» 21-6 in navigazione da Bari per Alessandria. «Enotria» 21-6 in arrivo a Trieste. «Palladio» 21-6 da Patrasso per Alessandria. «Chioggia» 21-6 in navigazione da Venezia per Pireo. «Vicenza» 21-6 in arrivo ad Izmir. «Esperia» 21-6 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 21-6 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 21-6 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredana» 21-6 in navigazione da Genova per Catania. «Udine» 21-6 in navigazione da Istanbul per Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Bellunо» verso 4-7 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 26-6 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 4-7 da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 20-6 part. da Bari per Catania. «C. di Siracusa» 20-6 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 20-6 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Catania» 20-6 part. da Messina per Catania. «Marechiaro» 20-6 part. da Trieste per Venezia. «Belluno» 20-6 part. da P. Torres per Napoli.

STATO CIVILE

del giorno 20 giugno 1964

MORTI: Soppa ved. Alberti Margherita anni 83, Vecchiet ved. Grdina Maria a. 81, Tomsic Vittorio a. 77, Carli Fulvio a. 32, Pertot Maria a. 79, Urbini Carlo a. 64, Trtnik ved. Sossi Maria a. 78, Udovicic in Udovicich Teresa a. 73, Negretto Umberto a. 68, Gabrovec in Carnelli Stefania a. 75, Pausini Mirco a. 61, Raffa Maria a. 52, Pituelli Maria a. 52.

NASCITE DENUNCIATE: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Papaleo Vincenzo finanziere mare con Glavici Erminia sarta; Heiser Walter impiegato con Riolo Tullia commessa; Gustin Adriano elettrauto con Guagliardo Elena stiratrice; Pastrovicchio Arnaldo impiegato con Pisani Ermanna impiegata; Tamburlin Marino operaio con Rusich Romilda operaia; Tomasi Mario rappresentante con Prodan Luisa impiegata; Scaramella Giovanni operaio con Bussanich Giovanna banconiera; Posar Franco idraulico con Dessardo Maria casalinga; Ferranda Ottavio pensionato con Carli Santa pensionata; Stiastuy Paolo commesso di banca con Sherwood Carla casalinga; Spangher Remigio elettricista con Perentin Annamaria parrucchiera; Poli Sergio sottufficiale Marina militare con Rodizza Graziella casalinga; Hussu Bruno fabbro meccanico con Perosa Giuliana operaia; Ferrante Aldo impiegato con Danev Nedda commessa; De Vita Mario pittore con Crismancich Caterina parrucchiera; Skrk Dusan impiegato con Di Cera Lucia casalinga; Miglievich Giovanni ingegnere con Stefani Mariabianca professoressa; Sburlati Vittorio ingegnere con Fiorillo Filomena insegnante; Andretta Luciano autista con Ermanis Luciana casalinga; Giovannini Luciano meccanico con Boscolo Nivea commessa; Cerato Aldo impiegato con Cavaliere Angela casalinga; Signorello Francesco carrozziere con Lazzara Loredana casalinga; Gallas Vittorio insegnante con Costalunga Silvana insegnante; Vecchiet Oliviero impiegato con Spazzapan Silva impiegata; Mastrotto Giovanni impiegato con Marigonda Silvana insegnante; Bolci Ottorino operaio tessile con Celega Maria operaia tessile; Scommegna Filippo portalettere con Tellini Soldea banconiera; Pellegrini Pasquale operaio con Meula Maria commessa; Millo Ennio rappresentante con Metelli Amalia infermiera; Russignaga Tullio operaio tessile con Catturani Maria Silvia casalinga; Denich Sergio meccanico con Zorzenon Mirella operaia; Gregoris Ferruccio elettricista con Ramires Maria infermiera; Novità Mario giudice con Lercara Lidia procuratore legale; Ticic Roberto muratore con Armani Enrichetta casalinga; Cecchini Dario impiegato con Turk Giuliana impiegata; Coloni Nevio impiegato con Bembich Marisa impiegata; Zimmerman Renato gruista con Prodan Teresa casalinga; dott. Carnincì Enrico medico con de Luyk Laura studentessa universitaria; Macovaz Mario pittore con Maizan Anita casalinga; Papagna Grazio Matteo studente con Leonardo Felicita casalinga; Zancola Paolo meccanico con Visintin Bruna casalinga.

OGGI
cresimo
lo studio fotografico
CERETTI
E' APERTO

SPOSE!
Nel vostro abbigliamento non manchi l'acconciatura
ARIANNA
MODELLI ESCLUSIVI
Modisteria Arianna
via C. Battisti 10

1914-1964
50
CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

CALZA MAGNIFICAMENTE
la dentiera con purissima polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Al Servizio Informazioni polacco presso la Fiera Internazionale di Trieste si possono vedere campioni ed esemplari dei prodotti esportati dalle seguenti società polacche di commercio estero:

COOPEXIM — Varsavia, via Zurawia, 4
esportazione di articoli per la casa in legno, di giocattoli, di ornamenti per l'albero di Natale, di marocchineria, di tessili e di altri prodotti dell'industria cooperativa polacca.

MINEX — Varsavia, via Krakowskie Przedmiescie, 79
esportazione di vetro per la casa, per costruzione e illuminazione, di cristalli, di porcellane da tavola, di argilla cotta e refrattari.

UNIVERSAL — Varsavia, via Wspólna, 3/5
esportazione di articoli elettronici, sportivi e da turismo, di articoli casalinghi e di strumenti musicali.

VARIMEX — Varsavia, via Wilcza, 50/52
esportazione di apparecchi da laboratorio, di strumenti, di radiatori, di apparecchi e accessori fotografici.

Coloro che sono interessati a stabilire contatti commerciali con la Polonia potranno ottenere informazioni dettagliate presso il Servizio Informazioni dell'Addetto Commerciale polacco alla Fiera Internazionale di Trieste dal 21 giugno al 5 luglio.

CRONACHE SPORTIVE

IL CONFRONTO A SAARBRÜCKEN CON GLI ATLETI TEDESCHI

Gli azzurri della staffetta veloce scendono al di sotto dei 40 netti

Berruti, Preatoni, Sardi e Ottolina portano il record nazionale a 39"8 - Frinolli e Morale primo e secondo nei 400 a ostacoli - Punteggio: Germania 63 e Italia 41 dopo la prima giornata di gare

Saarbrücken, 20

La Germania conduce sull'Italia con 22 punti di differenza (63-41) dopo la prima giornata del confronto internazionale di Saarbrücken. Alla presenza di soli 7.000 spettatori la Germania ha vinto 7 gare e l'Italia 3. Sono stati gli azzurri però a ottenere oggi i migliori risultati.

La staffetta italiana 4x100 è riuscita ad abbattere il muro dei 40" di ben 2 decimi, ed è da dire che i cambi non sono stati perfetti, specie quello di Sardi. Berruti, Preatoni, Sardi e Ottolina hanno così migliorato il primato italiano che resisteva dal 1960, l'anno delle Olimpiadi.

Ottolina è stato senza dubbio il migliore della giornata in senso assoluto, avendo vinto anche i 100 m. nel tempo di 10"4 dopo una partenza lenta. L'altra vittoria azzurra è stata nei 400 m. ostacoli con Frinolli, che ha corso in 51" netti, miglior tempo stagionale europeo. Di contro hanno deluso Berruti, Morale, apparsi contratti, e Lievore, quarto nel giavellotto con meno di 68 metri.

Nei 5.000 m. Conti è stato superato, come era nelle previsioni, dai tedeschi Watschke e Girke, l'azzurro però si è impegnato a fondo ottenendo il tempo di 14'18"6.

Nel disco e nell'asta scontate le sconfitte degli italiani che non sono andati oltre al terzo posto nelle due prove, rispettivamente con Dalla Pria (m. 52,41) e con Catenacci (m. 4,20). Il neo primatista dell'asta, Franco Sar, leggermente indisposto, non è riuscito a fare più di 4 metri.

Da parte tedesca soltanto due atleti hanno migliorato le loro prestazioni stagionali: Neu, che ha lanciato il disco a m. 56,29, e Herings, che ha scagliato il giavellotto a m. 78,76.

Due tedeschi si sono infortunati: si tratta dei velocisti Hebauf e Roderfeld, che poco prima dell'arrivo, rispettivamente nei 100 m. e nella staffetta 4x100, si sono prodotti stiramenti muscolari.

Risultati

Metri 400 ostacoli: 1) Frinolli (I) in 51"; 2) Morale (I) 51"5; 3) Neumann (G) 52"1; 4) Janz (G) 53..

Metri 400 piani: 1) Kaifelder (G) in 46"9; 2) Schmitt (G) 47"5; 3) Bello (I) 47"7; 4) Bianchi (I) 47"8.

Disco: 1) Reimers (G) m. 56,35; 2) Neu (G) 56,29; 3) Dalla Pria (I) m. 52,41; 4) Grossi (I) 51,61.

Metri 100: Ottolina (I) in 10"4; 2) Knickenberg (G) 10"5; 3) Berruti (I) 10"6; 4) Hebauf (G) 10"6.

Metri 1500: 1) Eyerkaufer (G) in 3'48"4; 2) Bianchi (I) 3'48"6; 3) Windel (G) 3'49"2; 4) Spinozzi (I) 3'49"2.

Giavellotto: 1) Herings (G) metri 78,76; 2) Salomon (G) 77,80; 3) Rodeghiero (I) 69,64; 4) Lievore (I) metri 67,76.

Metri 5000: 1) Watschke (G) in 14'17"; 2) Girke (G) 14'17"4; 3) Conti (I) 14'18"6; 4) Antonelli (I) 16'19".

Staffetta 4 x 100: 1) Italia «uno» (Berruti, Preatoni, Sardi, Ottolina) in 39"8, nuovo primato italiano (precedente 40"); 2) Germania «due» (Ulonska, Metz, Felsen, Oberstebrasse) 40"1; 3) Italia «due» 40"8; 4) Germania «uno» 41"7.

Salto in lungo: 1) Klein (G) m. 7,55; 2) Freund (G) 7,28; 3) Bartolozzi (I) 7,27; 4) Giacomello (I) 7,02.

Salto con l'asta: 1) Lehnertz (G) m. 4,80; 2) Reinhardt (G) 4,70; 3) Catenacci (I) 4,20; 4) Sar (I) 4.

Punteggio dopo la prima giornata di gare (10 prove): Germania p. 63; Italia p. 41.

Battuta la Danimarca

L'Ungheria terza nella Coppa per Nazioni

Barcellona, 20

I novanta minuti regolamentari dell'incontro fra Ungheria e Danimarca, per l'assegnazione del terzo e quarto posto della Coppa europea delle Nazioni, si sono chiusi con il punteggio di 1-1 (1-0 per l'Ungheria dopo il primo tempo). Le due reti sono state segnate da Bene (Ungheria) al 10' del primo tempo, e da Berthelsen (Danimarca) al 36' della ripresa. Gli ungheresi si sono assicurati la vittoria nel secondo dei due tempi supplementari, segnando al 2' con Novak su rigore, e al 5' sempre con Novak su calcio di punizione da venti metri.

Al San Paulo il Torneo «Città di Firenze»

Firenze, 20

Nella finale per il primo posto del Torneo «Città di Firenze», il San Paulo ha battuto lo Zenith di Leningrado per 1-0. La rete è stata segnata al 4' della ripresa.

L'incontro per il terzo posto, che opponeva la Fiorentina al Benfica, si è concluso con la vittoria dei portoghesi per 4-1. Autori dei gol: nel primo tempo, all'11' e al 41', Augusto; nella ripresa, al 2' Hamrin, al 25' Torres, al 42' ancora Augusto.

Stasera a Montebello

Civitella e Abamy nel ruolo di favorite

Due «riserve» Totip sono al centro del convegno che si disputerà stasera a Montebello con inizio alle ore 20.45. Nel Premio dei Brigantini, corsa a tre nastri, e il miglio, in pista i puledri di «tre anni», con Civitella di certo la più completa del campo, nel ruolo di protagonista.

Spiegamento imponente nel Premio delle Caravelle che si disputerà sulla distanza dei 2500 metri. Sulle ali del prestigioso successo colto domenica scorsa Abamy era ancora segnalata, nonostante l'incognita della distanza, e anche Grestasio può distinguersi visto il suo brillante stato di forma.

Ecco i nostri favoriti: **Premio delle Canoe:** Polare, Mavva, Curzio. **Premio delle Golette:** Hit Ami, Homo, Granozzo. **Premio delle Piroghe:** Quisana, Celebes, Sferza. **Premio dei Galeoni:** Loletto, Anzano, Deità. **Premio dei Brigantini:** Civitella, Lenses, Su Bella. **Premio delle Navi:** Iranzano, Canton, Olinto. **Premio delle Caravelle:** Abamy, Grestasio, Agadir.

Criterium studentesco

Sessantaquattro ragazzi in gara nella piscina

Tutto è pronto per il «via», che avverrà questa mattina alle ore 9, del V Criterium studentesco di nuoto. Da ogni parte d'Italia sono convenuti a Trieste i concorrenti qualificatisi per le finali. Essi hanno già preso confidenza con la vasca della nostra piscina coperta e sono pronti a darsi battaglia. Saranno in tutto 64 nuotatori, divisi nelle categorie «allievi» e «juniores». Nella mattinata saranno disputate le gare eliminatorie, nel pomeriggio, con inizio alle ore 16, le finali.

La giornata comincerà con la Messa speciale, celebrata per i concorrenti, nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Alle 9 verrà dato il via alla prima batteria riservata ai dorsisti della categoria «allievi». Seguiranno via via le altre gare eliminatorie, poi tutti consumeranno il pasto alla Triestina della Vela. Nel pomeriggio si riprenderanno le gare, che saranno intercalate da dimostrazioni di nuoto subacqueo e di salvataggio, effettuate dagli studenti del locale Istituto nautico, preparati dai professori Mercanti e Giorgetti. Alle 18.30 avrà luogo un ricevimento al Castello di S. Giusto, offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno, e nel corso del quale sarà effettuata la premiazione.

Il pubblico è ammesso ad assistere gratuitamente alle gare.

TRIESTINA

Miniussi

Frigeri Varglien Cattonar
(Cattonar) (Ferrara)

Pez Palcini
Novelli Rancati
Mantovani Orlando Scala

Vetrano Traspedini Spelta
Pasquina Cucchi
Soldo Ossola
Maroso Beltrami-Marcolini
Lonardi

VARESE

Gobet e Varglien, o Ferrara e Cattonar? E così via di questo passo. Le probabilità di fare «dieci» — il ruolo di portiere è fuori concorso — sono, come tutti sanno, molte.

Ma lasciamo stare queste sottigliezze del tecnico alabardato e diamo un'occhiata a ciò che potrà accadere oggi pomeriggio a Valmaura. Quattro saranno i titolari assenti, e precisamente il terzino Vitali, gli attaccanti Porro e Dalto, e il laterale Sadar. Solo quest'ultimo ha le carte in regola per starsene a riposo, essendosi infortunato; gli altri tre sono stati messi in disparte perchè non servivano al... caso specifico. La immissione di una così grossa pattuglia di reclute — tra i convocati troviamo anche Gobet, Cattonar e Scala, che in tutti e tre possono vantare solo quattro presenze nelle file titolari — potrebbe creare degli scompensi notevoli nel rendimento della squadra. Un lancio così massiccio potrebbe provocare, in altre parole, una frattura generale, e far subire alla Triestina la quarta sconfitta casalinga del campionato. Dopotutto a Valmaura sarà presente una squadra che da diciassette domeniche non perde, e che potrebbe quindi anche coltivare l'ambizione di toccare il diciottesimo traguardo. Forse sarebbe stato più prudente procedere con maggior cautela e immettere, tra i titolari, i giovani per gradi, e non tutti in una sola volta.

Certamente che nell'odierna partita, sulla quale cadrà il sipario dell'intera annata, la Triestina giocherà una carta un po' pericolosa. Ci spieghiamo. Se tutto dovesse andare per il meglio — e gli sportivi locali se lo augurano — nessuno avrebbe da obiettare nulla. In questo caso si udranno le frasi del senno di poi: «Sapevamo che la Triestina ha dei bravi giovani!». Ma se invece la partita dovesse imboccare la strada storta i commenti si intorerebbero al più nero pessimismo. Si arriverebbe cioè alla conclusione che i giovani della Triestina valgono pochino, senza magari considerare che una prova di questo genere ed in questo momento, non fa testo. Le preoccupazioni per il futuro prenderebbero consistenza proprio nel momento in cui sta per iniziare, per la società, il periodo più difficile dell'anno, quello cioè della campagna degli acquisti e delle vendite.

«Meglio perdere con i giovani che con la formazione tipo». Questo il pensiero di Montanari. E come dargli torto. Il tecnico ferrarese è sul piede di partenza, e quella di oggi sarà per lui la sua ultima partita in panchina rossoalabardata. Padova ormai lo attende, per cui si possono trarre le conclusioni che neanche nella ultima giornata Montanari ha voluto smentirsi. Sotto la sua regia, la Triestina ha fatto fior di punti, e qualche punto è arrivato anche perchè la formazione non è stata resa nota all'avversario. E' una tattica nella tattica, e di ciò non si può non dare atto all'allenatore che se ne va.

La partita avrà inizio alle ore 16.30. Nessun incontro verrà disputato in precedenza. Verranno praticati prezzi ridotti. Arbitro dell'incontro sarà il signor Jonni, coadiuvato dai segnalinee Bevilacqua e Ruggeri.

B. I.

Uno stuolo di tifosi al seguito del Varese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grado, 20

C'è tutta Varese sportiva a Grado, in questi giorni, o per lo meno tutto lo stato maggiore della società calcistica del capoluogo varesino: una vacanza-premio in grande stile, insomma, dopo il primato assoluto conseguito dal sodalizio biancorosso nel campionato di Serie B e la conseguente promozione alla massima categoria.

La comitiva varesina è ospite di Grado già da lunedì scorso. Sono complessivamente sedici giocatori agli ordini dell'allenatore Ettore Puricelli e del direttore tecnico comm. Busini. «Ammiraglio» della flotta è il presidente comm. Casati. Ma non basta. Ieri sera è giunto nell'Isola d'oro anche il vicepresidente della Società con tre componenti del consiglio direttivo. Da Varese sono giunti inoltre questa sera due autopullman carichi di sportivi. Domani mattina questi sportivi andranno a visitare il camposanto di Redipuglia, e nel pomeriggio, con labari spiegati, scenderanno a Trieste per essere vicini alla squadra del cuore, nell'incontro che concluderà le fatiche della compagine in questo trionfale torneo.

Nell'ambiente varesino non vi sono preoccupazioni di sorta. L'allenatore Puricelli, con il quale ci siamo intrattenuti, ha affermato che i suoi atleti, che scenderanno domani a Valmaura per affrontare la Triestina, si propongono un solo impegno: quello di giocare del buon «foot-ball». «Se poi dovessimo chiudere con una vittoria — ha soggiunto Puricelli — saremmo maggiormente soddisfatti. Non sottovalutiamo tuttavia il valore della squadra triestina che, se in giornata buona, rappresenta un'avversaria molto pericolosa per qualsiasi antagonista».

I giocatori del Varese, ha dichiarato ancora Puricelli, godono tutti ottima salute. Il soggiorno sulla spiaggia gradese li ha tonificati, dopo le recenti dure fatiche del torneo. Un paio di volte è stato consentito loro di tuffarsi in mare. Per il resto, durante la settimana di vacanza, hanno alternato ad alcune sedute di allenamento delle distensive passeggiate lungo i viali del Parco delle Rose e nella Pineta della Rotta.

Ieri pomeriggio gli stessi atleti hanno effettuato un proficuo allenamento sul campo dell'Isola della Schiusa. Questa sera la comitiva è stata ospite, per una cena a base di pesce, offerta dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Grado, in collaborazione con la locale Cooperativa pescatori, nei casoni della caratteristica località lagunare della «Valle Artalina».

Il direttore tecnico del Varese ha annunciato che domani a Valmaura scenderà in campo lo stessa formazione che domenica scorsa ha battuto il Foggia.

L. S.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione mista a carattere regionale allo Stadio comunale di Valmaura, ore 8

CALCIO

Serie B: Triestina-Varese, stadio di Valmaura, ore 16.30.

Coppa «Venutti»: Spareggio per il primo posto: Cremcaffè-Muggesana, campo Sant'Andrea, ore 17.30.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: T.C. Triestino-T.C. Mestre, via G. Reni, ore 9.

PALLAVOLO

Coppa «Caduti Vigili del Fuoco». Palestra «Morpurgo» ai Campi Elisi, ore 9 e 16.

NUOTO

Criterium nazionale studentesco maschile. Piscina coperta di Riva Grumula, ore 9: semifinali; ore 16: finali.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.30. Corsa di centro il «Premio delle Caravelle», lire 610.000, metri 2450-2475

CICLISMO

Eliminatoria regionale «Leva dello esordiente». Organizza la Bartali-Rovis. Partenza ore 9.30 dalla Rotonda del Boschetto. Km. 71.

MOTONAUTICA

Baduno Chris Craft. Partenza dall'«Adriaco» per Grignano e Sistiana alle ore 10.30.

Finali campionato locale allievi. Orari e campi delle gare di domani: CRDA-Ponziana, campo S. Giovanni, ore 8.30; S. Sergio Pit.-Triestina, campo S. Giovanni, ore 18.

Il velista transatlantico



Il tenente francese Eric Tabarly fotografato al suo arrivo a Newport dopo la vittoriosa traversata dell'Atlantico, compiuta in 27 giorni e qualche ora, con il «ketch» di 13 m. «Pen Duick»

RETOUR-MATCH CON L'O.F.K. PER LA MITROPA CUP

Il Bologna pareggia (2-2) e passa al secondo turno

Segnano per primi i belgradesi, ma i rossoblù ristabiliscono prontamente l'equilibrio - Incidenti in campo fra giocatori

Belgrado, 20

Il Bologna ha pareggiato oggi con l'O.F.K. di Belgrado nell'incontro di ritorno valevole per il primo turno della Coppa Mitropa. Avendo vinto l'incontro di andata, il Bologna si è qualificato per il secondo turno.

La squadra belgradese, che a differenza del Bologna, si è presentata al completo con l'unica eccezione dell'ala sinistra, il nazionale Skoblar, sostituito da Banovic si porta subito all'attacco, ma le sue azioni sono troppo lente e prive di incisività, e la difesa bolognese, che gioca con calma senza rinunciare a qualche spunto in contropiede, si disimpegna abbastanza agevolmente. Al 5' a Corradi, si presenta una buona occasione per segnare, ma proprio al momento del tiro il rossoblù è anticipato da un terzino. In seguito ad un errore della difesa bolognese, Banovic, al 17' si trova libero a pochi metri dalla porta rossoblù, ma il suo tiro termina alto. Al 24' una violenta punizione di Samardjic dal limite finisce alta.

Bellissimo intervento di Rado al 30' che, di pugno, allontana un tiro molto pericoloso dell'ala destra. Il portiere bolognese si ripete al 34' respingendo brillantemente, sempre di pugno, in tuffo, un forte tiro di Samardjic. Il primo tempo è nel complesso monotono e solo a tratti è reso interessante da qualche bello spunto. Sul finire Gavric subisce un fallo ed è costretto ad abbandonare il terreno di gioco.

Nel secondo tempo i belgradesi passano decisamente allo attacco e all'8' Milosev segna la prima rete, forse aiutandosi con la mano. L'arbitro convalida, nonostante le vivaci proteste dei rossoblù.

Da questo momento la partita diventa dura e scorretta, e l'arbitro non si mostra deciso, limitandosi a calmare i giocatori più energici senza comunque espellere nessun calciatore.

Al 27' improvvisamente il Bologna pareggia. Su calcio d'angolo, battuto dalla sinistra, la difesa belgradese respinge, riprende De Mecenas, che segna con un forte tiro al volo molto angolato.

Al 30' nuovi incidenti provocati da un fallo «a freddo» di Banovic. Questa volta l'arbitro pone fine alle discussioni espellendo l'attaccante belgradese.

Il Beograd si riporta in vantaggio all 33' con un colpo di testa di Cebinac che insacca nell'angolo alto alla destra di Rado. Il Bologna non si dà per vinto e, dopo una serie di attacchi, riesce a portarsi in parità al 40'. Marini difende tenacemente la palla, giunge sul fondo e centra un dosato pallone rasoterra che Corradi riprende a manda in rete. Sul punteggio di 2-2 si chiude la partita, con i giocatori rossoblù esultanti.

RETI: nella ripresa all'8' Milosev, al 27' De Mecenas, al 33' Cebinac, al 40' Corradi. — BOLOGNA: Rado; Marini, Lorenzini; Magagni, De Mecenas, Tentorio, Nonino; Magagni, Demarco, Vitali, Pantani, Corradi. OFK BELGRADO: Miloradovic; Milovanovic, Gavric; Djukic, Krivokuca, Gavric; Samardjic, Gugleta, Milosev, Cebinac, Banovic. ARBITRO: Fehervari (Ungheria).

Basket a Muggia

La Standa e l'Olimpia di fronte nella finale

Nella palestra comunale di Muggia ha avuto inizio ieri sera, e si conclude nella mattinata odierna, il Torneo Primavera di basket, internazionale femminile, organizzato dall'Enal Club Pallacanestro di Trieste. Al torneo partecipano due squadre triestine, la Mivar che recentemente ha guadagnato il titolo italiano juniores, ed il C.M.M. di Serie B, oltre che la Standa di Milano (seconda classificata nel campionato di Serie A) e la forte compagine dell'Olimpia di Lubiana (militante nella Serie A jugoslava).

Il sorteggio ha schierato il C.M.M. di fronte all'Olimpia e la Mivar di fronte alla Standa. Com'era nelle più logiche previsioni, sono prevalse rispettivamente Standa e Olimpia, che si disputeranno stamane il trofeo in palio. In precedenza avranno inizio gli incontri di finale per l'assegnazione del terzo posto tra le squadre perdenti ieri sera.

Standa - Mivar 75-36 (32-21). STANDA: Gelmetti 8, Ronchetti 17, Alderighi F. 16, Pelle 2, Pisati 2, Maraspin 6, Ghirri 19, Venturelli, Alderighi M. 6. **MIVAR:** Bianchi 2, Bisiani 9, Marega, Logar 3, Zuppin, De Marchi, Kastner, Giorgi, Colavizza 22. **ARBITRI:** Pettarin e Violin di Trieste.

Dopo un primo tempo equilibrato e combattuto, nel quale le giovani triestine si sono prodigate per l'ammirevole spirito agonistico che le sorreggeva, giocando specialmente sulla velocità e l'anticipo, è seguita una ripresa nella quale le più esperte ragazze milanesi sono prevalse chiaramente. La loro superiorità si è rivelata soprattutto nel gioco sotto i tabelloni, ove la maggior statura delle ospiti ha avuto un peso determinante, per non dire del buon gioco messo in mostra dalle azzurre Fiorella Alderighi, Ghirri e dalla espertissima Ronchetti. Della Mivar molto bene la Colavizza, la Bisiani e la Giorgi.

Olimpia - C. M. M. 48-33 (23-13). OLIMPIA: Siftar 6, Dermastia 11, Modrijan 7, Bremec 6, Welle, Amon 6, Krajnc 2, Pausic 8, Fajdiga 2. **C. M. M.:** Mattia, Battich, Matias 8, Lacchini 5, Martinolli 2, Isler, Baldi 7, Brademante 7, Mattia 4, Milano. **ARBITRI:** Geruzzi e Siderini di Trieste.

Passate subito in vantaggio di qualche punto, le ospiti jugoslave l'hanno mantenuto e rafforzato col tempo, grazie ad una migliore visione di gioco e ad una indiscutibile miglior precisione nel tiro. Dotate inoltre di una buona capacità penetrativa, hanno potuto con facilità imporsi sulle più modeste colleghe triestine, che hanno loro conteso il passo con vero accanimento. La Bradamante e la Lacchini sono state le migliori in campo locale, bene assecondate dalla Matias, ma la velocità del gioco imposto dalle avversarie ha avuto il sopravvento. Buone, delle jugoslave, soprattutto la Modrijan, la Dermastia e la Pausic.

Hausbrandt - Springfield 36-29. In precedenza alle partite del torneo femminile si erano incontrate, nella stessa palestra, l'Hausbrandt di Trieste ed una formazione di marinai americani dello «Springfield». Sono stati giocati due tempi di venti minuti l'uno. La partita è stata molto combattuta ed ha messo in luce, nella formazione ospite, delle ottime individualità, mentre ha difettato nel gioco d'insieme. La Hausbrandt, pur priva di qualche ottimo elemento, si è imposta alla distanza. Dopo gli incontri odierni per la Coppa Primavera, le due squadre avranno l'incontro di rivincita.

Ecco gli incontri di oggi: ore 8.30: Mivar - C. M. M.; ore 10 circa: Olimpia - Standa; 11.30 circa: «Springfield-Hausbrandt.

L'australiano Roy Emerson ha vinto la finale del torneo internazionale di tennis del «Queen's Club» battendo il sovietico Toomas Lejus per 12-10, 6-4. Il singolare femminile è stato vinto dalla australiana Margareth Smith sull'inglese Ann Jones per 6-3, 6-3.

L'ULTIMO ATTO DEL CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B

Una Triestina mistero oggi di fronte al Varese

Montanari non ha voluto sbottonarsi - Forse azzardata l'immissione di tanti giovani in una partita con uno squadrone - Inizio alle 16.30, prezzi ridotti

E' IN CORSO LA «24 ORE» DI LE MANS

ACCANITO DUELLO TRA LE FERRARI E LE FORD

Poco meno di 300 mila persone alla partenza delle 55 vetture in gara - Il fantastico tempo di Surtees sul giro durante le prove

Le Mans, 20

Cinquantacinque vetture hanno preso il via alle 16 di oggi nella «24 Ore», gara valevole come prova per il campionato mondiale marche Gran Turismo. Le Ford tentano con la corsa francese di dare la scalata al prima della casa italiana. Quasi 300.000 persone hanno assistito alla partenza. Le condizioni del tempo in questa prima fase sono buone.

Alla partenza quest'anno si sono allineate 17 macchine italiane — incluse 12 Ferrari —, 13 inglesi, 11 francesi, 7 americane e 7 tedesche. I piloti provengono da 13 Paesi diversi. Benchè le Ferrari italiane siano le grandi favorite, l'interesse della corsa risiede principalmente nel duello che alla distanza dovrebbe sorgere tra le Ferrari e le Ford.

Dopo la mezzanotte l'Agenzia «France Press» ha riferito che tre spettatori sono stati uccisi da rottami proiettati da due bolidi scontratisi in piena corsa. Lo scontro è avvenuto tra la Cobra di Bolton-Sears e la Ferrari di Maglioli-Baghetti. Bolton ha riportato lievi ferite e contusioni ed è stato medicato in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. Baghetti è illeso. La collisione è avvenuta lungo un rettilineo tra Arnage e Casa Bianca. Le due automobili sono ridotte a rottami.

I tre giovani avevano cercato di attraversare la pista dopo avere superato la barriera di protezione. Secondo un funzionario di gara, la Ford-Cobra è sbandata ed ha investito la Ferrari. Le due auto sono andate a finire su un lato della strada e la Ford-Cobra ha investito i tre giovani.

La corsa finora è dominata dalle Ferrari. Surtees è sempre al comando dopo otto ore di gara. A un giro insegue l'altra Ferrari di Guichet, che al 99.o passaggio si era trovata in testa in seguito ad una fermata al box di Surtees per il rifornimento. Subito dopo però Guichet aveva dovuto cedere la prima posizione al compagno di scuderia.

Pallavolo internazionale

VITTORIE DEI VV.FF. e del Mladost di Zagabria

Nella palestra Morpurgo dei Campi Elisi si è iniziato ieri il torneo internazionale di pallavolo «Coppa Caduti VV.FF. di Trieste», al quale partecipano, come è noto, la squadra campione di Jugoslavia, il Mladost di Zagabria, la squadra campione d'Austria l'O.M. Wien, il «13 Maj» di Zagabria, e naturalmente quella dei Vigili del Fuoco di Trieste.

Nella serata inaugurale si sono registrati i franchi successi di triestini contro il «13 Maj» e del Mladost contro i campioni austriaci. Particolarmente ammirati i componenti del Mladost.

La manifestazione prosegue oggi, nella mattinata con inizio alle ore 9, e nel pomeriggio con inizio alle ore 16.

MLADOST: Jankovic G., Bazdar, Tausan, Tadic, Pucaric, Dervisevic, Plamenar, Jankovic V., Vidakovic, Lukman.

XIII MAJ: Matijsevic, Horvat B. e M., Nedok, Ivic, Mijic, Milinhovic, Grabaric, Hunjadi.

O. M. WIEN: Doerner, Bros, Grunwald, Rundel, Haag, Kadiets, Kleinmann, Doerner, Simeth, Kloc.

VV. FF. TRIESTE: Zanmarchi, Weljak, Dragan, Gianeselli, Capodel, Molea, Fogato, Rosolen, Venturi, Favlica, Rocco.

RISULTATI: Vigili del Fuoco - XIII Maj 3-1 (10-10, 15-12, 6-15, 15-5). Mladost - O. M. Wien 3-0 (15-8, 15-6, 15-7).

Pallanuoto Serie B

Lerici - Triestina 3-1 Sori - Edera 4-1

LERICI: Bacchioni, Biavati, Manfredi, Isola, Pandolfini III, Rolla, Bertella, Muzio, Tedeschi, Pandolfini II. TRIESTINA: Giacomelli, Alessandrini, Morbelli, Ravasini, Umek, Pisciutta, Benvenuti, Camisa, Brazzech, Iacono. ARBITRO: Casprini di Pisa. RETI: Pandolfini III 4'28" e 15'39", Camisa 17'19", Pandolfini II 19'20".

SORI: Palazzo, Milli, Castagnola, Fiandaca, Mittini, Leone, Bellucci, Mangini, Castello, Piana, Gaggero. EDERA: Renner, Cattonaro, Apollonio, Veglia, Crisman, Gregori, Cescon. ARBITRO: Accardi di Napoli. RETI: Leone 3'48", Milli 9'59", Bellucci 11'12", Mittini 16'28', Cescon 19'26" su rigore.

Genova, 20

A Lerici la Triestina non ha avuto davvero fortuna. Costretta a rinunciare definitivamente ad una pedina di rilievo come Alessandrini, espulso definitivamente dopo appena 11 secondi di gara per scorrettezze nei confronti di Pandolfini III, essa non ha potuto che affidarsi a repentini capovolgimenti di fronte.

L'esito dell'incontro è rimasto per lungo tempo affidato all'unica rete messa a segno dai lericini nei primi minuti di gioco. Ad essa la Triestina ha reagito con ammirevole decisione; soprattutto nel terzo tempo il «sette» giuliano, subentrato in squadra Camisa, ha sfiorato ripetutamente un pareggio che in definitiva non sarebbe stato demeritato.

L'Edera era invece impegnata a Sori con una squadra che, senza sottintesi, punta alla promozione, e ha potuto fare ben poco per contrastarle il passo. Con un gol per tempo, il secondo dei quali messo a segno addirittura in inferiorità numerica, il Sori ha regolato la partita a proprio favore.

L'ITALIA A POZNAN PER LA PARTITA DI RITORNO

Qualcuno in Polonia spera nella rivincita

Varsavia, 20

Con i toni pessimistici, con i quali la stampa polacca commenta la sconfitta della squadra olimpiaca biancorossa subita domenica scorsa a Roma, contrasta l'odierno articolo di «Przeglad Sportwy» (un importante trisettimanale sportivo) dovuto alla penna di Wieslaw Motoczynski, inviato come osservatore dal Comitato olimpico polacco all'incontro di Roma

Contrariamente a quanto affermano gli altri giornali polacchi, Motoczynski sostiene che il miglior reparto della squadra polacca è stato proprio la difesa: «I due terzini polacchi hanno completamente paralizzato i pericolosi attaccanti italiani Fortunato e Domenghini, anche se qualche sbaglio commesso dai difensori biancorossi ha inciso gravemente sul risultato finale».

Le probabilità di una rivincita polacca nell'incontro di ritorno a Poznan sono ritenute da tutta la stampa locale praticamente nulle.

Non così per Motoczynski, secondo il quale una simile vittoria polacca è facilmente realizzabile, sempre a condizione che «la squadra polacca giochi al suo livello normale ed il campo di Poznan non sia così pesante come quello di Roma». Motoczynski afferma infatti che nel loro primo incontro con la rappresentativa italiana i giocatori polacchi «hanno perduto soprattutto a causa di un improvviso indebolimento di forma, nonchè delle condizioni inattesamente pesanti dello stadio olimpico».

Intanto è ripartita da Roma la squadra di calcio polacca.

LA PIOGGIA HA IMPERVERSATO SULL'HOCKEY A ROTELLE

Alabardati soli al comando

Il Novara prima in cattedra poi nettamente superato (4-2)

Un caloroso e prolungato applauso ha salutato le due squadre al termine della partita, disputatasi alla presenza di un pubblico d'eccezione. Magnifico il colpo d'occhio in apertura di gara: ogni ordine di posti era occupato. La gara è corsa su due binari, o meglio si sono viste due partite in una. Il Novara ha dominato la prima parte, la Triestina ha replicato energicamente nella seconda frazione. Al termine dell'entusiasmante duello sono usciti vincitori i campioni d'Italia, che si sono fatti così perdonare le... distrazioni del primo tempo.

Si è cominciato col Novara a tutta birra. Gli ospiti praticavano un gioco sornione però di rara efficacia: molti i passaggi e le triangolazioni nelle retrovie, poi l'affondo improvviso con palle che tagliavano a fette la zona presidiata da Prinz e Cervo. Con questa... canzone si è andati avanti per un quarto d'ora circa: è stato il miglior Novara visto in tutta la serata. E il bilancio di questa prima parte dell'incontro si chiudeva coi novaresi in chiaro vantaggio. Segnava Zaffinetti all'8' su passaggio di Crotti, replicava Mora due minuti dopo. Gli alabardati facevano acqua da tutte le parti, il pubblico era muto, e se applaudiva era per sottolineare le precise manovre degli ospiti.

A questo punto la Triestina aveva un'impennata, e Prinz poteva dimezzare le distanze al 16' con un tiro di rigore. Era la medicina giusta per il malato in via di guarigione. La riscossa alabardata era lenta, ma inesorabile; l'opera si sarebbe compiuta nei secondi 25' di gioco. Ma la chiave di volta della partita s'era già intravvista e partiva da un presupposto tattico.

Nel secondo tempo infatti la Triestina si è trovata con la strada spianata. Mora era imbottigliato, Crotti non aveva la lucidità dei primi minuti, Zaffinetti era incostante, e il solo Aina non poteva frenare lo impeto degli alabardati. Man mano che i novaresi calavano alla distanza, la Triestina veniva fuori con vigore.

Prinz — impacciatissimo nella prima frazione — stava riscattandosi, Pockay faceva il suo oscuro ma prezioso lavoro, Martellani prima e Perok dopo completavano l'opera. Al 7' Martellani aveva già portato la squadra al pareggio, al 15' e al 19' Perok dava alla Triestina i gol del successo che ha premiato la squadra che meglio ha saputo distribuire le proprie energie nel corso dell'appassionante contesa.

Partita nel complesso cavalleresca, diretta egregiamente dall'arbitro Andriolo di Treviso.

In precedenza ha avuto luogo la partita tra gli Hockeisti Triestini e il Pordenone, valevole per la Serie C. Hanno vinto i triestini per 6-0.

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz (1), Perok (2), Martellani (1), Pockay, Fabbris. NOVARA: Romussi (Sacchi), Aina, Mora (1), Zaffinetti (1), Crotti, Colombo, Marcon. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

Schiacciante superiorità

Modena - Bolzanetese 9-0

BOLZANETESE: Degoli (Zeppalà), Lascialfare, Ferrando, Gerzeglio, Facchin, Campora, Bruschi. AMATORI MODENA: Baraldi I (Malagoli), Baraldi II, Tavoni, Brezigar, Rinaldi, Luppi, Moncalieri. ARBITRO: Vesce di Novara.

MARCATORI: Tavoni al 3', Rinaldi al 15', Brezigar al 19' del primo tempo; Tavoni al 4', Brezigar al 7', al 9', al 17' e al 18', Rinaldi al 22' della ripresa.

Genova, 20

Niente da fare per la Bolzanetese contro la forte squadra modenese. Gli ospiti hanno dominato da un capo all'altro della partita, mettendo subito al sicuro il successo e sfoderando poi una ripresa addirittura irresistibile, nel corso della quale Brezigar ha messo a segno ben quattro reti nel breve volgere di dieci minuti. Il confronto, malgrado la netta supremazia dell'Amatori Modena, è stato alquanto combattuto.

I RISULTATI

Modena - *Bolzanetese	9-0
*Triestina - Novara	4-2

LA CLASSIFICA

Triestina	5	5	0	0	23	4	10
Modena	5	4	1	0	34	9	9
Novara	5	4	0	1	24	7	8
Marzotto	4	2	0	2	17	8	4
Monza	4	2	0	2	11	8	4
Ferroviario	4	1	1	2	15	27	3
Pirelli	4	1	0	3	16	22	2
Lodi	4	0	2	2	10	21	2
Bolzanetese	5	1	0	4	6	37	2
Bassano	4	0	0	4	4	17	0

Tre partite rinviate

Le partite Pirelli-Lodi, Monza-Marzotto e Bassano-Ferroviario non hanno avuto luogo causa la pioggia. Gli incontri di Milano e di Monza si recuperano stamane, quello tra Bassano e Ferroviario si giocherà martedì prossimo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite. così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA 50.enne offresi aiuto cucina ore da combinarsi. Tel. 78779. 65672 A

DONNA offresi dalle 11 alle 13, referenze. Cass. 44914 A, UPI.

MEDIA età offresi dalle 8-17. Capace cucinare lavare e bene stirare ed altri lavori. Scrivere Cassetta 65750 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore 8.30-12.30. Tel. 63103 44905 A

SIGNORA dabbene offresi serate e pomeriggi compagnia signora sola, anche ammalata, aiuto lavori leggeri escluso stiro e bucato. Scrivere cassetta 65686 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA diplomata disposta trasferirsi Bologna ottimo trattamento e stipendio cercasi. Cassetta 25736 B, UPI.

CAMERIERA o ragazza tuttofare, buone referenze, cercasi. Telefonare 23392. 65701 B

CAMERIERA stabile referenziata per 2 persone, ottimo mensile, cercasi; eventualmente coppia cuoca e cameriere. Via Santa Caterina 2, III p., tel. 36575. 25690 B

CONIUGI autista domestico e moglie domestica, ottimo stipendio con serie referenze cercansi. Cassetta 44799 B, UPI.

DOMESTICA stabile cercasi. Battara, S. Nicolò 33, tel. 25952. 65719 B

DOMESTICA capace cucina referenziata ottimo trattamento, elettrodomestici, aiuto stabile, cercasi. Telefonare 35684, dalle 10 alle 12. 25718 B

DOMESTICA abile referenziata stabile, per villa Duino, elettrodomestici, ottimo stipendio. Rivolgersi negozio Drioli, piazza S. Antonio 4. 65604 B

DONNA stabile per coniugi soli cercasi. Telefono 221573. 25703 B

OTTIMO stipendio offresi a stabile. Villa Zindis, tel. 98133. 25662 B

PRESTASERVIZI capace 8-17, mensile 35.000 assume casa signorile Barcola via Contovello 6/1 ultima porta sinistra. Presentarsi pomeriggio ore 18. 25558 B

REFERENZIATA capace tutti lavori casa cerca piccola distinta famiglia, ottimo trattamento, tutti comforts, elettrodomestici. Telef. 61155, ore 10-13. 44952 B

STABILE capace liberi sabato pomeriggio domenica mensile 40-45.000 assume famiglia signorile Barcola via Contovello 6/1 ultima porta sinistra. Presentarsi pomeriggio ore 18. 25558 B

STABILE media età, con referenze cerca piccola famiglia solo adulti. Telefonare 37815. 65574 B

STABILE o prestaservizi per famiglia tre persone cercasi con referenze. Telef. 94302. 25668 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 56900. 25591 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 25594 C

A. A. PITTORE capace offresi. Viale D'Annunzio 33. Del Rio. 44804 C

AUTISTA con Ape furgone offresi lavoro stabile. Scrivere: Alberto Bondel, Erta S. Anna 62 Trieste. 65603 C

AUTISTA mestiere, pensionato, offresi per vettura o camioncino. Referenze. Tel. 42540. 45013 C

AUTISTA pensionato lunga esperienza stradale offresi anche giornaliero. Telefonare 30850, officina Mario. 44913 C

AUTOMECCANICO qualificato 23enne specializzato vetture Alfa Romeo provetto autista patente C assolto servizio militare cerca posto adeguato. Prego Telef. 732551 o scrivere cassetta 65622 C, UPI.

BILANCIAIO meccanico aggiustatore, invalido, pensionato, 59.enne offresi. Cassetta 44861 C, UPI.

CAMERIERE 40enne conoscenza assoluta ramo offresi. Telefonare 65632. 65629 C

CERCASI ragazza «au pair» da agosto per un anno circa. Ottima famiglia di due persone, raccomandata dalla precedente «au pair». Scrivere: Stern - 1 Dorchester Drive - Herne Hill London S.E. 24, England. 197 C

CONIUGI referenziati sulla cinquantina offronsi per portineria signorile. Cassetta 44858 C UPI.

CONSULENTE praticissima paghe-contributi offresi. Telefono 30466. 44876 C

CUOCO pasticciere pensionato marittimo, 50 anni, offresi stagione, mensa, ecc. Cassetta n. 45603 C, UPI.

DICIASSETTENNI (2) volonterosi offronsi prontamente qualsiasi lavoro. Tel. 46328. 25742 C

ELETTRICISTA pratico impianti tipo bordo offresi. Cassetta 25693 C, UPI.

EX CARABINIERE, dattilografo, offresi persona fiducia, custode o altro, telefonare 76391. 45024 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro in genere. Rivolgersi via Tarabochia 8, portineria. 65816 C

GEOMETRA pratico offresi ore libere lavori disegni, cementi armati, contabilità lavori e computi. Tel. 46077. 44961 C

GIOVANE 30.enne militesente serio, presenza offresi lavori ufficio, magazzino, ecc. Telef. 41471. 44852 C

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro. ore pomeridiane o serali. Possiere patente B. Cassetta 65763 C UPI

GIOVANE diplomato tecnico e operatore meccanografico, patente C, offresi. Cassetta 65649 C, UPI.

GIOVANE offresi come tuttofare qualsiasi orario, miti pretese. Telefonare 55105. 65611 C

IMPIEGATA pratica contabilità, paghe operai, previdenze, referenziata, offresi anche metà giornata. Tel. 32546, ore pasti. 44964 C

IMPIEGATA dattilografa diciottenne, pratica ufficio offresi. Cassetta 44856 C, UPI.

IMPIEGATA esperta contabilità previdenze, banche, dattilografia, offresi. Cass. 65627 C, UPI.

INFERMIERA offresi, telefonare 732995. 65668 C

INTERNISTA 45enne bar, offresi turnista oppure a ore. Cassetta 25733 C, UPI.

INVALIDO media età offresi per alcune ore. Cass. 25733 C, UPI.

MAGAZZINIERE, dichiarante doganale, lunga esperienza spedizioni terra mare, con auto propria, offresi. Cassetta 44667 C UPI.

MOTORISTA meccanico navale lunga esperienza parla inglese offresi qualunque lavoro terra. Cassetta 65658 C, UPI.

MOTORISTA abile revisione motori marini, pensionato offresi. Cassetta 25585 C, UPI.

MURATORE e pittore offresi prontamente. Tel. 94663, chiedere Cicala. 44945 C

MURATORE pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 65635 C

PENSIONATO, anni 55, presenza, offresi posto fiducia fattorino custode. Telefonare 71419. 44872 C

PENSIONATO portiere d'albergo con conoscenza lingue offresi come riscuotitore custode o altro anche mezza giornata. Telefonare 96540. 25636 C

PERSONA fiducia trentenne, marittimo, offresi guardiano notturno, diurno. Scrivere Cassetta 44993 C, UPI.

PITTORE offresi coloritura olio ducotone appartamenti. Telefonare 51484. 25720 C

PITTORE, offresi subito, telef. 91231. 44871 C

PITTORE imbianchino offresi lavori in genere. Telef. 43476, ore 9-11. 25744 C

PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 75455. 65560 C

PRATICANTE d'ufficio ventenne, possesso patente auto, offresi. Tel. 32546, ore pasti. 44964 C

SARTA qualsiasi lavoro cucito offresi, Cassetta 44990 C, UPI.

SEDICENNE studentessa offresi per lavoro libreria o biblioteca anche provvisoriamente. Tel. 78779. 65672 C

SIGNORINA madrelingua tedesca, italiano, stenografia cerca impiego. Cassetta 65785 C, UPI.

SIGNORINA 30enne dinamica volonterosa lunga pratica ufficio offresi qualunque lavoro anche responsabilità. Cassetta n. 65658 C, UPI.

SIGNORINA offresi assistenza bambini ore combinarsi. Telef. 34092, lunedì ore 10-13. 25729 C

STIRATRICE offresi, pratica pure lavori di cucito 1-2 giorni la settimana. Cassetta 44960 C UPI.

STUDENTESSA 18enne, assolta terza commerciale, perfetta conoscenza sloveno, basi inglese, tedesco; dattilografa, offresi periodo vacanze scolastiche. Telefono 65983. 65781 C

STUDENTESSA 17.enne, nozioni tedesco offresi come dattilografa. Telef. 50747. 65787 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 44864 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 44751 C

TRENTOTTENNE autista, patente D, esperto meccanica ed elettricità offresi. Cassetta n. 44818 C, UPI.

22ENNE con patente B offresi pomeriggi. Tel. 92851, ore 13-15. 65737 C

24ENNE con patente C offresi anche consegne. Telef. 97358. 25735 C

48.ENNE, serio, offresi quale riscuotitore, posto fiducia anche mezza giornata. Tel. 95997. 65831 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale, tutti televisori, ripariamo, radio, televisori, autoradio, giradischi, transistor, registratori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio. Settefontane 1, telefono n. 41317. 25694 CC

A.A.A. RIPARAZIONE orologi garantendo la precisione più assoluta. Rivolgetevi alla Casa dell'orologio di via Giulia 7. Telef. 95252. 65739 CC

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, registratori ecc., riparazioni accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5, telefono 93452. 25721 CC

A.A.A. TELEVISORI radio, riparazioni giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259 25384 CC

A.A. ABITI, mantelli, tailleurs, eseguisce prontamente specializzata sartoria signore formose. Taglio perfetto, lavorazione accurata. Su ordinazione stampi in carta, telina. Modelli pronti, taglie forti. Telefono 38742, pomeriggio ore 16-21. 45010 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

APPLICAZIONE serrature, riparazioni, modifiche chiavi, Leonardi via Cisternone 3 telefono 24274. 44139 CC

ARTIGIANO parchettista specializzato verniciatura pavimenti vecchi e nuovi riparazioni posa. Per preventivi e consigli gratuiti. Tel. 50036, dalle 8-12, 14-19. 44943 CC

IDRAULICO riparazioni accurate. Telef. 733091. 65728 CC

LABORATORIO specializzato in impianti antenna I-II canale, riparazioni televisori, interventi immediati. Telef. 75233, lunedì. 44893 CC

MEDIA età offresi per qualunque lavoro riparazioni cucito, ore pomeridiane. Cassetta n. 65725 CC, UPI.

MURATORE artigiano eseguisce: modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 44956 CC

PARCHETTI: riparazioni raschiature applicazione vernice sintetica. Puntualità e garanzia del lavoro. Ditta Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 44703 CC

PARCHETTISTA pavimentazioni, raschiature e verniciature brillanti con garanzia. Ditta Abatangelo. Strada del Friuli 153, telefono 25623 65806 CC

PARCHETTISTA posa, raschiatura cera, vernice sintetica, riparazioni, applicazione battiscopa telefonare 55902. 300 CC

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti. Vendita piastrelle, ceramiche decorate. Rimodernamento bagni e cucine. Accessori bagno e rubinetteria. Agevolazioni. Sferza, Valdirivo 34, Tel. 29667. 65775 CC

PAVIMENTI rivestimenti esecuzione perfetta garantita assume ditta artigiana. Piccardi 41. Recapito 95049. 25692 CC

RESTAURI, pitture edili. Rivolgersi Fratelli Pirrone, via Lazzaretto Vecchio 4. 65702 CC

RICAMO a mano e macchina corredi, portabiti, portagonne, camicie e riparazioni in genere prezzi imbattibili. Via Rossetti 19/c, telef. 723215. 65684 CC

SARTA taglia mette in prova modelli. Telefonare 722179.

STUDENTE trascrive a macchina tesi di laurea, testi vari. Tel. 32669. 44870 CC

TAPPETI puliture, lavature, riparazioni, esegue antica ditta specializzata. Tel. 95341. 65564 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa per panificio pasticceria pratica ramo cercasi immediatamente. Telefonare 95342. 65647 D

A.A.A. APPRENDISTA commessa cercasi prontamente. Presentarsi lunedì ore 8 mezzo, negozio Calzature Bimbiscarp, via Battisti 13 vicino alla Standa. 14 D

A.A. CASSIERA pratica, buono stipendio; indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: cassetta 65646 D, UPI.

A. APPRENDISTI banconieri ambosessi cerca Bar Garibaldi, p.zza Garibaldi 10. 65651 D

A. CASSIERA pratica, referenze, cercasi. Bar Colombia, Ghega 19, telefono 37819. 65729 D

A. LAVORANTE, mezzalavorante sarte uomo, lavoro continuato, buona retribuzione, cerca Ghirardelli. S. Lazzaro 5. 44941 D

AIUTO commesso alimentari cercasi. Bonifacio, via Donadoni 15, tel. 90548. 65860 D

AIUTO commessa pratica pasticceria cercasi. Telef. 38046. 65726 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio Fattorini, Istria 132, telefono 94642. 25635 D

APPRENDISTA, aiuto commessa calzature cercansi, rivolgersi negozio via Maiolica 6. 44855 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «Sì» via S. Nicolò 23. Tel. 36-436. 65571 D

APPRENDISTA aiuto commessa 16enne, svelta e volonterosa. Rivolgersi ditta Drioli, piazza S. Antonio 4, lunedì mattina. 65604 D

APPRENDISTA banconiera cercasi per nuova gestione bar. Presentarsi oggi mattina dalle 10 alle 12, via Ippodromo 16. 65718 D

APPRENDISTA banconiera 15-17 anni, domenica libera, cerca bar San Francesco 52. 44886 D

APPRENDISTA commessa negozio 15enne cercasi. Offerte cassetta 44915 D, UPI.

APPRENDISTA radiotecnico cercasi. Tecnoradio, via Muratti n. 4. 44947 D

APPRENDISTA ragazzo alimentari cercasi. Bonifacio, via Donadoni 15. Tel. 90548. 65760 D

APPRENDISTA o aiuto pratico buffet, cercasi. 12.000 settimanali. Tel. 96719. 65759 D

APPRENDISTA commessa 15-18 anni pratica negozio abbigliamento cercasi prontamente. Offerte referenziate cassetta 65694 D, UPI.

APPRENDISTA, aiuto commessa, praticante ufficio, conoscenza sloveno, cercasi, Crispi 8. 65823 D

APPRENDISTA sarta uomo-donna 15-18 anni pratica, cerca prontamente negozio abbigliamento. Offerte referenziate cassetta 65693 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiere cercasi Salone Silvana, Ginnastica 25. 45014 D

APPRENDISTA per meccanica di precisione cercasi Ditta Tecnomaglia. Via Settefontane 36. Tel. 96663. 45032 D

APPRENDISTA commessa quindicenne, svelta, dinamica, bella presenza cerca negozio abbigliamento femminile. Cassetta 44992 D, UPI.

APPRENDISTA magazziniere ramo cartoleria, cercasi. Offerte Cassetta 44989 D, UPI.

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Pulitura Vivana, via San Nicolò 28. 250 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cercansi. Salone Nereo, XX Settembre 19. 44916 D

APPRENDISTA oppure pratico per officina meccanica cercasi. Molino vapore 9. 44983 D

APPRENDISTA pasticceria cercasi. Diaz 11. 65734 D

APPRENDISTA cercasi per negozio calzature centrale. Presentarsi lunedì in via C. Battisti 6. 65723 D

APPRENDISTA seria per negozio manifatture confezioni cercasi. Offerte cass. 44932 D, UPI.

APPRENDISTA commessa 14enne abbigliamento cercasi. Tel. 36658 o 26753, lunedì. 65730 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Rita, Vasari 12. 65679 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 44900 D

APPRENDISTA cercasi laboratorio radio TV possibilmente pratico specificare età posti occupati. Cassetta 44878 D, UPI

APPRENDISTE commesse età 17-20 anni, cerca Beltrame. Presentarsi lunedì ore 10, ufficio personale, ingresso via del Monte 8. 40 D

in ogni lieta

circostanza

nozze battesimi compleanni

non manchi un fotografo:

telefonate a «giornalfoto»

61-515 - 61-516 - 38-790

per avere a casa vostra

un ottimo operatore

APPRENDISTE sarte cercansi via Corridoni 2. 65674 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Off. Rossi, via Flavia 25. 44896 D

APPRENDISTI installatori cercansi S. Giusto 16. 65829 D

APPRENDISTI per pasticceria cercansi. «La Cubana», via Roma 12. 25695 D

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 44379 D

CAMERIERI dinamici, ristorante prossima apertura, cercansi. Cassetta 65800 D, UPI.

CARO disegnatore carpenteria metallica lunga pratica reggenza ufficio tecnico cerca nota società metalmeccanica in sviluppo. Curriculum pretese. Scrivere Cifa - Piazza Edison 3 - Milano. 5815 D

CERCANSI operaio e apprendista elettricista. Via Milano 29. 44967 D

CERCASI apprendista commessa panetteria, Via Madonnina 12, telefono 90347. 65827 D

CERCASI mezzo lavorante panettiere. Tel. 39565. 65815 D

CERCASI aiuto banconiera 16-20 anni. Tel. 44008. 44974 D

CERCASI ragazzo o ragazza per negozio alimentari. Crociferi 5. Telefono 36131. 65856 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera pratica manicure; tel. lunedì al 68322. 65796 D

COMMESSA ed aiutocommessa cerca Tintoria. Via Massimo d'Azeglio 11. 65478 D

COMMESSO o aiuto cerca alimentari ottime referenze. Tel. 95312 - 50797. 25429 D

CONTABILE esperta anche contabilità ricalco, volonterosa e precisa, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 44811 D UPI

CUOCA capace, cerca piccola pensione. Grado, via Roma 18. 44928 D

CUOCO-A, banconiere ristorante stagionale cercansi. Cassetta 65800 D, UPI.

DATTILOGRAFA provetta pratica atti legali assume studio avvocatile. Cass. 44909 D, UPI.

ELETTRICISTI perfetta conoscenza impianti stabili ed apprendisti primo impiego buona retribuzione assumonsi; telef. 731339, 42170. 45005 D

FABBRICA parrucche assume immediatamente ragazze 15-25 anni. Presentarsi seralmente 18-20. Mitri, via Battisti 22. 45027 D

FALEGNAMI, lucidatori, meccanici da banco, manovali, cerca Aries, Valerio 35. 25614 D

FATTORINO pasticceria cercasi. Diaz 11. 65734 D

GARZONA sarta donna cercasi, Stuparich 4, Luin, tel. 45317. 65791 D

GIOVANE robusto addetto lavori magazzino e carico-scarico cerca alimentari all'ingrosso. Indicare età, posti occupati, referenze. Cassetta 65799 D, UPI.

IMPIEGATA giovane anche primo impiego cerco purchè dotata di iniziativa e presenza, per agenzia immobiliare. Dettagliare: cassetta 44901 D, UPI.

IMPIEGATA esperta dattilografa età 20-30 anni assume Amministrazione Spagnul. Rivolgersi lunedì ore 10-11, via Canalpiccolo 2. 44898 D

IMPORTANTE agenzia marittima cerca stenodattilografa con conoscenza inglese tedesco. Offerte cassetta 25723 D, UPI.

IMPORTANTE società nazionale assume per le province di Trieste e Gorizia giovani media cultura ed età per lavoro esterno. I corsi di preparazione avranno la durata di 3 mesi e i partecipanti saranno inizialmente assunti con ottima retribuzione. Quei collaboratori che supereranno il corso in questione saranno inquadrati nei ruoli Ispettivi della Società con stipendio e provvigione. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate con le relative referenze a Cassetta 65578 D UPI

IMPRESA costruzioni cerca impiegata per ufficio in Grado con conoscenza tedesco, libri paga, contributi, stenografia, dattilografia. Presentarsi lunedì mattina Monfalcone, via Blaserna 12. 191 D

LAVORANTE, mezzalavorante e garzona cerca salone parrucchiere, ottima retribuzione. Telefonare 95343, lunedì mattino. 65709 D

LAVORANTE parrucchiera o mezzalavorante pratica manicure cercasi. Tel. 29383. 44749 D

LAVORANTE e apprendista cerca salone profumeria «Mariuccia» F. Severo 62 angolo via Marconi, telefono mattina 732279 pomeriggio 61872. 44874 D

LAVORANTE parrucchiera finita cerca salone centrale, telefonare pomeriggi 57583. 65665 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi Salone Tore. Telefonare domenica al 44226 o lunedì al 96408. 44851 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi prontamente. Salone Mimì, Rossetti 19. 65804 D

MEZZALAVORANTE, apprendista parrucchiera cercasi, tel. 90432. 44798 D

MEZZOLAVORANTE, operaio panettiere cercasi. Tel. 55504. 65767 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste sarte cercansi via Fortunio 4 D angolo Petronio, negozio, telef. 41359. 44825 D

MURATORI due già abituati lavoro in coppia con proprio manovale per lavori città e territorio assumonsi. Retribuzione adeguata. Presentarsi assieme ore 17-19.30, viale XX Settembre 40, II. destra. 65822 D

PARRUCCHIERA 3 anni mestiere 8000 settimanali cerca Salone Riccardo, via Boccardi 5. 44924 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante cerca salone nuovo. Ottima retribuzione. Telefonare n. 95806. 44819 D

PRIMARIA società assicurazioni cerca personale incarichi produttivi Trieste. Carriera, stipendio, provvigioni, rimborso spese, benefici previdenziali, dopo breve periodo prova. Scrivere: cassetta 65708 D, UPI.

RAGAZZA apprendista 15-16 anni cercasi laboratorio foto colore, via Piccardi 37, Foto Pino. 45002 D

RAGAZZA 14-16 anni apprendista studio fotografico cercasi. Campo S. Giacomo 14. 44857 D

RAGAZZO-A cercasi alimentari. Viale Ippodromo 16. Tel. 732369 o 79512. 65747 D

RAGAZZO 15-16 anni, 5000 settimanali come inizio, cerca L. A.M.M. Pagliaricci 2. Telefono 40485. 44966 D

RAGAZZO per drogheria 25.000 mensili. Revoltella 15. 65628 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. David, via Belpoggio 25. 44877 D

RISCUOTITORE pratico con cauzione cercasi. Telefonare 36454. 44848 D

SHORTHAND typist wanted. Fluent english essential. Telephone 68298 9-12 and 13-15. 25722 D

SIGNORINA o signora capace amministrare studio professionale. Dettagliare età, referenze, titoli, lingue. Cass. 44844 D, UPI.

SIGNORINA bella presenza per aiuto commessa articoli regalo centro. Tel. 94555. 44942 D

SIGNORINA diplomata aiuto farmacista cercasi. Cassetta n. 25736 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA capace bella presenza cercasi. Cassetta 65704 D, UPI.

TECNICO TV veramente capace, buona pratica, cercasi. Tecnoradio, via Muratti 4. 44947 D

THERE is an opening for an English-Italian Lady Secretary Typist apply writing cassetta n. 25743 D, UPI.

UNIONE editoriale cerca produttori-trici, ottimo trattamento. Rivolgersi agenzia Gorizia, corso Italia 101. 310 D

URGENTE cercasi apprendista parrucchiera al Salone Caprice, viale D'Annunzio 44. Tel. 96900. 71062. 65768 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata un letto, I o II piano centro cercasi. Cassetta 25745 E, UPI.

CAMERA, ingresso libero cerca signore dabbene, qualunque posizione. Offerte: Cassetta 44850 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. BELLISSIMA centralissima stanza, telefono, bagno, ascensore, affittasi distintissima signora, impiegata; telef. 61756 45000 F

AFFITTASI camera lussuosa pensione completa, amorevole assistenza. Tel. 25111. 44982 F

AFFITTASI 2, 3 letti. Telefonare 47152, bella camera. Escluse donne. 45009 F

AFFITTASI camera mobiliata. Tel. 27614. 45031 F

AFFITTANSI 1-2 stanze centralissime uso ufficio o artigianale. Tel. 28452 orario 12.30 - 13.30. 25584 F

CAMERA centrale mobiliata 2 letti bagno calorifero, affittasi a distinti. Telef. 25049. 44888 F

CAMERA vuota affittasi ore 15-20, Torrebianca 25 II destra. 44996 F

CAMERA mobiliata eventualmente con due letti nonchè cameretta con bagno telefono riscaldamento centrale e uso terrazza sul mare affittasi a distinti. Telefonare 68415. 44853 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto occupato uso telefono bagno. Tel. 49929, D'Annunzio 77, Perroni. 44873 F

CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi 1 o 2 distinti. Telefonare 30308. 25613 F

MATRIMONIALE bellissima centro uso cucina bagno, affittasi distintissimi. Tel. 66835. 65761 F

MATRIMONIALE uso soggiorno cucina bagno molto bene arredata tutti comforts affittasi a distinti presso persona sola. Telefonare 92848. 44895 F

MOBILIATA soleggiata affittasi uno due signori anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 65743 F

MOBILIATA affittasi a serio stabile. Brainich, Venezian 16, I p. 44907 F

STANZA mobiliata casa nuova, centralnafta bagno, affitta a persona sola referenziata Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 44903 F

STANZA per solo-a occupata centrale. Affitto. Tel. 93090. 65824 F

STANZA due tre letti centro, affittasi escluso donne. Telefonare 33533. 44979 F

STANZA mobiliata affittasi a signorina sola, S. Sabba capolinea 19. Telef. 38483. 65698 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Lezioni singole e collettive per studenti medie, avviamenti, istituti, licei, rimandati esami di settembre. A Monfalcone, via Boito 12. 44985 G

A. ESTETISTE, indossatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 25562 G

BALLARE moderno, collettivamente, singolarmente. Scuola Pertot, Imbriani 14. Telefono n. 35504. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCELERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 161 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio 2 luglio corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP XXX Ottobre 6. Tel. 35798. 2306 G

ESPERTO guida ex istruttore offresi accompagnatore neo patentati. Tel. 77759, ore 8-9 e 14-15. 65680 G

GIOVANE ragazza viennese (anni 16 e mezzo) desidera corrispondere in italiano-tedesco con ragazza triestina di stessa età. Indirizzo Susi Mokisch, Wien XIII/89, Postfach N. 139 (Austria). 2327 G

JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. San Lazzaro 3, telef. 38719. 44332 G

MATEMATICA, fisica descrittiva scuole medie superiori, inferiori, maturità. Analisi algebrica infinitesimale, analitica. Pascoli 4. 44927 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni, scuola media superiore; tel. 731705, mattinata 65798 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAGNA caccia presumibilmente incinta rinvenuta via Pellegrini - Cacciatore. Telefonare ENPA 30334, 10-12 o 16-19. 65770 H

GATTINO rosso castrato smarrito pressi Soncini. Tel. 723783; mancia. 44917 H

GIACCA donna seta noce smarrita pressi Crispi. Mancia recapitando pulitura Anita. Crispi 23. 44950 H

OROLOGIO donna polso smarrito 17 corr. autobus 25. Mancia telefonando 732236, oggi. 25714 H

PAPPAGALLINO azzurro-grigio coda estremità spennata smarrito mercoledì. Offro altro con elegante gabbia. Macorini, Romagna 34/2, tel. 23367. 25653 H

I Off. appart. bott. L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PRONTINGRESSO AFFITTANSI OGNI CONFORT: VIA BROLETTO, cucina, 2 stanze; VIA BAIAMONTI 56, visite 11-13, soggiorni, 1-2 stanze, ogni confort; VIA COLOGNA 55 cucina, stanza, stanzetta, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMO casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, veranda, vista panoramica, Affittasi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

la «nuova linea»

Candy

L'UNICA AL MONDO

automatica e da 5 chili

a meno di centomila lire

così "piccola"

■ un ingombro minimo ■ La concezione e la costruzione compatta fanno della A5f una lavatrice da cinque chili che occupa meno spazio di una tre chili.

così "grande"

■ un automatismo ad «alta perfezione» ■ E' una «grande» lavatrice perchè compie, da sola, tutte le delicate operazioni del lavaggio, del risciacquo e della centrifugazione.

Ha 8 programmi automatici per i diversi tipi di tessuto, e lo speciale procedimento autosolver, per una immediata e perfetta diluizione del sapone nell'acqua.

così "gentile"

■ il pulsante speciale della delicatezza ■ seleziona automaticamente le operazioni più adatte per lavare a fondo e delicatamente anche i tessuti più fini.

così "sicura"

■ un indispensabile filtro ■ blocca sicuramente filacce, bottoni, ogni oggetto, anche piccolo come uno spillo.

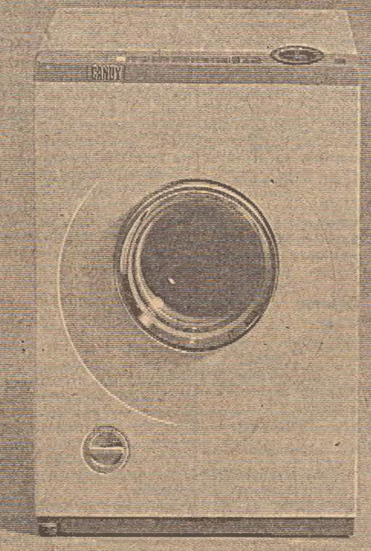
così a "portata di borsa"

E' offerta a un prezzo straordinariamente conveniente, calibrato secondo criteri di serietà produttiva e commerciale

automatic 5f 99'800 lire (più dazio)

In negozio non avrete sorprese. I prezzi indicati si riferiscono esattamente ai modelli descritti.

staff 64/12



la prestigiosa

SUPERAUTOMATIC 5

■ capacità variabile per bucati ridotti: l'economizzatore la trasforma, all'occorrenza, da una cinque chili in una tre chili

■ prelavaggio collegato automaticamente al lavaggio senza alcun intervento manuale

■ programmi speciali lana e moderni tessuti lava e indossa (wash and wear)

■ 28 operazioni base selezionate e riunite in 10 programmi

■ operazione rinnovo - procedimento bianco terso

■ centrifugazione a 550 giri e centrifugazione istantanea

lire 125.000 (più dazio)



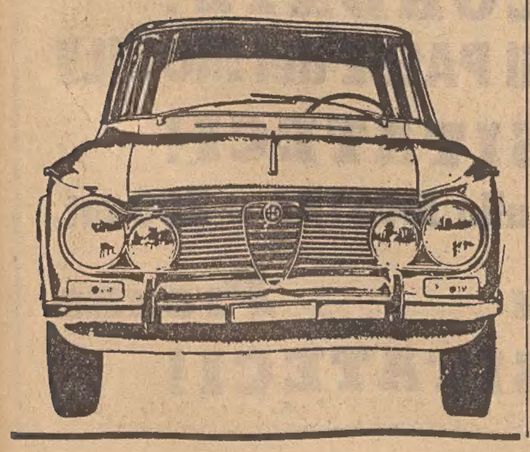
GIULIA TI

L'AUTOSTRADA HA PROMOSSO LA GIULIA

Lo sviluppo necessario, incontenibile delle strade veloci - strade di scorrimento, strade anulari, strade nazionali, autostrade - ha trasformato in pochi anni le caratteristiche della vettura ideale, della vettura utile, della vettura economica.
Chi sceglie la GIULIA TI sceglie la macchina di domani, la macchina che dopo una corsa di mille chilometri è subito pronta per ripartire, la macchina che avvicina città e campagna, città e città.

GIULIA 1300 TI

LE VETTURE DI CLASSE PIU' ATTENTE AI CONSUMI



A.A.A.A.X. CENTRALE rimesso completamente nuovo, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, stanzino, ripostiglio. Affittasi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. D'ALVIANO nuova, primoingresso, 3 stanze cucina bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, armadio muro, ascensore, termonafta. Affittasi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LIGNANO Pineta bellissimo arredato, pronto per la stagione in corso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore. Affittasi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, 30 mq. circa, adatto, qualsiasi attività. Affittasi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A. APPARTAMENTI primo ingresso 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore, diverse zone affittansi prossima consegna. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44911 I

A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3 stanze, cucina e 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti conforts. Viale Ippodromo. ROSSETTI appartamento nuovo, 2 stanze, cucina, poggiolo, conforts, centralnafta. Via COLOMBO, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore. Affitta Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 45022 I

A.A.A. LOCALI AFFARI zona Fabio Severo affittansi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44911 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi, rinnovati, tutti comforts: cinque stanze Carducci, Rittmeyer, Ponterosso; quadristanze Coroneo, Carducci, Montanelli, Ginnastica; Tristanze Martiri, Ippodromo, Baiamonti, Valmaura; bistanze Cologna, Stazione, Valmaura, Grado, Lignano, Jesolo; affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI tristanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore (adatto professionisti) zona ROSSETTI bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. VIALE tristanze, cucina, 25.000. ULPIANO 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, riscaldamento centrale, ascensore. OPICINA, stanza, cucinetta, bagno, giardino lussuoso ammobiliato. LOCALE centralissimo 4 fori 100 mq. 8506 I

A.B. APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Piazzale Valmaura, affittasi 34.000. AGEP passo Goldoni 2. 8511 I

A.B. INDUSTRIA 51, stabile nuovo, prontingresso, affittasi, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. (34 mila) AGEP passo Goldoni 2. Visita sul posto: domenica 10-12. 8509 I

A.B. LOCALE via Industria 51, stabile nuovo, uso artigiano, deposito, magazzino affittasi. AGEP passo Goldoni 2. Visita sul posto: domenica 10-12. 8510 I

A. INDIPENDENTI vuote, mobiliate appartamentino affittansi, scambiasi. Palma, Goldoni 8, primo. 12687 I

AFFITTASI magazzino centro telefonare 75371 in mattinata. 44959 I

APPARTAMENTI prima entrata via Roncheto, 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore, affittansi 32.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telef. 24627, pomeriggio. 44898 I

APPARTAMENTI prontaentrata, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta prontamente. IMMOBILIARE «LORENZA». Viale XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 45020 I

APPARTAMENTI prima entrata 3 e 4 stanze doppi servizi affittansi via Milano 17. Rivolgersi portiere. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 44899 I

APPARTAMENTI stanza soggiorno cucinino ogni comforts casa nuova affittansi. Tel. 23828. 65712 I

APPARTAMENTINO modesto, Costalunga 2 camere cucina 15 mila mensili compensando spese. Altri appartamenti nuovi Balamonti, prima entrata, camera cucina bagno, camera soggiorno cucino bagno riscaldamento centrale, affittansi. Lunedì Immobiliare Trieste Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 65774 I

APPARTAMENTO centro. Nuovo prontingresso, 1 stanza, vasto salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore. Elegante affittasi. Telefonare 722554. 65830 I

APPARTAMENTO nuovo S. Sabba, 2 stanze, soggiorno, accessori, centralnafta, 27.000, prelievo mobili, affittasi lunedì. Piazza Benco 2. Amsterdam. 45019 I

APPARTAMENTO (Ghirlandaio) due camere camerino doccia autoriscaldamento 24.000 con spese affittasi. Amministrazione Crispi 9. 65752 I

APPARTAMENTO due stanze servizi (Commerciale) affittasi 32.000 prelievo pochi mobili. Amministrazione Crispi 9. 65752 I

APPARTAMENTO centrale soleggiato pigione mite 6 stanze cucina affittasi prelevando mobilio. Telefono 45576. 44957 I

APPARTAMENTO via S. Francesco 10, II piano, salone tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore, affittasi L. 70.000 mensili. Telefonare 31031. 65700 I

APPARTAMENTO lussuoso 6 stanze doppi servizi bagno termonafta affittasi Rittmeyer 20, I p. 11-12. 65792 I

APPARTAMENTO soffitta, stanza stanzetta cucina gabinetto proprio, 11.000 con spese, affittasi. Piazza Benco 2. Amsterdam, lunedì. 45019 I

APPARTAMENTO casa lussuosa S. Andrea zona verde vista mare, 4 stanze stanzetta armadi muro bagno installato cucina stanzetta servitù doppi servizi 2 poggioli centralnafta portineria ascensore, libero 1.o luglio affittasi 75.000 mensili accessori compresi. Telef. 38458, lunedì. 65373 I

APPARTAMENTO prima entrata 3 stanze accessori servizi ascensore centralnafta V piano affittasi. Telef. 95725, lunedì 14-16. 65609 I

APPARTAMENTO affittasi moderno mobiliato tre stanze magnifica vista golfo. Telefonare 62319 prima mattina. 65561 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno garage affittasi zona Gretta vista mare. Telef. 49748 lunedì ore 9-12. 65634 I

APPARTAMENTO Rossetti, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, terrazza, ascensore. AFFITTA PRONTAMENTE IMMOBILIARE «LORENZA». Viale XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 45020 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno accessori riscaldamento, affittasi via Rossetti. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 65715 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno accessori riscaldamento centrale affittasi via Fabio Severo. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 65716 I

APPARTAMENTO BUONARROTI, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento, affitta settembre Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 44903 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo COLOGNA primingresso, stanza soggiorno cucinetta bagno terrazza centralnafta ascensore, affitta a coniugi soli Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 44903 I

APPARTAMENTO PERUGINO, 2 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 44903 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore due poggioli, affitta primingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 44902 I

APPARTAMENTO Scala Bonghi 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta 3 poggioli garage ascensore rifiniture lussuose, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 44902 I

ATTICO quadristanze stanzetta servizi ascensore riscaldamento autonomo grande terrazza splendida vista vis-à-vis nuova sede RAI affittasi. Telefonare 37131. 65673 I

ATTICO lussuoso prima entrata salone 2 stanze servizi affittasi palazzo nuovo via Milano. Rivolgersi portiere via Milano 17. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 44898 I

CAMERA e cucina V piano zona viale XX Settembre, affittasi 9000 mensili. Telef. 723875. 44883 I

CAMERETTA cucina affittasi. Ciriani, via Nordio 12, V. 65732 I

CASETTA in corte giardinetto paraggi Boschetto divisibile due quartierini di camera grande e cucina affittasi. Telef. 48600. 65780 I

DUE camere, salone cameretta cucina bagno affittasi prelevando mobili, camera matrimoniale pranzo. Telefono 63754. 44949 I

IACP appartamento 2 camere cucina mezzanino scambiasi qualsiasi zona. Via Valmartinaga n. 8, Babich (Roiano). 65675 I

IACP Campi Elisi 2 stanze bagno cucina cantina scambierebbesi uguale o più grande. Tel. 77423 lunedì pomeriggio. 44892 I

LOCALE due fori 80 mq. con cantina sottostante fornita di ampi finestroni, adatto qualsiasi attività. Via F. Severo 33. Telefonare ore ufficio, n. 68368. Affittasi. 45017 I

LOCALE affittasi, già latteria, dotato di ampia vetrina acqua corrente industriale, telefono. Adatto per ufficio, oppure qualunque attività artigianale specie: per vendita - riparazioni radio - televisori, mq. 25. Via Ruggero Manna n. 21/A. Aperto lunedì-martedì, ore 17-19. 44840 I

LOCALE uso magazzino deposito o artigianato affittasi. Telefono 722701. 44962 I

LOCALE nuovo 25 mq. alto m. 4,30 affittasi lire 15.000 mensili. Telefonare 734273. 25728 I

LOCALI negozi, uffici: Carducci, Sonnino, Ginnastica, Barriera, Goldoni; affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I

MAGAZZINO (Sanglacomo) 40 mq., 15.000, affittasi lunedì. Piazza Benco 2, Amsterdam. 45019 I

MAGAZZINO 480 mq. viale R. Sanzio affittasi. Cassetta 25739 I, UPI.

MAGAZZINO nuovo 55 mq. con servizi Piccardi 68 lato destro guardando portone affittasi. Amministrazione Eccardi, tel. 55885. 65718 I

MAGAZZINO nuovo 300 mq. con attiguo cortile, 450 mq. accesso autotreni affittasi. Tel. 41-310. 25561 I

MAGAZZINO piccolo affittasi Androna Campo Marzio 2. Rivolgersi Billardello. 25730 I

NEGOZIO primordine centralissimo 43 mq. tutti servizi 170 mila mensili affittasi. Julia, piazza Tommaseo 2. 65748 I

QUARTIERE bistanze, cucina soleggiato pronta entrata (con spese) affittasi. Telefonare dal le 10.30 alle 12 al n. 93304. 65667 I

QUARTIERI 3 rispettivamente 4 stanze bagno calefazione autonoma rimessi nuovo affittansi Torrebianca 37. Telef. 37107, lunedì. 25667 I

QUARTIERINO soffitta 3 vaniugi soli. Via Cisternone 21. ni luce gas acqua, affittasi co- Trattoria. Ore 9-11. 44965 I

STANZE 3 grandi vuote affitterei unicamente per deposito mobili o merce. Per informazioni telef. 61020, 13-16. 25738 I

TRISTANZE stanzetta cucina doppi servizi centralnafta poggioli, IV piano posizione centrale, affittasi. Telefonare 59346, ore 14-15. 44891 I

VASTO locale centrale accessori, riscaldamento, trasformabile ufficio abitazione affittasi. Telefonare 75336, lunedì. 65769 I

L. Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi centralnafta, cercasi affitto posizione centrale. Telefonare 61568. 65614 L

A.A. APPARTAMENTO centrale 3-4 stanze accessori possibilmente centralnafta e ascensore, cercasi affitto Inintermediari. Preferita zona Carducci, Giardino, Battisti, Viale. Dettagliare epoca, posizione, piano, requisiti, richiesta. Cass. 65733 L, UPI

A. ALTO funzionario Centro atomico cerca in affitto una grande villa nei dintorni di Trieste, possibilmente Grignano, siano disponibili 6 stanze e servizi. Periodo: dalla fine luglio per circa un anno. Rispondere dettagliatamente con relative tariffe a cassetta 65637 L, UPI.

A. LOCALE abitabile prenderei in affitto per professionista. Offerte Cassetta 44882 L UPI.

A. QUARTIERINO in affitto cercano giovani sposi. Telefono 58806. 44860 L

APPARTAMENTINO 1, 2 camere bagno industriale, cercasi in affitto per SUBITO possibilmente ultimo o piano ammezzato, escluso zona Roiano. Telef. 36720. 65805 I

APPARTAMENTO primingresso oppure come nuovo anche periferia 5 stanze e accessori centralnafta cerco in affitto. Telefonare 37441 interno 293 ore ufficio. 65696 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze zona Boschetto, (viale) Sanzio, cerco affitto. Telef. 79417. 25691 L

APPARTAMENTO bicamere soggiorno servizi cerco affitto zona Campi Elisi o paraggi; tel. 51819. 65788 L

APPARTAMENTO cinque stanze possibilmente villa cercasi affitto. Telefonare 36454. 44848 L

APPARTAMENTO 2 camere letto cucina servizi indipendente mobiliato cercasi affitto. Telefonare 30131. 44944 L

APPARTAMENTO due camere letto più servizi mobiliato cercasi affitto. Telef. 30132. 44944 L

APPARTAMENTO affitto 1-2 stanze soggiorno bagno novelli sposi cercano. Telef. 71435. 44976 L

BISTANZE soggiorno e servizi primingresso, massimo 30.000 mensili, inintermediari, cerco in affitto. Cass. 65720 L UPI.

CAMERA cucina cercasi affitto. Carta identità 19.777.246 fermo posta. 65554 L

CERCASI appartamento 1, 2 stanze, anche con spese; telef. 42390. 8492 L

CERCO affitto appartamento centrale 2 stanze cucina bagno telefonare solo se nuovo o rinnovato; tel. 57492. 65801 L

CONIUGI statunitensi cercano appartamento mobiliato comfort moderno eventualmente camera uso ucina. Offerte dettagliate: Passaporto B 558094 Fermo Posta Trieste. 5832 L

LOCALE uso officina mq. 1000 1500 cercasi. Telefonare 29604. 171 L

LOCALE 2 fori 50-60 mq. cerco affitto anche periferia. Telefonare 35630 ore 9-12. 65626 L

MAGAZZINO ufficio pianoterra 90 mq. circa adatto deposito, pronto subito, cercasi affitto. Telefonare 29471. 25698 L

QUARTIERINO paraggi S. Giacomo cerca in affitto persona sola. Telef. 94184. 65630 L

QUARTIERINO città camera cucina cerca signora sola esclusa soffitte. Offerte Cassetta n. 65705 L UPI.

QUARTIERINO paraggi San Giovanni cercano futuri sposi pagamento 6 mesi anticipati. Telefono 96938. 44951 L

STANZE 2-3, uso ufficio, mobiliate o meno, centralnafta, ascensore, centro, cercasi affitto subito. Cassetta 65687 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICI automatiche, Frigoriferi, Cucine elettrogas, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria Ditta Zennaro deposito via S. Lazzaro 16. 65790 M

ACCONCIATURA sposa e taglio puraseta vendesi. Tel 53759. 65569 M

ASPEDISTRE, clivie, oleandri altre piante bellissime vendonsi occasionissima. Tel. 28561. 45004 M

CANARINE bellissime bronzate vendonsi. Degrassi, via Monte San Gabriele 25. 25719 M

CARROZZELLA tre usi ottimo stato vendesi. Telef. 91441. 65773 M

CELLA frigo smontabile vendesi. Tel. 30256, Lunedì 10-12. 44880 M

CUCCIOLI pastore tedesco di razza vendonsi. Telefonare n. 722147. 65753 M

CUCINA carbone Rex, caldaia riscaldamento autonomo, stufa elettrica, specchio, vendonsi occasione. Telef. 57030, ore 11-12. 65682 M

CUCINA Zoppas legna carbone 2 forni 3 fuochi vendo. Ginestre 10, Trani. 65666 M

CUCCIOLONE maschio pastore bergamasco regalerebbesi a persona zoofila. Telefonare 24996, ore 9-12. 25737 M

DISCHI di tutte le marche a prezzi disastrosi. Musica leggera quattro dischi valore 3200 lire per 500. Classici operistici grandi occasioni. Canzoni da lire 150. Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 25656 M

FISARMONICA Scandalli polifonico XIV seminuova 13+6 registri vendesi. Tel. 55036. 65695 M

IMPIANTO riscaldamento aria calda «Dravo» completo accessori a uso industriale seminuovo vendesi. Offerte cassetta n. 65721 M, UPI.

FRIGORIFERO Detroit usato per trattoria 600 litri vendesi. Telefono 42673. 65744 M

FRIGORIFERI migliori marche da 32.000 in poi compreso dazio, lavatrici automatiche con ricupero dell'acqua calda 89 mila, televisori modelli '64 da 85.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 44995 M

FRIGORIFERI delle primarie marche da lire 50.000 in poi lavatrici automatiche da lire 87.000 pagamento 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 2572 M

FUCILE subacqueo Lampo aria compressa nuovissimo vendo. Telef. 29069 lunedì. 44926 M

JUKE-BOX Tonmaster 60 selezioni vendesi occasione. Rossetti 27, interno 12. 45011 M

LAVATRICE Hoovermatic-OGE 2 vasche vendesi occasione. Via dell'Istria 13, negozio 9-12, 16-20. Frigorifero seminuovo 140 litri occasione vendesi. Via dell'Istria 13, negozio 9-12, 16-20. 65809 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila - 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 65577 M

MACCHINA Singer lussuosa 32.000, zig-zag prezzo occasione. Nuove garantite convenienti. Mobiletti, rimodernature, riparazioni, scambi. «Gramaccini», Barriera 10. 44954 M

MACCHINE Necchi in prova domicilio senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita piccole rate. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, corso 28. 25630 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire Singer, Necchi, Pfaff, vere occasioni. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Settefontane 2. 44978 M

MATERASSI (2) lana, 2 tappeti persiani, 3 suste metalliche vendo causa partenza. Visitare tutti i giorni dalle 8.30 alle 17, Ram via S. Cilino 20/1. 25640 M

MATERASSI lana ottimo stato Indirizzo UPI. 25715 M

MONFALCONE, «Elettrodomestica» Didonna, via Isonzo 19, tel. 73024. Facilitazioni. Sconti speciali. Lavatrici, frigoriferi, cucine, lampadari, ecc. Cedesi brevetto grande utilità. 197 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I piano troverete qualità eleganza prezzo incredibile. Grande assortimento visoni canadesi, breitschwanz lontra castori castorini argentini foche cavallini. Casa specializzata nella lavorazione dei persianer. 45012 M

PIALLA spessore, fresatrice, arrotatrice, motore, ecc. vendonsi Movia, via Torre Gradisca Isonzo. 12693 M

PIANTE ornamentali vendonsi occasione. Tel. 23484 ore 15-17. 65642 M

TELEVISORE Atlantic perfetto vendesi lunedì. XX Settembre 92, porta 8. 44908 M

TELEVISORI I e II canale occasione da L. 20.000 in poi con garanzia. Elettronic, Bramante 1, telefono 734220. 65661 M

TELEVISORI Philips Siera Admiral Irradio Telefox ecc., lire 150.000, compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna; piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 25721 M

VENDESI arredamento alimentari in ottimo stato, miti pretese, telefonare 36406. 65826 M

VESTITO estivo finissimo taglia 48 vendesi. Tel. 723793. 25741 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri, porcellane, tappeti, oggetti vari e mobili. Telefono 31428. 44973 N

A.A.A.A.A. MACCHINA scrivere acquisto. Tel. 43373. 44925 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 65641 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili in genere. Telefonare lunedì 30358. 44958 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

CALDAIA completa di bruciatore per piccolo appartamento cercasi d'occasione. Telefonare 722927. 25700 N

CARROZZELLA bella moderna lettino compero urgente. Telefonare giorni feriali 93224. 65778 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 58 T Padova. 5771 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 44981 N

NN Mobili e pianol L. 40

A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN

A.A.A.A.A.A. ESTIVI giardino negozio mobili Madalosso materassi Permaflex guardaroba lettini carrozzine marche migliori. XXX Ottobre angolo Torrebianca. 65685 NN

A.A.A.A.A. PREZZI imbattibili troverete al Mobilificio Gianna via Nordio 4 vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, cucine armadi guardaroba materassi, tavolini, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. 45018 NN

A.A. MATRIMONIALE modernissima, mancato ritiro, vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 45007 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili singoli giardino carrozzine guardaroba lettini salotti materassi scarpiere ecc. Ricordatevi convenientissimo. Rossetti 4. 65053 NN

A. LETTINI, carrozzine, recinti, seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabocchia 6. 25582 NN

AFFARONE. ATTENZIONE! Cucina grandiosa, altra piccola, attaccapanni. Crispi 51. Falegnameria. 44827 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, camere matrimoniali e da una persona, guardaroba, vendonsi Ghirlandaio 16. Esposizione: Limitanea 9. 44938 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni lussuose, tinelli, cucine, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 65541 NN

ATTACCAPANNI 9.000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 93840. 25582 NN

CAMERA un letto, radica pioppo, completa, adatta gioventù, vendesi. Commerciale 41, pianoterra. 65794 NN

CAMERA letto singola vendo ore 9-13. Galleria 12, porta 12, telefono 32343. 65690 NN

CAMERA da pranzo stile viennese perfetto stato vendesi occasione. Telef. 90738. 25725 NN

CUCINA completa bella 25.000; altri mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino. 65778 NN

CUCINA tinello lettone comodini letto stipo occasione. R. Sanzio 22, Cisa. 65828 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE «Formica». Veri gioielli. Pronte ordinazioni. Fabbricazione - vendita. Mobilificio Bruno. Fonderia 3. 25586 NN

LETTO piazzamezza rete suste materassi letto stipo vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 65778 NN

MATERASSI lana 2, letto completo comodino attaccapanni seminuovi vendonsi privato. Via Roiano 2, porta 7, telef. 26058. 65727 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 65654 NN

MATRIMONIALE quattro porte ottimo stato vendesi occasione a privati. Tel. 30996. 45016 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 65853 NN

MATRIMONIALE ottimo stato escluso rivenditori vendesi oggi 8-10 o 15-16, via Pilone 1, p.ta 1. 65623 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte cucina americana vendo occasione, Molinavento 44, pianoterra. 45006 NN

MATRIMONIALE, due armadi, letti separati; altra una persona, vendonsi. Mattino domenica e lunedì. Bidoli, Ponziana 16. 65766 NN

MATRIMONIALE completa ottime condizioni 35.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 65778 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno nuovo, data partenza. Tel. 30770. 65817 NN

OCCASIONISSIMA: soggiorno nuovo, vendesi causa trasferimento. Tel. 70863. 65808 NN

PIANOFORTE da studio vendesi, 40.000. Spellot, via Boccaccio 4, Gorizia. 310 NN

SCRIVANIA seminuova, Olivetti M40 perfetta, vendonsi. Telef. 29172, 12.30-13.30. 44814 NN

SOLO CONTANTI. Soggiorno tutto formica, teak, affarone, Crispi 51. Falegnameria

TAVOLO 4 sedie in metallo e formica, vendesi occasione. Molino a Vento 47, interno. Falegname. 45028 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro gioielli scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 44533 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. PRODUTTORI abili introdotti bar città e tutti esercizi Gorizia provincia vendita prodotti alimentari dolciari largo consumo cercansi dotazione autofurgone, alte provvigioni. Telefonare 50897, orario d'ufficio. 65820 P

A AGENTI rappresentanti offre sicurezza lavoro possibilità carriera casa liquori reclamizzati. Zona Udine presentarsi Hôtel Cristallo - Udine - lunedì 22 giugno ore 9-16. Zona Gorizia presentarsi Hôtel Posta - Gorizia - martedì 23 giugno ore 9-16. Zona Trieste presentarsi Hôtel Corso - Trieste - mercoledì 24 giugno ore 9-16. Oppure scrivere a: Corsi Enzo, via Podgora 13 - Udine. 5828 P

AD INTRODOTTISSIMO presso privati offriamo facile lucrosa vendita articoli abbigliamento. Cassetta 44969 P UPI.

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali - Mantelli, Casella Postale 61 - Firenze. 5812 P

COMMESSO o piazzista cercasi per abbigliamento all'ingrosso. Telefonare 37797. 65714 P

GIOVANE diplomato patente C disposto viaggiare esaminerebbe proposta rappresentanza. Cassetta 65650 P, UPI.

SACCHETTIFICIO con vasta clientela Trieste, cerca produttore. Cassetta 44865 P UPI Trieste.

SOCIETA' svizzera ricerca nelle Tre Venezie agenti dinamici auto propria buone cognizioni tecniche per la vendita di prodotti ausiliari di largo consumo. Commissione rimborso spese minimo garantito comprovando reale introduzione industrie nonchè esperienza e attitudine a viaggiare. Offerte dettagliate curriculum vitae a casella 43/M Spi Milano. 5835 P

TRIESTE Gorizia nota Compagnia Italiana Assicurazioni riorganizzando Agenzia Principale esamina candidatura agenti veramente esperti. Scrivere Cass. 44837 P, UPI, Trieste.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli - Concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, Piantoni, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale. 55 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord a 2-4 porte, freni a disco, 4 marce; Opel Rekord Coupé; Kadett 1000, standard-lusso, coupé Kadett, Kadett Caravan, consegne pronte, Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 65745 Q

A.A.A.A. FODERE auto si confezionano. S. Francesco 32. 44677 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione, Nordio 9, vende: Fiat 1500 '62, 600-D '61 bella radio, 600 '58 '56, 1100 '55, Simca Aronde, Appia III '62, 500-D '61 '60, 500-D Giardiniera '61, Giulia 1600-S '63, 500-C diverse. Rateazioni, permute. 44998 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 iniezione, normale, consegna pronta. Occasioni con garanzia: Fiat 122 spider, 1100 TV spider, 1100 '61 '60 '58, 600, 600 camioncino, Simca Ariane, Peugeot 404, 403, Opel Rekord, Aurelia. Rateazioni. 45008 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3 - Motori fuoribordo Perkins-Franchi; auto usate Volkswagen 1500 '62; Campagnola Fiat; 600 '58-'56-'55. Multipla '58. Giulietta TI '61, Fiat 1300 '62, 1200 '60. Permute rateali. Telefonare 61207. 65738 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800; Deluxe lire 940 mila; F 12 lire 1.090.000. Consegne, prove e dimostrazioni: Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101 - 24955. 44946 Q

A. DUPLICA, Lazzaretto Vecchio 12: occasioni speciali Fiat 1200, 103 Familiare, Dauphine, 103 Special '62, Simca 1300, 103 '59, 103 '58, Simca 1000, 500 N Giardiniera 1964, 600 '56 '57 '58 '60 '61 '62, 600 Vignale, 500 D. 45025 Q

A. FIAT la nuova 850 Abarth prestazioni eccezionali prezzo modico consegne sollecite prenotatela subito dalla concessionaria esclusiva Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 40Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 44946 Q

A. PRONTACONSEGNA, Fiat Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità oltre 120-130 kmh., rateazioni 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 40 Q

A. PRONTACONSEGNA NSU Prinz 4 berlina, 600 cc., economica, lire 795.000 + tasse, prove dimostrative senza impegno, colori a scelta, rateazioni 30 mesi senza cambiali, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A. 1100 Export 62, 600 60, vende privato. Tel. 96471. 65731 Q

ABARTH 850 Alemano in perfette condizioni fine '60. Visibile lunedì, via Gatteri 13. 44984 Q

AERMACCHI 150 cc. quasi nuova vendesi. Visitare officina Costa, Commerciale 5. 65664 Q

AFFARONE: vendesi motoscafo «Riva Florida», seminuovo. Telefonare Udine 59716. 3843 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39 - Fiat 500 '61; 600 '62; Dauphine '60-'63; Giulietta '57-'60; TI '61-'62 occasione; 2000 Berlina '61; Simca '60. Scafo Arcangeli da immatricolare fuoribordo. Permute e rateazioni. 44963 Q

ALFA Romeo Sàvra Ghega 6, Giulietta TI '62 '61, Giulia '63, Volkswagen 1500 '62, Giulietta Sprint, nuova 500 '61, R 8 fine '62, Opel Rekord '57. 2355 Q

ALFA Romeo 2000 Spyder perfetta vendesi. Telef. 29546, autorimessa Florita. 44987 Q

ALFA 1900 vendesi 120.000 telefonare lunedì 75-723. 44881 Q

APPIA I serie motore rifatto, Fiat 600 1960 km. 23.000 vendonsi causa partenza. Panificio Basovizza 55. 44897 Q

TRE AUTOMOBILI OGNI SABATO CON IL GIUGNO RADIO TV 64

ABBONATEVI ALLA RADIO
ABBONATEVI ALLA TELEVISIONE

DAL PRIMO GIUGNO AL 15 LUGLIO IN PALIO 21 AUTOMOBILI FIAT 500 D GIARDINIERA
LEGGETE SUL RADIOCORRIERE TV IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RADIO - TELEVISIONE
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEFONO 90552

MINERVA radio televisione
concessionario RADIO TREVISAN Via S. Nicolò 21 - Telef. 24.018
Servizio Tecnico Specializzato MINERVA Via delle Milizie 3 - Tel.76.276

GERMANI
VIA DELL'ISTRIA 13 - TELEFONO 94465

tecnovideo VIA VALDIRIVO 36
FRIGORIFERI DI GRAN MARCA MODELLO 1964

Radio VINCENZI
VIA SAN NICOLO' angolo VIA DANTE

RADIO
TELEVISORI - RADIO - LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE
Grezar
VIA SETTEFONTANE 13 A - TELEFONO 93555

Ditta ZANETTI
VIA CAVANA 6 - Telef. 24629
RADIO E TELEVISORI MAGNADYNE
BRION—VEGA - EMERSON
ELETTRODOMESTICI
MASSIMA GARANZIA

Ing. A. FRASSINI SUCC
RADIO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI
Quest'anno alla Fiera con t

PREZZI MIGLIORI SU TUTTI I MODELLI



INDESIT

l'unico frigo montato su rotelle

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.

modelli export
125 Litri
lire **53.500**
155 Litri
180 Litri
230 Litri (con sbrinamento automatico).

Lire 69.500
Lire 75.000
Lire 89.800

modelli lusso
125 Litri
155 Litri
180 Litri
230 Litri
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

Lire 57.800
Lire 74.500
Lire 81.500
Lire 95.800

Uff. Pubbl. INDESIT

L'UNICA AUTOMATICA CHE RICUPERA L'ACQUA CALDA

mod. da kg. 3,5
LIRE **89.000***
mod. da kg. 5
LIRE **109.000***
* suppl. vasca di ricupero L. 10.000.

montata su rotelle, non richiede installazione fissa.

minimo ingombro:
profondità cm 44
larghezza cm 64
altezza cm. 92



APPIA I serie assicurata RC mesi 6, lire 100.000. Telef. 221491. 65711 Q

APPIA '58 ottime condizioni vendesi. Via Milano 4, Autoscuola, feriali. 25716 Q

ARDEA ultima serie perfetto stato gommatissima con radio e abbonamento vendo. Telefonare 24762. 65631 Q

AUTOCCASIONI, Artisti 9: 1300 ottobre '63, Giulietta TI, 1100 lusso, 600 '61 '57, Dauphine. Cambi rateazioni. 45029 Q

BARCA Stella con o senza motore vendo occasione. Tel. 32620. 44 Q

BARCA piccola a motore o piccolo motoscafo efficiente cercasi purchè occasione. Tel. 93200 ore ufficio. 65755 Q

BARCA beccaccino completo ottimo stato vendesi. Telefono 28936. 65683 Q

BARCHE vela leggerissime complete nuove vendonsi occasione. Piazza Venezia, bar Martini. 25731 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario Garage Regina, via Manzoni 9, telefono 75345. 65758 Q

BIANCHINA 1957 in ottimo stato vendo. Tel. 77712. 65746 Q

BIANCHINA Panoramica 1963, 600 1959-57, 103 1959, TV 1957, 500 1963-60, Giulietta, furgone 600 D. Bosco 20. 44920 Q

BICICLETTA corsa ottima vendesi. Telef. 62362. 25704 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento triciclì gokarts bambini, ciclomotori nuovi usati, motofurgoncino 48 nuovo. Rateali. Marcon, piazza Ospedale sei. 44991 Q

«B.M.W.» 1500 anno 1963 km. 10.000 vendesi. Autorimessa Regina, Manzoni 9, telef. 75345. 65758 Q

«B.M.W.»700 Luxus, coupé, 1500 et 1800. Consegna immediata. Concessionario Garage Regina, Manzoni 9. 65758 Q

BRITISH Seagull motori fuoribordo 2-3-4-5 HP consegna pronta. Ditta Marind import export, Riva Sauro 16. 65717 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non Vi tradirà mai. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 55 Q

CONSUL Cortina occasione privato vende ottimo stato con accessori. Telefono 730202. 65606 Q

CONTRATTO Fiat 850 consegna quasi immediata cedesi. Telef. 51658, 8-12. 44999 Q

DAUPHINE 1961 unico proprietario vendesi. Telef. 93106, lunedì 9-11. 65620 Q

DAUPHINE completamente revisionata, treno gomme nuovo. Via del Bosco 84, in mattinata. 45001 Q

FIAT 600, Fiat 500 N, Multipla, ottime condizioni. Autorimessa Serri, Brunner 14. 65745 Q

FIAT 500 Bianchina anno 1961 e Fiat 600 vendo. S. Montanelli 1, telefono 30219. 65754 Q

FIAT 600 '61 '58 '57 '56, Fiat 1100 103 TV, Bianchina '58, Fiat 750 coupè. Fabiosevero 58. Telefono 38820. 40 Q

FIAT 600 '63 14.000 km. unico proprietario completa accessori vendo 550.000 trattabili. Telefono 99277. 25734 Q

FIAT 600 '58, 500 C Giardinetta, 1100 103 '54, 1200 '60, occasioni. S. Nicolò 3. 65810 Q

FIAT 1300 ottimo stato unico proprietario, vendesi occasione via Montecchi 11, magazzino. 9-12, 16-20. 65809 Q

FIAT 600 '59; Topolino C vendo occasione. Via Flavia 45. 25734 Q

FIAT 1200 Special vendesi al migliore offerente. Via D'Alviano 70, Maghet. 44885 Q

FIAT 2300 berlina unico proprietario ottima occasione. Rivolgersi Riva Gulli 12/A, telefono 68815. 25726 Q

FIAT 600 58 perfetta vende privato. Visibile oggi 9-12, via Fabio Severo 5. 44922 Q

FIAT 600 D, 1100/103 Familiare e Alfa Romeo Giulietta Sprint, vendonsi. Via Fortunio 10, lunedì. 44918 Q

FIAT 1100/103 55 completamente revisionata vendo. Tel. 26080. 44933 Q

FIAT 500 '60 in ottimo stato vendo. Tel. 30527. 65783 Q

FIAT 600 '57 in ottimo stato vendo. Tel. 30527. 65793 Q

FIAT 1100 Export fine '61, 750 '62, 600 '60 vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 65783 Q

FIAT 500 Nuova novembre 1960 perfetta vendesi. Telefonare mattinata 52489. 44863 Q

FIAT 1200/60, 1100/103-54, 600-58, Simca Sambò 59 vendonsi, Bar Guglielmo, S. Marco, 2. 12 Q

FIAT 600 D fine 1960 verde, vendesi. Tel. 28-058 mattinata. 314 Q

FIAT 1100 Special 1961 vende privato. Telef. 91105. 65555 Q

FIAT 1500 '61 in ottime condizioni vende privato, Telefonare n. 733748. 44868 Q

FURGONCINO Fiat 600 M. 400 kg. portata ottimo meccanica e carrozzeria vende occasione Fiatbrunelli, Donizetti 1, telefono 28922. 65676 Q

GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q

GIARDINETTA legno vendesi occasione presso distributore Caltex, piazza Sansovino. 44986 Q

GILERA 175 vendesi extra rossa ottime condizioni Tel. 33448. 65607 Q

GIULIETTA 550.000 affare. Telefonare 24593, lunedì. 44955 Q

GIULIETTA TI 1958 perfettissima, privato occasione. AGIP, Carducci 4. 65821 Q

GIULIETTA motore nuovo vende privato a privato. Riva Nazario Sauro 12 (Bar Pescheria), telefono 38325, dalle ore 10 alle ore 13. 65678 Q

GIULIETTA 1957 in ottimo stato 50.000 km. garantiti. Telefonare 72529, Monfalcone. 195 Q

GUZZI-Dingo ciclomotore 49 cc. turismo-Sport pronte consegne. Concessionario Cremascoli, Fabio Severo 18. 44994 Q

INCREDIBILE nella produzione Chris Craft. Entrobordo da metri 5 con motore da 185 cavalli costa soltanto lire 2.300.000. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q

JOHNSON motori fuoribordo 40 HP in franchigia doganale consegna pronta. Ditta Marind import export, Riva Sauro 16. 65717 Q

JOHNSON il fuoribordo fuori classe. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q

LAMBRETTA TV 175 seconda serie 1961 vendesi. Telef. 62849 entro le 13. 44948 Q

LAMBRETTA '61 ottimo stato vendesi. Tel. 98505. 25724 Q

LAMBRETTA 125 efficiente vendesi. Rivolgersi via Settefontane 1, telefono 41317. 25694 Q

MONFALCONE vendesi 1100-103, 1955, buone condizioni, occasionissima. Telefonare 72191. 192 Q

MOTO Bianchi 125 motore a nuovo, occasionissima. Telefonare 95865 giorni feriali. Via Gatteri 11. 44937 Q

MOTO Bianchi Tonale 175, occasionissima. Tel. 731863, ore 12-16. 65818 Q

MOTO Guzzi Airone Sport 250 perfetta vendesi. Telefonare n. 50450, mattinata. 25717 Q

MOTOCARRI Guzzi: Ercole portata q.li 16, Ercolino q.li 6, pronte consegne, facilitazioni pagamento. Cremascoli, Fabio Severo 18. 44994 Q

MOTORI marini industriali Blackstone Couach Dorman JAP Lauson Lister Norman TM Ditta Marind import export, Riva Sauro 16. 65717 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Nei suoi 270 modelli troverete anche il motoscafo per le vostre esigenze. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOSCAFI motore nuovi noleggio, posteggio mosconi gialli. Cedas, Barcola. 44894 Q

NUOVA 500 Giardiniera vende privato. Tel. 51487. 25732 Q

OCCASIONE Taunus 17-M, 2 porte, 1962, ottimo stato, vendesi dilazionando. Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

OCCASIONE. Fiat 1100-T anno 1964 causa salute vendesi. Telefonare 41301 ore 8-11. 65784 Q

OCCASIONE fuoribordo Ars Mare portata 4 persone con carrello rimorchio privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

OPEL Rekord '61 ultimo tipo, 4 porte '61, Kapitaen panoramica, ottime condizioni. Autorimessa Serri, Brunner 14. 65745 Q

OPEL Rekord 1962 unico proprietario, come nuova; Jeep Willys revisionata; Giulietta TI 1961, vendonsi. Autorimessa, Viale Sanzio 27. Tel. 50436. 45030 Q

PRIVATO vende 400 mila trattabili 500 D, 10 mesi garanzia. Telefonare 76275. 65811 Q

SCAFI pneumatici vela motore Hutchinson licenza Zodiach, materassini, motori Evinrude. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 65722 Q

SCOOTER Agrati Como 50 cc. 1964, vendesi occasionissima. Telefonare lunedì 34565, ore 14.30-15.30, oppure ore 20. 65813 Q

SENZA cifre astronomiche vacanze indipendenti e viaggi ovunque. Visitare il Salone roulottes Arca a Trieste, via Giustiniano 6/A. Commissionaria Friuli - Venezia Giulia, Autosovrana. Da oggi anche in Fiera. 44838 Q

SIMCA pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone, lunghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionaria Simcacar, Gorizia, via Crispi 17. Telefono 87088. 45026 Q

SIMCA pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone, lunghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionario Giovanni Duplica, S. Nicolò 12 Trieste. Tel. 24130. 45025 Q

SPYDER 2000 2+2 1.200.000 vendesi. 24795. 65575 Q

SUPERGARAGE, nuova costruzione, completa attrezzatura di stazione di servizio, officina, carrozzeria, elettrauto, disponibilità posteggi assume abbonamenti mensili posti fissi. Garage Regina, via Manzoni 9. 65758 Q

VENDESI barca in lega leggera. Telefonare 72538, Monfalcone. 204 Q

VESPA GS 1962, perfetta vendo. Moreri 3, trattoria, ore 10-13. 65789 Q

VESPA GS 63 facilitazioni pagamento, vendesi. Tel. 30509 lunedì 12-16. 25650 Q

VESPA 50 senza targa senza patente provatela presso Vespa Agenzia. Tel. 28940. 25313 Q

VESPA 150 fine '60 13.000 km. vendesi. Via Pietà 19, telefono 79201. 25696 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25313 Q

VIGNALE 750 vendo, cambio con1300. Tel. 57595, alla mattina. 44875 Q

VIVA: la nuova 1000 General Motors. Prenotazione e prova Concessionario Autorimessa Regina, Manzoni 9. Subagente Gorizia, Autorimessa Corsi, via Maniacco 3. 65758 Q

VOLKSWAGEN berline 1200-1500 per giri prova opuscoli. Panauto, tel. 55806. 44953 Q

VOLKSWAGEN furgone usato 1962 perfette condizioni cedesi inintermediario. Visibile presso Panauto tel. 55806. 44953 Q

VOLKSWAGEN - Camioncini, furgoncini, giardinette stop Prospetti prove Panauto, tel. 55806. 44953 Q

«VOLKSWAGEN» giardinetta Transporter, ottime condizioni vendesi occasionissima. Telefonare Laricambi 8521, Grado.

500 C metallica '53, Giulietta '58, vendonsi mattinata. Tel. 723925. 45021 Q

«500» fine '59 vendesi. Settefontane 75. 65777 Q

«500» Giardinetta '61 vendesi. Telefonare 47791 dopo le 11. 44977 Q

500 N promiscua 1961, perfetta vendesi permutasi. Visibile lunedì Stazione Mobil, via Locchi 3. 65825 Q

«600» '59 vendesi 360.000 oppure scambiasi 500. Autorimessa, via Zovenzoni. 25705 Q

500 Nuova prelevata 15 c. m. vendesi. Telef. 54051. 65640 Q

500 Fiat del 1960 vendesi da privato a privato. Tel. 62060. 44919 Q

600 fine 56 occasione vendesi. Via Istria 98, tel. 47039. 44921 Q

600 57 stato generale buonissimo vendesi. Via S. Francesco 31 telefono 36177. 44923 Q

«600» '58 vendo contanti occasionissima lire 295.000. Via Palladio 7. 44859 Q

«600» D 1962 km. 33.000 L. 460 mila vendesi giornata. Telefono 94060. 44968 Q

«600» occasione bellissima vendo. Telefonare 93272 ore 16-20 e lunedì pomeriggio. 44971 Q

«600» D bianca km. 6500 garanzia vendesi 600.000. Tel. 48254, mattinata. 65776 Q

«600» rimessa nuovo vendesi. Telef. 731331, 8-12. 65699 Q

1100/103 '57 vendesi L. 320.000. Telef. 70025 mattino. 65617 Q

1100 54 vendo 210.000 causa servizio militare. Tel. 29217. 44934 Q

«1100» lusso '60; Export '61; 103 '57-'55; 1100 spider '57; 600 '58; Multipla '60. Ritiro moto. Facilitazioni, Valle 6. 65703 Q

1100-E vendesi o scambiasi con barca, Tel. 33509. 65782 Q

1500 Familiare '63 privato vende permuta minor cilindrata. Combi 19. 44988 Q

1500 1962, 1100 '58 '54, 600 '57, Giardiniera, N 500. Esposizione Fiat piazza Oberdan 8. 44997 Q

R Cap soc. cess. az L. 60

A.A.A.A.A.A. CAVANA ANGOLO VENEZIAN cedesi subito avviamento, licenza manifatture, confezioni. COMPLESSO ALVIANO - BROLETTO, vendonsi subito locali affari mq. 40, 55, 100; affittasi mq. 35. DONATELLO locale affari d'angolo, mq. 55. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, visite 11-13, disponibili primingresso locali mq. 35, 77, 81, 96 pronta consegna; prossima consegna magazzino seminterrato mq. 4000 indicato molteplici attività, vende condominio ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61-512, PONTEROSSO 3. 162 R

A DITTA o compagnia attrezzata, importante società commerciale affiderebbe trasporti per complessivi 150 q.li giornalieri servizio limitato ore antimeridiane. Scrivere Cass. 2279 R, UPI.

A. MUTUI ipotecari qualsiasi grado concedonsi. Immobilfina, 24566, Mazzini 19. 44760 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 44759 R

AFFARONE! Causa malattia cedesi affittanza trattoria locanda fortissimo lavoro zona Aquilinia, relativo arredamento, otto milioni. Telefonare lunedì pomeriggio 33585, intermediari. 44980 R

AFFARONE bar superalcoolico (rionale) vendesi causa partenza; altro cedesi gestione. Amministrazione, Crispi 9. 65752 R

ALIMENTARI con vasta licenza cedesi, ottima posizione. Telefonare 68810. 65832 R

BAR gelateria rionale avviatissimo darebbesi in gestione a coniugi giovani, volonterosi, di mestiere, cauzione. Offerte cassetta 44931 R, UPI.

BAR paraggi marina vendesi tutte licenze. Bar Guido, Scala Santa 4, ore 11-13. 65573 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendo. Rismondo 12/1. Telefono 28480. 65803 R

CAFFE' latteria bene avviato vendesi causa malattia. Telefonare mattina 44193. 65670 R

CASA con annessa osteria e rivendita tabacchi vendesi per cessazione attività. Rivolgersi: Longera 406. 44884 R

CESSIONI quinto stipendio statali parastatali rinnovi anticipi rapidità. Agenzia assicurazioni, Ponterosso 3, tel. 36871. 25641 R

COLLABORATORE cerco o Casa automobilistica per lanciare sul mercato un progetto brevettato che elimina cambio e ingranaggi con grande vantaggio sull'attuale. Cassetta 65735 R UPI.

FIGEMI prestiti vari, consulenza finanziaria, ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6, II, telefono 68659. 44929 R

FINANZIAMENTI per ogni necessità commerciale industriale privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento, consulenza gratuita. Com.Fai, Ponterosso 3, telefono 61520. 65710 R

FINANZIAMENTI in genere; assoluta rapidità, discrezione. Affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 65748 R

FORNO centralissimo bene avviato, vende arredamento nuovo e licenza causa partenza Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 44903 R

GERENTE negozio commestibili buona posizione cercasi. Cassetta 65691 R, UPI.

GORIZIA, Bar, trattoria, ballo, ampio parco. Cedesi occasione. Agenzia «Isonzo», corso Verdi 35. 311 R

LATTERIA vendesi o affittasi. «Italico» corso Italia 29, aperto mattinata. 65802 R

LATTERIA vendesi. Rivolgersi Via Molino a Vento 5, tel. 722664 65688 R

MACELLERIA Cortese, borgo San Sergio, vendesi; tel. 99167. 25434 R

MONFALCONE cedo negozio abbigliamento avviato con annessa sartoria signora. Tel. 73253, ore 12-13. 198 R

NEGOZIO calzature centrale con merce corrente forte reddito vendesi per ritiro. Telefonare lunedì 11-13 e 17-19 n. 62730. 65762 R

NEGOZIO avviatissimo olii e vini vendesi. Rivolgersi via Settefontane 25. 65757 R

NEGOZIO corso Italia, 500 mq., cedesi affittanza con o senza merce. Cassetta 2354 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo radiotelevisione elettrodomestici cerca collaboratore o grossista apporti materiali anche come filiale. Massima serietà garanzia. Cassetta 65632 R, UPI.

OFFICINA idraulica parzialmente attrezzata vendesi causa partenza. Amministrazione, via Crispi 9. 65752 R

PERSONA sola cerca prestaservizitutto fare per Sistiana. Buona retribuzione. Presentarsi oggi, dalle 8 alle 10 via Sistiana 11 B interno 4. 190 B

PERSONA pratica cerca latteria caffè o rivendita pane, cauzionando. Cass. 65697 R, UPI.

PRATICISSIMO onesto cerca autorimessa gestione. Telefonare 35630 mattino. 65626 R

PULISECCO attrezzatissima, forte lavoro, causa impegni cedesi prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 72 R

RIVENDITA pane dolciumi liquori vini gelati vendesi occasione. Cassetta 25687 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi giornali centrale cedesi causa malattia. ATEC, Goldoni 1. 72 R

SALONE parrucchiera elegantissimo, ottima clientela, guadagno sicuro, vendo 1.500.000. Telef. 37703 lunedì. 44939 R

SALONE parrucchiera bene avviato vendesi. Telef. 723455.

SALONE parrucchiera zona S. Marco vendo o darei gestione. Telef. 730297. 65636 R

SOCIO apporti 10 milioni cerco. Lancio interessante articolo utili forti. Cassetta 44930 R, UPI.

TRATTORIA centro avviatissima cedesi causa malattia. Scrivere Cassetta 44879 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1541. MILANO 15 (POSTA CENTRALE) APPARTAMENTI LUSSUOSI DA MQ. 100-160, SEMIATTICO MQ. 170, PRONTINGRESSO, VISITE INFORMAZIONI PIANO VI GIORNALMENTE 11-13. FABIO SEVERO 140, copertura avvenuta palazzina signorile, singole disponibilità 1-4 stanze, doppi servizi. COLOGNA 57, IMMINENTE CONSEGNA, 2 stanze, ogni confort. STRADA FRIULI 124 iniziata costruzione 5 palazzine panoramicissime, 2-4 stanze, 2-3 poggioli. ACCETTANSI ALDISIANI. SANMARCO-ALVIANO iniziato II LOTTO, 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort. SISTIANA, VILLA PANORAMICA MARE, PRONTINGRESSO: 7 stanze, doppi servizi, ogni confort. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visite oggi 11-13, feriali 10-14, 16-18. II LOTTO (Roncheto nuova), 1-2 stanze, ottimo investimento capitale; ACCETTANSI ALDISIANI; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA'. STRADA FRIULI 60, PALAZZINA LUSSO PANORAMICISSIMA PROSSIMA CONSEGNA: piano 2.o, salon-cino, 4 stanze, doppi servizi; piano 1.o con terrazza mq. 80. CASTAGNETO 99 palazzina soleggiatissima, singole disponibilità 2-3 stanze, ACCETTANSI ALDISIANI. VIALE D'ANNUNZIO piano 1.o, moderno studio professionale parzialmente arredato. 162 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, vendesi Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI primoingresso 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, armadio muro, ascensore, termonafta poggioli vendonsi Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO SEVERO costruzione avanzata disponibili 1-2 stanze soggiorno cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili ZONE DIVERSE con appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44911 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI — VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA V.LE D'ANNUNZIO), convenienti appartamenti modernissimi soleggiati, 3 stanze servizi ascensore centralnafta. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44911 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44911 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde soleggiati, moderni, appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 44911 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), prossima consegna ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Eventuali box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44910 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista panoramica, costruzione iniziata, vendonsi condominio appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44910 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO (ANGOLO CARPISON) prenotansi condominio signorili modernissimi appartamenti da 2-3-4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44910 S

(Continua a pagina 24)

IL CONSORZIO
di Villafontana (Bovolone)

ESPONE alla Fiera di Trieste Modelli SPECIALI di Mobili ANTICHI con Vastissimo ASSORTIMENTO a PREZZI Artigianali.

La vendita dura solamente per il periodo della Fiera.

VISITATECI: padiglione I piano (Stand ZERIAL)

RICORDATE!
ZERIAL - il PAESE del MOBILE
VISITATECI!
in FIERA e alla MOSTRA a 200 mt.

Qualità Prezzo

VISITATECI!